

Con la cerimonia conclusiva di sabato 3 novembre

Il Premio Acqui Storia celebra la sua quarantesima edizione

Acqui Terme. Cerimonia conclusiva, sabato 3 novembre, al Teatro Ariston, con inizio alle 17,30 e ingresso libero, della quarantesima edizione del «Premio Acqui Storia». La serata, con la conduzione di Alessandro Cecchi Paone, di ritorno dall'Isola dei famosi, vedrà sul palco i vincitori: Mario Calabresi, per la sezione storico-divulgativa con il volume «Spingendo la notte più in là»; Piero Craveri, per la sezione storico-scientifica, con il volume «De Gasperi».

Hanno assicurato la loro presenza per ritirare il riconoscimento «Testimone del Tempo» l'attrice Claudia Cardinale, il direttore del TG2 Mauro Mazza e l'editore Alberto Bolaffi.

red.acq.

• continua alla pagina 2

I vincitori del Premio Acqui Storia

Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia si è sempre distinto dai premi accademici, mirando più a premiare la ricerca storica abbinata ad intento divulgativo, la conoscenza dei fatti rinvigorita dalla passione per la diffusione ad un pubblico più ampio ed attento. I vincitori dell'edizione 2007 sono Mario Calabresi, per il volume «Spingendo la notte più in là» (Mondadori) nella sezione storico divulgativa e Piero Craveri per «De Gasperi» (Il Mulino) nella sezione storico scientifica.

• continua alla pagina 2

I Testimoni del Tempo



Acqui Terme. Per l'edizione del quarantennale dell'«Acqui Storia», sabato 3 novembre, alle 17,30, saliranno sul palco del Teatro Ariston, per ricevere i premi speciali «Testimoni del Tempo» protagonisti eccezionali del nostro tempo: Claudia Cardinale, Mauro Mazza e Alberto Bolaffi.

Claudia Cardinale
 Claudia Cardinale (vero nome Claude Josephine Rose Cardinale), nata a Tunisi da genitori di origine siciliana, frequentò la scuola di Paul Cambron in Tunisia. Esordì sulla scena cinematografica dopo aver vinto un concorso di bellezza in Tunisia nel 1957.

• continua alla pagina 2

A Torino e a Marsiglia

Grandi progetti con firme acquisite



Acqui Terme. La Società acquisite «O & M Ingegneria Srl», i cui titolari sono l'ingegner Emilio Orione e l'ingegner Pierluigi Muschiato ha acquisito rilevanti incarichi a livello nazionale ed internazionale. Emergono in particolare modo la progettazione delle

strutture in acciaio costituenti la nuova Stazione di Torino Porta Susa e la progettazione delle strutture in acciaio di copertura del ponte di unione tra Torre ed edificio Annexe - progetto CMA CGM Tower situato a Marsiglia.

• servizio a pagina 7

In moto la macchina organizzativa

Biennale incisione ed Ex Libris

Acqui Terme. Non si è ancora spenta l'eco dei notevoli festeggiamenti effettuati per l'assegnazione dei premi ai vincitori dell'ottava edizione della Biennale internazionale per l'incisione - Premio Acqui e Mostra Concorso Ex Libris (cerimonia che si svolse sabato 23 giugno, al Grand Hotel Nuove Terme), che già si stanno scaldando i motori per avviare la macchina organizzativa della nona edizione di un avvenimento che, nato nell'ambito del Rotary Club di Acqui Terme, nel tempo si è piazzato tra i più rilevanti del settore a livello internazionale.

Recentemente sono stati definiti i bandi di concorso, per Biennale ed Ex Libris, che stanno per essere diffusi agli artisti di ogni continente. Quindi l'organizzazione è già pronta a ricevere opere, una per ogni concorrente, eseguita dopo il 1° gennaio 2007, in calcografia o silografia. Il premio per il vincitore della Biennale sarà di 5.000 euro. A presiedere la commissione giudicatrice delle opere sarà il presidente della Biennale Giuseppe Avignolo. Per il concorso Ex Libris, aperto a tutti gli artisti italiani o stranieri, i partecipanti, nel realizzare le loro opere, devono rispettare il tema: «Monferrato: tra storia e leggenda». Ogni artista

può aderire alla manifestazione con due opere sulle quali deve figurare la scritta: Rotary Club Acqui Terme. La giuria, composta da due appartenenti al Rotary Club di Acqui Terme e da tre esperti di Ex Libris, assegna un primo premio di euro 1000 e due premi acquisto di euro 750; seleziona, inoltre, le opere da esporre e da pubblicare in catalogo. Il conferimento dei premi comporta la cessione della tiratura. Coordina la giuria Adriano Benzi.

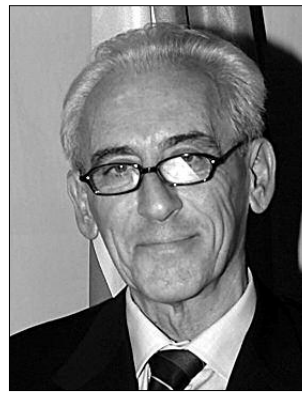
La celebrazione dell'atto finale della Biennale e la consegna dei premi ai vincitori avverrà nella città termale nel 2009.

Tutte le opere pervenute saranno acquisite dalla Biennale, inventariate e inserite nella «Collezione Museo dell'incisione», con sede nel Castello dei Paleologi (Museo civico di Acqui Terme). Uno spazio espositivo, messo a disposizione dal Comune, che contiene 3 mila opere. La gestione del Museo, l'opera di catalogazione ed archiviazione, è affidata all'Associazione della Biennale, di cui è presidente Giuseppe Avignolo, con un organigramma formato dalla responsabile Patrizia Uccelli e da Giorgio Frigo, curatore onorario.

C.R.

A colloquio con l'assessore Carlo Sburlati

Anche con pochi fondi tanta attenzione alla cultura



«Compatibilmente con le modeste risorse abbiamo le premesse di continuare a rafforzare l'identità culturale di Acqui Terme con iniziative attuabili», ha detto Sburlati. Il quale, alla richiesta di nuove strutture, ha risposto: «C'è in programma di realizzare nel Palazzo di corso Bagni, attualmente sede del Liceo 'Saracco', una 'Pinacoteca'». Un luogo per la raccolta, l'esposizione e la conservazione di opere di pittura, di grafica ed incisione.

Al piano terra, uno spazio adibito a mostre antologiche; il primo piano potrebbe essere trasformato in aree in cui collocare tutte le opere e le collezioni di proprietà comunale, con divisione tra opere da ritenere stabili ed altre a rotazione.

C.R.

• continua alla pagina 2

Commemorazione dei defunti e IV Novembre

Acqui Terme. La città dedica una giornata, venerdì 2 novembre alla commemorazione dei defunti e una giornata, domenica 4 novembre all'anniversario del «IV Novembre».

Il programma prevede, venerdì 2 novembre, alle 15, recita del rosario al cimitero. Alle 15.20 circa, processione all'altare posto nell'area del cimitero e deposizione di una corona. Alle 15.30, Messa in suffragio di tutti i defunti celebrata dal vescovo della diocesi monsignor Pier Giorgio Micchiardi e concelebrata dai parroci e dai sacerdoti della città. Al termine la preghiera in memoria dei caduti, militari e civili, in guerra, nelle missioni di pace all'estero e nel compimento del loro dovere in patria.

Domenica 4 novembre, raduno alle 9.45 in piazza San Francesco. Alle 10, corteo con percorso attraverso corso Italia, piazza Italia, corso Viganò, via Alessandria verso il monumento ai caduti per l'alza bandiera, posa di una corona e orazione del sindaco Danilo Rapetti.

Alle 11, Messa in Cattedrale in suffragio di tutti i caduti.

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora *Alla pag. 29*
- Merana: festa di S. Carlo ed escursione col Cai. *Servizio a pag. 30*
- Monastero: Luigi «Corina» Lesani ha compiuto 100 anni. *Servizio a pag. 30*
- Comunità Montane protesta a Roma. *Servizi alle pagg. 33 e 39*
- Ricaldone in festa per i giovani e gli anziani. *Servizio a pag. 36*
- Ovada: arriva il 1° si per l'antenna Telecom. *Servizio a pag. 49*
- Ovada: intitolato a don Valerio il piazzale del centro. *Servizio a pag. 50*
- Campo Ligure: programma triennale lavori pubblici. *Servizio a pag. 53*
- Cairo: trappole per tutti percorrendo c.so Marconi. *Servizio a pag. 55*
- Canelli: crisi di giunta e fiera regionale del tartufo. *Servizio a pag. 57*
- Nizza: fiera di S. Carlo. *Servizio a pag. 60*

L'ANCORA

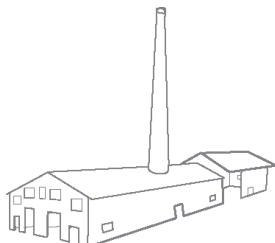
in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



9 771724 707001

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OFFERTA D'AUTUNNO

Magnifici premi con Buffetti Club

- N. 12 raccoglitori per fatture Basic cad. € 1,58 + iva
- N. 12 blocchi adesivi removibili Tak-to 76x76 cad. € 0,25 + iva
- N. 12 tubetti colla stick gr 20 Buffetti cad. € 0,58 + iva
- N. 10 CD-R 700 Mb 52X Slim Buffetti € 5,86 + iva
- N. 10 evidenziatori tratto video cad. € 0,37 + iva



DALLA PRIMA

Il premio Acqui Storia

Il premio è diviso in due sezioni e due rispettive giurie, oltre alla partecipazione della cittadinanza con una giuria dei lettori. La sezione divulgativa ha come presidente Ernesto Auci, affiancato da Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioanola, Alberto Masoero e Carlo Tortarolo come rappresentante dei lettori.

La sezione storico-scientifica è presieduta da Guido Pescosolido e composta da Cesare Annibaldi, Camillo Brezzi, Antonio De Francesco, Umberto Levrà e Andrea Mignone, cui si unisce Carlo Prosperi in rappresentanza del gruppo dei lettori.

Il Premio è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e in collaborazione con BRC spa, Collino & C. spa, Pompe Garbarino spa, CTE spa, Giuso Guido spa e Istituto Nazionale Tributaristi.

L'Acqui Storia si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e, per questa quarantesima edizione, del patrocinio del Senato della Repubblica, del patrocinio della Camera dei Deputati, del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nella giornata di sabato 3 novembre tante iniziative saranno dedicate al premio letterario che nel tempo ha ottenuto notevoli livelli di notorietà in quanto orientato a promuovere la ricerca storica senza nulla perdere del rigore scientifico e la conoscenza dei fatti, che sono specchio del passato ma anche motivo di riflessione per il presente. Il premio, durante i suoi quattro decenni di vita, è stato in grado di offrire una carrellata di titoli interessanti scelti da una giuria formata da nomi illustri del panorama culturale nazionale, che decreta i vincitori.

Il Premio Acqui Storia è nato nel 1968, con l'intento di legare il nome della città di Acqui ad un premio letterario e di mantenere ben vivo il ricordo della Divisione Acqui, protagonista a Cefalonia di uno

dei fatti più drammatici che seguirono l'8 settembre 1943. La divisione che portava il nome di Acqui, era e resta un simbolo di valore, di fedeltà alla Patria, di eroismo. «Ed Acqui Terme - come affermato dal sindaco Danilo Rapetti - non ha dimenticato questi eroi, il loro ricordo è ben vivo in tutti gli acquesi».

Alla Divisione Acqui venne dedicata una via cittadina e fu innalzato, in corso Bagni, un monumento opera dello scultore Franco Pegonzi. Nel maggio 2005 il Comune di Acqui Terme, nell'ambito del 60° anniversario della Guerra di Liberazione, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha conferito la cittadinanza onoraria alla ricostituita Divisione Acqui. Il riconoscimento simbolico è stato consegnato dal sindaco Rapetti al generale Franco Cravarezza durante celebrazioni e appuntamenti culturali di prestigio.

Il premio speciale «Testimoni del Tempo» è stato istituito nel 1984, destinato a personaggi che abbiano contrassegnato in modo significativo la nostra epoca e, infine, nel 2003 è nata la sezione speciale «La Storia in TV», che premia la funzione educativa di un mezzo mediatico ormai insostituibile come la televisione.

Secondo le dichiarazioni del sindaco Danilo Rapetti e dell'assessore alla Cultura Carlo Sburlati, «il successo della manifestazione è indice della vivacità di un territorio che non rinuncia alle proprie radici e trova nella storia recente e nella sua attenta interpretazione sia un valido strumento di crescita culturale sia chiavi di lettura sempre nuove che mantengono desta l'attenzione sui grandi avvenimenti della storia italiana del secolo scorso.

Siamo lieti che l'Acqui Storia riscuota così alto gradimento di pubblico, a conferma dell'intuizione dei fondatori, che vollero legare la città ai tragici fatti di Cefalonia, avvenimenti drammatici che divennero punto di svolta in un periodo di grande difficoltà per il nostro Paese e che ancora oggi conservano una valenza etica e civile».

DALLA PRIMA

I vincitori del premio

Gli autori, riceveranno i premi durante la serata condotta da Alessandro Cecchi Paone.

La giuria della sezione storico divulgativa ha considerato l'opera di Calabresi «Un libro che si segnala per l'interesse bruciante della materia, l'equilibrata partecipazione emotiva e l'alta qualità della scrittura».

L'autore, figlio del commissario Calabresi, sottrae all'oblio una pagina tra le più drammatiche della storia d'Italia del secondo dopo guerra collocandola con grande efficacia espressiva e pregevole distacco critico nelle vicende degli anni '70».

Secondo una nota IBS, quello del giornalista Mario Calabresi «è un libro doloroso con il quale l'autore ha deciso di tornare ai tempi bui della tragedia di suo padre, il commissario Luigi Calabresi ucciso a Milano nel maggio del '72».

Un libro necessario, che riscrive la storia della famiglia Calabresi e di alcuni altri familiari di vittime del terrorismo degli anni '70. Questo libro nasce da un lento lavoro della memoria e dalla volontà caparbia di capire il clima di odio e di violenza di quegli anni». Un libro commovente, che si legge in un soffio.

Per la sezione storico scientifica «il volume di Piero Craveri offre la più completa e documentata biografia politica mai scritta sul grande statista trentino. Siamo di fronte a un imponente lavoro che si segnala per l'ampiezza della documentazione, per il grande vigore, equilibrio critico e rigore dei giudizi».

L'opera di De Gasperi è collocata nel modo più efficace nei grandi processi di trasformazione della società italiana e del quadro politico internazionale del XX secolo». Piero Craveri, storico del diritto e delle istituzioni, è titolare della cattedra di Storia contemporanea presso l'Ateneo Suor Orsola Benincasa di Napoli.

In passato ha diretto l'ufficio studi della Uil.

È stato membro del Consiglio scientifico della Con-

findustria, ha svolto attività pubblicistica.

Attualmente è collaboratore di molti tra i più prestigiosi giornali italiani. «De Gasperi» si può considerare la prima completa biografia politica di Alcide De Gasperi, la prima a tener conto, oltre che dei tanti contributi parziali e della memorialistica, di una ricchissima documentazione inedita degli archivi pubblici e dell'archivio privato di De Gasperi, solo in parte fino a oggi esplorato.

Durante la serata inoltre, per la sezione «La Storia in TV», sarà premiata la fiction «Nassirya - per non dimenticare» con Raul Bova e Claudia Pandolfi.

DALLA PRIMA

I Testimoni del Tempo

Il suo debutto avvenne in *Goha* (1958, regia di Jacques Baratier) e, trasferitasi subito dopo in Italia, ebbe un piccolo ruolo nei due film *I soliti ignoti* e *Audace colpo dei soliti ignoti*. Gli inizi della sua carriera furono gestiti dal produttore Franco Cristaldi: ben presto arrivarono i ruoli importanti, come quello di Barbara, moglie del protagonista in *Il bell'Antonio*, *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti, e subito dopo le parti da vera protagonista come in *La ragazza con la valigia*. Lungo tutti gli anni '60 apparve in molte pellicole d'autore come *La ragazza di Bube* di Luigi Comencini, *Il Gattopardo* (1963) di Luchino Visconti, *8 e 1/2* di Federico Fellini e nell'epico *C'era una volta il West* (1968) di Sergio Leone. La sua

è stata una carriera strepitosa che malgrado la bellezza nessuno avrebbe pronosticato. Il timbro particolarissimo della sua voce rauca e bassa, leggermente strascicata, alla giovane Claudia sembrava proprio un difetto, invece divenne una delle sue caratteristiche più riconosciute. Da molti anni Claudia vive a Parigi. Arriverà ad Acqui da Tunisi, e dopo un soggiorno di due giorni nella «città della Bollente», partirà per Parigi.

Mauro Mazza

Mauro Mazza, giornalista professionista dal 1979, direttore del TG2, ha lavorato al «Secolo d'Italia» all'agenzia di stampa «AdnKronos», prima entrare in Rai nel 1990. Nel GR1 diretto da Livio Zanetti fino al 1993, quindi al TG1 allora diretto da Demanio Volcic. Nominato nel 1998 vice direttore. Giornalista parlamentare dal 1987, conduttore del Tg1-notte dal 1995 al 1998 e della rubrica «Stampa Oggi» dal 1998 al 2001, ha condotto più volte trasmissioni speciali in occasione di elezioni e consultazioni referendarie. Da aprile del 2002 è direttore del Tg2.

Alberto Bolaffi

Alberto Bolaffi nasce a Torino il 6 gennaio del 1936. Sviluppate le attività delle società che fanno capo alla Bolaffi in ogni campo della filatelia e del collezionismo in genere è impegnato anche nel settore pubblicistico, è direttore della rivista di filatelia *Il Collezionista*, oltre che autore di numerosi articoli, ricerche e saggi. Giovanissimo, Alberto Bolaffi fonda - intitolandola al padre Giulio - la Giulio Bolaffi Editore, una casa editrice che a partire dagli anni Sessanta è pioniera in ogni campo della cultura e del tempo libero. Pubblica nel 1962 il Catalogo d'Arte Moderna, che per la prima volta presenta le opere d'arte anche in termini economici. Di questi anni sono anche, sempre per i tipi della Giulio Bolaffi Editore, le prime guide italiane sugli alberghi e sui ristoranti, che aprono fortunatissimi filoni editoriali, al punto che, quando nel 2004 scompare il celebre critico di enogastronomia Luigi Veronelli, tutta la stampa lo commemora ricordandone i pionieristici inizi con gli specifici cataloghi editi dalla casa editrice fondata da Alberto Bolaffi.

DALLA PRIMA

Anche con pochi fondi

Prevedibili anche, come sostenuto da Sburlati, sale multimediali per conferenze, biblioteca specializzata in arte, uffici.

Il Liceo Saracco verrebbe collocato, con altri istituti cittadini, nell'ipotizzato Polo scolastico, da realizzare, si dice, nell'area ex Merlo.

Chiediamo all'assessore alla Cultura di parlarci dell'università: «È molto oneroso tenere ad Acqui Terme questa struttura. Per il momento sulla carta è una scatola vuota. Se si vuole effettuare un progetto deve avere delle basi ben solide ed una sicurezza di continuità».

L'assessore Sburlati, tornando al tema del Premio Acqui Storia, ci tiene a puntualizzare che l'edizione del 2007 ha già ottenuto un'ottima comunicazione da parte delle reti Rai, (a costo zero) e su carta stampata. L'«Acqui Storia», che specialmente nelle ultime edizioni ha raggiunto la maturità affiancandosi ad altri riconoscimenti di rilevanza nazionale, per l'amministrazione comunale, costituisce uno sforzo organizzativo e di promozione. Nel settore della letteratura storica è uno dei più ambiti premi che uno scrittore possa ricevere.

 GELOSO VIAGGI 		ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @	
Professionisti dal 1966			
 I MERCATINI NATALIZI		VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA	
6-9 dicembre: MERCATINI DELL'AVVENTO A VIENNA 7-9 dicembre: MERCATINI TEDESCHI DELLA SVEVIA (Ulm-Ravensburg-Augusta) 8 dicembre: MERCATINI NATALIZI A BOLZANO 8-9 dicembre: MERCATINI E PRESEPI IN UMBRIA (Perugia e Gubbio) 8-9 dicembre: MERCATINI NATALIZI SVIZZERI (San Gallo e Lucerna) 8-10 dicembre: MERCATINI DELLA FORESTA NERA (Stoccarda-Friburgo-Gegenbach) 9 dicembre: MERCATINI NATALIZI A TRENTO 14-16 dicembre: MERCATINI DELLA FORESTA NERA (Stoccarda-Friburgo-Gegenbach) 16 dicembre: LIVIGNO per i regali di NATALE		GRAN TOUR in BUS MAROCCO 2 - 13 MARZO Autopullman da Acqui/Nizza/Savona Imbarco a Barcellona per Tangeri con nave Grimaldi Hotels 4 stelle - Pensione completa Accompagnatore dall'Italia Escursioni guidate in lingua italiana Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento	
GRAN TOUR MALI 24 GENNAIO - 2 FEBBRAIO		CROCIERA SUL NILO E CAIRO EGITTO CLASSICO 10 - 17 FEBBRAIO	
		LA TERRA PROMESSA ISRAELE 21 - 28 FEBBRAIO	
		I VIAGGI DI CAPODANNO 28/12-02/01: AMSTERDAM "NIGHT EXPRESS" 29/12-02/01: COSTA BRAVA "CLASSIC" 29/12-02/01: BARCELLONA "IN LIBERTÀ" 29/12-02/01: PARIGI "NIGHT EXPRESS" 29/12-02/01: BUDAPEST "NIGHT EXPRESS" 29/12-02/01: ROMA "CLASSIC" 29/12-02/01: ROMA "IN LIBERTÀ" 30/12-02/01: MONACO DI BAVIERA "CLASSIC" 30/12-02/01: COSTA AZZURRA "CLASSIC" 31/12-02/01: MANTOVA E VERONA "NAVIGAZIONE SUL MINCIO"	

Era l'anno 1967

Acqui Storia e Campo di carte

Così nacque il premio Acqui Storia

Acqui Terme. Accadde nel 1967. Sono trascorsi 40 anni dal momento in cui nel retrobottega della Farmacia Terme di piazza Italia, di cui era titolare il dottor Piero Galliano, che a quell'epoca era presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui Terme, maturò l'idea del Premio Acqui Storia, un concorso letterario cui legare il nome della città, un progetto inedito per qualificare l'immagine culturale della città accanto a quella rinomata per le sue acque e i suoi fanghi.

La stanza della farmacia, un poco ufficio, un poco deposito di medicinali, ma anche locale in cui non mancavano bottiglie dei migliori vini, era considerata una «dependance», una succursale dell'Azienda acquisite di promozione turistica, allora situata sotto i portici di corso Bagni, dove è attualmente situato il Bar Ligure.

Il quel luogo, specialmente durante il turno di apertura anche notturno della farmacia, o nei momenti di minor affluenza della clientela, si ritrovavano autorità di ogni settore pubblico e di fede politica, amici e professionisti, personalità della cultura o dello spettacolo.

Tra i presenti più assidui, c'era il professor Ercole Tasca, primario di ginecologia, «inventore» di Villa mater e massimo esponente tra i realizzatori dell'attuale ospedale. Tasca, amministratore pubblico, era un appassionato di politica ed al tempo, tra i tanti incarichi istituzionali, rivestiva anche quello di presidente dell'Ept.

Si trattava dell'Ente provinciale per il turismo, la massima espressione del settore a livello provinciale. Galliano e Tasca erano sempre alla ricerca di iniziative rivolte a qualificare la città.

Tra le mura del retrobottega erano spesso ospiti Marcello Venturi e Cino Chiodo. Quest'ultimo diventò segretario del Premio, incarico che ricoprì sino al 1972. Impossibile parlare dell'«Acqui Storia», della sua origine senza queste introduzioni, senza serbar memoria di luoghi, eventi e personaggi che ne furono i primi e i principali attori. Senza dimenticare la massima espressione di allora, di promozione turistica e culturale della città, cioè l'Apt, ed il suo presidente dottor Galliano. Persona che sapeva quale tasto spingere per ottenere.

L'idea di realizzare il Premio Acqui Storia, tornando a parlare di quel retrobottega,



maturò dopo l'eco di una manifestazione effettuata a ricordo della Divisione Acqui. L'iniziativa trovò la pronta collaborazione di Franco Antonicelli, Alessandro Galante Garrone e Filippo Sacchi. Il logo, ancora attuale, comparve così su 500 buste contenenti il bando di concorso.

A settembre del 1968 avvenne l'assegnazione del premio al vincitore, Ivan Palermo, per l'opera «Storia di un armistizio» e così l'idea nata nel retrobottega diventò realtà. Nella macchina organizzativa, sin dagli inizi di quello che era destinato a diventare grande avvenimento, svolse una primaria attività una giovanissima collaboratrice: Franca Governi Canepa, ancora oggi esponente di primo piano a livello di segreteria organizzativa del Premio.

La passione e la perspicacia di Galliano, Tasca, Chiodo e Venturi, senza dimenticare chi in seguito prese in mano le redini organizzative dell'avvenimento, ha permesso di superare momenti non sempre facili del suo percorso. Quando il Premio superò la boa del ventesimo anno dalla sua nascita, il professor Tasca scrisse su L'Ankorà: «Credo che, sia i fondatori che coloro che vi hanno lavorato e che finanziariamente l'hanno reso possibile, meritino qualche segno di riconoscimento. Sono significative le attenzioni e le partecipazioni del pubblico, questa manifestazione va quindi consegnata ad esso perché la consolidi in permanente patrimonio per la città».

Da focalizzare, tornando indietro di 40 anni, che Acqui Terme rese solenne omaggio ai Caduti della Divisione Acqui erigendo, per iniziativa dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, un monumento, situato sui giardini di corso Bagni, passeggiata senatore Giacomo Piola, un monumento opera dello scultore Pegonzi. Monumento che, durante una storica cerimonia, il dottor Piero Galliano consegnò al sindaco Filippetti.

C.R.

Autori e libri sotto i portici Saracco nelle manifestazioni collaterali al premio

Acqui Terme. Incontri dell'Acqui Storia nel vecchio ghetto. A pochi passi dalla lapide che ricorda i deportati acquesi.

Dinnanzi alla sinagoga che sta sotto i portici Saracco. Più in là il discreto vociare, per fortuna, del Corso; dalla parte opposta, in piazza, il rassicurante scorrere dell'acqua calda dalla millenaria fonte.

La sfida al tempo - la fortuna aiuta gli audaci - è vinta: non piove.

Poi esce il sole. Alle ore 11 il primo dei due appuntamenti promossi dalla Libreria Cibraio vede un buon gruppo di persone a far cornice al prof. Vittorio Rapetti (curatore del recente volume più DVD *Memoria della Resistenza, resistenza della memoria nell'Acquese*) che presenta l'opera di Natale Pia (*La storia di Natale, Joker* Edizioni - Novi, 13 euro), quasi un conterraneo, visto che è originario di Montegrosso d'Asti e che ha prestato servizio nella nostra Caserma Battisti agli inizi degli Anni Quaranta.

Al pomeriggio, alle 17, segue l'incontro con Alberto Tagliati, già direttore di rotocalchi popolari come «Stop», «Grand Hotel», «Eva Express», ma anche del mensile «Historia», del quotidiano «L'Occhio» (subentrò nella direzione a Maurizio Costanzo), in tv protagonista delle trasmissioni del Dipartimento Scuola Educazione e dei programmi di Limiti, La Porta e Funari.

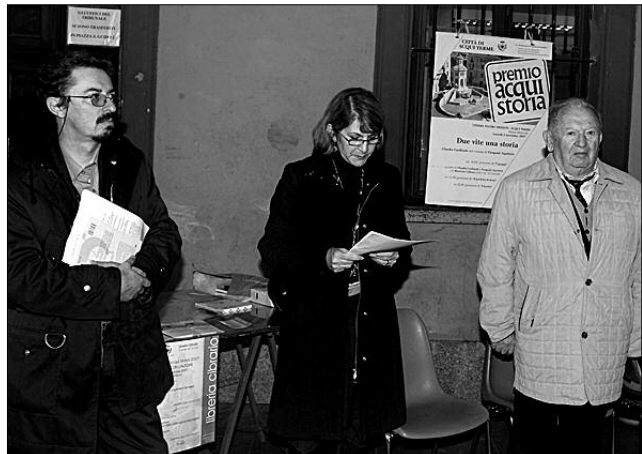
Un personaggio. Modestia e professionalità. Un peccato per gli assenti: avrebbe meritato ben altra platea.

Vivo interesse anche per il suo *Di' grazie alla signora! Educazione di un figlio della lupa al Giambellino* (Tipi Excogita, di Luciana Bianciardi, figlia del poeta Luciano; è in vendita in Libreria al prezzo di 12,50 euro).

Da non dimenticare i Vini Servetti e quelli di Casa Bertalero, che non hanno fatto mancare il loro apporto alla perfetta riuscita degli incontri.

Acqui, la steppa, le colline e Mauthausen

«Venni assegnato al II Reggimento di Artiglieria di Corpo d'Armata di stanza ad Acqui Terme, e mi ritenni comunque abbastanza fortunato: la mia caserma distava solo 35 chilometri da casa e nutrivo la fondata speranza di poter ancora dare una mano a mio padre». Così comincia la cronaca di Natale Pia, 85 anni, la cui testimonianza sarebbe da avvicinare a quella - da queste colonne in passato recensita - del conterraneo Carlo



Lajolo (*Nodo alla Gola*, EIG, 2002).

Due libri da leggere a scuola. Che fanno breccia.

Essere partigiani, e poi essere deportati a Gusen.

In più, per Natale Pia, l'esperienza della Russia, la battaglia di Nikolajwka e poi la ritirata. Del plotone di 144 uomini solo 9 sopravvissuti: «chissà se qualche disperso sarà ancora tornato».

L'incipit del romanzo, allora, suona ironico e beffardo: altro che 35 chilometri. Gli anni della guerra sono quelli dei viaggi, del freddo e dei patimenti. «Noi siamo ancora là oggi»: il ricordo della fame e delle violenze dei *kapò* (in particolare dei polacchi, i più violenti, sembrerebbe) non si attenua.

Ma Acqui, in più pagine, diventa scenario: è ad Acqui che il fotografo Mario Barisoni immortalò Natale Pia con la sua lustra divisa nel gennaio 1942. «E pensare che avevo compiuto gli anni solo il 17 dicembre: pochi giorni, e avrei scansato la Russia...». È qui, in città, che il gruppo partigiano di Davide Lajolo, l'«Ulisse» di Vinchio, fa incetta delle prime armi, disarmando, nelle loro case, i membri della polizia ferroviaria (ultimi mesi del '43, un anno prima del grande rastrellamento del dicembre 1944).

Di' grazie...a Mussolini

Un coscritto di Topolino; uno *scrilo* - il soprannome ferrarese per chi, pieno di paura, ma il termine avrebbe bisogno di una traduzione più colorita... - era scappato nelle campagne della Bassa per evitare i bombardamenti di Milano; un ragazzo in bilico tra il dialetto del Porta e quello dell'Ariosto: ecco Alberto Tagliati bambino, che a 14 anni è con i partigiani, su un camion, con la madre che lo esorta - ma a bassa voce, temendo di peggiorare la situa-

zione - a scendere...

Ma questo è il primo epilogo (un secondo racconta del dramma delle bombe inesplosive, delle stragi post '45, specie quando il Naviglio si asciugava e diventava campo di gioco).

Prima c'è il Fascismo visto dai bambini. Per i maschi i moschetti e l'orgoglio di una qualsiasi cicatrice, l'epica eroica del duello con il compasso, la divisa dei balilla e la giberna, il *Fubol* [sic], versione pseudo inglese del gioco non ancora italianizzato, l'automobile di legno montata su quattro cuscinetti a sfera, il «carretto» immortalato da tante immagini d'epoca.

Per le bambine l'immanicabile fiocco in testa e i passatempo «di genere»: ecco il mercato e la spesa, la cucina, le «donnine» alle prese con i la-



vori e i pargoli...

Ma riassumere in fretta (assai limitati dalla mancanza di spazio) non dà né l'idea della *verve* dell'Autore, né della bellezza del libro.

Apriamo le virgolette, attingendo alla quarta di copertina.

«La malattia senile del giornalismo è l'autobiografismo, ha detto Enzo Biagi, e questo quaderno, un passatempo autoerotico come ogni diario retrospettivo, è stato annotato appunto nella stagione infelice in cui si dimenticano i nomi e gli ombrelli.

Mi ritrovo, insomma, a sottrarre le dita all'artrite intrecciando questo cestello di giunchi....

Del resto, come scriveva da nonagenaria Lalla Romano, si ritorna sempre nel luogo dal quale non si è mai partiti». **G.Sa**

Le recensioni ai volumi della 40ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Clemente Manenti
UNGHERIA 1956
Il cardinale
e il suo custode
Sellerio

L'opera di Manenti ripercorre la storia della rivoluzione ungherese del 1956 attraverso le vicissitudini di Antonio Pallavicini, marchese ungherese di origine italiana.

Antonio Pallavicini aveva mutato il nome in Antàl Palinkás per intraprendere una regolare carriera nell'esercito ungherese. La sua storia si intreccia con quella del cardinal Mindszenty, Primate di Ungheria che fu incarcerato e sottoposto a torture per oltre otto anni.

Palinkás-Pallavicini venne incaricato alla scarcerazione di Mindszenty e per tale motivo unito al sospetto per il cambiamento del nome venne processato e fucilato durante la rivoluzione del 1957. Il Cardinal Mindszenty trovò rifugio presso l'ambasciata americana in Ungheria dove rimase e dopo aver fatto visita a Papa Paolo VI continuò la sua missione visitando le comunità ungheresi sparse nel mondo. Antàl Palinkás-Antonio Pallavicini riposa nel cimitero municipale di Rákosször, nella area chiamata della Parcella 301, insieme alle altre vittime della controrivoluzione ungherese del 1957.

Carlo Tortarolo

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 18 novembre
Mangiata di pesci + PORTOVENERE

Sabato 10 e 17 novembre
TORINO REGGIA DI VENARIA REALE + LINGOTTO e SUPERGA

Sabato 15 dicembre
BOLOGNA: Motorshow

GENNAIO

Dal 3 al 6
I presepi artistici dell'UMBRIA

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

MERCATINI DI NATALE

Dal 24 al 25 novembre
SALISBURGO - ST. GILGEN ST. WOLFGANG

Dal 1° al 2 dicembre
ALSAZIA: BASILEA - MULHOUSE COLMAR - FRIBURGO

Dal 7 al 9 dicembre
LAGO DI COSTANZA - BREGENZ LINDAU - AUGUSTA ROMANTISCHE STRASSE

Dall'8 al 9 dicembre
Candele a CANDELARA e SAN MARINO mercatino natalizio

Dal 15 al 16 dicembre
CARINZIA: SPITTAL - VELDEN ST. VEIT - KLAGENFURT

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

MERCATINI DI NATALE DI UN GIORNO

Domenica 25 novembre
• **TRENTO e LEVICO**
• **INNSBRUCK**

Sabato 1° dicembre
• **BRESSANONE**
• **e abbazia Novacella**
• **BERNA**

Sabato 8 dicembre
• **ANNECY**

Domenica 2 dicembre
• **MERANO**
• **BOLZANO**

Domenica 9 dicembre
• **TRENTO e ARCO**

Domenica 16 dicembre
• **MONTREUX**

ANTEPRIMA CAPODANNO

Dal 28 dicembre al 2 gennaio 2008
LLORET DE MAR

Dal 29 dicembre al 2 gennaio 2008
BUDAPEST - LAGO BALATON

Dal 30 dicembre al 1° gennaio 2008
ROMA

Dal 30 dicembre al 1° gennaio 2008
RIMINI - RAVENNA

Dal 29 dicembre al 1° gennaio
PARENZO e l'ISTRIA

RINGRAZIAMENTO

**ArmandoIVALDI**

"La tua morte inattesa e rapida, lascia un grande vuoto fra tutti coloro che ti conobbero ed amarono". La dimostrazione di cordoglio espressa in ogni modo ed il calore umano con il quale avete condiviso il nostro dolore sono stati di aiuto e conforto. Le famiglie Ivaldi-Pasqua ringraziano quanti hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

RINGRAZIAMENTO

**VittoriaRICCI**
ved. Langheri

Confortati e commossi dalle testimonianze di stima ed affetto ricevute, i figli, le sorelle, i fratelli ed i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara. La famiglia porge un grazie di cuore agli amici Donatella e Maurizio, Livia e Silvano, Guido, che amorevolmente l'hanno assistita; al personale medico ed infermieristico del reparto Cardiologia dell'Ospedale civile per la professionalità e dedizione dimostrata.

RINGRAZIAMENTO

**GiuseppeBARISONE**
di anni 72

La moglie Teresa unitamente ai parenti tutti, riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa del caro Giuseppe, commossi ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 10 novembre alle ore 18 nella parrocchiale di S.Defendente.

Lunedì 29 ottobre

Due interessanti lezioni
all'Unitre acquese

Acqui Terme. Lunedì 29 ottobre due interessanti lezioni all'Unitre acquese: la prima a cura dell'ing. Marco Perego dal titolo "Oggetti caduti dal cielo" e la seconda del dott. Maurizio Mondavio dal titolo "Malattie reumatiche e osteoporosi".

Nel suo cammino intorno al sole la terra raccoglie ogni anno migliaia di tonnellate di meteoriti dalle dimensioni millimetriche fino a masse consistenti. Di queste, solo una piccola parte viene rinvenuta proprio perché la superficie terrestre si mostra ricoperta dai mari, oppure si presenta inaccessibile o disabitata.

Le meteoriti sono gli unici elementi grazie ai quali è possibile analizzare materiale di origine extra-terrestre anche se non sono poche le difficoltà di riconoscimento. Durante la lezione sono poi state illustrate le principali caratteristiche di alcune meteoriti specifiche e sono stati presentati alcuni campioni, come nel caso delle "tectiti" ossia vetri da impatto, formati durante l'impatto di corpi di provenienza extra-terrestre. Infine, è stato fatto un cenno sulle "fulguriti" che sono il risultato della fusione del suolo durante la caduta di un fulmine.

Di malattie reumatiche ed osteoporosi ha trattato, invece, il dott. Mondavio, che ha anzitutto precisato che il clima può essere solo una concausa del dolore reumatico che quando si manifesta in presenza di umidità è di fatto già latente nell'individuo. È importante sottolineare che nel

1881 queste malattie non esistevano, dal momento che in media si moriva già a 35 anni. Le malattie reumatiche colpiscono le ossa, le articolazioni e i tessuti connettivi, le possibilità terapeutiche sono considerevolmente aumentate rispetto al passato e sono anche garantite dal Ministero della Sanità.

L'artrosi e l'artrite sono le malattie reumatiche più conosciute, l'artrosi è provocata dall'età, dai traumi, dall'invecchiamento e può anche essere ereditaria; l'artrite è meno frequente ed è più grave, può portare gravi complicazioni nel tempo. L'osteoporosi è una malattia delle ossa e colpisce il sesso femminile dopo la menopausa, non provoca dolore e solo in fase avanzata può portare alla creazione di fratture, può essere curata anche con una diagnosi precoce, in genere si consiglia di fare degli esami a distanza di 5-10 anni dall'entrata in menopausa.

Nell'ospedale acquese come strumentazione specifica per questo tipo di analisi esiste, oltre alla Moc ad ultrasuoni (specifica per le diagnosi al calcagno), anche la Dexa (densitometria ossea a raggi x) che analizza diversi settori corporei.

Il dott. Mondavio ha poi informato i presenti che il 10 novembre dalle 9 alle 13 sarà possibile sottoporsi gratuitamente all'esame Moc presso l'ambulatorio reumatologico.

Il prossimo appuntamento, di lunedì 5 novembre vedrà dalle 15.30 alle 16.30 l'avv. Osvaldo Acanfora trattare il tema "Nozioni di Diritto di Famiglia (I parte)", mentre dalle 16.30 alle 17.30 la dott.ssa Antonietta Barisone parlerà di Psicogeragogia.

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni all'Unitre: la quota di iscrizione annua è di euro 52,00, chi si iscrive per la prima volta riceverà una tessera sulla quale sarà apposto il bollino del corrente anno accademico 2007/2008, chi rinnova l'iscrizione riceverà unicamente il bollino del corrente anno, da apporre sulla tessera già a sue mani.

Responsabile dei tessamenti è la tesoriere Unitre, sig.ra Gianna Chiarlo.

Offerte

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla San Vincenzo Duomo che sentitamente ringrazia: N.N. 50 euro, contributo mensile; N.N. 50 euro, contributo mensile.

ANNUNCIO

**CristinaFRAGNITO**
in Marciano

11/08/1931 - †26/10/2007
"Purtroppo il Signore ti ha portata via troppo presto. Sei stata una moglie, una mamma e una nonna eccezionale. Non ti dimenticheremo mai. I tuoi cari". I familiari tutti ringraziano quanti, con presenza, scritti e fiori, hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA

**GiovanniALEMANNI**
di anni 91

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La moglie, i figli, il genero unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**ImmacolataMARCANTONIO**
ved. Caruso
di anni 64

Venerdì 5 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 11.30 nella parrocchia di Castelletto Molina.

TRIGESIMA

**GiuseppePAGLIANO**
di anni 60

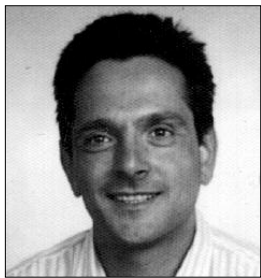
Ad un mese dalla scomparsa il fratello, la moglie unitamente ai parenti ed amici tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 7 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**SilvanaPASTORINO**

"Sono già trascorsi 1000 giorni dalla tua scomparsa, ancora oggi il dolore è sempre presente". La ricordano con affetto i genitori, il figlio e l'amato Pietro.

ANNIVERSARIO

**MarianoBENAZZO**
† 4/11/2002 - 2007

"Nel 5° anno della scomparsa, la tua memoria vive nel cuore di chi ti ha voluto bene". Lo ricordano nelle preghiere la moglie, i genitori, i parenti e gli amici.

ANNIVERSARIO

**CarlottaTORIELLI**
in Oddone

Nel secondo anniversario dalla scomparsa, il marito Mario, la figlia Antonella, il genero Sergio, la nipote Giulia unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

**Dott. GiancarloPELIZZARI**

"La nostra consolazione, in questo lungo e doloroso anno, è stata quella di sentirti sempre accanto; la nostra speranza è che tu possa rimanere in noi, continuando ad assisterci ed a proteggerci". Miranda e Guido lo ricordano, unitamente a quanti gli hanno voluto bene, nella santa messa che sarà celebrata sabato 3 novembre alle ore 17 nella chiesa di Sant'Antonio, borgo Pisterna.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIOPompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura**Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30**
Acqui Terme**ONORANZE FUNEBRI****Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

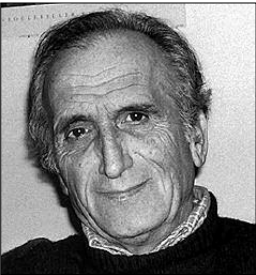
BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486***Dolermo***ONORANZE FUNEBRI**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Successo della manifestazione di sabato 27 e domenica 28 ottobre

Raviola no-stop a favore dell'Oftal

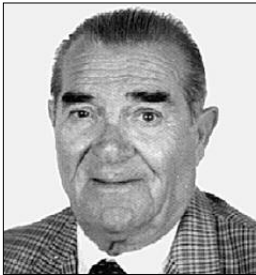
ANNIVERSARIO



Giuseppe GIORDANO

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra". Nel 1° anniversario della scomparsa, la moglie, le figlie, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 4 novembre alle ore 10 nella parrocchiale di Loazzolo. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo VELA

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 14° anniversario dalla scomparsa la moglie Nilde, i figli, con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bruno MORTAROTTI

Sono trascorsi 5 anni dalla tua scomparsa, ma il ricordo rimane perennemente scolpito nei nostri cuori. Così ti vogliamo ricordare nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

La moglie, la figlia, il fratello e i parenti tutti

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista GIOLITTO (Tino)

Nel 6° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 5 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Armando BROVIA

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 17° anniversario dalla scomparsa lo ricorda la moglie Ines, unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 9 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PESCE

Nel suo ricordo affettuoso e con profondo rimpianto, i figli e le figlie, unitamente ai nipoti ed a quanti gli hanno voluto bene, si uniscono nella santa messa che sarà celebrata nel 4° anniversario della scomparsa domenica 11 novembre alle ore 11 in cattedrale e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alla preghiera.



Acqui Terme. «Raviola no-stop», comprensiva della notte bianca, anche per l'edizione 2007, svoltasi dalle 17 di sabato 27 alle 23 circa di domenica 28 ottobre al PalaFeste (ex Kaimano), ha riottenuto il consenso della gente. L'adesione all'iniziativa organizzata dalla sezione di Acqui Terme dell'Oftal (Opera federativa trasporto malati a Lourdes), con un impegno corale di tutti i soci, cioè i veri, effettivi e genuini autori della più che ottima riuscita della manifestazione, ha superato i 2 mila 600 partecipanti. Durante la «trenta ore della raviola», certamente negata alle persone perennemente a dieta, ma indicata agli amanti della buona tavola, la gente ha potuto assaporare specialità della buona cucina e degustare i migliori vini dell'acquese. Oltre alla grande abbuffata, una «notte bianca» non poteva rimanere priva di musica, spettacolo, sfilata di moda, manifestazioni organizzate per il divertimento del pubblico. Durante la manifestazione, nella distribuzione della raviola, oltre una tonnellata fornite dagli artigiani pastai dell'acquese, ci sono stati momenti di ressa seguiti ad altri di relativa calma. La «trenta ore» non era però iniziativa da attribuire unicamente al divertimento, ma era stata organizzata con una tendenza da attribuire alla solidarietà. Infatti, il ricavato della raviolata, logicamente al netto dei costi, è andato a beneficio dell'Oftal, associazione che, ogni anno, accompagna centinaia di fedeli al santuario francese.

Nelle foto i numerosi partecipanti seduti ai tavoli, l'inaugurazione da parte del vescovo Micchiardi alla presenza del vicario generale Siri e di mons. Galliano, il personale dell'Oftal e la "coda" alla distribuzione dei piatti.

Alla Raviola no-stop

Sfilata di moda di successo

Acqui Terme. Grande partecipazione di pubblico, sabato 27 ottobre presso i locali della ex Kaimano di Acqui Terme, dove, in occasione della "Raviola No-Stop", iniziativa benefica organizzata dall'Oftal, ha animato la serata una sfilata di moda, nella quale alcuni tra i più noti commercianti della città hanno proposto le collezioni autunno-inverno 2007/08.

La passerella, impreziosita dalle composizioni di Acqui Garden di Servato e della Bottega del Fiore, è stata aperta dai "giovannissimi modelli" di Mamma Giò, i quali hanno proposto la loro moda, casual ed elegante, con simpatia e grinta come veri professionisti.

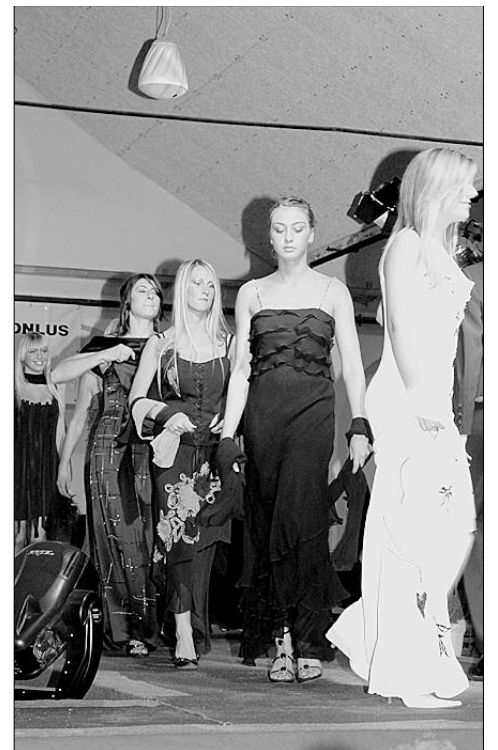
Le idee maliziose consigliate da Charme hanno catturato l'attenzione di tutti coloro che amano la ricercatezza nell'abbigliamento intimo uomo e donna.

Per quanto riguarda gli accessori: Rina pelletterie e Ottica Solari hanno suggerito dei dettagli importanti che completano lo stile e la personalità del gusto femminile.

La sfilata si è conclusa con l'eleganza di Capricci e Follie e le sue tendenze moda che vanno dal pret-à-porter agli abiti da sera.

L'operosità di Acconciature Chicca, di Mari Studio Acconciature e del Centro Estetico Afrodite hanno ulteriormente valorizzato la bellezza delle modelle, alle quali va un sincero ringraziamento da parte degli organizzatori.

Durante la serata è stato doverosamente ricordato lo scopo benefico dell'iniziativa ed il lavoro di solidarietà che svolge l'Oftal.



Presente anche il Circolo Ferrari

Acqui Terme. Anche il Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari ha voluto essere presente con un proprio stand alla due giorni di festa e di spettacolo promossa dall'Oftal il 27 e 28 ottobre nell'area espositiva della ex Kaimano in occasione della "Raviola no stop".

Il Circolo quindi ha voluto essere solidale con le finalità della rassegna proponendo una significativa vetrina di opere pittoriche realizzate dai soci. Molto interesse per i nostri pittori da parte di un numeroso ed interessato pubblico che ha espresso commenti favorevoli.

La direzione del Circolo informa che sono iniziati e ormai in pieno svolgimento i corsi di pittura ad olio a cura del prof. Mauro de Vignola e quello di acquerello tenuto dall'insegnante Giò Sesia.

I corsi frequentati da un nutrito e interessato gruppo di allievi, sono articolati in 15 lezioni settimanali di 2 ore caduna.

Sono in fase di definizione i Corsi di Lingua Inglese e Spagnola e viene proposto, a richiesta un ulteriore corso di Calligrafia.

Chi fosse interessato ad iscriversi o a richiedere informazioni può telefonare al n° 0144 320820.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Scrive Domenico Ivaldi

La nuova società salverà le Terme?



Acqui Terme. Ci scrive Domenico Ivaldi del Partito della Rifondazione Comunista:

«Interessanti novità sveltano sul panorama termale locale; si è alla ricerca di un partner privato mediante una nuova società, la "Newco" di cui si sa poco o nulla, ma solo che diventerà quella che curerà attraverso possibili soci, la gestione di alcuni immobili, l'esercizio delle attività di wellness e di quella termale compresa anche quella svolta in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale oltre ad altri affari.

Non vorrei che la "Newco" diventasse una nuova "S.T.U" termale, e, costringesse la società delle Terme a vendere qualche pezzo per coprire gli immancabili debiti. A cosa dovrà rinunciare il cittadino acquese? Spero che "l'edicola della Bollente" resti immune da ogni errore umano. Mi auguro che partner privati capaci si presentino all'orizzonte e diano finalmente il lustro che merita a questa disastrosa cittadina. Sarebbe aberrante che l'unico fine della "Newco" fosse quello di pagare qualche raccomandato seduto nel Consiglio di Amministrazione, antepoendo il desiderato gettone alla garanzia occupazionale ed a un ponderato studio per un reale sviluppo che porti benessere collettivo e non premi, unicamente, agli inseriti nel sistema politico-castale. La Regione Piemonte, le Terme di Acqui, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, e il Comune di Acqui Terme, devono iniziare un percorso serio, senza perdersi in ipotetiche valorizzazioni, dimenticando il ruolo politico ormai ridotto ad un con l'altro abbracciati, (destra e sinistra), per superare il meccanismo dei propri affari frutto di banche, bandi, vendite e cordate, per calarsi nel sociale e produrre uno sviluppo che sia di tutti, non solo per quelli che vivono dentro la loro dorata torre d'avorio».

Sono gli ingegneri Orione e Muschiato

L'avveniristica stazione di Torino Porta Susa reca la firma di progettisti acquisi

Acqui Terme. La Società acquese «O & M Ingegneria Srl», i cui titolari sono l'ingegner Emilio Orione e l'ingegner Pierluigi Muschiato ha acquisito rilevanti incarichi a livello nazionale ed internazionale. Emergono in particolare modo la progettazione delle strutture in acciaio costituenti la nuova Stazione di Torino Porta Susa e la progettazione delle strutture in acciaio di copertura del ponte di unione tra Torre ed edificio Annexe - progetto CMA CGM Tower situato a Marsiglia.

La nuova avveniristica stazione di Torino Porta Susa, che ospita attualmente la stazione costruita nel 1868 in occasione dell'espansione della città verso ovest, è destinata a divenire il principale scalo ferroviario passeggeri della città di Torino. In essa si intersecheranno le linee regionali, la metropolitana e la linea ad alta velocità proveniente dalla Val Susa, sostituendo di fatto la storica stazione di Torino Porta Nuova. Il nuovo edificio in costruzione, è collocato tra corso Vittorio Emanuele e piazza 18 Dicembre. Si tratta di una struttura avviata a diventare punto di riferimento per il trasporto di persone e merci su rotaia, ma anche un polo di primo piano per quanto riguarda il turismo e l'accoglienza. «La progettazione dell'edificio - spiegano gli ingegneri Muschiato e Orione - è stata oggetto di un concorso internazionale di progettazione vinto dalla società AREP con sede in Parigi, Avenue de Cliché 163 bis, che ha pensato un edificio con una caratteristica forma ad "onda" lungo 390 metri largo 36 metri ed emergente da terra di 14 metri. La costruzione



ne è stato affidato con gara da RFI al consorzio tra imprese "Porta Susa Scarl" con sede in Roma via Nizza, tale società ha quindi incaricato la Società d'Ingegneria O&M di sviluppare la progettazione esecutiva delle strutture in acciaio costituenti sia i solai interni dove si troveranno aree commerciali bar ristoranti e la copertura vetrata di tutto il volume». Sempre Muschiato ed Orione puntualizzano alcuni dati tecnici: «L'avveniristica struttura di copertura è composta da 106 archi di forma variabile con luce 3.60 metri ed altezza variabile tra 12 e 22 metri. Il manto di copertura sarà composto da lastre di vetro temprato munite di celle fotovoltaiche per l'alimentazione dell'edificio stesso. Attualmente la progettazione è in corso, sono già stati sviluppati parte del solaio in acciaio ed un certo numero degli archi di copertura». In Francia, a Marsiglia, Orione e Muschiato chiariscono l'intervento della loro opera effettuata «nell'importante edificio in corso di costruzione a Marsi-

glia progettato dall'architetto iracheno Zaha Hadid ed ingegnerizzato dalla società irlandese ARUP è composto da due edifici di cui uno alto 148 metri unito all'altro da un ponte coperto.

Tutto l'edificio è ricoperto da una facciata continua in vetro ed acciaio che protegge anche il ponte di unione tra i due volumi edilizi.

Le opere speciali in acciaio e vetro sono state appaltate dalle ditte Lorenzon Techmec System S.p.a. con sede in Noventa di Piave e della Blue Steel Engineering s.r.l. con sede in Conegliano Veneto, le appaltatrici hanno incaricato

la O&M di progettare la struttura di copertura del ponte di unione, apparsa da subito particolarmente impegnativa dal punto di vista statico. Si tratterà di una struttura a inclinata curva con sviluppo ellittico completamente vetrata con lastre temperate di dimensioni variabili da circa 5 metri per 1.30 metri e 3 metri per 0.5 metri, la copertura avrà una lunghezza pari a 52 metri ed altezza di 15 metri».

La Società «O&M di Ingegneria» ha capacità professionali di notevole livello e vanta particolare esperienza nelle strutture in acciaio ed attività in molti settori. **Red.acq.**

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

EDIL TIME snc REALIZZA

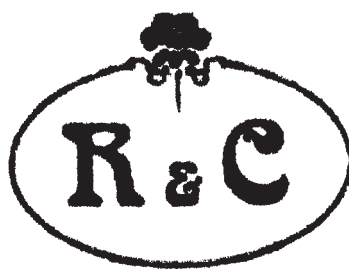


A 5 minuti da Acqui Terme con comodi servizi
Nella verde e soleggiatissima Valle d'Erro

Ville bi e unifamiliari di ottima finitura

Possibilità di progettazioni personalizzate
Ottimi prezzi con accessibilità a mutui agevolati

Per informazioni e visite in cantiere
rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
338 2179272 - 339 7172944 - 333 4574193



Istituto di bellezza
RITA & CRISTINA

In occasione del 20° anno di attività
VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2007
dalle ore 12 alle 17
**GIORNATA DIMOSTRATIVA
E PROVE: LUCE PULSATA**

➔ STOP AI PELI

Il trattamento è indolore e non invasivo...
già dalla prima applicazione vedrai i risultati.



➔ FOTORINGIOVANIMENTO

L'unica alternativa al botulino! Effetti sorprendenti senza controindicazioni, indolore... Ridona al viso la sua naturale vitalità, senza alterarne la fisionomia.

Basta con l'effetto canotto!

ACQUI TERME - VIA MONTEVERDE 10 - TEL. 0144 323243
Tutti i giorni orario continuato su appuntamento

Nella conviviale di martedì 30 ottobre

Al Rotary Club Acqui Terme la legge finanziaria



Acqui Terme. Ancora una «conviviale» particolare, quella proposta dal Rotary Club Acqui Terme, nella serata di martedì 30 ottobre, al Ristorante Parisio 1933. Ospite del club, del presidente Piero Iacovoni, è stato il professor Giuseppe Galla, per una relazione su «La legge finanziaria». Un incontro di rilievo dedicato ad un problema che coinvolge l'intera popolazione ed entrerà in porto entro il 31 dicembre. Il periodo che ci separa da questa data, per convertire in legge i 97 articoli di cui è costituita la Finanziaria, sono considerati ad alta tensione.

Con il professor Galla, ha collaborato alla relazione il dottor Mario Verino, docente di corsi di formazione specialistica ed autore di dispense in materia tributaria. Al tavolo dei relatori, con il presidente Iacovoni, il professor Galla, il dottor Verino, il past presidente del Rotary Adriano Benzi ed il commercialista milanese Roberto Castelli. Tra gli ospiti, il luogotenente comandante dei carabinieri Bernardino Tamburino. In sala una quarantina di soci, professionisti, imprenditori, medici.

I titoli, gli incarichi e le esperienze professionali del professor Gallo, nativo di Salerno, capo settore Audit e Sicurezza presso l'Agenzia entrate, direzione regionale del Piemonte, illustrate dal presidente Iacovoni sono veramente straordinari. A cominciare dal titolo onorifico di cavaliere per particolari benemerite sul lavoro conferito dal Presidente della Repubblica, poi professore a contratto di Diritto tributario presso l'Università del Piemonte Orientale, facoltà di Economia, docente Master all'Università di Pisa, membro del collegio probiviri del Centro di Diritto penale internazionale, relatore e moderatore di convegni, seminari, work shop, autore di numerose pubblicazioni e dispense in materia tributaria, membro della Commissione del Collegio arbitrale di disciplina del Ministero delle Finanze.

«Sono argomenti, quelli della Finanziaria, che rendono irrequieto questo Paese e sono in grado di influenzare tutti noi e dovrebbe consentirci di respirare e di un recupero del fenomeno evasivo», ha premesso Galla. Quindi ha



trattenuto i soci indicando novità e modifiche, cercando di essere critico, ma non sul piano distruttivo del termine. Con il dottor Verino ha parlato dell'Ires, tassa che colpisce le società di capitali, e si sperava fosse eliminata. Passerebbe dal 33 al 25 per cento, ma verrebbe aumentata la base imponibile. Quindi significa dare da una mano e prendere dall'altra. La disciplina di applicazione dell'Irap, analogamente a quanto fatto per l'Ires, si sostanzia in un allargamento della base imponibile delle imprese accompagnato dalla riduzione generalizzata dell'aliquota dal 4,25 al 3,9 per cento. Sul piano delle imprese risulterebbe penalizzato dal punto di vista fiscale il capitolo degli ammortamenti accelerati sugli investimenti e quello della deducibilità, dalla base imponibile, degli interessi passivi. In altre parole la normativa tenderebbe a premiare la capitalizzazione d'impresa e gli investimenti con mezzi propri. Su questo argomento, da segnalare un intervento di Bruno Lulani, imprenditore acquese e presidente dell'Unione provinciale industriali, per segnalare la nega-

tività della norma. Sul fronte degli affitti, una novità per gli inquilini a basso reddito e i giovani, under 30, che vogliono lasciare la casa di mamma e papà per andare a vivere da soli, con detrazioni fino a 200 euro. Queste norme sono al vaglio a livello romano e tutto potrebbe cambiare.

Sempre Galla ha parlato dell'anagrafe tributaria, delle possibili intercettazioni, del controllo delle dichiarazioni per capire e giungere a risultati su cui applicare l'imposta. Si è parlato di presunzioni di redditività per le quali al contribuente dovrà essere ammessa la prova contraria attraverso giustificazioni e dimostrazioni.

La serata, da considerare «di servizio», di amicizia e di cultura, dopo la firma della ruota, che da sempre ha rappresentato il Rotary, passata di mano in mano da parte del prefetto rotariano, Franco Zunino, si è conclusa con l'omaggio al professor Galla e al dottor Verino di due opere di artisti partecipanti alla Biennale per l'incisione presentate dal presidente del concorso Giuseppe Avignolo.

C.R.

Dal 10 al 12 novembre

Vini acquisi al festival di Merano

Acqui Terme. Vini dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», presieduta da Michela Marengo, dal 10 al 12 novembre saranno ospiti, in abbinamento con la cucina del «Merano International Wine-festival».

A rappresentare la vitivinicoltura delle nostre zone saranno Brachetto d'Acqui Docg, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti Docg e Dolcetto d'Acqui Doc.

Presenti anche vini aromatici, quelli che possiamo definire «sperimentali», come i passiti.

La vetrina di Merano è anche appuntamento esclusivo per gourmet, i migliori vini incontreranno i prodotti ed i piatti tipici della cucina nazionale, quindi la possibilità di accedere ad un pubblico e ad un mercato interessante.

L'appuntamento di Merano è dunque anche da considerare, per Acqui Terme, come momento di rivalutazione enoturistica.

Il turismo del vino è oggi in auge e il «vino d'Acqui», con il suo Consorzio di tutela, potrebbe indicare un itinerario che porta alla città termale. «Il

vino può essere considerato un biglietto da visita per avvicinare il turista alla città delle Terme», ha ricordato l'assessore al Turismo Anna Leprato. I vini acquisi nello spazio Gourmet Arena verrebbero presentati con lo slogan «BeviAcqui».

Il tema era stato ideato dalla Pro-Loco Acqui Terme tre anni fa per realizzare una campagna di sensibilizzazione del pubblico, ma particolarmente per convincere i proprietari di alberghi e ristoranti, bar ed esercizi commerciali in genere a «fare sistema», per valorizzare il nostro patrimonio gastronomico ed enologico. Poi comparvero le prime vetrofanie, ed il logo è stato fatto proprio dall'Enoteca regionale, e sta avendo successo.

Il modello «BeviAcqui», come affermato dall'assessore Leprato, specialmente durante la Mostra Acqui & Sapori in programma a fine novembre, si unirebbe all'iniziativa «Made in Acqui Terme» con un percorso da seguire per attestare valore ad altri prodotti caratteristici dell'acquese.

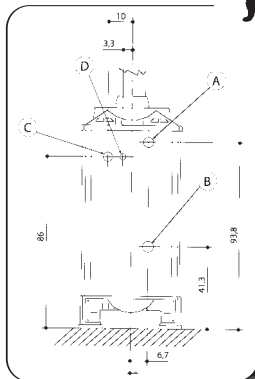
C.R.

Collaboratore archeologo

Acqui Terme. Al dottor Alberto Bacchetta di Gattico (No) l'amministrazione comunale ha rinnovato l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, quale collaboratore archeologo presso il Civico Museo di Acqui Terme, per il periodo 1° novembre 2007 - 30 novembre 2008. Al dottor Bacchetta verrà riconosciuto un compenso lordo mensile di 800,00 euro, oltre al rimborso spese di trasferta per i viaggi effettuati su incarico del Comune. Laureato in lettere antiche con indirizzo archeologico e con vasta esperienza nelle campagne di scavi archeologici e di allestimenti espositivo-scientifici museale, il dottor Bacchetta avrà il compito di inventariare, catalogare e tutelare il materiale archeologico esposto o depositato presso il Civico Museo, nonché di svolgere funzioni di coordinatore fra la Soprintendenza archeologica del Piemonte ed il Comune.



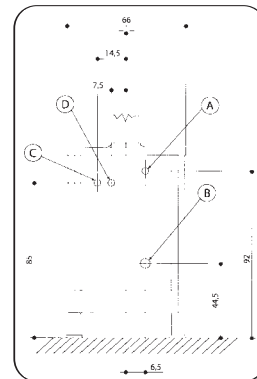
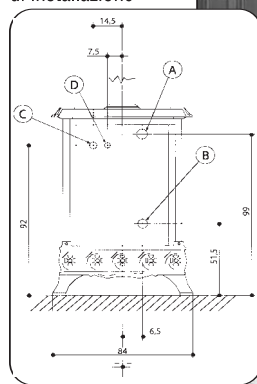
CASTELMONTE TERMOSTUFE da 25.000 a 29.000 Kcal



Esempio di installazione



Esempio di installazione



Esempio di installazione



La legge riconosce una detrazione pari al 55% delle spese, per riqualificazione energetica, sostenute entro il 31 dicembre 2007

GIORDANO s.r.l.
Stufe - Camini - Cucine - Termostufe

LEGENDA

- A** Andata acqua calda ai radiatori 1 1/4" F
B Ritorno acqua dai radiatori 1 1/4" F
C Sfiato di sicurezza 1" F
D Attacco per sonda temperatura 1/2" F

STREVI (AL) - Reg. Garabello n. 26
info@giordanopiscine.com
Tel. 0144 321928

Al teatro Ariston venerdì 2 novembre

La storia al cinema dal 1891 al 1945

Acqui Terme. "La storia in televisione", recita uno dei Premi "recenti" dell' "Acqui Storia" (insigniti Alessandro Cecchi Paone, prima dell'esilio sull'Isola - quella dei "Famosi" - più frivola e trash del pianeta, ma anche Giovanni Minoli).

Ma anche la "storia al cinema". Almeno quest'anno, per riprendere, però, un esperimento dell'inizio degli anni Novanta, quando il teatro di Ronconi era stato riproposto - in pellicola - nella "vecchia" sala delle Nuove Terme, *ante restauri*.

Tre film dalle ore 16 (ingresso gratuito) di venerdì 2 novembre all'Ariston; tre lezioni volte ad approfondire altrettanti momenti di storia contemporanea, legati insieme dalla rilettura di Pasquale Squitieri e dalla presenza, nel cast, di Claudia Cardinale.

Per la generazione di chi ha almeno una quarantina d'anni l'occasione per rivedere tanti paladini del grande schermo (da Franco Nero a Fabio Testi a Giuliano Gemma, c'è anche Nancy Brilli all'esordio); per i più giovani, e specialmente per gli studenti delle scuole superiori (che con l'occasione possono maturare i crediti culturali utili in sede di scrutinio finale; per loro l'invito anche per la mattina del 4 novembre, a cominciare dalla colazione con l'autore, alle 10.30, e poi con il tradizionale incontro con i vincitori) la possibilità di aprire tre "finestre", per osservare un paesaggio che non sempre è possibile trattare in modo conveniente, a scuola, da parte degli insegnanti.

Tre film e un incontro critico (meglio non dimenticare *notes* e penna): davvero l'occasione di un approccio diverso, utile per riscoprire certi snodi fondamentali del nostro passato.

Napoli, 1891

Si comincia da *I guappi*, l'equivalente del manzoniano *bravi*, e - combinazione - dallo spagnolo il Benedetto Croce faceva derivare la parola.

Guappo vale anche "colui che è sulla via di diventare camorrista"; il latino *vappa*, infatti, indicava l'uomo corrotto e dissipatore (così l'etimo del Prati, nel suo *Voci di gerganti, vagabondi e malviventi*, 1940).

Ma nell'accezione primigena napoletana il termine assume un significato positivo: ecco il *prode*, l'*eccellente*, il *valeroso*. Punti di vista.

Veniamo al film del 1974.

Cosa succede se un trovatello decide di diventare avvocato, incrociando personaggi ambigui quali Don Gaeta "Core" e fiero", Don Antonio detto "Prencè"? Una storia tragica aspetta la platea, anche perché può capitare che ex camorristi vengano frettolosamente riabilitati e nominati delegati di Polizia...

Sicilia, anni Venti

Storie che sarebbero piaciute a Leonardo Sciascia, ovviamente. Che non può fare a meno di citare Cesare Mori nell'opera sua forse più famosa - *Il giorno della civetta*. L'evocazione tocca prima al capitano Bellodi; ma poi ancora, ecco, nei commenti al Caffè, dopo l'arresto di don Arena, "il Mori che ha spremuto lacrime e sangue".

Del resto Mussolini era stato chiaro: "Vostra Eccellenza ha carta bianca". Dunque poteri straordinari e una lotta che ricordava da vicino i metodi del Regio Esercito ai tempi del Brigantaggio e delle Leggi Pica cinquant'anni prima.

Ma quando, puntando a debellare il ceto medio mafioso (gabellotti, sovrastanti, campieri e guardiani), i risultati incominciavano ad arrivare (omicidi che scendono da 268 nel 1925 a 77 nell'anno successivo; rapine da 298 a 26),

Mori scoprì le collusioni tra uomini di Stato e mafiosi (nulla di nuovo sotto il sole), egli venne in fretta collocato a riposo e insignito del titolo di senatore.

Il Fascismo alzava la bandiera della sua vittoria sulla mafia, ma solo a parole. Nel 1931, così, un avvocato siciliano scriveva all'ex prefetto che in Sicilia si era ripreso ad ammazzare e rubare allegramente. "Quasi tutti i capi mafia sono tornati a casa per condono dal confino e dalle galere".

Il film - con musiche di Ennio Morricone - è invece del 1977, e nasce dal saggio di due anni precedente dedicato al *Prefetto di Ferro* da Arrigo Petacco.

Piazzale Loreto, 29 aprile 1945

L'ultimo atto lo conoscono tutti, ma ripercorrere le vicende della donna che fu accanto a Mussolini negli ultimi anni non solo rievoca uno scenario storico lontano 60 anni, ma anche riassume il dibattito sulla Resistenza.

Nel 1984 quando il film venne presentato a Venezia causò un terremoto nella giuria: dimissioni di Evgenij Evtushenko, levata di scudi della sinistra, "Il Giorno" che titola a tutta pagina "Giù le mani da Claretta".

Una donna così vicina al Potere vittima dell'antifascismo? Un assunto difficilmente digeribile 25 anni fa, quando dal panorama culturale erano ancora assenti opere come quelle di Carlo Mazzantini (*A cercar la bella morte; I Balilla andarono a Salò*, entrambi del 1995) che riflettono il punto di vista della "parte sbagliata".

Pasquale Squitieri cercò lo scandalo politico e lo ottenne. Buon per la cassetta. Ma anche per un dibattito che i miti resistenziali frenavano: "buoni" e "cattivi" non si possono dividere troppo facilmente, in

modo netto, in uno schieramento e nell'altro.

Quello che vale sul piano teorico (la dittatura è peggio della repubblica; la libertà dell'individuo non barattabile con la servitù) si confonde nella realtà degli uomini: c'è chi è in buona fede, e chi è si comporta da aguzzino anche se combatte dalla parte giusta.

È la complessità della Storia.

E così - leggiamo da una recensione - "*Claretta* diventa più importante nella storia d'Italia che nella storia del Cinema. *Claretta* sconvolgeva l'immagine di quel passato, non riducendo più le persone - anche quelle coinvolte solo indirettamente nella politica - a simbolo da odiare, oltre che da ammazzare e appendere per i piedi".

G.Sa

È in edicola Iter numero 11

Acqui Terme. In copertina un garzone con la brenta. Che versa il vino nelle damigiane. Movenze sicure. Una consuetudine collaudata con il lavoro. Gli imbuti di metallo ben piantati nel vetro sottostante.

Ai piedi *in litròn*, per il rabocco. Botti di legno sullo sfondo Ombre lunghe sul battuto di cemento. O siamo verso sera, oppure in pieno inverno. La foto, manco a dirlo, è di Mario Barisone. In città o in cascina? Difficile dirlo.

L'undicesimo numero di ITER, il terzo dell'anno 2007, da venerdì 3 novembre è nelle edicole di Acqui Terme, e dalla prossima settimana in quelle del circondario e di tutta la Valle Bormida. E poi a Canelli, Nizza e Ovada...

Travasi di "ricerche, fonti e immagini" come quelli (di vino) della copertina, che si propongono in coincidenza con la manifestazione - il Premio "Acqui Storia" - che più contribuisce alla fama della nostra città.

Per il terzo anno consecuti-



mente "dedicati" del volume, di 176 pagine, che rimandano alle penne di Patrizia Piccini, Giorgio Botto, Manlio Calegari, Vittorio Rappetti e Giuliano Grasso, che dell'opera filmata è anche il regista).

Tanti i contributi nella sezione miscelanea. Con le consuete rubriche *U'era 'na vota* e *I viaggi di Iter*, contributi di G. Battista Besio del Carretto (*Denice dalle radici all'aprigo*), Carlo Prosperi (*Viaggi e vagabondaggi*), Paola Piana Toniolo (*Disavventure di due mercanti a Carpeneto*), A. Bleton Ruget (*Musei e Territori*), Marco Cavallarin (*Giusti fra le Nazioni*) a Cessole), Franca Pastorino (*Il salone di Rivalta Bormida*), Massimo Carcione (*I vigneti del Monferrato patrimonio dell'Umanità?*) e Aldo Oddone (Scrivuma an dialèt. *Grafia logica e ragionata dei dialetti*).

ITER è in vendita a 9 euro. Abbonamenti ai quattro numero 30 euro.

Red. acq.

BAZZANO arredamenti



VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
CON SCONTI FINO AL 50%
su mobili, salotti e cucine
in esposizione

S.S. ACQUI TERME - SAVONA

BISTAGNO

Tel. 0144 79121

info@bazzano.it - www.bazzano.it

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

Partecipazione

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente partecipazione in memoria di Franco Capra:

«Per Antonella: le colleghe, i colleghi e tutti i chirurghi del Blocco Operatorio dell'ospedale di Acqui, ti sono vicini in questo triste momento; sai che puoi sempre contare su di noi. «...Vorrei sapere a cosa è servito vivere, amare, soffrire, spendere tutti i tuoi giorni passati se così presto hai dovuto partire. Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi. Voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi...» (Francesco Guccini)».

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 4 novembre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 4 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da ven. 2 a ven. 9 - ven. 2 Cignoli; sab. 3 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 4 Terme**; lun. 5 Albertini; mar. 6 Centrale; mer. 7 Caponnetto; gio. 8 Cignoli; ven. 9 Terme.

Stato civile

Nati: Mattia Zunino, Ylenia Melis, Youssef Mignone, Elena Cani, Anthony De Rosa.
Morti: Fernanda Benazzo, Vittoria Ricci, Antonio Capra, Emma Ghione, Rosina Ivaldi, Iris Barisone, Gianni Lagazzoli, Giovanni Battista Ricci, Cristina Fragnito, Marco Vercellino.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare
Tel. 0144 342051 • Cell. 338 8263942

Melazzo (AL) - Pzza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You



Giovanni ed Erika con i loro piccoli assistiti.

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Cari lettori de L'Ancora, quest'oggi vi portiamo a conoscenza di un nuovo progetto che ci ha presentato un dei nostri giovani (e tra i più attivi) volontari, Giovanni Roveta.

Il paese interessato è il Kenya e la zona è quella nel distretto di Meru (a 250 km da Nairobi).

La Don Orione sta supportando un istituto, situato nelle vicinanze dell'ospedale, nel quale vengono accolti e curati i bambini orfani o malati di AIDS, il nuovo flagello dell'Africa.

In questa struttura, attualmente, sono presenti 27 bambini malati che hanno un'età che oscilla tra una settimana di vita a 15 anni. Nella maggioranza dei casi l'età è tra i 2 e i 7 anni.

Grazie all'esperienza avuta direttamente sul posto da Giovanni ed nel 2005 Erika (che potete vedere nella fotografia) e grazie al contatto diretto che ha con un suo amico che si trova attualmente in Kenya (Alessandro Marta), abbiamo la possibilità di essere aggiornati sulle esigenze imminenti della struttura.

Al momento la richiesta di aiuto che ci viene fatta riguarda l'acquisto di 3 cabine doccia, la sostituzione di un lavandino e l'acquisto di una lavatrice. Tutto questo è indispensabile per mantenere igiene e pulizia tra i piccoli degenti. Il costo totale di questo progetto è di circa 1.000 euro! Chiunque volesse partecipare a questo progetto può effettuare la donazione nelle modalità previste. Aiutare gli altri è una bellissima esperienza per ciascuno di noi.

Giovanni ci ha riferito che Alessandro si fermerà in Kenya ancora per un mese in modo tale da poter scattare

diverse fotografie da poterci far vedere per renderci conto della situazione che stanno vivendo attualmente.

Vorrei ringraziare di cuore anche altre volontarie che sovente raccolgono fondi con i loro banchetti a favore dei bambini più deboli e bisognosi: le God'S Fighters - Margherita Assandri, Elena Pesce, Giulia Assandri, Maria Chiara Mignone e Sara Sciammacca. Anche questa volta hanno voluto fare una donazione alla Need You; sono esempi di vera e propria beneficenza fatta con semplicità e spontaneità.

Riflessione: diverse persone mi fermano per rivolgermi i loro apprezzamenti per l'operato della nostra Associazione. Noi li vogliamo ringraziare per il loro sostegno morale; e vogliamo esprimere la nostra riconoscenza anche a tutti i soci (che sono circa 50) e tutti i benefattori che con donazioni o con il loro operato ci sostengono ad ogni progetto.

Padre Enemesio mi ricorda le parole del Vangelo di Gesù: "tutto quello che fate ai bambini lo fate a me..." e queste parole, per ogni cristiano, sono basilari!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Notizie dalla Sezione acquese Alpini



Acqui Terme. Il Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Acqui Terme, ringrazia sentitamente per il generoso gesto effettuato dai farmacisti dipendenti delle farmacie Bollente, Centrale, Cignoli, Terme e Vecchie Terme che, nonostante lo stato di agitazione proclamato per protestare contro il mancato raggiungimento dell'accordo contrattuale e pur aderendo all'agitazione, hanno simbolicamente devoluto il loro corrispettivo giornaliero. Giovedì 8 novembre, alle ore 21, presso la sede del gruppo Alpini "Luigi Martino" ad Acqui Terme si terrà una riunione dei componenti del Nucleo di Protezione Civile Al-

pina. Il maggiore Giovanni Giordano, consigliere sezione e coordinatore della PC sezionale, illustrerà i compiti e gli scopi del Nucleo, il quale dovrà essere operativo secondo gli standard propri dell'ANA. Inoltre si prevede che il Nucleo sia dotato di una componente cinofila. Saranno previsti corsi ed esercitazioni sul campo con i Nuclei di PC delle Sezioni del 1° raggruppamento. Sono invitati alla riunione gli alpini e simpatizzanti interessati a far parte del Nucleo. Proseguono nel frattempo i lavori per la nuova sede della Sezione degli alpini di Acqui Terme, i volontari non mancano, ma una mano in più non guasta mai.

Interrogazione sul problema treni

Acqui Terme. Pubblichiamo un'interrogazione sui problemi ferroviari della nostra zona presentata al Ministro dei Trasporti dall'on. Franco Stradella, deputato di Forza Italia. «Per sapere - premesso che: nell'orario invernale di Trenitalia, che diventerà operativo nella prima domenica di dicembre, dovrebbero essere state apportate modifiche ed effettuati cambiamenti per adeguare l'offerta di trasporto alla reale richiesta;

in questo quadro sia la soppressione di treni, sia l'istituzione di nuovi servizi, dovrebbero essere considerati con particolare attenzione, per rispondere in modo più preciso e puntuale alle esigenze degli utenti;

nei giorni scorsi, notizie di stampa hanno evidenziato che sulla linea Acqui Terme - Genova è prevista, fra l'altro, la soppressione di due treni interregionali che privano sia la città termale piemontese sia la vasta zona dell'acquese e dell'ovadese di un importante servizio di collegamento con Genova nelle prime ore del mattino ed in tarda serata;

oltre alla scelta sopra ricordata, Trenitalia avrebbe deciso, altresì, di chiudere la stazione di Acqui nelle ore notturne, per cui la stessa, priva di sorveglianza e di controlli, diventerebbe ben

presto, come accade già purtroppo per altre, luogo di sosta per extra comunitari, drogati, prostitute e persone senza tetto o fissa dimora;

è evidente che queste decisioni creano notevoli difficoltà a molti viaggiatori pendolari che per motivi di lavoro, di studio, di salute ed altri, provenienti da diversi comuni del basso Piemonte e da alcuni comuni liguri quali Rossiglione, Campoligure, Masone, debbono raggiungere Genova;

l'amministrazione comunale di Acqui Terme sta mettendo in atto molte ed importanti iniziative per promuovere la "città turistica" e la "città della salute" ed ha quindi bisogno che certi servizi, specie i collegamenti con Genova e la Liguria, ma anche con Alessandria e Torino, vengano intensificati e migliorati anziché ridotti;

se a fronte di quanto esposto ed in considerazione dell'importanza che la linea ferroviaria Genova - Acqui Terme riveste per l'economia turistica, industriale ed agricola sia per la città termale, sia per le zone dell'acquese, dell'ovadese e della Valle Stura non ritenga indispensabile promuovere iniziative atte a garantire un adeguato potenziamento dei collegamenti ferroviari anziché una riduzione degli stessi».



Vendita di vernici e pitture professionali per proteggere e decorare rispettando l'ambiente **CAPAROL e SAYERLACK**

Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere **NOLO PONTEGGI** fissi ed elettrici con o senza montaggio **PENNELLI ZENIT - INTONACI DEUMIDIFICANTI**



VELATURE-STUCCHI VENEZIANI-SPATOLATI- STENCIL...
15011 ACQUI TERME - Via Emilia 20
ORARI NEGOZIO: 8,00-12,30 • 13,30-19,00



Via San Rocco, 5
MONTABONE
Tel. 0141 763926
339 1016616
338 2978227

Agriturismo
"Al Castle"

Cucina tipica piemontese
Ampie camere
finemente arredate

Aperto dal venerdì alla domenica
Gradita la prenotazione

Scuola dell'infanzia Aldo Moro

Bambini in visita alla galleria Globart



Acqui Terme. Martedì 23 ottobre, i bambini della scuola dell'infanzia di via A. Moro di Acqui Terme 2° Circolo, sez. E ed F, accompagnati dalle loro insegnanti hanno visitato la mostra del pittore E. Carmi presso la galleria Globart di via Galeazzo. Questa visita è diventata per loro un'ulteriore occasione di conoscenza e si inserisce nella progettazione educativa che ha come filo conduttore "La Geometria... scoperta attraverso il linguaggio motorio linguistico, logico-matematico, e pittorico..." Per questo motivo l'opera del Maestro E. Carmi, pittore geometrico che pone grande attenzione all'uso del colore in chiave lirica, si colloca opportunamente nel percorso didattico fornendo ai bambini una motivazione per osservare, conoscere, riconoscere le possibilità creativo-artistiche dell'uso delle forme e del colore. «Vogliamo ringraziare - commentano le insegnanti - i titolari della galleria d'arte per averci offerto questa opportunità, in particolare il fotografo Enrico Minasso per le foto che ci ha regalato, per la gentile accoglienza e la disponibilità dimostrata nei confronti di questi eccezionali visitatori».

Dall'Istituto Santo Spirito

Alunni visitano il municipio acque



Acqui Terme. Lunedì 22 ottobre la classe 5^a A dell'Istituto Santo Spirito ha dato inizio al progetto "Ama la tua terra" con la visita al municipio della Città. I ragazzi si sono dimostrati interessati alle spiegazioni della signora Gotta ed entusiasti per aver ricevuto allo sportello n.3 il loro certificato di residenza o di nascita. A questa seguiranno altre iniziative per approfondire la conoscenza storica, geografica, culturale, religiosa di Acqui e dintorni. Un grazie a tutti coloro che si sono resi e si renderanno disponibili per la buona riuscita dell'iniziativa.

Operazione della Guardia di Finanza

Mezzo milione di giocattoli sequestrati

Acqui Terme. Dalla Cina a Bistagno. È il viaggio di mezzo milioni di giocattoli di origine cinese non conforme alle normative comunitarie sulla sicurezza dei prodotti, sequestrati dal Nucleo mobile della Guardia di Finanza di Alessandria. Le Fiamme gialle sono arrivate al sequestro, avvenuto anche in magazzini situati ad Alessandria e Milano, dopo una serie di indagini complesse ed articolate, che hanno visto interessato il territorio piemontese e lombardo. Si parla di un quantitativo dal valore commerciale di un milione circa di euro pronti a diffondersi sulle piazze del Nord Ovest, ma l'attività investigativa condotta dal comandante della Compagnia, il capitano Domenico Frustagli, che aveva preso le mosse da una segnalazione relativa alla distribuzione gratuita, in prossimità delle scuole cittadine di

alcuni giocattoli a scopo pubblicitario, ha interrotto il traffico illecito. L'ulteriore attività investigativa ha inoltre consentito di accertare che la maggior parte dei giocattoli sequestrati sono stati prodotti in Cina ed importati in Italia da una società di diritto spagnolo. Interessante ricordare che il sequestro fa parte di una tra le più grandi operazioni mai realizzate nel territorio piemontese, ed il capitano Frustagli assicura che l'attività investigativa continuerà allo scopo di ricostruire l'intera filiera ed eliminare dal mercato qualsiasi prodotto che, in qualche modo, possa essere non sicuro o quanto meno non completamente conforme alla legislazione nazionale e garantire, pertanto, la piena sicurezza dei consumatori.

In un comunicato del comandante provinciale interinale, il maggiore Franco Ginetto, è ben indicato che le Fiamme Gialle, in linea con l'indirizzo espresso in merito all'Autorità di governo e con le direttive impartite in proposito dal Comando generale del Corpo, hanno intensificato l'attività diretta al contrasto della contraffazione ed alla tutela del mercato mediante una capillare azione di controllo del territorio e delle attività commerciali, nonché una sistematica attività investigativa. C.R.

Rilevazione e monitoraggio sismico

Acqui Terme. In una porzione di terreno di proprietà comunale situata nel complesso polisportivo di Mombarone, come stabilito da una recente delibera della giunta comunale, verrà installata una postazione di rilevazione e monitoraggio sismico permanente per il potenziamento della rete accelerometrica nazionale, struttura per la misura dell'accelerazione del suolo durante gli eventi sismici essenziale per la protezione civile poiché permette il controllo del territorio.

I responsabili del Dipartimento con tecnici comunali hanno individuato quale sito ottimale per l'installazione della postazione, un appezzamento di terreno, di dimensione pari a circa 3 per 3 metri lineari, utile per la realizzazione della centralina all'interno del Complesso polisportivo acquese, in prossimità dell'accesso carrabile prospiciente via Marinai d'Italia.



EDIL CASA di Bottero e Chiesa

SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72
Tel. e fax 0144 356158
e-mail: edilcasa.acqui@libero.it

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A
Tel. 0182 932342
e-mail: edilcasa@ceriale.it



Acqui e dintorni case ed appartamenti



Visone appartamento recentemente ristrutturato con gusto anche nei minimi particolari composto da: ingresso salone, cucina, due camere ripostiglio, due bagni. Balcone con vista sulle colline. Cantina e autobox. Richiesta € 139.000,00.

Visone villa indipendente di recente ristrutturazione e ottima esposizione, ordinata con giardino recintato. Salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, cantina sottostante l'abitazione e 2 autobox. € 218.000,00.



A Strevi e Arzello vendiamo stupende ville di nuova costruzione a partire da € 270.000,00. Info e piantine in agenzia.

ARZELLO vendiamo graziosi appartamenti di nuova costruzione in paese. Prezzi veramente interessanti.

UFFICIO DI CERIALE SULLA RIVIERA LIGURE Aperti sabato e domenica

CERIALE vendesi bi e tri-locali di nuova costruzione vicinissimi al mare.

CERIALE affittiamo mono e bilocali arredati (lavatrice - tv) per il periodo invernale. Prezzi a partire da € 350,00 mensili.



Acqui appartamenti

- Adiacente **corso Bagni** spazioso appartamento al 5° piano con ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, rip. e 2 balconi, cantina. Richiesta: € 147.000,00.

- **Complesso residenziale Meridiana:**

- 1) alloggio p.t., composto da: salone, cucina, tre camere da letto, due bagni e due bellissimi giardini privati. Cantina e autobox.

- 2) alloggio 3° piano, con salone, cucina, due camere, due bagni, due balconi e cantina.

- **Mansarda** con cucina, soggiorno, camera da letto, bagno. Libera, ideale da reddito. Richiesta 70.000,00 trattabili.

- **Zona Mombarone** villette a schiera pronte o in via di finizione.

- **Via Goito** appartamenti:

- al 1° piano di varie metrature
- al 7° piano appartamento mansardato composto da salone, cucina, due camere da letto, due bagni e tre grandi sottotetti, tre balconi, cantina e possibilità autobox. Prezzo € 220.000,00.

- **Corso Dante** in un palazzo d'epoca appartamento al 2° ed ultimo piano con: ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, 2 balconi + la possibilità di acquisire un locale mansardato ove ricavare altre 2 camere e un bagno ulteriori informazioni in agenzia.

- **Centro città** proponiamo appartamenti in palazzina di nuova costruzione composta da solo sei unità. Finiture di pregio. Informazioni e planimetrie in agenzia.



• Birreria • Pizzeria • • Ristorante •

è gradita la prenotazione al tel. 0144 378938

ORARIO DI APERTURA INVERNALE

**Dal 1° novembre al 6 gennaio
e dal 14 febbraio al 20 marzo compresi**
Giovedì, venerdì, sabato dalle ore 19.30
Domenica dalle ore 12.00

Chiusi per ferie annuali dal 7 gennaio al 13 febbraio

Disponibile per aperture speciali per eventi, banchetti e meeting solo su prenotazione al 335 6287088

CAVATORE - Loc. Case Vecchie - Tel. 0144 378938

Innovativo progetto sportivo culturale

All'Istituto Fermi di Acqui Terme si va a scuola di... benessere

Acqui Terme. Un folto gruppo di insoliti turisti ha visitato la città termale lo scorso 10 ottobre: erano gli allievi delle classi prime del professionale Fermi di Acqui Terme e di Alessandria, tutorati dai compagni delle quarte in una impegnativa gara di orienteering per il centro storico della città termale.

L'esperienza, organizzata in sinergia con il Comune acquese dalla professoressa di Educazione fisica dell'Istituto, ha raggiunto pienamente l'obiettivo di allenare i giovani: a riconoscere beni storico/monumentali del centro termale ed a sviluppare il senso agonistico/sportivo.

La gara ha rappresentato il momento conclusivo di un primo modulo culturale - sportivo, avviato dal preliminare sopralluogo conoscitivo dei luoghi cittadini e, in aula, dall'elaborazione della mappa cartacea del percorso di gara con i monumenti da "marcare con i punzoni" e da esercizi preliminari di aerobica.

Durante la gara i tutors delle classi IV, veterani di analoga esperienza realizzata gli scorsi anni, hanno predisposto e controllato lanterne e punzoni nelle diverse mete preselezionate, in modo da assicurare la visibilità e la



conservazione di strumenti d'uso reimpiegabili.

L'esperienza è la prima di un articolato programma formativo che ha come fulcro l'educazione dei giovanissimi allo sport ed alla vita sana ed attiva. In palestra a Mombarone, nelle giornate programmate presso il Centro Benessere Regina di Acqui, in escursioni primaverili guidate dal CAI - sul sentiero delle Ginestre, ad Ovrano ed alla Montagnola, per conoscere i panorami mozzafiato dei dintorni acquesi - in giornate 'bianche' sulle Alpi con lo Ski Club, gli allievi sono condotti dai docenti a sperimentare il valore di una vita sana, a mi-

gliorare le potenzialità aerobiche personali e la tonicità muscolare, a consolidare la personalità con una rafforzata socializzazione, sportiva e civile.

Fermi: grazie per la nuova sede

Acqui Terme. Gli allievi dei corsi diurni e serali, unitamente alle famiglie ed a tutto il personale dell'Istituto professionale Fermi di via Moriondo, esprimono viva riconoscenza all'Ente Provincia di Alessandria per aver completato radicali interventi di ristrutturazione della loro sede scolastica.

Da quest'anno possono camminare su pavimenti appena posati, vivere in aule didattiche ed in laboratori completamente rinnovati negli infissi e nella tinteggiatura, fruire di arredi moderni e persino di accesso facilitato e di servizi per disabili momentanei e non, situati al piano terreno dell'edificio.

A Melazzo e ad Alessandria

L'Itis Barletti in visita all'acquedotto dell'Amag

Acqui Terme. Il giorno 30 ottobre le classi VB e VD a indirizzo Biologico hanno visitato l'acquedotto di Melazzo gestito dall'AMAG e i laboratori della società siti in Alessandria.

Grazie alla disponibilità degli "addetti ai lavori", i ragazzi hanno seguito l'iter della potabilizzazione dell'acqua a partire dal bacino di accumulo detto Lavinello con una capacità di circa 25.000 metri cubi.

L'acqua raccolta dal torrente Erro viene pompata in vasche per una prima disinfezione con ipoclorito di sodio, poi flocculata con polielettrolita di alluminio e lasciata decantare, sfiorata passa alla filtrazione in conche contenente una sabbia specifica per questa operazione. Infine l'acqua viene ancora trattata con biossido di cloro per un ulteriore abbattimento dei batteri coliformi fecali ed enterococchi ed in caso di necessità viene fatta passare su filtri a carboni attivi per eliminare odori sgradevoli e sostanze disinfettanti in eccesso.

Pronta all'uso domestico l'acqua viene pompata nelle zone di Lussito e Cassarogna e distribuita nella rete cittadina.

La visita si è poi spostata alla sede dell'AMAG di Alessandria per proseguire nei laboratori di analisi dove vengono effettuate circa 24.000 analisi annuali su 2.500 parametri.

Gli allievi hanno potuto seguire in diretta alcune analisi che quotidianamente vengono effettuate nei laboratori chimici e biologici della società.

L'AMAG attualmente gestisce il servizio idrico in 55 comuni nelle zone di Alessan-



dria, Acqui Terme, Valle Bor-mida e Langa Astigiana.

La visita didattica fa parte del progetto formativo "la chimica negli alimenti" che in uno studio molto più ampio, analizza, valorizza l'ambiente e il territorio su cui viviamo, promuovendo in particolare i prodotti agro-alimentari locali.

Gli insegnanti Augusto Sotgiu, il referente del progetto Raffaele Esposito, gli allievi, in particolare Stefania Crivel-

lari ringraziano l'amministrazione dell'AMAG per il mezzo di trasporto omaggiato e la perfetta organizzazione della visita didattica, i tecnici dell'acquedotto di Melazzo per la loro gentilezza e competenza nel guidarli nella comprensione degli impianti di potabilizzazione, le dottoresse addette ai laboratori di presso la sede di Alessandria per la disponibilità e le attenzioni che sono state rivolte loro.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 3 novembre
si balla con
Bruno Mauro e la Band
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024



**APPARECCHI
ACUSTICI
DIGITALI A
PARTIRE DA**

750,00
euro



UN'OCCASIONE UNICA PER LEI.

Audibel è una delle più grandi catene di distribuzione di apparecchi acustici al mondo che, grazie alla elevata professionalità del proprio staff tecnico e soprattutto ad una nuova e più evoluta tecnologia degli apparecchi acustici, sta riscuotendo enorme successo anche in Italia.

Presso i nostri centri acustici potrà comunque usufruire di altri **SERVIZI RISERVATI AI NOSTRI PAZIENTI:**

- ◆ **PROVA GRATUITA** dei **NUOVI APPARECCHI ACUSTICI**
- ◆ **VERIFICA GRATUITA** del suo udito
- ◆ **POSSIBILITA' FINANZIAMENTI** (alcuni a tasso zero)
- ◆ **CONSULENZA GRATUITA** sulle agevolazioni ASL

Prenoti un appuntamento con uno dei nostri audioprotesisti specializzati che le fornirà tutta la consulenza sulle molte offerte disponibili e idonee alle sue esigenze.

Venga a trovarci le verrà data **IN OMAGGIO** la guida
"5 PASSI VERSO UN UDITO MIGLIORE"

LA ASPETTIAMO, non perda questa occasione unica!

CHIAMI SUBITO IL NUMERO VERDE GRATUITO PER FISSARE UN APPUNTAMENTO NEL CENTRO AUDIBEL A LEI PIU' VICINO

Numero Verde Gratuito
800 500 500

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 45
Tel. 0144-32.37.51

BISTAGNO c/o Ottica Bracco
C.so Italia, 9
Tel. 0144 -37.71.43

SPIGNO c/o Ottica Bracco
P.zza Garibaldi, 4
Tel. 0144-95.00.69

**CITTÀ DI
ACQUI TERME**



Sotto Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Patrocinio del Senato della Repubblica
Patrocinio della Camera dei Deputati
Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri



TEATRO ARISTON - ACQUI TERME
Piazza Matteotti

sabato 3 novembre 2007 - ore 17.30

40° Premio Acqui Storia

Vincitore sezione storico-scientifica

Piero Craveri

per il volume "De Gasperi" - Il Mulino

Vincitore sezione storico-divulgativa

Mario Calabresi

per il volume "Spingendo la notte più in là" - Mondadori

Premio Speciale La Storia in TV

Nassirya "per non dimenticare"

Testimoni del Tempo 2007

Claudia Cardinale

Alberto Bolaffi

Mauro Mazza

conduce la serata

Alessandro Cecchi Paone

La cittadinanza è invitata



Si ringraziano:



COLLINO GAS spa



Mercoledì 7 novembre all'Ariston

Addio Tabarin: concerto di canzoni

Acqui Terme. Davvero un crescendo di emozioni per la Stagione musicale d'Autunno promossa dalle Terme di Acqui. Le "fise" dell'Akkordeon Ensemble di Aosta del M^o Giorgio Dellarole (per lui un ritorno dalle nostre parti dopo il concerto di fine estate a Mombaldone) mercoledì 24 ottobre hanno davvero entusiasmato i presenti (il numero sale: quasi cento sulle rosse poltroncine, finalmente avvolte dall'oscurità).

E interessanti sono state anche le note introduttive che il maestro capomusico ha proposto alla platea (la fisarmonica che si è elevata a rango di strumento da concerto solo da un secolo; il restringimento dell'organico, che passa dall'orchestra di fisarmoniche al gruppo cameristico, il problema del repertorio originale "stretto" e la necessità di trascrizioni, l'omaggio di Luciano Berio che allo strumento dedicò una delle sue ultime Sequenze...).

Vario il percorso musicale seguito: in omaggio alle origini popolari prima sono state proposte le danze greche, irlandesi (con la celeberrima *Danny Boy*) e dei Balcani organizzate in tre suite; poi ecco i tanghi di Piazzolla (con il *bandoneon* di Ezio Borghese) e, infine, tre pezzi celeberrimi: dapprima la *ouverture* dalle *Nozze mozartiane*, quindi *Kathurian (Danza delle Spade)* e la *Trish trash polka* di Johann Strauss, a conferire un sapore viennese alla serata bellissima.

Applausi generosi e meritati a fine concerto, e poi - a casa - la sorpresa di un CD (quello del gruppo, note di copertina di Luigi Fait, e anche questo è indicativo) che permette di prolungare le magie di questi sei virtuosi che - abbiamo scoperto, ma non con



sorpresa - sono apprezzati in campo internazionale (dall'Estremo Oriente alle Americhe, dall'Africa all'Europa tutta).

Rimandando alla prossima settimana la recensione del concerto di Chiara Bertoglio (previsto martedì 30 ottobre) non resta che presentare l'ultimo appuntamento della stagione.

Tornano le voci, a cominciare da quella di Susy Picchio, il pianoforte brillante di Roberto Cognazzo ma anche la *verve* del multiforme Gigi Franchini (cantante, presentatore e comico, "fine dicatore").

Anni Venti e dintorni
Come eravamo

Mercoledì 7 novembre, ore 21,15 al Teatro Ariston di scena innanzitutto un'interprete vocale eclettica, che passa con disinvoltura dai *lieder* di Schubert alla musica di Gershwin facendosi ammirare in entrambi i generi. Suoi grandi amori sono anche l'operetta e il *musical*, generi nel quale sa distinguersi con particolare intelligenza e versatilità. Per quanto riguarda il teatro lirico Susy Picchio si è esibita come protagonista in *Madama Butterfly*, *La serva padrona*, *Don Pasquale*, *Il barbiere di Siviglia*. Dotata di una voce da soprano, l'interprete ha nelle note basse una brunitura che le conferisce una ricchezza timbrica particolare.

Con lo spettacolo *Addio Tabarin*, rievocazione di un mondo ormai decadente, Susy Picchio e Gigi Franchini vogliono, attraverso scenette e vari cambi di costume, e con l'indispensabile apporto pianistico del maestro Roberto Cognazzo (lo ricordiamo qualche anno fa organista a Terzo) riportare alla memoria le più famose e significative canzoni e romanze al tramonto della Belle Époque. Melodie che conducono allo spirito di quel tempo popolato da maliarde e sciantose.

Addio Tabarin, certo, che dà titolo allo spettacolo, ma poi anche la canzone d'oltre confine con *Lili Marleen*, *J'ai deux amours*, le canzoni napoletane tra cui *A francese*, quelle della nostalgia, fino ad arrivare alle immancabili testi a doppio senso. Melodie che hanno segnato un'epoca e che venivano eseguite sui palcoscenici dei Caffè Concerto da interpreti quali Lina Cavalieri, Gino Franzì, Raffaele Viviani, Anna Fougèz, Josephine Baker.

Ideato per il Piccolo Regio di Torino nel 1995, lo spettacolo ha poi conseguito un vivo successo al Teatro Alfieri ed è stato rappresentato tra 1996 e 2006, in molte città italiane, tra cui Messina, Brescia, Milano, Gorizia. **G.Sa**

Invito al concerto

Lampioni, tabarri, scettici e sciantose

Acqui Terme. Le canzoni fanno storia. Anzi no: la raccontano.

Via il libro di testo: la sera del 7 novembre, al Teatro Ariston, sarà il pentagramma ad "insegnare".

Quattro cammei
Tutto cominciò con un tabarro...

Tabarin, paradiso di voluttà / che inghiottivi nel ventre dorato i soldi di papà / jazz e tango, shimmy e fox trot, danzatrici e cocottes, ma anche una strofa censurata - si parlava dell'uman dolor, / vituperio alla povera gente / che di miseria muor /.../ fatalmente verrà la ribellion - nel 1922 dal Fascismo appena "giunto" a Roma.

La ribellione c'era stata e, dunque, non ce volevano altre, con buona pace della sinistra del movimento che si sarebbe via via imborghesito.

Insomma, avrebbe lasciato quel "tabarro" che aveva dato il nome all'omonimo attore - *Tabarin* - di farsi vissuto a Parigi tra Cinque e Seicento da cui il locale prende nome.

Chi non la conosce?

Censura anche per *Lili Marleen* (da noi *La canzone del lampione*, prima incisione con il M^o Angelini e Lina Termini, o *Canzone del giovane avamposto*) cancellata (anche materialmente, con i dischi fatti a pezzi ancora in magazzino nel 1938) da Goebbels, ministro della propaganda tedesca.

Non fu abbastanza per impedirne la fortuna (grazie alla radio) presso ogni esercito: nella loro lingua la cantarono americani e inglesi, tedeschi e italiani.

"Tutti erano stati costretti dalla guerra a dire addio a qualcuno - ha detto il poeta Vittorio Sereni - quella di *Lili Marleen* era la musica della precarietà, della morte sem-



nega del fango, ecco le suole di vento, la dromomania. La voglia di fuga.

E le *Lucciole vagabonde*, "sotto ad un lampion" che brillano nelle tenebre, non si equiparano a *I fior del mal* [...] danzando sul marciapiedi / finché la luna c'è?

Curioso che la melodia dello scettico diventi la base per la fascistissima *Vincere! Vincere! Vincere!*, datata 1940, una parodia nata "per digerire" il razionamento.

"Cosa m'importa se carne / non c'è a profusion... / Tanto non so che farne / uricemico son...".

Virago e fioraie

La bella mulatta di Baudelaire diventi in Italia *La Spagnola*, cantata (e forse anche ispirata) da la Bella Otero. E' il fascino dell'esotico. Così la vedette torinese Anita di Landà dà voce alle canzoni partenopee, e le artiste si cercano nomi francesi o iberici.

"Sguardi che mandano saette, movenze di voluttà...".

Ben altro il "clima" de *Come pioveva*, che se nel titolo ricorda Verlaine (*Piange nel cuore*) non può che ricondurre alla *Bohème* di Puccini: ecco la stanzetta dell'ultimo piano, "il ricordo del passato" che "fu per lei un gran dolore".

Sino all'ultima equazione. "Come pioveva, così piangeva".

Sipario.

G.Sa

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Balpieri ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico del reparto di ortopedia - traumatologia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme, per le cure e l'assistenza prestate al signor Balpieri Ermanno.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Finanziamento
fino a 5.000,00 € a tasso 0
Compri adesso 1ª rata a gennaio 2008

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 55% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com



BISTAGNO
Corso Roma, 88
Tel. 0144 79249
Fax 0144 377549
E-mail: info@bormidacolor.it
www.bormidacolor.it

BORMIDA COLOR
di Panaro Massimo

Tutti i mercoledì
dalle ore 15,30 alle 18

DIMOSTRAZIONI GRATUITE
di decoupage,
pittura e stencil

Spiegazione per l'utilizzo dei materiali e delle tecniche

Vi aspettiamo...
potrete realmente imparare a creare e decorare

NOVITÀ PER LA TUA CASA
il **PARQUET** in **VERO LEGNO**
ad incastro
Venite a visionarlo

Vineria - Osteria
"La Cirenaica"

Domenica 11 novembre
Tartufi in tavola

- aperitivo con stuzzichini della casa
- carne cruda all'Albese
- crostini di polenta con robiola fusa
- gobbì di Nizza gratinati con uova e tartufi
- ravioli di fonduta e tartufi
- gnocchetti di seirass ai funghi trifolati e tartufi
- arrosto di vitello ai porcini
- dolci della casa
- caffè e digestivo



€ 37
(vini inclusi, tartufi inclusi solo per i primi piatti)

Prenotazioni entro l'8 novembre

"La Cirenaica" vi aspetta per le vostre feste di leva, di compleanno e per le vostre cene aziendali con menù su misura

"La Cirenaica" - Piazza G. Berruti n. 8 Rocchetta Palafea (AT) - Tel. 0141 769134

Il fondo delle lettere Archetti - Maestri

Un epistolario per ricostruire un'epoca



Acqui Terme. Venerdì 26 ottobre, a Palazzo Robellini, nell'ambito degli *Incontri con l'Autore* inseriti negli eventi collaterali della XL edizione del Premio "Acqui Storia", Da-

niele Borrioli e l'Assessore per la Cultura Dott. Carlo Sburlati hanno presentato il volume di Luciana Ziruolo, edito congiuntamente da ISRAL e Le Mani, *Da Acqui alla Ruhr. Lettere di un camerata del lavoro e della sua compagna* [Pierino Maestro e Angiolina Archetti].

Nella sala gremita, anche Lionello Archetti Maestri, che con pietà filiale ha sin'ora conservato questo interessante corpus epistolare, e il dott. Giovanni Battista Garbarino, che ha dato lettura di alcune pagine.

"Un libro godibile, molto im-

portante per la sua documentazione, per il punto di vista, che è quello degli umili, e che porta alla ribalta una fonte di consueto non molto utilizzata": con queste parole ha esordito l'assessore Borrioli nel suo intervento d'apertura, che ha sottolineato il ruolo di recente assunto dalle cosiddette *Storie di gente comune*. L'Archivio Ligure della Scrittura popolare (Dipartimento di Storia Moderna, affidato alla coordinazione di Antonio Gibelli, già vincitore con il volume Sansoni *La guerra degli Italiani* dell'Acqui Storia 1999), quello dell'ISRAL; le testimonianze dell'oralità presentate una settimana or sono a Morbello da Cristina Mola e Franco Debenedetti, e poi il *Diario del soldato rivalese Bernardo Zambado* e le altre pagine autobiografiche presentate in rivista costituiscono una fioritura storiografica non casuale.

La parola è poi passata a Luciana Ziruolo che ha spiegato, innanzitutto, cosa il libro non è: "Non una storia familiare" ma la ricostruzione di un'epoca, che per essere oggettiva, e non condizionata, ha fatto a meno delle memorie orali (unilaterali, uniche) di Lionello Archetti Maestri, proprietario del fondo archivistico, ora in deposito presso la sede dell'ISRAL.

Il regicidio del 1900 ha riflessi importanti sull'economia della nostra città: per il l'Albergo Valentino e i suoi gestori, l'Albergo Valentino e i suoi gestori, l'Albergo Valentino, viene il tempo dell'emigrazione in Francia. Pietro, classe 1891, a 14 anni è già in giro per l'Europa, a far pratica negli alberghi. Poi la Guerra Mondiale, la prigionia, Nel 1925 l'incontro con Angiolina Archetti, a Nizza. A fine anni Trenta il rimpatrio e il ritorno ad Acqui. Quindi la ri-

cerca di una nuova terra di lavoro, la Germania, dal 1940 al 1943.

In questo contesto di eventi una particolare visione del mondo: la piccola città di provincia paragonata alla grande transalpina; le osservazioni sulla scuola intesa come mezzo di promozione sociale; i rilievi sociologici sulla Germania proposti da un italiano; il dubbio se i protagonisti del carteggio siano "ordinari italiani o ordinari fascisti" che Brunello Mantelli insinua nella sua prefazione...

Un libro unico per un fondo altrettanto singolare: in Italia non si sono tramandate testimonianze così complete e puntuali.

E allora non è difficile comprendere la ricchezza del dibattito che segue, cui prendono parte Giorgio Briano (ex operaio della MIVA), Franco Castelli (che rileva i contenuti antropologici che si possono dedurre: e sottolinea i segni di decoro e dignità, espressione di un mondo che si vuole mostrare serio e rispettabile, che possiede i suoi valori, incarnati nella donna anello forte), Adriano Icardi e Vittorio Rappetti, Nuria Mignone (che ricorda il progetto comunitario "Memoria delle Alpi") ed Egle Migliardi.

Un pensiero va a Piero Scoppola, recentemente scomparso, e poi Carlo Sburlati apre un pericoloso fronte di battaglia criticando la parzialità di Davide Lajolo biografo di Cesare Pavese e mettendone in dubbio l'onestà intellettuale.

Di tanto in tanto si leva la voce di Lionello Archetti Maestri, custode di antichissime memorie acquisite. Lo ricorda lui stesso: "Il fratello di mio nonno morì a Magenta". Era il 1859...
G.Sa



DUE LETTERE

Un'istantanea assai nitida dei primi giorni di guerra a Torino si trova nella lettera di Elena Bianchi alla figlia Angiolina Archetti. È datata 15 giugno 1940: "...io sono partita da Nizza [Marittima] colla speranza di godere un po' di tranquillità ma purtroppo e al contrario mi trovavo a Torino quando i signori [inglesi?] vennero a farci visita e credendo fosse solo una prova nostra ci alzammo tutti ed assistemmo da una persiana socchiusa, dall'1 e 1/2 alle 4, ti assicuro quando appresi che erano i nemici ci prendemmo uno spavento tale da non poter più prendere sonno nel riposare. A mezzo giornale sarai stata al corrente di quanto successe. [...] Alle cinque in compagnia di Domenica [sua nuora, moglie del figlio Mario, n.d.a.] ci trovammo a Porta Nuova per essere in tempo per avere il biglietto [per rientrare a Biella dalla figlia Ines, n.d.a.], ma data la ressa non trovai più un posto e quindi per tema di non poter partire con quello delle 7 1/2 non lasciai più la stazione [...] passeggiammo per un'ora ad assistere questi profughi giovani e vecchi e bambini, chi dormiva su sacchi, bambini che piangevano insomma una roba da stringere il cuore, fiumane di soldati che partivano tutti allegri cantando, chissà come andrà a finire".

Pierino, che scrive dal suo posto di lavoro in Germania, sembra sereno e, inopinatamente, inconsapevole della guerra. Alle due donne [Con Angiolina c'è Clotilde Maestri, che fa parte del nucleo familiare] rimaste ad Acqui scrive: «Avete già fatto dei ricevimenti o più semplicemente avete avuto delle visite?». In piena guerra, poi, nell'estate 1942 nello scrivere sempre dalla Germania ad Angiolina ospite della sorella a Zumaglia chiede: «E Tilde prenderà delle vacanze? Rimarrà ad Acqui o andrà al mare?».

Le ragioni probabilmente risiedono, innanzi tutto, nell'incrollabile fede nel regime e nel duce, e nella certezza che la guerra sarà vittoriosa. Basti leggere le sue parole del giugno 1942: "Dobbiamo sopportare senza lagnarsi in attesa che i comuni sforzi della nostra alleata e nostri ci diano la giusta pace colla grande vittoria di cui in questi ultimi tempi abbiamo già i segni premonitori. Io non ho mai dubitato come ben sai e gli ultimi avvenimenti credo basteranno colla loro eloquenza a far tacere e riflettere quei pochi che ancora siano dubbiosi e non abbiano fiducia nei due grandi uomini che dirigono con tanta intelligenza e forza d'animo questa gigantesca lotta..."

Riduzioni a cura di G.Sa.

Una lettera in redazione

Strada Moirano c'è esasperazione

Acqui Terme. Il problema della strada comunale che porta a Moirano è insoluto. Fernando Di Virgilio, a nome di molti residenti della bella frazione collinare di Acqui Terme, torna sull'argomento. Dice: «Avevamo promesso di non demordere sul tema in cui versa la strada, e visto che nulla è cambiato al riguardo, se non peggio, rieccoci a tornare sull'argomento per contrastare la sordità e la indifferenza con cui l'amministrazione locale ha sinora (sotto)valutato il caso». La strada necessita attenzione che il lettore elenca in «buche, fossi, pericolosissimi solchi nel manto stradale, soprattutto nel tratto del primo chilometro, dal passaggio livello sino alla curva del 'capitolo', l'illuminazione, con punti luce coperti e nascosti tra gli alberi e tante volte spenti, forse per risparmiare energia elettrica o lampadine». Quindi si parla di un argomento, considerato importante in cui si chiede ai signori amministratori: «Avete mai provato a percorrere a piedi o in bicicletta, in moto, di giorno o ancor peggio di sera, quel tratto di strada? Facendola ci si renderà conto della oggettiva pericolosità del percorso, costituita anche dall'inconsistenza di automobilisti in vena di 'gran prix'. «Noi di strada Moirano e dintorni - è ancora scritto nella lettera - siamo proprio destinati a rimanere sempre gli ultimi nella considerazione dell'amministrazione comunale? I residenti di strada Moirano e dintorni, ormai scoraggiati, anzi esasperati, ci stiamo organizzando per una raccolta firme, che avrà come obiettivo la sensibilizzazione di problemi seri e reali».

JUST CAVALLI • GF FERRÉ • EXTÉ • C'N'C COSTUME NATIONAL

HIT.
ACCESSORIES

VIA CARDUCCI 29/31
ACQUI TERME (AL)
TEL. 0144 980090



**Nuova Mannite Dufour.
Il tuo benessere
si compone
di sane abitudini.**



Corretta alimentazione ed esercizio fisico. Il tuo benessere è una questione di sane abitudini quotidiane. Come la Mannite Dufour, di cui da sempre sono note le proprietà benefiche. La Mannite Dufour è un prodotto di origine vegetale che, aumentando l'afflusso e il ricambio d'acqua nell'organismo, lo aiuta a depurarsi naturalmente.

Puoi sciogliere la Mannite Dufour in bevande calde o fredde, consumarla a secco o anche usarla come ingrediente nella preparazione di dolci e torte. Ha un buon sapore dolce e delicato. Tutti possono prenderla proprio perchè è completamente naturale. Ogni sera, prima di coricarti, dedicati un sano rito di purezza.

PRODOTTO DA

JUPPA[®]

www.mannitedufour.it

Presso la galleria Repetto

Christo & Jeanne Claude gli ultimi giorni

Acqui Terme. Ultimi giorni, sino al 10 di novembre, in Via Amendola, presso la Galleria Repetto, arte moderna e contemporanea, per ammirare bozzetti e grandi opere di Christo e Jeanne Claude.

Capita spesso l'occasione di conoscere "dal vero" l'opera d'arte; ma questa esposizione - che si può giovare di spazi davvero notevoli - è da porre sullo stesso piano delle Antologiche estive di Palazzo Saracco.

Ecco una coppia di artisti che stanno riscuotendo uno straordinario successo in tutto il mondo, con quotazioni - tra l'altro - da vero capogiro.

Ecco, allora, il visitatore proiettato verso la *land art*, con i progetti di copertura del fiume Arkansas nel Colorado, con gli ombrelli disseminati nella valle, con la ricopertura del Pont Neuf a Parigi, o le Sourranded Islands, nella Biscayne Bay di Miami, Florida. E ancora c'è la diga artificiale del Colorado, o i percorsi dettati dalle porte arancioni di Central Park, a New York...

Installazioni temporanee, rispettose del paesaggio ma, nello stesso tempo, specchio di un'epoca, la nostra, che è quella della precarietà.

Tutto è temporaneo. Forse indizio di un'estetica "medievale" (l'uomo piccolo piccolo che può solo di tentare per un giorno, per poche ore, di "competere" con la Grande Madre), forse anche di una sensibilità "ecologica" e rispettosa della Natura.

Elementi per un discorso che si può applicare anche alle colline di Langa e Monferrato, perché viene da chiedersi quale tipo di cura abbiano messo certi agricoltori nel costruire capannoni completamente avulsi dalla tradizione, con quale superficialità si sia disboscato in modo selvaggio, o siano stati organizzati i nuovi vigneti (oltre tutto molti a franapoggio) che, con la loro successione di pali di cemento, rendono il nostro paesaggio, d'inverno, simile a quello del Sacro di Redipuglia.

Se davvero i vigneti del Monferrato diventeranno Pa-

trimonio dell'Umanità, occorrerà confrontarsi anche con queste tematiche che il viticoltore considera sovrastrutturali, e che - invece - possono essere le chiavi del successo.

Non si vende solo la bottiglia, ma anche la tradizione, un mondo che ruota attorno a Dolcetti e Barbere.

Insomma: il vino non si fa solo nella vigna e in cantina, ma anche visitando le mostre d'arte moderna.

Davvero una "morale della storia" molto molto alternativa. Se poi queste si tengono in un ex laboratorio in cui si riparavano i trattori, la coincidenza non è proprio da sottovalutare.

Hanno detto

Così Carlo e Paolo Repetto hanno presentato l'evento, in un catalogo di rara bellezza.

"Con questa mostra dedicata all'opera di Christo e Jeanne-Claude, la nostra galleria inaugura la sua nuova attività e i suoi nuovi spazi. La scelta di questi due autori uniti, tanto famosi e così originali, non è naturalmente casuale.

È il desiderio di proiettare una consolidata tradizione in una dimensione più aperta e internazionale. È l'umile ma decisa volontà di una passione verso l'arte che vorrebbe esprimersi soprattutto come testimonianza e come ricerca.

E il sogno anche di un'intera famiglia che ha trovato nei felici enigmi della creazione le ragioni ed i motivi del proprio vivere, sia estetici che sociali.

Le grandi opere di Christo e Jeanne-Claude, i loro progetti, le loro installazioni, ci insegnano soprattutto a *re-imparare* a vedere, ci esortano a *ri-scoprire*. Nel greco antico una delle parole più importanti è *mirabile*: l'essere degno di meraviglia, il poter essere *am-mirato*.

Il filosofo, l'uomo saggio per eccellenza, è colui che si meraviglia. E guardare, osservare, significa capire. E' bello considerare come, ancora oggi, in inglese *capisco* si esprime anche con *I see* (lo vedo).

Nascondere per far vedere veramente. Occultare temporaneamente o parzialmente



per dare nuova vita e importanza a ciò che appariva scontato. La più alta etimologia di una parola eminentemente religiosa è rivelazione, il *rivelare*: mettere e togliere un diaframma, una copertura, un velo. È indubbio che i due principali parametri che qualificano un'opera d'arte e la sua importanza storica sono la bellezza e l'originalità. Christo e Jeanne-Claude sono grandi nella bellezza e generosi nell'originalità. **G.Sa**

Venerdì 9 e sabato 10 novembre

Direttori di Confindustria seminario residenziale

Acqui Terme. Un evento, a carattere nazionale e di alto prestigio, è organizzato, da trentaquattro anni, con sede itinerante in Italia, presso le diverse Associazioni di Confindustria, e per il 2007 si svolgerà ad Acqui Terme. Ci riferiamo al «34° Seminario residenziale annuale dei direttori di Confindustria», tradizionale «convention» in programma venerdì 9 e sabato 10 novembre sotto l'egida dell'Unione Industriale della provincia di Alessandria, che ha eletto la città termale quale sede dei lavori dell'incontro confindustriale. Il seminario, presentato in conferenza stampa martedì 30 ottobre ad Alessandria con l'intervento del presidente dell'Unione Industriale Bruno Lulani, il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti e il direttore della medesima «Unione» Fabrizio Riva, è dedicato alla formazione dei Direttori di Confindustria, tratterà il tema: «Dalle espe-

rienze alla conoscenza: nuove strategie per il network associativo», e si terrà presso il Grand Hotel Nuove Terme.

All'incontro, come sottolineato dalla responsabile della comunicazione Luciana Mariotti, è prevista la partecipazione di 150 Direttori delle Organizzazioni del Sistema Confindustria - Confindustrie Regionali, Associazioni Territoriali, Federazioni di Settore, Associazioni di Categoria, e ai quali si aggiungono oltre 50 ospiti, richiamerà ad Acqui Terme i vertici del sistema confindustriale, insieme a relatori e ad esperti di indiscusso rilievo. Il Seminario, riservato ai Direttori, avrà inizio venerdì 9 novembre alle ore 9, con gli interventi introduttivi di Bruno Lulani, Presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, e di Danilo Rapetti, Sindaco di Acqui Terme. Aprirà i lavori, Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria. Seguiranno le rela-

zioni di Paolo Mieli, Direttore del Corriere della Sera, tratterà il tema: «Leadership e innovazione: culture a confronto oggi in Italia». Andrea Pontremoli, presidente e amministratore Delegato di IBM Italia, affronterà l'argomento: «La rete e la conoscenza motori della competizione globale: un cambiamento anche per la rappresentanza delle imprese». Luigi Mastrobuono, vice direttore generale di Confindustria, illustrerà «Gli scenari del Sistema Confindustria: le esperienze e le strategie vincenti». La sessione pomeridiana sarà invece dedicata alle riunioni dei Gruppi di lavoro, e alla discussione dei risultati che emergeranno.

L'Unione Industriale della provincia di Alessandria, fondata nel 1903, tra le prime in Italia, è una Associazione territoriale di Confindustria, e conta 500 imprese aderenti, che occupano oltre 27mila addetti. Presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, per il biennio 2007/2009, è Bruno Lulani, imprenditore di Acqui Terme (Giuso Spa). Direttore dell'Unione Industriale di Alessandria è Fabrizio Riva. L'Unione Industriale di Alessandria è rappresentata in Confindustria a livello regionale e nazionale: Piero Martinotti (Emmebiesse Spa di Casale Monferrato) Past President dell'Unione Industriale di Alessandria, è Vice Presidente di Confindustria Piemonte; Giancarlo Cerutti (Officine Meccaniche Cerutti Spa di Casale Monferrato) Presidente de "Il Sole 24 Ore" e Past President dell'Unione Industriale di Alessandria, è un membro "invitato" di Giunta di Confindustria; Paolo Camagna, (Calzaturificio Alexandria Spa di Alessandria) Vice Presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, è membro di Giunta di Confindustria; Michela Marguati (Sotraf Srl di Tortona) Vice Presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, è membro del Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. **C.R.**

È da poco ripreso il corso di Pilates

Alla Stepanenco Dance

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva è da poco ripreso il corso di "Pilates", organizzato dalla scuola di danza "Stepanenco Dance", sita in Galleria Volta ad Acqui Terme.

In considerazione del buon numero di partecipanti presenti all'apertura del corso nel mese di ottobre, la direzione ha deciso di ampliare l'orario di attività inserendo anche i pomeriggi.

Sotto l'esperta guida della istruttrice Natalia Rogojnikova, diplomata presso Pilates FIF Academy il nuovo orario sarà il seguente: martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 16 - dalle ore 20 alle ore 21.

Il "Pilates" è un programma che permette a tutti di raggiungere una perfetta armonia fisica e mentale, di tonificare i muscoli senza appesantirli, di migliorare la postu-



ra e l'elasticità.

Nel "Pilates", le giuste condizioni comprendono un equilibrio di forza, flessibilità, simmetria, allineamento e postura corretta. Fondendo la concentrazione dello Yoga, la disciplina della Danza, l'atletismo dello Sport, i programmi

di "Pilates" regalano buona salute.

Per chi volesse avere un primo approccio con questa appagante disciplina, viene offerta l'opportunità di partecipare a due lezioni gratuite prenotandosi al n. 335-7601086.

MODEL TOYS

**GIOCATTOLI
e MODELLISMO
per tutte le età
a partire da € 5**

Stefania e Alessio
vi aspettano
INGRESSO LIBERO

Via Mariscotti, 44 - Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 325149

SOMATO **S** SEZZADIO
PALESTRA • SALA FITNESS
PROGRAMMI PERSONALIZZATI



Dedicata agli amanti
della bike...

UNA MEGA SALA
INSONORIZZATA
per pedalare
in campagna...
indoor

SOMATO **StarBike**
SYSTEM
Lunedì e mercoledì
dalle ore 19,30 alle 20,30
È necessario prenotare
la lezione

A.S.D. SOMATOS SEZZADIO
Via Aleramo - Sezzadio - Tel. 392 9124404
E-mail: somatospal@gmail.com - www.somatos.com

PROGETTO MODA

Via IV Novembre, 1 - STREVI
(dopo il semaforo a destra)



SARTORIA

perchè un abito
su misura
è unico
valorizza la tua figura
con eleganza e stile
esaltando
la personalità

ORARIO AL PUBBLICO
10,30-12,30 • 15,30-19
Chiuso mercoledì
Tel. 0144 363101
339 5926768

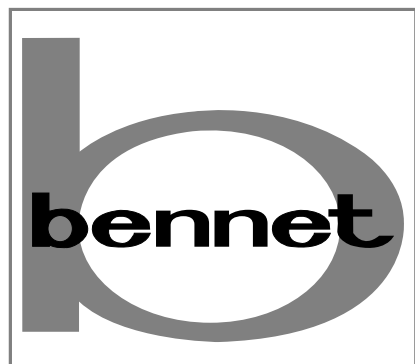
Corsi di taglio
e confezione
Studio stilistico

DOMENICA Sempre APERTO

Si accende... il Compleanno!



**Domenica 4/11
dalle 15
degustazione*
gratuita di maxi
Torta
Chantilly!**



Belforte 
14
centro commerciale **NEGOZI**

BELFORTE M. - S. P. 170 - Autostrada  uscita Ovada

*fino ad esaurimento scorte.

La lettera di uno studente

Alunni imbecilli? Distinguiamo, prego

Acqui Terme. Ci scrive Simone Tasca: «Scusatemi se chiedo due minuti della vostra attenzione, ma mi sono sentito in dovere di ribattere all'articolo "senza educazione" pubblicato su L'Ancora del 14 ottobre, riferendosi alla serata svoltasi all'Ariston giovedì 5 ottobre per la manifestazione musicale "Omaggio a...". La partecipazione ad essa avrebbe fruttato agli studenti i crediti scolastici, ma la serata è risultata "rumorosa". Io non ho partecipato alla serata e non conoscendo i fatti forse dovrei tacere, ma non voglio, non fosse altro che per solidarietà a ragazzi che invece hanno partecipato e apprezzato, per quanto possibile, lo spettacolo e che sono stati tutti etichettati come imbecilli e maleducati».

L'autore di quell'articolo ha scritto "sbagliato fare di tutte le erbe un fascio", ma è proprio quello che ha fatto, giudicando peggiori i più tranquilli, perché essi, stando zitti, avrebbero approvato il comportamento dei compagni "casinisti". Se mi è permesso vorrei chiedere: cosa avrebbero dovuto fare? Forse al-

zarsi in piedi e gridare più forte per imporre la calma? Il loro silenzio non voleva approvare il comportamento dei disturbatori (forse tentavano di seguire il film?).

Sarebbe bastato, se possibile, interrompere la proiezione e minacciare il ritiro dei crediti. Non voglio proteggere i "casinisti", ma siccome ritengo di essere un ragazzo a cui l'educazione è stata ancora insegnata, sono stufo (e credo anche altri come me) di essere giudicato un "imbecille" o un membro di un "branco".

Ci sono tanti ragazzi che si impegnano in attività utili e serie, ma, si sa, fa sempre più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.

Alla fine sono stati negati i crediti a tutti; siamo sicuri che questa sia proprio la strada giusta da perseguire? O forse un dialogo con i disturbatori sul momento non sarebbe stato più efficace?

Ora concludo e ringrazio L'Ancora per aver concesso spazio al mio sfogo, che vuol essere uno spunto di riflessione per chi ha gentilmente ascoltato».

Terzo: senso unico alternato

Terzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità a 30 km/h lungo le S.P. n. 230 "della Val Bogliona" e S.P. n. 231 "Terzo - Montabone", entrambe nel comune di Terzo, per consentire l'esecuzione dei lavori di completamento della rete fognaria comunale, secondo la seguente calendarizzazione: per la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km 0+300 al km 0+450, da lunedì 5 a venerdì 9 novembre, dalle 8.30 alle 17.30, e dal km 1+980 al km 2+330, da lunedì 12 a venerdì 30 novembre, dalle 8.30 alle 17.30, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi; per la S.P. n. 231 "Terzo - Montabone", dal km 0+100 al km 0+200, dal 5/11/2007 al 9/11/2007, dalle 8.30 alle 17.30.

Festeggia 20 anni di attività

L'istituto di bellezza "Rita & Cristina"



Acqui Terme. Venti anni di attività festeggiati dall'Istituto di bellezza "Rita & Cristina" di via Monteverde 10 ad Acqui Terme. Un istituto in cui la ricerca della bellezza è di casa e la risposta ad ogni problema è a portata di mano: depilazioni, trattamenti uomo e donna, manicure, pedicure, massaggi, linfodrenaggi, bendaggi, pulizia viso, trattamenti gambe e corpo. E per ogni trattamento i consigli sono personalizzati in modo da soddisfare ogni esigenza. Da Rita & Cristina l'ambiente climatizzato crea un'atmosfera rilassante, grazie anche alle musiche, agli aromi, alle luci anti stress. In occasione del ventennale di attività Rita e Cristina organizzano per venerdì 9 novembre dalle ore 12 alle ore 17 una giornata dedicata alla epilazione permanente con dimostrazioni e prove. Una tecnologia innovativa sarà la luce pulsata che può trattare acne, macchie, discromie cutanee, ma che è eccezionale anche nell'epilazione e nel trattamento di fotoringiovanimento. L'applicazione è indolore e gli effetti sono sorprendenti e senza controindicazioni. Un'altra novità è la sauna a raggi infrarossi, il calore prodotto durante il trattamento penetra in profondità, induce un benessere immediato e aiuta a prevenire molteplici patologie migliorando la salute e la forma fisica.

Si sono svolti sabato 27 ottobre nell'Enoteca Regionale

Giochi di ruolo, vince Flavio Damasco

Acqui Terme. Ottimi riscontri per il torneo di giochi di ruolo (Dungeons & Dragons 3.5) "L'Assedio", svoltosi sabato 27 ottobre nei locali dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Sono stati molti i giovani, provenienti da tutta la provincia, che si sono riuniti attorno ai tavoli per contendersi il successo nella III edizione del torneo organizzato dalla associazione "Linea Cultura" in collaborazione con "I Cavalieri del Norwold", e col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, per la soddisfazione degli organizzatori. «Riteniamo sia un buon segno - afferma il loro presidente Lorenzo Ivaldi - quando una manifestazione di questo tenore ottiene una buona riuscita, visto che riteniamo i giochi di ruolo un'ottima alternativa al passare ore davanti a televisione, playstation e altri passatempi, che purtroppo in questi ultimi anni, stanno bloccando o limi-



tando fortemente le capacità relazionali di giovani e meno giovani; per loro, i giochi di ruolo servono ad interpretare personaggi diversi e quindi a sviluppare intelligenza, creatività e capacità di lavorare in gruppo. Dando appuntamento

al prossimo torneo, cogliamo l'occasione per ringraziare in primo luogo i giocatori e i curiosi che sono intervenuti, come al solito numerosi, e in seconda battuta tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, a partire dal Prof. Sburlati, As-

sessore alla cultura del Comune di Acqui Terme, che ha concesso il patrocinio alla manifestazione ed ha preso parte in prima persona alla premiazione». I ringraziamenti di Ivaldi vanno anche «al dottor Baccalario e a tutto il personale dell'Enoteca "Terme e vino" per la disponibilità e la gentilezza dimostrate, agli staff delle associazioni "Linea Cultura", e "I Cavalieri del Norwold" di Ponzone, che hanno curato la realizzazione e la gestione dell'evento».

Alla fine, a vincere il torneo è stato il carismatico Flavio Damasco di Ovada (mago, vince una spada lunga "Excalibur"), a seguire, 2° posto per Simona Roveta di Acqui Terme (Sacerdotessa, vince una spada corta "Pungolo"); 3° posto per Stefano Erbaggio di Ovada (guerriero, vince una balestra a una mano), infine, 4° posto per Massimiliano Zunino di Genova (mago, vince un portadadi con drago).

M.Pr.

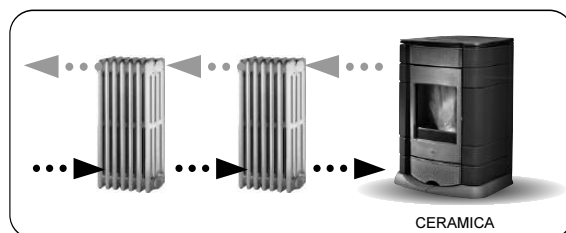
L'inverno non si può rimandare. LE RATE, SÌ.

Termostufa a pellet IDROFOX

Ti riscaldi subito... e paghi da APRILE 2008!



- ACQUA CALDA IN TUTTA LA CASA
- RISCALDA FINO A 200 MQ



Prezzo di listino ~~€ 4.776,00~~
RISPARMIO IMMEDIATO € 1.608,00
 Oggi a **€ 3.168,00***

* in 24 comode rate da
€132,00 al mese
 (versione in acciaio grigio o rosso)
 IVA inclusa
a TASSO ZERO!

Detrazione fiscale IRPEF 36%

IDROFOX è disponibile anche in versione ceramica; condizioni di vendita presso i rivenditori Edilkamin.

Numero Verde
800-014142

FIDITALIA Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi e gli avvisi presso la sede di Fidelity e i punti vendita Edilkamin. TAN 0,00%, TAEG 0,00%. TAEG calcolato sulla base dell'anno standard ai sensi del D.M. Tesoro 06/05/00.

EDILKAMIN
 TECNOLOGIA DEL FUOCO

www.edilkamin.com

*Promozione valida fino al 31 marzo 2008 presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

PELLET GARANTITO
 a € 3,96 al sacco (15 kg)
 PER TUTTO L'INVERNO

Conclusi i festeggiamenti per il centenario dello scoutismo



La seconda ed ultima parte dei festeggiamenti del centenario è terminata, certamente non tocca a noi tirare le conclusioni sulla riuscita di un'attività che ci ha visto molto impegnati, ma alcune considerazioni le possiamo fare.

Lo scopo primario era la cena di solidarietà per raccogliere fondi, in favore della costruzione dell'ospedale in Kenia, tale opera voluta dal dr. Morino, dell'associazione World Friends.

Possiamo azzardarci ad affermare che è stato un successo, i posti disponibili erano cento, gli ospiti centodieci, la presentazione di quanto si sta operando in Kenia è stata fatta dal vice presidente dell'associazione (guarda caso anche lui uno scout e in uniforme) ha riscosso assolutamente commenti positivi.

Abbiamo avuto il piacere di una visita di S.E. monsignore Vescovo, purtroppo una visita lampo, per precedenti improvvisabili impegni. La domenica, quasi in contemporanea, apertura dell'esposizione filatelica, dell'ufficio postale per l'annullo speciale, è partenza per Ovada di una carrozza, trainata da cavalli, con una serie di raccomandate sempre a scopo filatelico. La S. Messa è stato il momento d'aggregazione fra vecchi scout (i filatelici) e i giovani scout del nostro gruppo.

Era stato previsto uno spazio per l'Associazione Italiana Donazione Organi (AIDO) che aveva un suo tavolo espositivo, così come anche per il negozio Ecosolidale di Acqui.

I ragazzi che hanno partecipato al Jamboree hanno messo in bella mostra tutto quanto hanno riportato a casa frutto di scambi e di conoscenza.

Era disponibile il C.D. che si è riusciti a iniziare raccogliendo tutte le fotografie che siamo riusciti ad avere, la ripartizione è stata fatta per anno a partire dal 1945, è stato predisposto in modo che sia ancora possibile aggiungere altre fotografie o fare eventuali rettifiche di errata catalogazione.

Presente il Centro Mario Mazza (che è il conservatore di tutto l'archivio storico dello scoutismo dalle origini ai giorni nostri).

I filatelici, ovviamente, hanno fatto la parte del leone, oltre che dalla comune passione li unisce anche l'essere quasi tutti scout e quasi tutti con l'iter di formazione capi completato.

Latitanti i genitori, tanto che la conferenza sull'attualità dello scoutismo era deserta, eppure i relatori meritavano un pubblico, oltre che il responsabile maschile della zona dei Vini (Alessandria e Asti), era presente un responsabile del C.N.G.E.I. di Genova e una responsabile della Federscout di Roma. Si è finito per parlare di scoutismo fra addetti ai lavori, mentre sarebbe stato molto più opportuno parlarne con chi ne usufruisce. Ai presenti va, comunque, il nostro ringraziamento.

In questi giorni saranno consegnati alla Biblioteca di



Acqui una serie di testi sullo scoutismo.

Un ringraziamento a tutti i presenti che attivamente hanno collaborato per la riuscita della manifestazione, ma in particolare a mons. Ceretti, Rettore del Seminario, il quale con la sua disponibilità ci

ha consentito di portare a termine un'attività molto articolata.

Chi volesse contattarci sappia che il nostro indirizzo è, Via Romita 16, 15011 - Acqui Terme ed il numero telefonico disponibile è 347 5108927

un vecchio scout

L'avventura scout



In questi ultimi giorni la Zona dei Vini (province di Alessandria e Asti) ha effettuato il convegno Capi per mettere a punto l'ordine del giorno da presentare all'Assemblea di dicembre c.a. La riunione, era stata preceduta per noi di Acqui da due cerimonie la prima la firma della Carta di clan, il momento molto importante con cui i Rover e le Scolte si assumono liberamente una serie di impegni da loro stessi decisi; la seconda della Partenza, momento in cui il Rover e la Scolta abbandonano il Clan avendo raggiunto l'età massima di permanenza. Gli argomenti in discussione non erano tanti, ma corposi, ci si è trovati a dover decidere cosa e come portare all'attenzione dell'assemblea i temi che ci occuperanno per i prossimi tre anni. I temi che ci avevano occupato per il triennio precedente, sono stati considerati in parte ultimati e in parte, necessariamente, messi da parte per nuove e più impellenti questioni da trattare.

I nuovi problemi all'attenzione di tutte le Comunità Capi sono stati selezionati e sono stati scelti, rapporti nell'ambito delle Comunità Capi, rapporti con le famiglie, autonomia decisionale, comunicazione, intercultura. Si è resa necessaria una ulteriore riduzione, è inutile affrontare tante questioni ma in maniera incompleta, pertanto sono stati portati all'attenzione del convegno Interculture, autonomia e Comunicazione.

I presenti erano un centinaio, e di comune accordo si è deciso di continuare le discussioni a livello di singole Comunità Capi durante la cena e poi di continuare ad oltranza al fine di concludere entro la mattina del

giorno successivo un ordine del giorno compiuto per l'Assemblea. Si è trovato il tempo per accogliere in seno alle varie Comunità Capi tutti quei ragazzi che avendo preso la partenza entravano nelle singole comunità in qualità di tirocinanti, avviandosi così a iniziare l'iter di formazione, cerimonia fatta al lume di lanterne ma abbastanza rumorosamente.

Il giorno successivo si è votato sia per la sostituzione di un membro del Comitato, sia per la definitiva e collegiale approvazione di quanto discusso, mentre la votazione per il membro del Comitato è stata rapida e all'unanimità (anche perchè la candidata era una sola) la votazione sul progetto è stata rallentata dall'indecisione se far durare il progetto tre o cinque anni, si è poi optato per i tre anni, l'alternativa è sembrata alla maggioranza decisamente troppo lunga. La celebrazione eucaristica è stata effettuata da un sacerdote, in Italia per ragioni di studio, più precisamente per frequentare la scuola d'agricoltura. L'omelia è stata letta in quanto parla poco l'italiano, ma lo sa leggere, e certamente non era sufficiente la presenza di un interprete. C'è stato anche il tempo per assistere all'inaugurazione della nuova base del Valenza 1° (di cui eravamo ospiti) base messa a disposizione dal comune di Valenza, e completamente ristrutturata dal Gruppo e dai genitori.

L'avventura del Grande Gioco per le comunità capi significa un impegno che non si esaurisce con gli incontri settimanali con i ragazzi durante la settimana, ma richiede continua attenzione e aggiornamento.

g.i.d.n.

Riflessioni scout

Acqui Terme. Ci scrive Marcello Penzone: «Mi è stato chiesto di scrivere, al termine dell'anno del Centenario dello Scoutismo, alcune righe come ex-scout e come genitori di scout.

È naturale, per dei genitori che sono stati scout, voler far provare ai propri figli la stessa esperienza, sperando che essi ne condividano gli ideali e l'impegno costante.

L'impegno: è forse questo l'aspetto più difficile per i ragazzi di oggi, distratti da tante attività, che ai nostri tempi non esistevano, e molto più liberi di quanto fossimo noi. Quando noi eravamo giovani, il sabato pomeriggio o si andava all'oratorio o si entrava negli scout. Oggi non è più così, ed è anche per questo, forse, che si trovano pochi ragazzi disposti a "sacrificare" il proprio tempo libero per un'attività che non è soltanto svago (che bei ricordi i giochi, le attività all'aperto, le serate attorno al fuoco!) ma anche servizio verso gli altri. Ad Acqui non c'è una forte tradizione scoutistica; pochi genitori

indirizzano perciò i figli verso lo scoutismo, perché essi stessi non sanno esattamente di che cosa si tratti.

Speriamo che quest'anno la situazione possa migliorare perché questi ragazzi sono ben motivati e la cosa più importante è trasmettere "entusiasmo". Come diceva B. P. "il Signore ci ha messi in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere della vita".

Alla fine dell'esperienza scoutistica ciò che ti deve rimanere è proprio questo: uno slancio di entusiasmo per la vita, qualsiasi siano le difficoltà, un radicato senso di lealtà ed aver imparato a gioire insieme con gli altri.

Due suggerimenti: qualche contatto con reparti e clan di altre città, anche straniere, per scambi di esperienze e di visita e qualche gita in più, zaino in spalle e via, perché come diceva una vecchia canzone "Sul cappello un bel fior, sulla bocca una canzon, un cuor gioioso e sincero, questo solo ci vuol ad un bravo esplorator per girare il mondo intero".

**COSTRUZIONE - COMMERCIO - RIPARAZIONE
ATTREZZATURE AGRICOLE PER PROFESSIONISTI E HOBBYSTI**

RCM



RCM di Roffredo Claudio e Mario
ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it

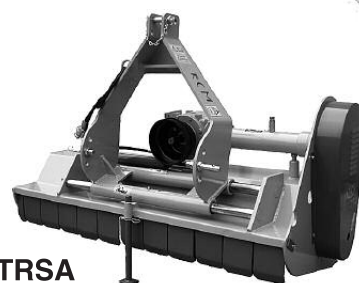
**La qualità che nasce
dall'esperienza di chi sa costruire
con l'utilizzo della tecnologia**



**Trincia TE
per escavatori**



Trincia TRSA



**Interratore
concime**



Nel 50° del Cai acquese da Acqui a Cavatore



Acqui Terme. Al ritrovo in piazzale Pisani, la scorsa domenica, erano presenti numerosi escursionisti e simpatizzanti, ben oltre il centinaio, nonostante la foschia autunnale invitasse ad indugiare tra le coperte. Il gruppo ha percorso il Sentiero delle Ginestre, il 531, che collega Acqui a Tiglieto, con alcune varianti nel tratto iniziale che costituiscono divertenti percorsi ad anello sulle alture di Acqui. Il tracciato è stato individuato dal "mitico" Bruno Buffa e grazie al contributo di molti soci che attivamente si sono impegnati in lavori di pulizia, posa di paline, cartelli e segni di vernice è facilmente percorribile da chiunque abbia un minimo allenamento.



e raggiungere i locali della Pro Loco di Cavatore. Nell'ampia sala i nostri insostituibili cuochi diretti da capitano Guidone hanno preparato, rimastando con cura, una graditissima polenta che ci viene servita con formaggi misti e mostarda piemontese: non c'è festa senza un momento conviviale!

Dopo esserci rinvigoriti con la polenta ed un bicchiere di buon vino, si riparte con il passo un po' appesantito, in direzione di Ovrano, dove la Pro Loco ci accoglie con caldarroste e torta al brachetto. Con il favore di un tiepido sole di fine ottobre, terminiamo la nostra escursione scendendo alla caratteristica chiesetta di SS. Nazario e Celso (XII sec), per poi rientrare ad Acqui.

La camminata sul sentiero di Cavatore, il 531 C, chiude idealmente il ciclo dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario di fondazione della sezione. Il 2007 è stato per il Cai di Acqui un anno ricco di eventi importanti: a febbraio la spedizione in Kenya con la scalata alla seconda vetta del monte omonimo (punta Nelion 5188 m), a luglio l'ascensione di 20 soci sulla normale di Punta Roma (3070 m) nel gruppo del Monviso, ad ottobre la serata con il grande alpinista Marco Confortola ed, infine, la camminata a Cavatore.

Ma per un anno che si chiude, si sta già programmando l'attività per il 2008, ricca di appuntamenti sui sentieri e sulle pareti rocciose, per vivere intensamente la montagna e la natura.

Per il successo della manifestazione di domenica 28 ottobre è doveroso ringraziare il Comune di Cavatore e la Pro Loco di Ovrano, oltre ai numerosi partecipanti e a tutti coloro che con il loro impegno hanno contribuito alla realizzazione del sentiero e della polentata.

Ospite del Cai acquese

Marco Confortola



Acqui Terme. Giovedì 25 ottobre la sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme era gremita di pubblico per la serata/conferenza di Marco Confortola, ospite del Club Alpino di Acqui Terme in occasione dei festeggiamenti del Cinquantenario della sezione.

Marco Confortola, trentaseienne di Valfurva, è guida alpina, maestro di sci, soccorritore, pratica sci estremo e, dal 2004, uno dei pochi italiani che si possono annoverare tra gli alpinisti himalayani: è stato conquistato dal "fascino degli ottomila" e, per ora, ha al suo attivo 5 vette oltre quota 8000, tutte raggiunte (con l'eccezione dell'Everest) senza l'ausilio dell'ossigeno. All'ascensione dell'Everest (8848 m) sono seguiti la vetta principale del Shisha Pangma (8027 m), l'Annapurna (8091 m), il Cho Oyu (8201 m) e la scorsa estate il Broad Peak (8047 m), senza contare i tentativi al K2 (8611 m) e al Lhotse (8516 m), che hanno portato ancora una volta l'alpinista sul tetto del mondo.

Durante la serata, introdotta dal presidente sezionale Renato Roveta, Marco Confortola ha proiettato alcuni filmati commentando le immagini che lo ritraevano nelle performance di sci estremo e nelle ascensioni himalayane.

Nel primo filmato abbiamo visto Marco alle prese con discese quasi-impossibili dalla vetta dell'Orties, del San Matteo e dal Tresero con pendenze che sfiorano i 60°: nel compiere le lame degli sci non scendono soltanto su neve e ghiaccio, ma anche sulla sottile linea che divide la vita dalla morte, perché un infinitesimo errore oppure la minima esitazione risulterebbero fatali, e soltanto una grande concentrazione e forza interiore hanno permesso all'alpinista valfurvese di violare con gli sci quelle pareti quasi verticali.

Il filmato successivo, presentato al Trento Film Festival, riguardava la salita dell'Annapurna, l'ottomila più difficile, al quale il mondo dell'alpinismo ha dato il maggior tributo di sangue, una montagna di seracchi giganteschi, scossa da incessanti valanghe di neve e ghiaccio che minacciano la sorte di chiunque ne tenti l'ascesa. Sono solo 12 gli italiani saliti in vetta, centotrenta in tutto nella storia dell'alpinismo: l'Annapurna è una montagna per pochi alpinisti, non solo grandi, ma anche fortunati.

Le restanti proiezioni avevano come tema le ultime conquiste in Himalaya: il Cho Oyu e il Broad Peak, effettuate nel corso dell'anno corren-

te con l'amico-maestro Gnaro Mondinelli.

Confortola si definisce Selvadek, il solitario, il selvaggio, per sottolineare la solitudine che accompagna la montagna sia come scelta di vita, sia nel rapporto uomo-natura di chi esce dal coro alzandosi quando i "ragazzi normali" sono ancora intenti a sbalarsi in discoteca, per camminare nel silenzio del bosco o alla conquista di una vetta. Confortola non ha lasciato parlare soltanto le immagini suggestive dei paesaggi mozzafiato, ma ha saputo trasmettere le sue emozioni: la fatica e la sofferenza della conquista di un ottomila, quando si respira avidamente l'aria sottile ed i movimenti sono intorpiditi dall'ipotermia e dal freddo; la gioia della vetta che lo vede alzare le braccia per ringraziare il Cielo e la montagna; la forza di scendere quando l'ebbrezza della quota e lo spettacolo estasiato che si stende ai propri piedi dal punto più elevato della terra persuaderebbe a restare lì, per sempre; la paura, vissuta con la consapevolezza di chi conosce i rischi delle proprie scelte di vita, diventa come "un'amica da ascoltare" per avere sempre presenti i propri limiti; la tristezza che ha accompagnato l'ascensione alla montagna assassina (nda: l'Annapurna) nel ricordo dell'amico Christian Kuntner tragicamente travolto da un seracco l'anno precedente; la forza di rinunciare quando, pur sfiorando la meta, si è consci che andare avanti comporterebbe danni fisici inaccettabili per chi ama la montagna e vuole continuare a viverla intensamente.

Confortola si è rivelato un alpinista dalla dimensione umanissima, l'uomo-alpinista che, pur consapevole della propria forza mentale, della preparazione fisica e tecnica eccezionale, ringrazia la montagna per avergli consentito di compiere l'ascensione o la discesa, sottolineando il suo rapporto tutto personale con la montagna, per la quale nutre amore e passione incondizionati. Dal suo racconto dell'ascensione sull'Annapurna: "In realtà quello che colpisce maggiormente è che là tutto è grande: puoi ammirare la potenza immensa della montagna, che è letteralmente a portata di mano, davanti ai tuoi occhi. Là i ghiacciai, i seracchi e le valanghe sono incredibili, tritano via tutto".

La serata si è conclusa con le splendide immagini di Valfurva, presentate da Norberto Pedranzini albergatore di Santa Caterina, che ha offerto un gradito buffet di prodotti locali.

D'AUTUNNO... LA BELLEZZA È PER TUTTI!

studio acconciature

Sio, Mari
firma il tuo stile

Vi aspetto

*per i nuovi tagli
autunno-inverno,
nuove tonalità di colore
calde o fredde
che propone la stagione
firmate Wella
e tante altre promozioni
che troverete all'interno
del negozio*

**Venite a trovarmi
sono a pochi passi da voi!
Vi aspetto.**

Visone (AL)

Via Acqui, 22- Tel. 0144 395271

Martedì, mercoledì e giovedì: 9-12,30 • 15-19,30

Venerdì e sabato: 8,30-19

Su appuntamento orario continuato

Centro estetico
VENERE

PROMOZIONE
per i mesi di **ottobre**
e **novembre**

- **PULIZIA VISO € 15•**
- **PEDICURE € 15•**
- **RICOSTRUZIONE UNGHIE COMPLETA € 60•**
- **RICOSTRUZIONE UNGHIE PARZIALE € 30•**

Prenota la tua seduta

0144 395119

Ilaria ti aspetta

Visone (AL) - Via Acqui, 16/A

Martedì, mercoledì e giovedì: 9-12 • 15-20
Venerdì e sabato: 10-19

Emco Mecof, azienda leader mondiale costruttrice di fresatrici a controllo numerico,

ricerca tecnici trasfertisti

di estrazione meccanica ed elettronica/elettrotecnica.

Saranno valutate candidature di personale con diversa esperienza.

Inviare curriculum al seguente indirizzo e-mail:
f.invernizzi@mecof.it o al n. di fax 0143-820281

Kobold Sistem - Gruppo commerciale leader nel proprio settore per apertura nuova filiale nell'acquese

ricerca ambosessi

anche prima esperienza lavorativa

Per colloquio informativo presentarsi

giovedì 8 novembre 2007 ore 10-20

presso Hotel Valentino

passeggiata Fontefredda, 20 - Acqui Terme

Autunno si accende la convenienza!

dal 13/10 al 11/11



2000 WATT

TERMOVENTILATORE
FISELDEM FH 800

- Potenza regolabile
1000-2000 watt
- dispositivo di sicurezza
- indicatore luminoso di
funzionamento

8'90

100GRADI
FISELDEM



1800 WATT

19'90

TERMOVENTILATORE ARGO
KALIMERO BABY

- Termoventilatore ceramico
- spia di funzionamento
- 2 velocità di ventilazione
- termostato ambiente
- ventilazione estiva



2300 WATT

69'90

STUFA TECTRO R 253

- Potenza 2300 watt
- Superficie riscaldabile
30Mt quadri
- Safe top

www.grancasa.it

Domenica 4/11
a Ceva aperti tutto il giorno
a Cairo Montenotte
apertura pomeridiana
del salone del mobile

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA si trova a: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cernusco (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Carmagnola (TO) - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV) - Mira (VE)

Un intervento della direttrice dott.ssa Beccaro

La Gipsoteca di Bistagno non ha i riconoscimenti che merita

La dott.ssa Raffaella Beccaro, direttrice del Museo Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno ci ha inviato un interessante intervento sulla Gipsoteca.

«Museo per ora poco conosciuto e frequentato, la Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno è invece una raccolta di rilevanza non solo locale ma nazionale. Per farlo conoscere e apprezzare bisognerebbe contare sull'appoggio di tutte le persone di scuola e di cultura: tali sono di certo i sette insegnanti che il 12 ottobre hanno partecipato con entusiasmo alla presentazione dei programmi didattici 2007/2008 dopo una visita al Museo. Ma considerato che l'invito era stato esteso a 260 docenti delle provincie di Alessandria e Asti, non si può certo dire che la rispondenza sia stata pari alle attese... Non disperiamo che le cose possano cambiare nel prossimo futuro!»

Alle statue in gesso - nelle grandi dimensioni delle versioni definitive - solo recentemente è stato restituito il loro giusto valore: esse infatti sono spesso, nell'Ottocento, l'unica opera di mano dell'artista, mentre generalmente la trasposizione in materia nobile (bronzo o marmo) veniva eseguita dalle maestranze specializzate, fonditori o marmorai, sulla base dei modelli in gesso. Sette sale con trenta opere collocate in un elegante edificio-costruito nel 1881 come sede delle scuole del Municipio - su progetto dell'ing. Giulio Leale di Alessandria, ripercorrono cronologicamente il cammino artistico dello scultore. Giulio Monteverde nasce a Bistagno nel 1837 da Vittorio, bracciante di Casale e Teresa Rondanino di Acqui Terme. Dopo un apprendistato prima a Casale e poi a Genova come ebanista e intagliatore, frequenta la sera i corsi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti a Genova per poi trasferirsi, in seguito alla vincita di una borsa di studio, a Roma. Qui sviluppa una certa propensione per il



realismo, testimoniato dalle sue opere più note: Colombo giovinetto del '70 e Eduard Jenner prova sul figlio l'inoculazione del vaccino antivaiole del '73 (la cui versione in marmo è esposta alla Galleria d'Arte Moderna di Genova) assicurandosi un vastissimo successo che gli procura innumerevoli committenze. Si va dalle opere più celebrative, come il monumento equestre a Vittorio Emanuele II di Bologna (1880) o quello dedicato a Vincenzo Bellini di Catania (1883), fino alla trattazione del tema sociale del lavoro nel Fabbro (1885) e nel Tessitore (realizzato nel 1878 in seguito alla committenza di Alessandro Rossi, noto industriale della Lanerossi che dedicandolo ai suoi operai, lo colloca nel cortile della fabbrica a Schio). Negli anni successivi moltissimi saranno gli incarichi per eseguire monumenti funerari situati nei principali cimiteri monumentali in Italia e all'estero: Genova, Torino, Milano, Roma, Madrid, Buenos Aires per citarne solo alcuni; sono il simbolo di una ricca borghesia in via di affermazione che aspira a dimostrare la propria importanza attraverso monumenti sempre più imponenti, eseguiti dai maggiori scultori dell'epoca. Nascono così la tomba del banchiere genovese France-

sco Oneto (caratterizzata dalla rappresentazione del primo angelo al femminile, meditativo e sensuale, ormai volto verso il simbolismo, vero e proprio "punto di rottura" nella storia dell'arte della seconda metà dell'Ottocento), quella a Carlo Sada, architetto dei Savoia, il monumento destinato alla sepoltura del generale Giacomo Medici del Vascello e altri ancora.

Al cimitero di Staglieno a Genova sono conservate cinque delle sue opere più belle in un vero e proprio magnifico "museo a cielo aperto" che si consiglia caldamente di visitare. Non mancano opere a carattere religioso, come la Madonna col Bambino -del 1889- di cui la versione in marmo e bronzo è collocata nella parrocchiale di Bistagno e il Crocifisso del 1886 (una delle versioni definitive è conservata a Staglieno e una seconda nella cappella del cimitero di Buenos Aires). Il percorso espositivo volge al termine con il grande gesso Idealità e materialismo del 1908, la cui traduzione in marmo è esposta nell'atrio della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Nell'ultima sala della Gipsoteca, si distinguono per il loro realismo semplice e diretto il busto dedicato a Marco Minghetti e la statua a figura inte-

ra del suo compaesano senatore Giuseppe Saracco, la cui versione in bronzo è conservata nei giardini dell'omonimo Liceo acquese. È lo stesso Saracco a proporre la nomina a senatore di Monteverde, che sarà il primo artista a ricoprire tale carica. Nella sede del Senato, a Palazzo Madama, in suo onore, viene inaugurata la Rotonda Monteverde che lo scultore dota di tre opere: i busti di Leopardi, Giotto e Carducci.

Per rimarcare, se ancora ce ne fosse bisogno, il suo enorme successo, basti ricordare che nel 1910 porta a compimento il gigantesco gruppo allegorico in bronzo dorato, Il pensiero, ancora oggi collocato ai piedi del Vittoriano a Roma (meglio conosciuto come Altare della patria). Monteverde muore a Roma nel 1917, nella palazzina che lui stesso aveva progettato in piazza Indipendenza, sede dello studio e abitazione. La sua morte passa quasi inosservata, a causa del tragico periodo di guerra, vicino ai giorni di Caporetto. Ma inosservata e dimenticata non è a tutt'oggi, a quasi un secolo di distanza, l'opera di un artista tra i più significativi della sua epoca: e il nostro Museo vuole efficacemente contribuire al suo ricordo e alla sua valorizzazione.

Desidero infine mettere in risalto che nello stesso complesso sono ospitati, entro spazi locali la fornitissima biblioteca, la sala multimediale, l'aula dedicata alla didattica (che si avvarrà a breve di un forno di cottura oltre che della collaborazione del prof. Laugelli e dei suoi allievi dell'Istituto d'Arte di Acqui).

Senza dimenticare il costante e valido contributo della dott. Arancio della Cooperativa Alasia che si occupa da alcuni anni dei laboratori didattici e la sala scienze che raccoglie fossili, minerali e animali impagliati provenienti da diverse zone della valle Bormida e in particolare dal Comune di Spigno Monferrato».



Al posto della pasticceria Porro

Walter e Jelly boutique pelletteria



Acqui Terme. L'apertura o la completa ristrutturazione di nuovi spazi di vendita rappresenta una ulteriore manifestazione dell'eleganza delle vetrine cittadine e rafforza l'immagine del comparto commerciale acquese. Ci riferiamo alla inaugurazione della boutique di pelletteria «Walter e Jelly» svoltasi nel pomeriggio di lunedì 29 ottobre. Si tratta di un punto vendita di prodotti, «alta moda», sorto al posto della Pasticceria Porro, in corso Italia 43. I locali, e la nuova attività nel settore della «moda pelle» sono stati benedetti da monsignor Giovanni Galliano.

Le borse e gli accessori in pelle presentati da «Walter e Jelly», negozio che si aggiunge a quelli di Alba e Canelli, fanno parte della produzione delle migliori griffe italiane. Puntano sulla qualità dei materiali, sulla moda e sulla loro funzionalità, senza dimenticare estetica e cura dei dettagli. È il caso dunque di ricordare questo negozio, di affidarsi alla professionalità dei loro titolari, che hanno arricchito la città termale di una grande realtà nel settore con sede, utile ripeterlo in un punto centralissimo di Acqui Terme, a pochi passi dalla Bollente.



CASA FAMIGLIA

Villa Caterina

In un clima caldo e confortevole, i nostri ospiti riceveranno un'assistenza costante e adeguata alle loro esigenze

Villa Caterina

Via San Defendente, 214 - Acqui Terme
Tel. 0144 311142 - Cell. 392 3660202 - 331 3382345
www.villacaterina.altervista.org



Affiliato: Progetto Acqui Srl - Via Nizza 2 - Acqui Terme (AL)
Tel. e fax 0144 321919 - www.temnocasa.it
acquiterme@temnocasa.it



Acqui Terme. In piccola palazzina ristrutturata appartamento di mq. 75, termoautonomo.



Acqui Terme. Quadrilocale ampio, ultimo piano luminosissimo. Termoautonomo.



Acqui Terme. Nel centro storico trilocale subito abitabile, ideale come investimento.



Vicinanze Acqui Terme casa indep. libera sui 4 lati da personalizzare, 7000 mq di terreno.

SALONE LOPEZ

Gianna & Samantha

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

VIGONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita con incanto
in data **21 dicembre 2007 ore 9 e segg.**
presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 38/2006

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI BRA SPA
con Avv.to Stefano Penna

Professionista Delegato: Avv.to Piero Giovanni Gallo
con studio in Viale Partigiani 25, 14049 Nizza Monferrato

Fabbricato libero su tre lati, con relativa area di pertinenza adibita a cortile, costituito da due piani fuori terra, il piano terreno è censito come negozio (C/1) in quanto precedentemente adibito a pizzeria, mentre al piano primo vi è l'abitazione, antistante al fabbricato principale vi è un portico con struttura in legno. Portico prospiciente al fabbricato ha le seguenti dimensioni: metri 12 x 5 circa, la struttura portante è in legno, con copertura in legno e ondolino. I terreni limitrofi al fabbricato, nm. 543, 482, 443 e 169, del foglio 4, sono di proprietà.

Si evidenzia che l'aggiudicatario dovrà provvedere alle regolarizzazioni urbanistiche e catastali indicate in perizia mediante denuncia di inizio attività in sanatoria e pratica DOCFA e demolizione portico antistante al fabbricato.

I beni vengono messi in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come meglio descritti nella relazione di perizia del Geom. Alessandra Piccardi, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo Base € 217.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **07/03/2007** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 217.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 25% il giorno **30/05/08**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N. 39/04

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA spa
con Avv.ti E. Piola

Professionista Delegato: Notaio Luca Lamanna
con studio in Acqui Terme, Via Garibaldi n. 10

LOTTO B: in Comune di Sessame, appezzamenti di terreno in parte incolti ed in parte boschivi, collinari e di non particolare pregio, formati un unico appezzamento per una superficie complessiva di mq. 14.590,00. Censiti al NCT del Comune di Sessame come segue:

Foglio	Mapp.	Qualità	Classe	Sup. are	R.D.	R.A
9	229	Bosco ceduo	3	00.22.20	0,92	0,80
9	230	Pasc. Cesp.		00.10.80	0,22	0,06
9	231	Pasc. Cesp.		00.10.80	0,22	0,06
9	232	Bosco ceduo	3	00.27.80	1,15	1,01
9	233	Bosco ceduo	3	00.04.00	0,17	0,14
9	234	Bosco ceduo	3	00.06.90	0,29	0,25
9	235	Bosco ceduo	3	00.25.10	1,04	0,91
9	236	Bosco ceduo	3	00.03.90	0,16	0,14
	237	Pasc. Cesp.		00.13.10	0,27	0,07
9	238	Bosco ceduo	3	00.04.20	0,17	0,15
9	239	Pasc. Cesp.		00.17.10	0,35	0,09

NOTA BENE: esiste contratto registrato in data 11/05/98 con cui vengono concessi in affitto i terreni oggetto della presente esecuzione. Il contratto scade l'11/11/2013

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal geom. Mauro Caratti, depositate in Cancelleria in data 14/02/2005 e 21/11/2005, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo Base € 6.000,00. Cauzione 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **7 marzo 2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo Base € 6.000,00. Cauzione 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 20% il giorno **30 maggio 2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N. 19/05

PROMOSSA DA DONDERO LUCIANO LORENZO
con Avv.ti S. Durelli e R. Dabormida

Professionista Delegato: Avv. Arnalda Zanini
con studio in Acqui Terme, Via Carducci n. 42

LOTTO SECONDO: In comune di Montabone (AT) intera proprietà di fabbricato (stalla e piano soprastante) da terra a tetto edificata nel 1977 circa, in condizioni di manutenzione discreta in Regione Bolognese, 7 - Cascina Migliardi del Comune di Montabone (AT) di circa 172 m² di superficie lorda e oltre 1.300 m³ di volumetria complessiva, compreso il sedime su cui sorge, oltre alla comunione della porzione non edificata della particella 540 (contraddistinta con il subalterno 6), catastalmente così censita al Catasto dei Fabbricati: Foglio n. 4, Mappale n. 540 sub. 1, cat. C/6, cl. U, consistenza 151 mq, rendita € 140,37; foglio n. 4, mappale n. 540 sub. 6, bene comune non censibile alle unità foglio n. 4, mappale n. 540 sub. n.ri 2 - 3 - 4 - 5.

Prezzo Base € 104.000,00. Cauzione € 10.400,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **7 marzo 2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo Base € 104.000,00. Cauzione € 10.400,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con prezzo base ribassato del 25% il giorno **30 maggio 2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

MODALITÀ
PARTECIPAZIONE

VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto.

In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10.

Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

A Loazzolo domenica 28 ottobre

Giovani insieme
verso la luce

Loazzolo. Alla pieve "Madonna della neve", località Martino di Loazzolo, giovani "insieme", dopo aver appreso brevi note storiche relative alla pieve si è pregato e cantato affidandosi a Maria, e la comunità ha accolto il gruppo offrendo una sostanziosa colazione.

Poi a piedi su per la collina, tra i vigneti, un percorso di cinque tappe e momenti di riflessione, mentre Enrico Ravera, collaboratore di don Enzo Torchio, responsabile della pastorale giovanile diocesana, partecipava attivamente diventando in tutto e per tutto "uno" del gruppo.

Alla Santa Messa, celebrata dal parroco don Bruno Chiappello nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, ha partecipato tutta la comunità e "insieme" si è pregato con la sintesi delle riflessioni proclamate dagli stessi ragazzi.

Quindi si è andati alla scoperta dell'oratorio con la sua particolare architettura della facciata e rivivendo la rappresentazione dei misteri del rosario attraverso le fotografie scattate lo scorso mese di Maggio per le vie del paese.

Dopo il pranzo servito dai volontari del Circolo Ricreativo, condiviso con il sindaco Oscar Grea, presenza sensibile e discreta, è stata la volta di scoprire in mezzo ai boschi la bellissima e curatissima chiesetta dedicata a Santa Libera. Anche lì la comunità locale ha pregato e cantato offrendo un simpatico e graditissimo rinfresco.

In un'atmosfera luminosa e temperata dai raggi del sole, nonché colorata dagli infiniti colori autunnali un'ultima pas-

seggiata sul crinale, ed ecco San Sebastiano, altra piccola chiesa campestre che si riscopre restaurata ed accogliente. Molta gente era già in attesa dei giovani attorniano il parroco don Bruno che nonostante la convalescenza ha voluto essere presente per salutare insieme il Vescovo. Sua Eccellenza, instancabile non ha disatteso le aspettative, donando con la sua preziosa presenza e la sua parola, la certezza a tutti della sua attenzione. Attenzione tesa a donare, nella Chiesa, l'incontro con Cristo vera libertà, unico vero bene, fonte di autentica gioia e libertà.

Bellissima è stata la sorpresa dell'arrivo di don Mirco con alcuni giovani di Cairo Montenotte. Da loro è venuto l'invito a contraccambiare la visita in occasione del prossimo raduno diocesano dei giovani proprio a Cairo Montenotte.

Alla presenza del Vescovo anche Enrico Ravera ci ha trasmesso il pensiero ed il saluto di don Enzo Torchio, ricordato il recente incontro a Loreto con il Papa e augurato di continuare a crescere non soltanto di numero, ma soprattutto come cristiani tutti d'un pezzo credenti e credibili.

Sua Eccellenza che non ha mancato di manifestare la gioia d'incontrare tanti fedeli della collina di Loazzolo insieme a giovani della valle Bormida, incoraggiando ed esortando a continuare il cammino intrapreso, ha invocato la benedizione del Signore e scambiato con tutti un caloroso arrivederci. Tutto si è concluso gustando i deliziosi dolci prodotti ed offerti dalla popolazione della borgata.

Appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI NOVEMBRE

Acqui Terme. Da domenica 18 a martedì 20, Fiera di Santa Caterina; per le vie e le piazze del centro, bancarelle di prodotti alimentari e vario genere.

Acqui Terme. Da venerdì 23 a domenica 25, alla Expo Kaimano, "Acqui&Sapori e 3ª mostra regionale del tartufo", esposizione di prodotti tipici, rassegna gastronomica, esposizione di tartufi, vini, artigianato, antichi mestieri.

Nizza Monferrato. Da venerdì 2 a domenica 4, Fiera di San Carlo; domenica: giornata del tartufo, del cardo gobbo e della barbera.

VENERDÌ 2 NOVEMBRE

Acqui Terme. Per "Aspettando l'Acqui Storia": al cinema teatro Ariston, "Due vite, una storia", Claudia Cardinale nel cinema di Pasquale Squitieri: ore 16 proiezione de "I guappi"; ore 18.15 incontro di Claudia Cardinale e Pasquale Squitieri con Maurizio Cabona critico de "Il Giornale"; ore 19.30 buffet; ore 20 proiezione de "Il prefetto di ferro"; ore 22 proiezione di "Claretta". Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info: 0144 770203, www.comuneacqui.it.

Strevi. La parrocchia di San Michele Arcangelo, la Confraternita SS. Annunziata e la Confraternita SS. Trinità invitano alla serata sul tema "Progetto Tanzania - Missione Hombolo", proiezioni e fotografie a cura dell'associazio-

ne "Pole-Pole"; alle ore 21 presso la "Cavallerizza".

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Cortemilia. Commemorazione ai Caduti: ore 10 ritrovo presso il Sacratio in località San Rocco; ore 11 santa messa nella parrocchia di San Michele; or 12 commemorazione presso il monumento in piazza Savona.

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

Acqui Terme. Per il ciclo di incontri "Sport e Salute", nella sala convegno Expo Kaimano, ore 21, "Sport e terza età", relatore dott. Maurizio Mondavio (responsabile reumatologia Asl 22).

VENERDÌ 9 NOVEMBRE

Bistagno. Ore 21.15 al teatro della Soms, per la rassegna musicale "Dal Mississippi alla Bormida": Leonardo Sasso e i Ray Soul System. Per informazioni: circolo Soms, via Caduti di Cefalonia, tel. 340 6595335; sede della Soms, c.so Carlo Testa 10, tel. 0144 377763.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Orsara Bormida. Festa patronale di San Martino: processione dei Cristi, rievocazione del miracolo di San Martino; stand gastronomici, bancarelle, presentazione del calendario 2008 a cura di "Orso Giovani". Per informazioni: Comune 0144 367021.

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

Acqui Terme. Per il ciclo di incontri "Sport e Salute", nella

sala convegno Expo Kaimano, ore 21, "Sport e agonismo", relatore dott. Paolo Tabano (medico dello sport e medico legale Asl 22).

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

Bistagno. Ore 21.15 al teatro della Soms, per la rassegna musicale "Dal Mississippi alla Bormida": Paolo Bonfanti Band. Per informazioni: circolo Soms, via Caduti di Cefalonia, tel. 340 6595335; sede della Soms, c.so Carlo Testa 10, tel. 0144 377763.

Treni e aumenti tariffari

Acqui Terme. «Con l'entrata in vigore dei nuovi aumenti tariffari imposti da Trenitalia, i viaggiatori per Torino subiranno un incremento del 40%. Ebbene, si subirà un aumento mensile di 27 euro che proiettati negli 11 mesi comporta un incremento di 297 euro (324 sull'anno)». È quanto sottolineato dal vice presidente dell'Associazione pendolari dell'Acquese, Enrico Lagorio su un fatto che ha provocato non poche proteste.

«A parte la mia lamentela inerente il ritardo del R 10441, arrivato da Torino ad Acqui Terme alle ore 21.05, anziché le 20.15, il 25 ottobre u.s., che ha comportato un commento da parte di un personaggio di Trenitalia per il quale il 40% di aumento corrisponde a 35 minuti di ritardo (in realtà erano 50!)» ha rincarato Lagorio non prima di sottolineare che «purtroppo il denaro dovrà essere impiegato per l'utilizzo di un servizio sempre più votato al degrado che inevitabilmente rischia di far raggiungere la pace dei sensi, e che praticamente una mensilità all'anno viene impiegata per poter usufruire del treno. Per fortuna che ci danno ancora la tredicesima!».

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

Mostre e rassegne

Acqui Terme Galleria d'Arte Argento e Blu (via Cardinal Raimondi 9): fino all'11 novembre, "Ricordo di un poeta della natura" (a 50 anni dalla scomparsa), esposizione quadri di Alfredo Beisone (1882-1957). Info: 0144 356711 - 393 0867521, argentoebuarte@tiscali.it.

Palazzo Robellini
Fino al 4 novembre, **mostra personale di pittura di Livio Politano.** Orario: feriali 16-19, festivi 10-13, 15-19, lunedì chiuso. Inaugurazione sabato 20 ottobre alle ore 17.30.

Dal 10 al 25 novembre, **"Pop Art - artisti a confronto"**, mostra di pittura. Orario: festivi 11-12.30, 16.30-19; feriali 16.30-19, lunedì chiuso.



Biblioteca Civica
Fino al 9 febbraio 2008, **"La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi"**, mostra di materiali archeologici. Martedì 18

settembre ore 18, apertura ufficiale al pubblico. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-18, martedì, giovedì e venerdì 8.30-12, 14.30-18, sabato 9-12.

Manifestazioni a novembre

Acqui Terme. Questi i programmi delle manifestazioni in programma, a novembre, ad Acqui Terme. Venerdì 2 novembre, in occasione del 40º Premio Acqui Storia, al Cine Teatro Ariston, con ingresso libero, *Due vie, una storia*, Claudia Cardinale nel cinema di Pasquale Squitieri. Alle 16, proiezione del film *I guappi*; alle 18,15, incontro di Claudia Cardinale e Pasquale Squitieri con Maurizio Cabona, critico de "Il Giornale"; alle 20, proiezione de *Il prefetto di ferro*; alle 22 proiezione di *Claretta*.

Sabato 3 novembre, 40º Premio Acqui Storia che si svolgerà con questo programma: alle 10, Caffè delle Terme, colazione con l'autore; alle 10,30, Portici di corso Bagni, apertura stand «Il mercato del libro di storia»; alle 11, Grand Hotel Nuove Terme, Sala belle Epoque, incontro dibattito tra gli studenti e i vincitori del Premio Acqui Storia; alle 17,30, Teatro Ariston cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti speciali «Testimoni del Tempo» e «La storia in tv». Piazza Maggiore Ferraris, dalle 9 alle 12, Mercatino biologico.

Mercoledì 7 novembre, Teatro Ariston, alle 21,15, «Addio tabarin», Susy Picchio e Gigi Franchini.

Giovedì 8 novembre, Sala convegni ex Kaimano, alle 21, Sport e salute, ciclo di incontri: Sport e terza età, relatore il dottor Maurizio Mondavio.

Venerdì 9 e sabato 10 novembre, Grand Hotel Nuove Terme, convegno nazionale Direttori di Confindustria. Expo Kaimano, alle 17, a cura Associazione marinai d'Italia, Mostra di modellismo, che rimarrà aperta sino a giovedì 18 novembre. Sala d'arte di Palazzo Robellini, Mostra Pop art, artisti a confronto.

Sabato 10 e domenica 11 novembre, al Palafeste Kaimano, la prima grande bagna cauda acquese, a cura Pro-Loce Ovrano, Pedale Acquese e Slow Food. Centro sportivo di Mombarone, ritiro di Pirates american football team 1984.

Martedì 13 novembre, Palazzo Robellini, alle 17,30,

presentazione volume di Gabriel Nissim «Una bambina contro Stalin».

Giovedì 15 novembre, Sala convegni Expo Kaimano, alle 21, Sport e salute, relazione del dottor Paolo tabano su «Sport e agonismo».

Da domenica 18 a martedì 20 novembre Fiera di Santa Caterina.

Da venerdì 23 a domenica 25 novembre, Expo e Palafeste ex Kaimano, 3ª edizione si Acqui&Sapori, Mostra mercato delle tipicità enogastronomiche del territorio.

Domenica 25 novembre, 3ª Mostra regionale del tartufo. Corso bagni, Mercatino degli Sgaientò.

Giovedì 29 novembre, sala convegni ex Kaimano, relazione del fisioterapista Alessandro Zerbino su «Sport e riabilitazione».

Iniziativa dell'Int: "Semplificazione non retroattività"

Acqui Terme. Nel corso del Congresso Nazionale del Decennale INT, svoltosi a Firenze, il Presidente Riccardo Alemanno aveva proposto ad alcuni giornalisti presenti di inserire nelle pagine dei giornali, dedicate alla Finanziaria per il 2008, lo slogan "no retroattività" con evidente riferimento alle norme tributarie. Alemanno infatti, anche durante la tavola rotonda "Politica fiscale o Fisco politico?", ha più volte sottolineato che ai contribuenti ed ai professionisti che li assistono i maggiori problemi sono creati proprio dalla retroattività della norma.

SPEA srl
ricerca per il proprio organico
1 progettista/responsabile tecnico
elettrico diplomato/laureato abilitato/e
1 contabile esperto/a per gestire, in piena autonomia, tutti gli aspetti collegati all'area contabile, quali: contabilità generale sino a stesura bozza bilancio, contabilità iva, gestione magazzino caricamento ordini, carico e scarico prodotti, tenuta libri contabili obbligatori.
Completano i profili una discreta/buona conoscenza della lingua inglese e l'uso dei più diffusi applicativi Office.
Previsto contratto a tempo indeterminato.
Luogo di lavoro Acqui Terme.
Inviare curriculum a: info@spea.biz

Fra il verde delle colline Acquesi, a cinque minuti d'auto dalla città,
VENDESI in località Quartino di Melazzo - AL.
VILLA BIFAMILIARE
in costruzione
con possibilità di finiture personalizzate
Prezzi vantaggiosi
Finanziamenti agevolati

IMPIANTI TECNOLOGICI ACQUI TERME (AL) Via Cassarogna, 107
TRE.BI. S.R.L. Tel. 0144 325155 cell. 335 8340164
info@trebi.net www.trebi.net

COSTRUZIONI EDILI - Ristrutturazioni complete, chiavi in mano dal giardino al tetto, facciamo bella la Tua casa!

TRE.BI. srl, offre un servizio completo per opere murarie, impianti elettrici e termosantari, riscaldamento a pavimento, sistemi antinforti e antifurto, manutenzione giardini e impianti di irrigazione - assistenza tecnica - preventivi gratuiti.

CFC s.a.s. di Ferrari Fabrizio e C.
Stabilimento Spigno Monferrato (AL)
Regione Menasco
Tel. e fax 0144 950829 - Tel. 0144 950421
www.cfcferrari.it - e-mail: cfcferrari@libero.it
FORNITURE ALBERGHIERE • PROGETTAZIONE-ALLESTIMENTI • ARREDI BAR

EDILKAMIN
Hai un caminetto che fa fumo o vuoi costruirne uno nuovo? Vuoi tagliare i costi del riscaldamento?
La soluzione è FIREBOX®
L'inserto a legna più venduto in Italia
LO PUOI TROVARE DA:
BigMat & C. s.r.l.
Materiali edili - Caminetti - Pavimenti - Rivestimenti
ACQUI TERME - STRADA ALESSANDRIA
TEL. 0144 324818 - FAX 0144 326777

Restaurata cappelletta ed escursione Cai

A Merana festa di San Carlo



Merana. La cappelletta dedicata a San Carlo Borromeo, posta su un rialzo roccioso di fronte alla borgata Ghioni, da sempre veglia sui viandanti che salgono verso il cimitero, dove un tempo sorgeva l'antica chiesa di Merana demolita dopo la costruzione dell'attuale nel fondovalle; oggi la cappella votiva rivive grazie al recente restauro.

«Questa piccola costruzione stava ormai per crollare», dice il sindaco Angelo Gallo, e prosegue: «È un segno della storia devozionale, parte integrante del paesaggio, che andava salvato; grazie al sostegno di privati come la signora Rosa Sicco, al contributo della fondazione Cassa Risparmio di Torino, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e della nostra Amministrazione comunale, si è riusciti a finanziare il progetto, restituendo al paese una parte della sua storia religiosa».

Per i meranesi la devozione a San Carlo Borromeo ha origini antiche, molti quelli che portano il nome di Carlo... ma chi era questo Santo?

Così illustra la figura la prof. Silvana Sicco, assessore alla Cultura del Comune e presidente del Consiglio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo": «Era nato nel 1538 nella Rocca dei Borromeo, padroni e signori del Lago Maggiore e delle terre rivierasche, fu consacrato Vescovo nel 1563, a 25 anni.

La sua arcidiocesi era vasta come un regno, estendendosi su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere. Il giovane vescovo la visitò in ogni angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli. Fondò seminari, edificò ospedali e ospizi. Profuse, inoltre, a piene mani, le ricchezze di famiglia in favore dei poveri.

Milano, durante il suo episcopato, rifulse su tutte le altre città italiane. Da Roma, i Santi della riforma cattolica guardavano ammirati al Borromeo, modello di tutti i vescovi. Fino all'ultimo continuò a seguire personalmente tutte le sue fondazioni, contrassegnate dal suo motto, formato da una sola parola: *Humilitas*. Il 3 novembre del 1584, il titanico Vescovo di Milano crollò



sotto il peso della sua insostenibile fatica. Aveva soltanto 46 anni, e lasciava ai Milanesi il ricordo di una santità seconda soltanto a quella di un altro grande Vescovo milanese, Sant'Ambrogio».

Domenica 4 novembre a Merana si festeggia San Carlo anche con un'escursione su antichi percorsi, attraverso calanchi e boschi di Merana organizzata da Comune e Pro Loco con la collaborazione del C.A.I. (Club alpino italiano) di Acqui Terme.

Si potrà scegliere di salire alla torre di San Fermo e, per l'occasione sarà aperta alle visite, oppure incamminarsi per le antiche mulattiere che attraversando boschi e calanchi, da sempre collegano le borgate e le cascine di Merana con le vicine Langhe astigiane e cuneesi, e con la Liguria.

Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le ore 8 presso i locali della Pro Loco, l'escursione si svolgerà su un percorso di circa 12 chilometri con un'altimetria che dai 285 metri toccherà i 700 metri s.l.m. del Bric delle Barche, nel territorio di Serole, per poi riscendere a Merana.

Alla partenza caffè e focaccia per tutti, un ulteriore punto-ristoro lungo il percorso e al ritorno, magari stanchi ma ricchi delle bellezze di un autunno colorato e intatto, pranzo alla Pro Loco (primo, secondo con contorno, torte, frittelle, caffè, acqua e vino con "rustije" per tutti).

Iscrizione all'escursione con pranzo: 10 euro; per informazioni telefonare ai numeri 349 8676536, 347 7216069, 0144 99148.

Gran festa a Santa Libera di Monastero

Luigia "Corina" Lessani ha compiuto 100 anni



Monastero Bormida. Anche Monastero ha la sua nonna centenaria: è Luigia Lessani che tutti conoscono come "Corina" che ha tagliato il traguardo dei cento anni, del secolo di vita.

Corina è nata all'ospedale civile di Acqui Terme il 28 ottobre 1907 dopo tre giorni viene portata nella casa in regione Santa Libera a Monastero Bormida, dove vive tutt'ora. Corina si era coniugata con Desiderio Merlo, monasterese e dalla loro felice unione è nato Angelo.

Ha sempre fatto la contadina e accudito la casa, tanta fatica e pochi svaghi, come tutti quelli che sono vissuti su queste colline. Vedova dal 1982, nel 2001 ha perso anche il figlio Angelo. Vive con la nuora Jolanda Traversa e aspetta con gran gioia le quotidiane visite del nipote Valter Merlo, veterinario dell'Asl 19, della moglie Carla Dabormida e della pronipote Elena.

Domenica 28 ottobre, è stata gran festa nella cascina di Santa Libera, per nonna Corina, lucida e pimpante più che mai, con l'immane grem-

biule e scialle sulle spalle, alle ore 11, ha accolto amici e autorità che le hanno voluto testimoniare la loro amicizia ed il loro grande affetto, a questa tipica donna della Langa Astigiana. La dott.ssa Annalisa Conti, assessore provinciale, ha consegnato a Corina l'attestato di «Patriarca dell'Astigiano», riconoscimento che la Provincia di Asti dà ai suoi centenari e poi il sindaco, dott. Gigi Gallareto, a nome dell'intera comunità monasterese ha consegnato una targa alla centenaria. Quindi il gran pranzo preparato, da Jolanda, Carla, Elena e Valter e l'immane torta con la candela che nonna Corina ha spento d'un fiato.

In questi giorni Corina è rimasta quasi sorpresa dalle tante visite ricevute per un avvenimento, che per lei è "niente di eccezionale".

E per tutti una parola, un pensiero e tanti ricordi. Corina parla volentieri.

Ancora tanti auguri, dai monasteresi e dai lettori de L'Anzora e arriverci nel 2008, al prossimo compleanno.

G.S.

A Bubbio Forza Italia incontra attivisti e amici

Bubbio. Lunedì 5 novembre, alle ore 20,30, nella confraternita della SS. Annunziata, Forza Italia da appuntamento ai delegati eletti nei congressi comunali, agli amici e simpatizzanti del partito e a semplici cittadini, per fare il punto su questo acceso clima politico.

L'incontro è organizzato dal delegato del collegio Sud Astigiano, Paolo Milano, coadiuvato, in questa occasione, da Carla Parolotto, coordinatore comunale di Bubbio.

Parteciperanno alla serata: l'on. Maria Teresa Armosino, l'on. Franco Stradella, il presidente della Provincia di Asti, comm. Roberto Marmo e la consigliera regionale, Mariangela Cotto.

I ragazzi di Orsara Bormida

I buoni samaritani del nostro tempo

Orsara Bormida. Ci scrivono i ragazzi di Orsara: «Se solo sapessimo cosa succede nei paesi poveri del mondo falciati dalle guerre, decimati dalle carestie, sconvolcati dalle calamità naturali, ci dovremmo preoccupare un po' di più.

Nei nostri stati occidentali arrivano poche informazioni su di loro, se non le andiamo a cercare noi in prima persona. I media dimenticano molti conflitti e molta gente bisognosa (e ce n'è tanta in difficoltà) ed è complesso avere contatti diretti.

Uno dei modi per avere una conoscenza più approfondita di queste situazioni ce lo offre la Chiesa, con quel suo altissimo e nobilissimo strumento che sono le missioni e soprattutto i missionari, i quali potrebbero avere una vita più agiata rimanendo in patria o comunque disinteressandosi di questi fatti, ma offrono tutto ciò che possiedono ai meno fortunati (affetto, denaro, tempo).

La nostra comunità di Orsara Bormida fa riferimento a don Valens che opera in Ruanda; tramite questo missionario che è venuto in questo ottobre a farci visita e a darci un resoconto del suo lavoro e, tramite l'intersamento del nostro don Roberto, abbiamo ricevuto del materiale informativo che ci illustra

le problematiche di questi popoli. A noi del gruppo dei giovani orsaresi non è rimasto che impegnarci per cercare di fornire un aiuto a queste popolazioni disagiate che hanno tanto bisogno.

Sappiamo che uno dei problemi fondamentali è la carenza dei fondi perciò abbiamo deciso di contribuire con una lotteria nell'ambito della parrocchia. Noi ragazzi e ragazze ci siamo occupati della promozione dell'iniziativa e della vendita dei biglietti, fino ad arrivare all'estrazione di domenica 21 ottobre.

Tenendo conto che le nostre possibilità sono un po' ridotte rispetto alla grandezza del problema, in proporzione abbiamo raggranellato una discreta somma di denaro e abbiamo accolto con gioia le richieste di tre adozioni a distanza.

Sebbene, dunque, il nostro operato sia stato buono, questa non deve essere un'iniziativa una tantum, ma dobbiamo continuare nel nostro impegno verso i paesi poveri, senza però dimenticare che non è necessario allontanarsi molto per trovare gente che ha bisogno, si può essere missionari anche qui da noi; ovunque c'è qualcuno che "incappò nei briganti", ma noi saremo il "buon Samaritano"?»

Nell'Astigiano 5 milioni di euro per il turismo

Sì a Serole, Fontanile e Langa Astigiana

Serole. All'interno della legge regionale 4 del 2000 "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", la Provincia di Asti, 15 Comuni e la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", riceveranno la somma complessiva di 5.212.000 euro, per un totale di 17 progetti finanziati. Questo l'ottimo risultato ottenuto dal territorio astigiano nell'ambito di una legge che con i fondi 2006-2007, pari a 48,3 milioni di euro, finanzia in tutto il Piemonte un totale di 153 progetti per lo sviluppo del territorio. Premette il presidente della Provincia Roberto Marmo: «La Provincia di Asti, pur nella sua identità di piccola provincia, è stata ampiamente premiata dalla legge regionale vedendosi riconosciuta una consistente parte di progetti e di interventi presentati, in linea con le indicazioni regionali, da piccoli comuni, da comuni collinari, dalla Comunità Montana. Ma anche come contenuti la legge ci riconosce l'alta potenzialità turistica e la capacità di creare un indotto economico importante». Soddisfatto l'assessore al Turismo Dimitri Tasso, che per un pro-

getto di ampio respiro quale la mappatura del territorio astigiano con la contestuale realizzazione di segnaletica, percorsi e punti informativi, porterà in assessore la somma di 431.000 euro. Tale somma integrerà cospicuamente il progetto dal costo totale di 800.000 euro che, oltre a finanziamenti propri della Provincia, vede il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, ente che per primo ha sviluppato tale progettualità. Tra i 16 Comuni ammessi a finanziamento, della nostra zona, *Serole e Fontanile*. Alla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", finanziato il progetto "Andar per Langa - Itinerari turistico - ricreativi e ricettivi", a fronte di un costo del progetto di 651.549,31 euro, il contributo è di 407.153,58 euro. A Serole, per il progetto "In terra astigiana dove il vento ha il profumo del mare", su un costo di 146.154,34 euro, finanziamento di 111.120,84 euro. A Fontanile, per il progetto «"Via D.O.C." I percorsi dell'alto monferrato astigiano, su un costo di 214.734,13 euro, finanziamento di 174.313,89 euro.

G.S.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

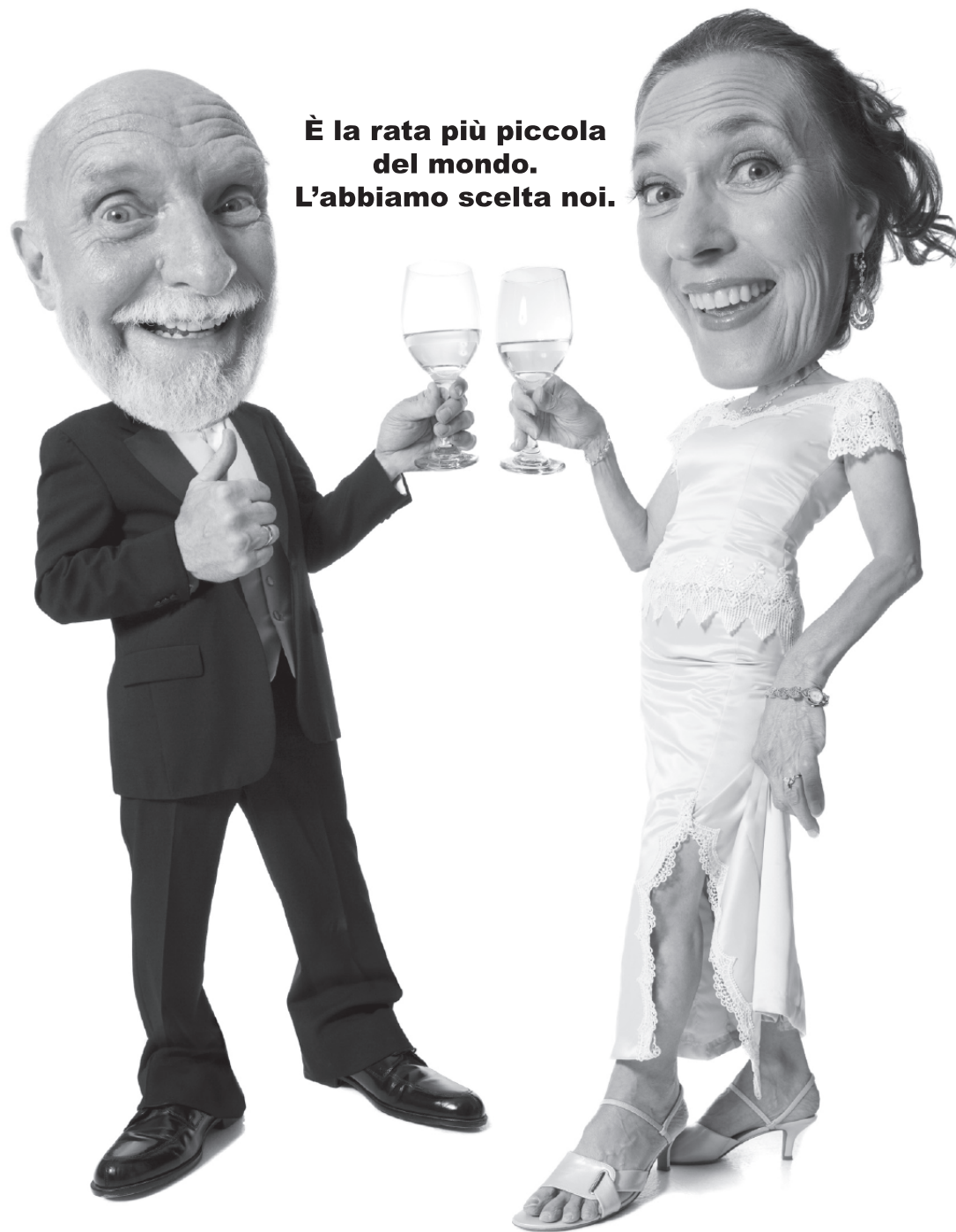
Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassara di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni.

«Gesù esulta nello Spirito quando ci si avvicina a Lui con cuore umile e fiducioso e vede le opere del Padre in noi suoi figli. Anche ai nostri giorni possiamo vedere la bontà di Dio nel cuore di tanti discepoli del Signore».

Finita l'estate, la casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica. Gli incontri incominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

*Promozione valida fino al 31/12/2007. TAN 0 %, TAEG MAX. 3,80 %. Vedi regolamento interno.

onebycommunication



**È la rata più piccola
del mondo.
L'abbiamo scelta noi.**

**Da Grancasa compri i mobili,
scegli quello che vuoi,
paghi come puoi a interessi zero
e al miglior prezzo!***

GRANCASA LA TROVI A:

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - San Giuliano (MI)
Paderno Dugnano (MI) - Saronno (VA) c/o C.C. Bossi
Cermenate (CO) - Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza
Villorba (TV) - Mira (VE) - Ceva (CN) - Cairo Montenotte (SV)
Sarzana (SP) - Perugia - Spello (PG)

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Domenica 4 Novembre Grancasa di Ceva è aperta. Il Salone del Mobile di Cairo M. è aperto nel pomeriggio.

Cortemilia, 9 novembre, convegno nazionale

Presentazione del percorso dei borghi autentici

Cortemilia. Si terrà venerdì 9 novembre, alle ore 15, presso la chiesa di San Francesco a Cortemilia, un importante incontro di discussione "Le Comunità Locali: risorse strategiche per i territori dei piccoli Comuni".

L'iniziativa, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizzata da "Borghi Autentici delle Langhe" illustrerà l'esperienza in corso nei Comuni di Bergolo, Cortemilia e Levice per la creazione di una "Comunità Ospitale".

Nel 2006 i Comuni di cui sopra, hanno creato la Borghi Autentici delle Langhe individuando nella forma della Comunità Ospitale, una concreta risposta alle esigenze di rinascita delle popolazioni della Valle Bormida. Il progetto, molto ambizioso, prevede il recupero e la ristrutturazione con criteri di ingegneria ambientale, di una serie di rustici da destinare ad una forma di turismo (la Comunità Ospitale appunto) che negli ultimi anni sta crescendo in forma esponenziale.

Offrire sul mercato "la propria comunità" quale destinazione per una fruizione turistica innovativa. Questo è il concetto su cui si basa l'iniziativa. La "Comunità Ospitale" è un luogo e una destinazione in cui gli ospiti - turisti si sentono "Cittadini" seppure "temporanei" identificandosi nel ritmo dolce della vita dei borghi, usufruendo delle opportunità di servizio disponibili, conoscendo ed apprezzando i beni materiali e immateriali che li vengono prodotti, luoghi in sostanza ambiti, dove ritrovare una dimensione più vera ed autentica.

Si tratta, quindi, di una Comunità Ospitale inclusiva e che aspira sempre più alla qualità diffusa e ad una crescita economica e sociale sostenibile; una comunità che si prefigge di migliorare e conservare le risorse allo scopo di lasciarle alle future generazioni.

Il sindaco di Levice, Ernesto Taretto, presidente di "Borghi Autentici delle Langhe" «L'iniziativa che vede il con-

vinto patrocinio e sostegno da parte della Regione Piemonte, è un tassello di enorme importanza nel percorso che abbiamo individuato per arrivare finalmente alla creazione di quello che al momento è un progetto in avanzato stato di definizione e che necessita di importanti investimenti anche di natura pubblica».

Stefano Boido, sindaco di Bergolo: «Mi pare opportuno segnalare la presenza, tra i relatori, di Enzo Marsilio, assessore alle Risorse Agricole della Regione Friuli Venezia Giulia, di Giovanni D'Amico, assessore al Bilancio della Regione Abruzzo e di Sergio Deorsola, assessore al federalismo della Regione Piemonte, a dimostrazione che il nostro non è un percorso localistico, ma abbiamo saputo confrontarci con altri territori che stanno maturando le nostre stesse esperienze».

Il convegno si concluderà con un buffet a base di produzioni tipiche del territorio. Sarà curato dalla Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", sodalizio

enogastronomico da anni impegnata alla valorizzazione delle produzioni tipiche.

«Sarà anche un modo per dimostrare concretamente le enormi potenzialità del nostro territorio anche dal punto di vista enogastronomico. - spiega Aldo Bruna sindaco di Cortemilia. - Non solo Nocciola Piemonte IGP, ma sono molti i prodotti di qualità a cominciare dai vini (Dolcetto dei Terrazzamenti), dai formaggi, dal miele, da alcune specialità alimentari che solo nelle Langhe si possono degustare. Per i nostri Comuni ospitare questo appuntamento è motivo di vanto».

Tra i relatori, oltre agli Assessori di tre regioni, mi piace ricordare Stefano Lucchini, presidente dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, Maurizio Capelli, responsabile dell'Assistenza Tecnica e vero animatore di tutta l'esperienza dei Borghi e del prof. Piercarlo Grimaldi, sociologo e profondo conoscitore delle nostre realtà territoriali. Personaggi che danno lustro al convegno».

Escursioni con Terre Alte della Langa Astigiana

L'Associazione Culturale Terre Alte (www.terrealte.cn.it; e-mail: info@terrealte.cn.it), sede presso Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" a Torre Bormida (prenotazioni 333 4663388, ufficio: tel. 0173 828204, fax 0173 828914), organizza escursioni nel mese di novembre. Quota di partecipazione: 5 euro; tutte le escursioni prevedono il pranzo al sacco (non fornito) lungo il percorso.

Domenica 4: la collina della Gaminella. Escursione nei luoghi descritti dallo scrittore Cesare Pavese nelle sue opere più celebri; si tratta di un percorso di grande interesse letterario e paesaggistico e prevede la visita della casa natale dello scrittore. Ritrovo: ore 10, a Santo Stefano Belbo, Casa natale di Cesare Pavese. Durata: 5 ore circa.

Domenica 11: tradizioni musicali in Alta Langa. Presentazione del libro "Bundi bundi deme na streina a mi", edito da La Nota Cd Book di Udine, una accurata ricerca, realizzata da Francesca Borgarello, con più di cinquanta testimonianze relative alle tradizioni musicali in Alta Langa. Sarà presente l'autrice. Ritrovo: ore 16, Cascina del Pavaglione, San Bovo di Castino.

Domenica 18: antichi affreschi in Alta Langa. Chiese, chiesette e castelli della valle Bormida sono spesso resi particolarmente interessanti dalla presenza di affreschi romani e gotici. L'itinerario (per una volta useremo l'auto...) consentirà di ammirarne alcuni tra gli esempi più significativi. Ritrovo: ore 10, Municipio di Saliceto. Durata: 5 ore circa.

A Bubbio gran festa per la leva del 1936

Che baldi settantunenni



Bubbio. Questo simpatico gruppo di bubbiesi si è dato appuntamento domenica 21 ottobre, per festeggiare il raggiungimento dei 71 anni di età.

Ed hanno fatto le cose in grande gemellandosi con i coscritti di Leini, comune con il quale vi è un interessante interscambio culturale e di manifestazioni da oltre 25 anni.

I baldi uomini e le belle signore della leva del 1936, hanno voluto ricordare insieme i più

bei momenti della loro amicizia. I coscritti hanno assistito alla messa, nella parrocchiale di «Nostra Signora Assunta», celebrata dal parroco don Bruno Chiappello, ricordando gli amici scomparsi. Al termine si sono ritrovati al ristorante "Da Teresio" di Renato Visconti, per il tradizionale gran pranzo di leva, all'insegna della tipicità langarola. Qui ognuno ha brindato con il proposito di ritrovarsi ancora in amicizia e allegria fraterna.

Gli anziani del Centro Incontro in trasferta a Novi Ligure

Da Terzo alla fiera "SolidAle"

Terzo. Scrive l'Associazione C.I.A.T. (Centro incontri anziani Terzo): «Domenica 21 ottobre, alle ore 20, è terminata la tre giorni della fiera "SolidAle" dedicata al volontariato. Dopo il successo dell'anno scorso, la Provincia di Alessandria ha deciso di ripetere l'esperienza e di dare vita alla 2ª edizione di "SolidAle" con il sostegno della Regione Piemonte, del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. A questa manifestazione potevano partecipare le numerose associazioni presenti nel territorio provinciale. Il tema principale di questa edizione era il rapporto tra i giovani e il volontariato; infatti in proposito l'assessore Maria Grazia Morando ha affermato: "L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più ragazzi al mondo del volontariato e di mettere in comunicazione quei giovani che già operano nel sociale con quei ragazzi che ancora non conoscono le soddisfazioni e le gioie della vita da volontari. Venerdì 19 alle ore 18 "SolidAle" ha aperto i battenti con l'inaugurazione, alla quale



hanno presenziato numerosi rappresentanti politici della Provincia e numerosi visitatori che da subito hanno potuto iniziare il loro viaggio fra le vie del volontariato, trovandosi di fronte un ambiente luminoso, pieno di colori ed accogliente, dove si poteva respirare un'aria piena di amicizia, di fratellanza e di aiuto reciproco. Tutto era organizzato nei minimi particolari, all'incirca ottanta stand rappresentavano altrettante Associazioni di volontariato della Provincia, e tutte erano presenti per farsi conoscere e i volontari desiderosi di conoscere altri volontari provenienti da altre realtà per far tesoro delle loro esperienze. Anche noi del "Centro Incontro Anziani Terzo" abbiamo partecipato alla fiera, ed è il secondo anno, con questo intento. Sovente fare volontariato vuol dire improvvisare per poter dare ai più bisognosi un po' di gioia e serenità; importante è quindi avere molta fantasia, ma alcune volte non basta o si esaurisce e quindi se ci si confronta con altre realtà ed altri volontari si riesce sempre ad imparare molto. In questi tre giorni abbiamo avuto molto tempo per parlare, osservare e soprattutto per seguire la voce di molti volontari che hanno dato vita a parecchie conferenze, tutte molto interessanti. Noi, al nostro stand n° 17 abbiamo esposto i lavori che gli anziani svolgono, sotto la guida di Rita, durante l'attività di decoupage e per mezzo di un televisore abbiamo trasmesso alcuni filmati, effettuati durante l'anno dal nostro giovane volontario Roberto Moretti, che riprendevano i nostri anziani durante le loro attività o nelle gite. Molti sono stati i visitatori che si sono fermati ed hanno elogiato il nostro operato.

Quest'anno, gli organizzatori, per promuovere la manifestazione, hanno deciso di non affidarsi a testimonial famosi del mondo dello spettacolo, ma hanno preferito lasciare spazio ai giovani, a tutti quei ragazzi che con il loro impegno, la loro passione, la loro energia ed il loro entusiasmo potevano animare l'evento e far divertire. Noi che proprio giovani non siamo, come età anagrafica si intende, ma ci sentiamo giovani dentro e

carichi di tutte le caratteristiche che gli organizzatori attribuiscono ai giovani, ci siamo proposti con uno spettacolo di poesie e di canti antichi terzesi ed in dialetto. Il nostro intento in questa iniziativa, che dura ormai da due anni, è quella di salvare il dialetto come cultura terzese e di tramandarla ai giovani. La nostra proposta è stata accolta favorevolmente, così un pullman con trenta persone a bordo, sabato alle 14,30 partiva da Terzo per raggiungere Novi Ligure, dove alle 16,30 si è tenuto lo spettacolo. I nostri anziani, che fanno parte del "Chiome d'Argento in Coro", con una grinta eccezionale che nulla ha da invidiare con quella di famosi personaggi dello spettacolo, si sono esibiti davanti ad un folto pubblico e numerosi sono stati gli applausi; poiché anche per la nostra Associazione il desiderio più grande è quello di avvicinarsi ai giovani e ai bambini, perché saranno loro i volontari del domani, da un anno cerchiamo di coinvolgerli nelle nostre imprese. A Novi Ligure sono venuti due bimbi terzesi: Francesca e Lorenzo, che hanno letto alcune poesie in dialetto, nel canto ci ha seguito un ragazzo giovanissimo, Matilde, che ha sostituito egregiamente la nostra insegnante Marina Marauda, mentre Roberto ha ripreso tutto lo

spettacolo per poi inserirlo in un filmato che verrà trasmesso a Terzo in una serata revival. È stata un'esperienza veramente toccante e piacevole per anziani e bambini e tutti sono stati gratificati dagli applausi e dai complimenti che hanno ricevuto; non dobbiamo dimenticare la presenza del nostro collaboratore Paolo De Silvestri e la sua poesia dialettale, che per l'occasione è andata in trasferta con la nostra Associazione.

Vorremmo ringraziare tutti gli ideatori ed organizzatori per l'ottimo lavoro eseguito, per averci permesso di partecipare ad una manifestazione così importante che ci ha arricchiti dentro e chiediamo loro di continuare a lavorare affinché "SolidAle" diventi una consuetudine. Un grazie va agli anziani ragazzi e bambini di Terzo, ai nostri collaboratori e in modo particolare al sindaco Vittorio Grillo che sempre sostiene e ci aiuta nelle nostre iniziative.

A tutti lettori e ai Terzesi diamo appuntamento in sala "Benzi" a Terzo per venerdì 23 novembre, alle ore 21, per assistere alla serata "Revival", 2ª edizione, organizzata da Roberto Moretti con la collaborazione del Centro Anziani. Visto il successo della 1ª edizione contiamo su tutti voi e quindi su di un folto pubblico».

A Spigno senso unico per lavori al ponte sul Valla

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, comunica, l'istituzione del senso unico alternato lungo la ex ss n. 30 "di Valle Bormida" nel comune di Spigno Monferrato. Il senso unico alternato è governato da impianto semaforico o da movieri, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità a 30 km/h lungo la ex SS n. 30 "di Valle Bormida", dal km 58+600 al km 58+850, dalle ore 7, di venerdì 26 ottobre, alle ore 19.30 di venerdì 23 novembre, per lavori di manutenzione straordinaria al ponte sul Torrente Valla, nel Comune di Spigno Monferrato.

L'impresa Viglietti Antonio & figlio s.n.c. di Montanera (CN), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Contro i tagli delle comunità montane

La Langa Astigiana ha protestato a Roma



Roccaverano. Scrive il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig:

«Si è svolta mercoledì 24 ottobre a Roma la manifestazione promossa dall'Uncem (Unione nazionale dei Comuni di montagna) per chiedere più attenzione alla valorizzazione dei territori montani. Una protesta su cui si sono inseriti i timori legati alla finanziaria che, nelle norme tese a tagliare le spese, introdurrebbe limiti per l'appartenenza alle Comunità montane. La bozza di ridimensionamento prevede di eliminare le comunità montane con meno di 3 comuni e di inserire in questi enti comprensoriali solo i centri il cui territorio, almeno l'80% si estende sopra ai 600 metri di altitudine per le aree alpine e sopra ai 500 metri per le aree appenniniche. La montagna chiede rispet-

to, spiegavano gli striscioni e proprio rispetto si leggeva sui volti dei manifestanti. Enrico Borghi, il presidente dell'Uncem, l'associazione delle Comunità montane, ha chiarito subito: «La montagna non è un agnello sacrificale. Se qualcuno pensava che qui oggi sfilasse la casta si deve ricredere».

Se tagli devono esserci allora ci siano per tutti, ampia disponibilità a confrontarci su una riorganizzazione dei nostri enti perché è giusto che vi siano dei criteri adeguati ma così rischiamo solo di creare danni peggiori ad enti che, in realtà, rappresentano il front office della pubblica amministrazione per cittadini delle zone montane.

Presenti alla manifestazione i nostri sindaci e i loro rappresentanti, che in prima fila hanno manifestato per la valorizzazione e la salvaguardia della Comunità Montana e dei 16 Comuni».

Langa Astigiana: finanziato piano territoriale

Roccaverano. Sono stati ammessi a finanziamento dalla Regione I e progetti relativi ai PTI (Piani Territoriali Integrati). Il coordinamento della Provincia di Asti è stato positivo: tutti e tre i PTI godranno di un finanziamento per lo studio di fattibilità da parte della Regione.

Nel finanziamento sono rientrati: il progetto presentato dalle Comunità Collinari "Tra Langa e Monferrato" e "Vigne e Vini", 160.000 euro, per lo studio di fattibilità; Asti città e delle Comunità Collinari del Nord Astigiano: "Alto Astigiano", "Colline Alfieri", "Val Rilate", "Unione Versa Astigiano", "Valle Versa Monferrato", "Val Triversa" "Colli Divini", "Via Fulvia", e "Val Tigliane", 133.000 euro; ed il progetto della Comunità Montana "Langa Astigiana - Valle Bormida" con 51.480,92 euro.

Il presidente della Provincia Roberto Marmo commenta: «È evidente che se si lavora insieme e bene per il territorio con proposte condivise di iniziative di sviluppo e di valorizzazione si ottengono buoni risultati».

In tempi brevi i progetti saranno concretamente realizzati. La prima fase sarà lo studio di fattibilità che dovrà integrarsi con il Piano Strategico Regionale.

Riflessioni e ringraziamenti

Acqui Terme. Ci sono eventi nella vita che ti fanno riflettere. Quando sei, fortunatamente, solo sfiorato da qualcosa che ti potrebbe segnare per tutto il resto della vita e ne esci, miracolosamente, senza tracce, allora riesci a capire l'importanza di quello che si ha e che troppe volte si sottovaluta.

L'aver avuto bisogno di un ricovero urgente al pronto soccorso acquese, essere riuscito ad arrivarci grazie al tempestivo intervento di amici, aver trovato professionalità e gentilezza ma soprattutto capacità ed intuizione nel personale medico e paramedico, che hanno immediatamente prescritto uno spostamento in ambulanza all'ospedale alessandrino, nel reparto di neurologia. E poi le cure giuste... molta apprensione, ma niente di più. Tutto risolto nel migliore dei modi. Il ritorno alla vita normale di prima con qualche certezza in più: la tanto criticata sanità pubblica ha dei picchi di grande eccellenza, grazie alla spiccata professionalità ed alla grande umanità di chi opera in reparti specializzati come quello in cui sono stato ricoverato.

In queste occasioni rifletti anche sull'importanza e sull'insostituibile ruolo del servizio pubblico sanitario.

Ringrazio quindi i medici del pronto soccorso di Acqui Terme e l'equipe neurologica alessandrina, diretta dal primario Emilio Ursino. **G.S.**

Sabato 10 novembre dalla Val Bormida

A Roma da Pecoraro per bonifica e rinascita

Due importanti eventi in valle organizzati dall'Associazione Valle Bormida Pulita, dal WWF di Acqui Terme, dall'Associazione Rinascita Valle Bormida, dall'Associazione culturale Valbormida Viva e dall'ARE di Cairo: Giovedì 1° Novembre a Gorzegno, nel cimitero, il parroco don Emanuele Alessandria ha celebrato una messa, in suffragio di Renzo Fontana, di Mario Bertola e di tutti i valligiani (il ricordo va, fra l'altro, a Patrizio Fadda, a Sauro Toppia, a don Pier Paolo Riccabone, a Giuseppe "Pinotu" Spandonaro, ad Aldo e Pietro Polo) che hanno lottato per ottenere un luogo di vita migliore ed una società più solidale. Nell'intento degli organizzatori, «L'appuntamento religioso, vuole essere il primo di una serie annuale di incontri nei vari paesi della Valle, per ricordare chi con noi ha vissuto momenti importanti di Rinascita ambientale e culturale, e che ci hanno insegnato ad affrontare le situazioni critiche ed a saper gioire con gli altri dei momenti felici».

Fontana, di Gorzegno, è stato il fondatore del giornale "Valle Bormida Pulita" e uno dei leader del movimento, giornalista professionista, morto nel 2002 a 48, in un incidente d'auto; Mario Bertola, di Gorzegno, pensionato Miraglio, stroncato da un infarto nel 2005 a 60 anni. Figure apparentemente diverse, ma unite dalle stesse radici e dall'impegno per la rinascita della Valle Bormida, afflitta dal secolare inquinamento e dal

degrado ambientale, sociale ed economico.

Venerdì 9 novembre partirà per Roma, dalle Valli Bormida di Monesiglio e di Spigno, un gruppo organizzato per dimostrare il nostro appoggio alla manifestazione in piazza Farnese di sabato 10 novembre a Roma.

Durante il consiglio nazionale dei Verdi, il ministro dell'Ambiente, on. Pecoraro Scatola ha affermato: «Organizzeremo una grande manifestazione per il 10 novembre, in occasione del 21° anniversario del referendum sul nucleare, sarà il nostro modo di sconfiggere le lobby del nucleare e del carbone». Durante la giornata avremo l'opportunità di un incontro riservato con il ministro Alfonso Pecoraro Scano, per presentare le problematiche che ancora preoccupano entrambe le Valli Bormida.

Data l'importanza che questa giornata assume per le Valli Bormida, gli organizzatori chiedono la presenza in forma ufficiale di tutti gli amministratori che intendono portare a buon fine la bonifica ed il risanamento della Valle Bormida e difendersi da installazioni inquinanti.

Alle ore 21, si troveranno a Cortemilia, per Bistagno, Acqui Terme ed Alessandria. Il contributo minimo per il viaggio sarà di 30, euro, ciascuno il resto sarà coperto dalle associazioni organizzatrici. È indispensabile prenotarsi al più presto al 328 9238957 (ore pasti, la sera o festivi).

G.S.

A Bistagno si cercano presepi da esporre per la mostra

Bistagno. La Banca del Tempo "Giuseppe Saracco" di Bistagno intende organizzare per il prossimo mese di dicembre una Mostra di Presepi.

Gli organizzatori chiedono pertanto a tutti coloro che siano in possesso di natività provenienti da altre Regioni d'Italia o da Paesi stranieri, la disponibilità al prestito per l'esposizione. Saranno altresì molto graditi presepi originali e realizzati artigianalmente o con materiali non tradizionali o riciclati, anche da alunni delle scuole.

Informazioni: contattare la signora Carla Monti al numero telefonico: 334 8142736, oppure allo 0144 79304.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno aderire e collaborare alla presente iniziativa.

Al salone della montagna

La Langa Astigiana in mostra a Torino

Roccaverano. La Comunità Montana Langa Astigiana-Val Bormida è stata presente ad "Alpi365 Expo", il nuovo salone della Montagna di Torino che si è svolto a Lingotto Fiere dal 4 al 7 ottobre.

«Sono stati 4 giorni - spiega il presidente Sergio Primosig - dedicati alla montagna, al fine di promuovere questo territorio in tutte le sue peculiarità naturali quali risorse per una crescita socio-economica e soprattutto per far conoscere i "suoi" prodotti tipici. La Comunità Montana era presente con un proprio stand con prodotti e materiale informativo che descrive i 16 Comuni che la costituiscono. È stato inoltre presentato il "Progetto Appennino" promosso dalla Provincia di Alessandria e avente come partner l'intero territorio delle 4

Comunità Montane della Provincia di Alessandria e la Langa Astigiana.

Il progetto coinvolge la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria e l'Uncem recependo le linee guida che strutturano il Programma nazionale APE - Appennino Parco d'Europa, favorendo politiche che promuovono la montagna appenninica. Si tratta di un'iniziativa di medio-lungo periodo che interessa il territorio appenninico piemontese coinvolgendo le 5 Comunità montane che lo rappresentano. Si vuole promuovere da un lato la qualità del territorio dall'altro la storia cultura usi e costumi per costruire un percorso comune per definire rapporti di cooperazione fra pubblico ed iniziativa privata per il raggiungimento di un interesse economico».

Complimenti di D'Alessandro e Penna

"Percorso botanico torre di Merana"

Spigno Monferrato. Il progetto "Percorso botanico - Torre di Merana" realizzato dagli allievi e docenti della scuola secondaria di 1° grado di Spigno Monferrato è stato inserito nei "Progetti di eccellenza della realtà piemontese" e presentato e premiato (tra i 10 del Piemonte, dalla Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, con 5.000 euro) nell'ambito del convegno scuole di montagna e identità locali svoltosi giovedì 4 ottobre al Lingotto di Torino in occasione dell'inaugurazione di "Alpi365 Expo - Biennale delle Montagne".

Non ultime sono giunte ad allievi e docenti, anche le felicitazioni del Provveditore agli Studi della Provincia di Alessandria e di Novara, prof. Paola D'Alessandro e dell'assessore provinciale all'Ambiente, on. Renzo Penna, che rimarca: «Complimenti ai ragazzi della scuola, ai loro insegnanti e, naturalmente, agli amministratori sensibili e im-

pegnati nella difesa dell'ambiente e alla tutela del territorio». Proprio, l'on. Renzo Penna, è stato il primo a sponsorizzare il "Progetto di Educazione Ambientale" realizzato da allievi e docenti della Scuola Media di Spigno Monferrato su proposta del Comune di Merana, l'8 giugno, nella sala consiliare di Merana, presenta dall'ideatore, il prof. Marino Calliego, che ha elaborato l'idea proposta della prof. Silvana Sacco, assessore alla cultura del comune di Merana e presidente del Consiglio del Suol d'Aleramo, coadiuvato dall'esperto prof. Renzo Incamminato, presenti Angelo Gallo, sindaco di Merana, il presidente del Suol d'Aleramo, Giampiero Nani, Angelo Arata, Walter Viola e Daniele Scaglia, ed il prof. Gerardo Brancucci, docente di geologia applicata all'Università di Genova e autore della mostra "Alle origini del paesaggio", allestita nelle sale comunali meranesi. **G.S.**

Per tre giorni a Monteoliveto

Ecomuseo terrazzamenti delegazione polacca



Cortemilia. Creare una rete di scambio è conoscenza con altri luoghi e persone è da sempre una delle missioni dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, che crede fermamente sia fondamentale confrontarsi con altre realtà per imparare nuove pratiche e a volte anche nuovi modi di guardare ciò che ci circonda.

Nel tentativo di concretizzare sempre di più l'apprendimento basato sulla pratica, l'Ecomuseo ha ospitato a Monteoliveto un nutrito gruppo di polacchi, quaranta persone tra sindaci e attori locali, che hanno trascorso tre giorni a Cortemilia per conoscere le attività dell'Ecomuseo, soprattutto i progetti sull'agricoltura, e le associazioni che con esso collaborano.

Il gruppo è stato accompagnato per l'intera giornata di lunedì 22 ottobre alla scoperta dell'Ecomuseo. Nel tardo pomeriggio hanno incontrato alcuni produttori di vino e di

stillati, che hanno guidato la comitiva in un'appendice degustazione. Alla sera, in un clima di festa e condivisione, il Gruppo Alpini ha preparato la polenta, gustata con uno delizioso spezzatino, ed ha assistito alla cottura delle caldaroste, magistralmente eseguita da due esperti anziani di Serole. Il giorno seguente il gruppo ha raggiunto a piedi lo scau di Doglio e nel pomeriggio ha visitato Cortemilia, giudicata da tutti splendida.

Prima della cena i produttori del Paniere hanno descritto i propri prodotti che sono stati utilizzati dalla cuoca per "La Cena d'autunno a Monteoliveto", a cui hanno partecipato il sindaco, Aldo Bruna e l'assessore al Turismo, Stefano Garelli. È stata un'esperienza unica di scambio e condivisione e una vittoria, sul piano organizzativo, della Cooperativa Fior di Pietra che ha seguito il gruppo occupandosi delle visite guidate e del soggiorno.

A Bubbio c'è il mercatino biologico

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la terza domenica del mese, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30. Appuntamento quindi per domenica 18 novembre, nella piazza di fronte al Municipio. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimi appuntamenti: domenica 16 dicembre.

Domenica 11 novembre il ricordo

A Monastero Bormida caduti senza croce



Monastero Bormida. Quest'anno a Monastero Bormida la tradizionale commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre non si terrà domenica 4 ma bensì domenica 11 novembre, perché l'occasione è stata associata alla cerimonia del ricordo dei Caduti senza croce, ovvero dei dispersi, di coloro che, partiti per il fronte, a un certo punto non hanno più dato notizia di sé e non sono più tornati dai loro cari.

Nata da un'idea del locale Gruppo Alpini con il sostegno del Comune di Monastero, l'iniziativa prende il via dall'incontro con il comm. Silvio Selvatici di Chieri, responsabile dell'Opera nazionale Caduti Senza Croce, a cui va il merito di mantenere vivo in tutta Italia il ricordo delle migliaia di soldati spariti nel nulla nelle steppe della Russia o sui tanti altri fronti della seconda guerra mondiale.

A Monastero Bormida i dispersi sono una quindicina, a cui vanno aggiunti alcuni caduti sepolti in cimiteri lontani o in fosse comuni sui luoghi delle battaglie o nei campi di prigionia. Tanti parenti, mogli, figli, fratelli hanno atteso per decenni con una speranza che via via si è fatta sempre più flebile e con una nostalgia mai spenta; fino ad oggi queste persone non avevano neppure una lapide o una tomba su cui ricordare i loro cari, a sessant'anni da quei tragici avvenimenti.

L'Opera nazionale dei Caduti senza Croce vuole appunto ricordare queste persone, far rivivere le vicende a cui hanno partecipato e soprattutto dare loro una simbolica sepoltura, un punto di riferimento per ricordi e preghiere di chi è rimasto e non ha dimenticato.

La cerimonia di domenica 11 novembre avrà luogo a partire dalle ore 9,30, quando nella corte del castello medioevale i famigliari deporranno in un'urna delle mostrine contenenti i nomi e il grado dei militari dispersi di Monastero.

Accompagnata dalla banda, dai gagliardetti dei gruppi A.N.A. (Associazione nazionale alpini), dai gonfaloni degli Enti e scortata dai Carabinieri in alta uniforme, l'urna verrà portata in processione alla chiesa parrocchiale di "Santa Giulia", dove alle ore 10,30 sarà celebrata la santa messa, dal parroco don Silvano Odone, a ricordo e suffragio dei dispersi, con la lettura di una lettera dal fronte e della preghiera dei fedeli scritta dagli alunni delle scuole di Monastero Bormida.

Al termine della cerimonia religiosa ci si trasferirà in corteo al Monumenti ai Caduti, che è stato rivestito di lastre di pietra recanti i nomi di tutti i caduti delle guerre mondiali, in sostituzione delle scritte attuali in precarie condizioni.

Dopo gli onori ai Caduti, l'urna, in cui oltre alle mostrine saranno riposte fotografie o altri ricordi dei dispersi, verrà depositata in una nicchia all'interno del monumento, come una simbolica tomba dove tutti potranno pregare e ricordare questi compaesani sfortunati.

Un ricordo degli alunni delle scuole, le allocuzioni delle autorità presenti e la conclusione del presidente dell'Opera Nazionale dei Caduti Senza Croce saranno incentrate sul tema del ricordo, della doverosa riconoscenza verso questi umili soldati che sono stati mandati a morire in terre lontane e di cui oggi non resta altro che il ricordo.

«Un ricordo - dice il Sindaco di Monastero dott. Luigi Gallareto - che tutti noi abbiamo il dovere di trasmettere alle giovani generazioni, affinché comprendano appieno l'assurdità della guerra e imparino a vederne e capirne i nefasti esiti nella tragica e dolorosa quotidianità di vicende che hanno colpito tante famiglie del nostro paese e non solo nella immaginazione di film ricchi di effetti speciali o di giochi di ruolo multimediali spesso altamente diseducativi».

Rally ronde del Freisa e Malvasia

A Montechiaro vincono Strata e Bellanti



Montechiaro d'Acqui. Sulla carta erano i favoriti e non hanno smentito le aspettative, sono i portacolori della Lanterna Corse Marco Strata e Fabio Ballari che imponendosi in tre dei quattro passaggi con la Toyota Corolla WRC della Step2 chiudono vincitori questa 2ª edizione del Rally ronde del Freisa e Malvasia, ancora una volta abilmente allestito dal "Rally Team '971" e che si è svolto domenica 28 ottobre. I liguri hanno impiegato 26'18"3 con la somma dei tre migliori tempi ed hanno preceduto l'equipaggio pavese con Massimo Brega e Piero Protti su Mitsubishi Lancer Evo9 attardati di 9"9. Terzo gradino del podio per Manuel Villa e Daniele Michi pure loro su Mitsu Evo9 a 22"4. Quarti chiudono Alessandro Gino e Marco Ravera +54"1 Mitsubishi Evo9 e al quinto posto ancora una vettura dai "tre diamanti" nelle mani di Roberto Barchi ed Eric Macori a 1'05"1. Lorenzo Fariciotti e Giorgio Zuccaro sono bravi a rimontare sino al sesto posto assoluto con la loro Subaru Impreza, staccati dai leader di 1'06"4 davanti ai reggiani Gianluca Tosi e Alessandro Del Barba su Renault Clio R3 Gima a 1'14"5 primi fra le due ruote motrici. I coniugi albosolesi Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano sono ottavi con la Fiat Punto +1'17"6 e chiudono Valter Gandolfo con Franco Sanfrancesco e Fabrizio Volà con Alessio Bertelloni entrambi su Renault Clio Williams.

Classifica finale provvisoria: 1° Strata Marco - Ballari Fabio Lanterna Corse Toyota Corolla Wrc WRC 26'08.4; 2° Brega Massimo - Zanini Paolo Alberto Alberti Mitsubishi Evo IX N4 26'18.3 9.9; 3° Villa Manuel - Michi Daniele Happy Racer Mitsubishi Evo IX N4 26'30.8 22.4; 4° Gino Alessandro - Ravera Marco Eurospeed Mitsubishi Evo IX N4 27'02.5 54.1; 5° Barchi Roberto - Macori Eric Happy Racer Mitsubishi Evo IX N4 27'13.5 1'05.1

Piloti acquisi
Sono Luca Roggero ed Erica Riva gli acquesi più veloci al 2° Rally Ronde del Freisa e Malvasia che chiudono undicesimi assoluti e terzi di classe A7 con una Renault Clio Williams della Pool Racing. Ma se i coniugi volanti hanno fatto una ottima gara, come ormai da tempo hanno dimostrato di saperci fare, era invece all'esordio su di una Renault Clio Williams Pier Luigi Alternin affiancato dall'esperto Mauro Sini che chiudono al quinto posto di classe e al 13° assoluto. Il meranese Silvano Ghione, navigatore di Daniele Chiaudrero, è 24° assoluto e vincitore della classe N2 su Honda Civic, mentre chiudono al 32° posto Marco Giovanni e Fabio Decolli su Renault Clio Gima Autosport sestì di classe N3. Frank Tornatora e Mario Grattarola finiscono quarti di classe N2 e 36° assoluti sulla Peugeot 106, invece i vesimesi Valerio e Stefano Giribaldi vincono la classe A6 con una 106 Rally e chiudono al 42° posto. Cinque posizioni più in là troviamo il musicista rock degli YoYo Mundi Stefano Martino che con la sua 106 Rally è quarto di N1. Mattia Gandolfo e Fabio Rasoir sono ottavi di classe N2 e 52esimi assoluti mentre l'acquese Maurizio Poggio e Andrea Cavallero di Rivalta Bormida, 55° assoluti, sono alla fine terzi di classe A6, seguiti nell'assoluta da Massimo Scasco con Ivan Bertin su Opel Astra OPC undicesimi di classe N3 e da Gianni Manfrinetti e Maurizio Ponzano che con la loro Fiat Cinquecento festeggiano l'ennesima vittoria di classe A0. I vesimesi Claudio Pistone e Clara Nervi chiudono settimi di classe N1 e sessantesimi assoluti, mentre Marco Pettinati e Daniele Mantoan, alla loro terza gara assoluta, chiudono terzi di classe A0. Sfortunati invece il biastigiano Danilo Capra ed il canellese Alessandro Rosso costretti all'abbandono sulla terza prova. Ottima performance anche dei cortemillesi Michele Murialdi e Uccio Canova terzi di classe Supermillesimi con una Renault Clio Balbosca.

Sblocco pagamenti per imboschimenti

Sono in pagamento i premi della Misura H (imboschimenti) del Psr, relativi all'annualità 2006, bloccati da un anno per esaurimento della disponibilità finanziaria. Lo ha annunciato l'assessore regionale allo Sviluppo della montagna e Foreste, Bruna Sibille, precisando che è stato emesso da parte dell'Organismo pagatore regionale il mandato di pagamento per 1.158 domande, per un importo di 1,5 milioni di euro. In Piemonte, l'arboricoltura da legno ricopre un ruolo importante, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista ambientale. Nella nostra regione, la pioppicoltura ha una tradizione consolidata da molti decenni, mentre l'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio (noce, ciliegio, frassino, quercia) è una novità che ha potuto svilupparsi dalla metà degli anni '90, grazie soprattutto ai finanziamenti comunitari. In poco più di dieci anni, in Piemonte sono state realizzate oltre 2 mila piantagioni, per una superficie totale di quasi 7 mila ettari, e sono stati spesi circa 70 milioni di euro, con fondi per metà dell'Unione europea e per metà dello Stato.

La Boccia di Acqui Terme

Giardini lascia Zaccone presidente

Acqui Terme. Cambio della guardia alla guida della Boccia di Acqui Terme. Dopo sei anni il presidente Gildo Giardini ha deciso di non ricandidarsi alla guida di una realtà sportiva che è la prima ad Acqui per numero di soci, è dotata di una struttura moderna e funzionale ed è prezioso punto di riferimento non solo per chi ha la passione per le bocce, ma per tutti coloro che vogliono passare una giornata in compagnia, sui campi da gioco, ai tavoli dell'ampio salone che fa da bar o guardare lo sport in televisione. «La mia scelta - sottolinea Gildo Giardini - è dettata da una serie di fattori che mi impediscono di dedicare alla società il tempo che merita. Non voglio togliere spazio al mio impegno di sindaco a Ponzzone e vorrei dedicarmi alla Boccia ma, visto che diventa difficile conciliare due impegni così gravosi, ho deciso di appoggiare dall'esterno un direttivo che è composto in gran parte da vecchi consiglieri».

Nuovo presidente della società di via Cassarogna è Pietro Zaccone, da diversi anni nel direttivo, e con lui collaboreranno il vice Levo Giovanni ed un nutrito staff di consiglieri. La Boccia di Acqui dispone di numerosi campi al coperto, ha ampliato in questi anni, sotto la guida di Giardini, tutti i locali, dotato la struttura di una moderna e funzionale cucina ed ha gettato le basi per crescere ancora utilizzando parte della contigua struttura della caserma "Col. Ulisse Rosati".

Nel passare le consegne, Giardini ha voluto rivolgere il suo saluto e ringraziamento ai

collaboratori ed ai soci: «Voglio ringraziare i miei collaboratori, i provviri i revisori dei conti, i soci che mi hanno accompagnato in questi sei anni. Con il loro aiuto la Boccia ha ottenuto risultati di notevole spessore sia nella gestione societaria che nella crescita della struttura sulla quale abbiamo investito, in questi 6 anni, circa 120.000 euro ed al cui miglioramento tutti i soci hanno dato il loro apporto. Non voglio dimenticare l'Amministrazione Comunale, ed in primis il sindaco Rapetti, per la grande disponibilità dimostrata nel contribuire a miglioramenti strutturali e per il prossimo completamente del bocciodromo nel cortile della caserma Rosati. Infine - conclude Giardini - voglio rivolgermi ai soci e ringraziarli della collaborazione e dire loro che ci si può anche lamentare ma, non si devono andare a cercare cavilli per porre solo critiche. Diamoci una mano e, la società potrà funzionare ancora meglio, anche nell'ambito dei risultati prettamente sportivi. Ed è proprio ai giocatori che vanno i miei complimenti per gli ottimi risultati ottenuti in quest'ultima annata sportiva con la speranza che i prossimi siano ancora migliori».

Il direttivo de La Boccia

Presidente Pietro Zaccone; vice pres.: Giovanni Levo; segretario: Carla Cormano; vice segretario: Bruno Ivaldi; cassiere: Giovanni Ricci; economo: Antonio Leone; presidente commissione tecnica: Guido Pelizzari; consiglieri: Giovanni Caratti, Maggiorino Corale, Guido Ghiazza, Bianca Trentinella. **w.g.**

Al Salone della Montagna di Torino

Langa Astigiana strategica per Provincia



Roccoverano. La Provincia di Asti ha partecipato dal 4 al 7 ottobre, a Torino Lingotto alla prima edizione di Alpi365Expo, salone della montagna, nello spazio riservato alle otto province piemontesi. La promozione del territorio è valorizzata attraverso i prodotti tipici locali che sono in degustazione presso Eataly, aula 2 e presso lo stand istituzionale della Provincia. Sempre ad Eataly è stato possibile degustare i piatti tipici della Langa Astigiana e il "risotto alla Contessa della Rocca" accompagnato dal vino barbera. All'inaugurazione che si svolta giovedì 4 ottobre, erano presenti l'assessore alla Valorizzazione dei prodotti tipici locali Dimitri Tasso e il vice presidente del Consiglio provinciale e presidente Commissione Agricoltura, la bobbiese Pal-

mina Penna, che ha organizzato la trasferta astigiana. Per l'assessore Dimitri Tasso «si è data ampia disponibilità e collaborazione alla partecipazione di una realtà strategica quale è la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che attraverso il paesaggio e i suoi prodotti tipici locali autentiche delizie per il palato valorizza sempre più la Provincia di Asti». Per il vice presidente del Consiglio provinciale Palmira Penna «I prodotti di nicchia della Langa Astigiana, robiole dop di Roccoverano, i vini, il "ruspante della Langa Astigiana", i bovini ed i suini e la farina di mais ad otto file, stanno sempre più facendosi conoscere ed apprezzare e conquistando nuovi mercati. E proprio l'unione sinergica di Provincia, Comunità Montana e Comuni, li favorisce».

Gli alunni della scuola primaria

Morsasco, prosegue progetto sul vino

Morsasco. Prosegue il progetto scolastico degli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria "Leonardo da Vinci" di Morsasco, che da qualche settimana, guidati dalle maestre Eleonora Ferrari e Tiziana Pastore, sono protagonisti di un interessante esperimento di "vinificazione guidata", corredata da esperienze pratiche, destinato a proseguire fino all'imbottigliamento. Dopo avere partecipato in prima persona alle operazioni di vendemmia, gli alunni morsaschesi hanno iniziato il mese di ottobre con una visita presso la tenuta "La Guardia", dove, sotto l'attenta guida delle loro insegnanti, hanno assistito alla spremitura del mosto dagli acini.

La maestra di Scienze, Tiziana Pastore, ha approfittato dell'occasione per spiegare loro i vari passaggi, mentre grappoli e acini venivano travasati da un tino in acciaio nella lunga "pressa", anch'essa d'acciaio, che da qualche anno ha preso il posto del classico torchio.

Sotto lo sguardo vigile dei ragazzi e delle loro insegnanti

il mosto, raccolto nel vascone sottostante alla pressa, è stato poi travasato in una botte, dove resterà nella fase iniziale della fermentazione, in attesa di essere nuovamente travasato e filtrato.

Il progetto è quindi ripreso intorno alla metà del mese quando, nell'aria di un'antica cascina di Morsasco, in regione Paniazza, gli alunni della primaria, assistiti dal proprietario della cascina, Agostino Scazzola, e da suo figlio Francesco, ex alunno della scuola "Leonardo da Vinci", hanno potuto osservare da vicino alcuni degli attrezzi un tempo utilizzati per vendemmiare, travasare l'uva nelle bigonce e nei tini, torchiare il mosto ed infine versare il vino nelle botti.

Durante la visita, le insegnanti hanno fornito ai ragazzi informazioni complementari, a cominciare dalla corretta nomenclatura di ciascun attrezzo, sia in italiano che in dialetto, spiegando anche nei dettagli quali fossero le varie operazioni svolte dai contadini di un tempo durante la vinificazione. **M.Pr**

Completato nuovo micro nido

Ad Alice Bel Colle "Primi passi in collina"

Alice Bel Colle. Un evento significativo per il paese, ma soprattutto un servizio importante per i cittadini: il nuovo micronido di Alice Bel Colle, ultimate le fasi di ristrutturazione e allestimento dei locali, ora è una bella realtà.

La struttura, che è stata chiamata "Primi passi in collina", è il risultato di un progetto che aveva preso il via nel 2005, grazie ad un bando della Regione Piemonte, cui il comune di Alice Bel Colle aveva partecipato, ottenendo un contributo che aveva permesso di cofinanziare l'importante opera.

"Primi passi in collina" sorge proprio nel centro del paese, nei locali di via Libertà 14, ed è il primo Micronido ad essere completato nella zona (tra qualche settimana dovrebbero concludersi i lavori riguardanti quello di Rivalta Bormida), e la sua presenza in paese costituisce un messaggio di vitalità da sempre insito nel completamento di una struttura destinata all'infanzia.

"Primi passi in collina" avrà un numero di posti relativamente ridotto, e potrà ospitare fino a 11 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi: una scelta voluta per privilegiare la qualità del servizio, che comunque sarà aperto, su iscrizione, sia agli alicesi che agli abitanti dei paesi limitrofi.

Recentemente, intanto, con l'approssimarsi della conclusione dei lavori, il Consiglio comunale di Alice si è impegnato per approvare un

nuovo Regolamento comunale del micronido, con relativa deliberazione delle modalità di accesso alla struttura. Si è deciso, con una scelta largamente condivisa, di privilegiare una differenziazione delle tariffe, che varieranno a seconda della durata di frequenza, del reddito familiare e del comune di residenza. Schede contenenti informazioni più dettagliate sono disponibili in Comune.

Scendendo maggiormente nei dettagli, tra i propositi di "Primi passi in collina" c'è quello di offrire uno standard di servizio elevato, rispondente alle esigenze delle famiglie ma, soprattutto, a quelle dei bambini: presso il nido opereranno delle educatrici ed altri operatori di supporto tra cui una cuoca. Infatti, la struttura è dotata di una cucina attrezzata di tutto punto, in cui è possibile preparare ogni tipo di piatto, anche se per la ristorazione dei bambini esiste una precisa disciplina sanitaria e alimentare.

L'orario di apertura è previsto dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 16.30, ma per il futuro è allo studio un prolungamento degli orari, che potrebbe permettere di rendere fruibile l'edificio per svolgere attività pomeridiane, che potrebbero coinvolgere anche bambini di età scolare.

Per informazioni sul micronido e eventuali iscrizioni, la cittadinanza può rivolgersi, in orario di ufficio, al comune di Alice Bel Colle, in piazza Guacchione (telefono 0144 74104; email: comune.alice@libero.it).

M.Pr

Progetto finanziato con 275.000 euro

Strevi, dalla Regione per "doppio circolo"

Strevi. Prima è toccato al Borgo Superiore, ma presto anche il Borgo Inferiore di Strevi potrà contare su un nuovo punto di aggregazione.

La Regione Piemonte, infatti, ha concesso al comune guidato dal sindaco Pietro Cossa un finanziamento di 275.000 euro, finalizzato alla "Realizzazione del centro di organizzazione e dell'area di sosta sul percorso enogastronomico "Le doc dei passiti" da realizzarsi nell'ambito del tracciato regionale "Strade del Vini - circuito degli Aromatici".

Dietro la definizione, articolata e forse un po' fumosa, c'è l'intenzione, manifestata da tempo dal Comune, di creare nuove strutture turistiche legate a percorsi tematici sul territorio, ma sfruttabili anche per sostenere le iniziative che spesso vengono organizzate dal Comune stesso, dalle associazioni del paese e dalle aziende vinicole presenti sul territorio, che da ora in avanti potranno usufruire di locali più attrezzati. Il nuovo "centro di organizzazione" sorgerà sul lato nord di piazza Italo Scovazzi, il grande piazzale posto di fronte alla stazione ferroviaria. Una volta completato, sarà composto da una struttura coperta, che oltre a ricoprire le mansioni di centro di organizzazione potrà essere fruibile anche dalla popolazione, e sarà dotato, fra l'altro, di uno spazio da destinarsi al gioco delle bocce e di uno per il ping-pong, oltre ad un'area servizi.

«Questo progetto ha una doppia, importante valenza - spiega, senza nascondere la propria soddisfazione, il sindaco Cossa - perché dal punto di vista turistico speriamo possa incrementare l'attenzione verso questa zona dell'Alto Monferrato, con conseguente aumento del livello economico e sociale, una risorsa che potrebbe permetterci di contrastare il progressivo abbandono del territorio. Vale la pena ricordare che di questo progetto fa parte anche l'individuazione di percorsi tematici ad uso pubblico, entro e fuori il territorio comunale, che andranno a lambire le realtà a

M.Pr

Alice: poesie di Raffaella Bosetti accolte con favore

Alice Bel Colle. Una discreta partecipazione di pubblico, ma soprattutto un uditorio partecipe e attento, hanno fatto da cornice, nella serata di sabato 27 ottobre, alla serata svoltasi presso "L'angolo dell'autore" della Biblioteca Comunale di Alice Bel Colle. Riflettori puntati su "Il Viaggio", un libro di poesie scritto da Raffaella Bosetti. Il volume, che fa seguito ad un primo libro della stessa autrice (già presentato ad Alice nel febbraio 2006), è stato introdotto da una recensione del dottor Paolo Brusco, alla quale è seguito il consueto intervento del sindaco Aureliano Galeazzo, e quindi quello della stessa autrice. Particolarmente significativo, è stato il momento in cui alcune poesie sono state lette a voce alta dal pubblico presente in sala, una declamazione a cui ha fatto seguito una interessante discussione tra l'autrice e il pubblico alicese. Davvero una serata che ha arricchito tutti. **M.Pr**

Matteo Viglietta presidente dell'ente produttori selvaggina del Piemonte

L'Ente Produttori Selvaggina (EPS) del Piemonte, associazione venatoria alla quale aderisce la quasi totalità delle aziende faunistiche venatorie e agri turistico venatorie piemontesi, nel corso dell'assemblea che si è tenuta a Torino il 23 ottobre, con la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura e alla Tutela della fauna, Mino Taricco, ha rinnovato le proprie cariche sociali. Alla presidenza è stato eletto Matteo Viglietta, mentre sono stati chiamati alla vicepresidenza Silvano Bertini e Giovanni Massobrio. Viglietta, titolare dell'azienda faunistico venatoria di Pietrapozio (Cuneo), è stato consigliere regionale dal 1995 al 2000 e assessore regionale alla Caccia dal 1995 al 1997. In tale veste, è stato autore della vigente legge regionale n. 70 del 1996 sulla caccia.

Emendamento in Regione della Cotto

Morbo d'Alzheimer "malattia del secolo"

Vesime. Una buona notizia per i malati d'Alzheimer e le famiglie piemontesi. Durante la discussione del piano socio-sanitario regionale, la Giunta regionale dell'on. Mercedes Bresso ha accolto un emendamento proposto dalla consigliera di Forza Italia, Mariangela Cotto, che determina una maggiore attenzione verso quella che è stata definita la "malattia del secolo".

«Entro sei mesi dall'approvazione del piano socio-sanitario - spiega Mariangela Cotto - la Giunta Bresso si impegna ad approvare un programma specifico, che riconosca la portata della malattia e che individui gli strumenti necessari alla cura e all'assistenza del malato. È un risultato importante, sia perché il provvedimento crea una apposita rete di assistenza, sia perché la Giunta dovrà dare un'indicazione sulla programmazione delle risorse. In questo modo si può ovviare al problema dei tempi di approvazione della proposta di legge sull'Alzheimer che ho presentato in Consiglio, anticipando in questo modo le risposte ai bisogni degli anziani con specifici interventi».

Mariangela Cotto sottolinea come la necessità di un intervento tempestivo a favore degli anziani che soffrono di Alzheimer sia al primo posto tra le richieste di miglioramento dell'offerta sanitaria, nel sondaggio che alcuni mesi fa la consigliera stessa ha inviato a sindaci, amministratori, medici, parroci, farmacisti,

rappresentanti di associazioni dell'Astigiano per ottenere un riscontro diretto rispetto alle reali necessità del territorio.

Le proiezioni statistiche riguardo ai cittadini a rischio sono impressionanti, e i numeri crescono in modo esponenziale. In proiezione, fra vent'anni, la popolazione a rischio è compresa tra 58.000 e 79.000 mila malati, mentre nel 2046 sale a una stima tra i 67.000 e i 105.000. Numeri che in pratica portano al raddoppio dei soggetti a rischio e che inducono ad apprestare sin d'ora strumenti di assistenza e cura efficaci.

«Ringrazio l'assessore Artesio - conclude Cotto - per aver accolto la mia proposta e mi auguro che questo passo costituisca il primo dei tanti tasselli che ancora devono essere collocati, per poter rispondere pienamente ai bisogni sociali e sanitari dei cittadini piemontesi».

Come si ricorderà, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, venerdì 21 settembre, nella struttura in regione Priazzo della pro loco di Vesime, era stata organizzata una grande serata di fratellanza e di solidarietà, "Insieme contro l'Alzheimer". Era la 2^a edizione dell'iniziativa, che ha avuto nel dott. Silvano Gallo, medico di base, nella Langa Astigiana, il promotore. Un morbo che sempre più si sta diffondendo tra le popolazioni di questo territorio, dove gli anziani sono la maggioranza e crea notevoli disagi, agli ammalati e alle loro famiglie.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Nel complesso del castello medievale

Monastero, locali per attività giovani

Monastero Bormida. È stato ultimato a Monastero Bormida un altro tassello della serie di lavori di restauro e recupero del complesso medioevale costituito da castello, torre campanaria, ponte e centro storico.

Grazie a un contributo regionale per la sistemazione di locali per l'archivio storico e al cofinanziamento comunale è stato ristrutturato l'alloggio posto al primo piano del castello, adibito per anni ad abitazione del cantoniere e poi prima sede della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

I locali così recuperati serviranno non solo ad una più consona disposizione di parte dell'archivio storico - di cui è in corso un ulteriore riordino finanziato dalla Provincia di Asti - ma anche a luogo di incontri e riunioni per le associazioni, ufficio della Pro Loco e saletta polivalente per i giovani della cantoria parrocchiale, che potranno così disporre di un locale riscaldato per le prove.

La sala del piano nobile che attualmente contiene l'archivio continuerà a mantenere questa destinazione ma verrà sistemata per ospitare anche incontri e gruppi di lavoro della locale Banca del Tempo, che sta predispon-

nendo laboratori e corsi di vario genere.

Nell'ambito del progetto giovani finanziato dalla Provincia di Asti, il Comune ha inoltre avviato il recupero dei locali dell'ex - lavatoio, che con la collaborazione dei ragazzi nei prossimi mesi verranno insonorizzati e attrezzati a sala prove musicali per i gruppi giovanili di Monastero e dintorni, in modo da offrire loro uno spazio di creatività, consentendo così ai giovani di rimanere in paese e al tempo di stesso di esprimere il proprio talento e la propria iniziativa artistica e culturale.

«Si tratta - spiega il sindaco dott. Luigi Gallareto - di un primo tentativo, nato proprio dalla richiesta dei ragazzi, per un coinvolgimento nella vita locale delle giovani generazioni, che sono il futuro del paese e che hanno nello sport e nella musica i due ambiti di maggiore interesse».

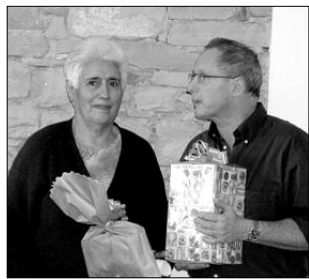
Alle opportunità offerte nella bella stagione dal centro polisportivo con piscine, campi da tennis, calcetto, beach volley, parco giochi si affianca questa nuova occasione che potrebbe coinvolgere e aggregare anche persone dai vicini centri della Valle Bormida e Langa Astigiana».

Iniziativa dell'associazione di Arzello

"Gran chef Vama" e giovani della Pellegrina



Arzello. Scrivono i soci volontari del Vama, associazione di volontariato assistenza Melazzo Arzello, che ha sede, presso l'ex scuola elementare di Arzello (tel. 333 4686114; e-mail: vama@libero.it): Carissimi amici, siamo ancora una volta qui con voi, per raccontarvi alcuni dei numerosi avvenimenti che si sono verificati al Vama di Melazzo. Il Vama è un'associazione di volontariato che lavora per "fare compagnia" alle numerose persone anziane presenti nel nostro territorio.



pa di buon grado alle nostre manifestazioni dando il suo prezioso giudizio in qualità di membro della giuria. Desideriamo ringraziare il panificio "Rosa" di Arzello, che come tutti gli anni ci ha fatto gentile omaggio del suo ottimo pane.

«Domenica 7 ottobre, nella nostra sede di Arzello si è tenuta la tanto attesa gara di cucina "Gran chef Vama" a cui hanno partecipato 9 concorrenti, allietando le gole di una trentina di persone.

I piatti in concorso erano: uova ripiene, salame di tonno, peperoni con bagna cauda, rotolo alla mantovana, crepselle a sorpresa, lingua in salsa verde, rotolini di tacchino, creme caramel, canestrelli.

Permetteteci di dire meno male che non c'era altro, perché dopo tutte quelle portate, siamo stati impegnati parecchio tempo a... digerire! Il compito più difficile è stato quello della giuria, che dovendo scegliere il piatto migliore, è stato messo in grave imbarazzo per la notevole bravura di tutti i partecipanti.

Un'altra bella festa, è stata quella che abbiamo trascorso assieme ai ragazzi del "Gruppo Giovani Madonna Pellegrina", sabato 27 ottobre, siamo stati ospiti nei locali della parrocchia dove i ragazzi si sono esibiti per noi in una parodia dei "Promessi Sposi": siamo rimasti senza parole, si perché non riuscivamo a prendere fiato fra una scenetta e l'altra!

Cosa si può dire altro se non bravi anzi bravissimi a tutti, fra le altre cose, vogliamo sottolineare il finale che più diverso dall'originale non si può immaginare, per non parlare di don Rodrigo e Lucia.

Ricordiamo i nomi degli attori: Marco, Andrea, Mariana, Arianna, Johnny, Santo, Cristian, Fabio, Eros, Enzo, Luana, Andrea D., Marco la voce narrante, per i costumi: Giulia e Daniele.

Ci sembra giusto nominare i coniugi Mungo, che con il loro appassionato lavoro hanno contribuito a formare questo stupendo gruppo di ragazzi molto in gamba. Grazie a tutti per la fantastica giornata trascorsa insieme, arrivandoci alla prossima».

Festa patronale dei santi Simone e Giuda

Ricaldone in festa per giovani e anziani



Ricaldone. Domenica 28 ottobre la comunità parrocchiale di Ricaldone ha vissuto la festa patronale dei santi Simone e Giuda. Con la presenza del Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stato conferito, inoltre, il sacramento della Cresima a 6 ragazzi.

Al termine della messa, con la chiesa gremita, è seguita la processione dell'effigie dei santi per le vie del paese, tra canti, preghiere e lumi che rischiaravano la tiepida sera d'autunno.

Come ormai da tradizione, terminata la funzione, il sindaco, Massimo Lovisolo, a nome e per conto dell'amministrazione comunale, ha consegnato una targa ai "giovani ottantenni" del paese.

Tornando ai 6 ragazzi che hanno ricevuto la Cresima ed hanno così "confermato" la loro adesione a Gesù, hanno vissuto il giorno precedente, insieme al loro parroco don Flaviano, una giornata di ritiro e di preparazione a Sassello, aiutati e illuminati dalla figura di Chiara "Luce" Badano, ripercorrendo i luoghi in cui la Serva di Dio è vissuta. Toccante ed emozionante è stato l'incontro con i genitori di Chiara, i carissimi Mariateresa e Ruggero, che proprio nella cameretta in cui Chiara ha vissuto gli ultimi momenti della sua vita, hanno aperto il loro cuore e hanno fatto scoprire le meraviglie che Dio può compiere quando incontra un'anima, anche giovane, che si affida totalmente alla Sua volontà, che è sempre volontà di amore.

I ragazzi, affascinati e colpiti dalla testimonianza di Chiara, hanno affidato a lei il loro cammino e la loro vita.

ro adesione a Gesù, hanno vissuto il giorno precedente, insieme al loro parroco don Flaviano, una giornata di ritiro e di preparazione a Sassello, aiutati e illuminati dalla figura di Chiara "Luce" Badano, ripercorrendo i luoghi in cui la Serva di Dio è vissuta. Toccante ed emozionante è stato l'incontro con i genitori di Chiara, i carissimi Mariateresa e Ruggero, che proprio nella cameretta in cui Chiara ha vissuto gli ultimi momenti della sua vita, hanno aperto il loro cuore e hanno fatto scoprire le meraviglie che Dio può compiere quando incontra un'anima, anche giovane, che si affida totalmente alla Sua volontà, che è sempre volontà di amore.

I ragazzi, affascinati e colpiti dalla testimonianza di Chiara, hanno affidato a lei il loro cammino e la loro vita.

L'Aib di Merana-Montaldo di Spigno ringrazia

Gran successo per "Squadre Aib in festa"

Merana. "Squadre A.I.B. in festa" è stato un grande successo. La squadra A.I.B. di Merana-Montaldo di Spigno ringrazia tutti coloro che la sera di sabato 29 settembre hanno contribuito alla riuscita della manifestazione "Squadre A.I.B. in festa" svoltasi presso i locali della Pro Loco di Merana, che erano stracolmi di gente.

Un sentito grazie dunque ai tanti commensali, alla Pro Loco ed al Comune di Merana, alla Pro Loco di Montaldo di Spigno, ai tanti sponsor e all'officina Becco Giuseppe per i premi della lotteria, a chi ha fatto offerte per il sostentamento della squadra e, non ultimo, a tutte le persone che in cucina ed in sala hanno permesso che i presenti alla cena godessero di un grande menù con piatto forte una meravigliosa paella mista in

un clima davvero gioiale.

Tutto il ricavato della festa sarà usato per il sostentamento della squadra che nel 2007 ha eseguito una quindicina di interventi sul territorio per domare incendi che, senza un tempestivo intervento, avrebbero potuto devastare vaste aree di bosco ed edifici.

Nel dare appuntamento alla prossima festa vi ricordiamo, in caso di necessità, di contattare il n° 348 5932225 (Squadra A.I.B. Merana - Montaldo di Spigno) o il 1515 (Corpo Forestale dello Stato).

La squadra AIB di Merana - Montaldo di Spigno è operativa da 5 anni: i primi 2, sotto la squadra di Bistagno e da 3, è squadra. Conta 16 volontari: 1, di Spigno; 4, di Montaldo; 11, di Merana. Claudio Isola, meranese, è il caposquadra; Giuseppe Becco e Gianpiero Viotti, montaldesi, sono i vice.

Prossimo appuntamento il 9 novembre

La stagione jazz della Soms Bistagno



Leonardo Sasso

Marco Soria

Bistagno. Terzo appuntamento ormai alle porte per la stagione jazz e dintorni di Bistagno.

Dal Mississippi alla Bormida giunge al suo momento centrale, al terzo dei cinque concerti in programma.

Venerdì 9 novembre, alle ore 21.15 di scena Leonardo Sasso e i Ray Soul System capitanati da Marco Soria.

Con lui Renzo Coniglio (batteria), Paolo Bellone (basso) e Leonardo Martina (tastiere) per un'altra serata interessante capace questa volta di riproporre i successi di Ray Charles e Joe Coker.

Da un lato l'unicità timbrica e la grande carica emotiva del cantante, dall'altro un sound solido ed energico offerto dalle percussioni e al bass, impreziosito dalla chitarra di Marco Soria che passa con facilità dai modi del blues-funk, dallo swing allo stile jazz di George Benson: questi gli ingredienti di un concerto che certo non deluderà le attese del pubblico.

Invito al concerto Night and day, Over the rainbow, Georgia on my mind: cover si..., ma d'autore

Leonardo Sasso, cantante di origini rock e soul, è considerato un personaggio storico e una delle voci più interessanti del panorama italiano.

Gloria e vanto del rock piemontese, era la voce della "Locanda delle fate", storico gruppo progressive autore di quel Forse le lucciole non si amano più (1977) che non può mancare nella discografia di un PFM-maniaco.

Si aggiunge la chitarra Marco Soria, che - trasferitosi negli U.S.A. dal '95 al '98 - colà ha conseguito il diploma Summa cum laude presso la Barkley School of Music di Boston.

Protagonista della notte bianca di Asti (30 aprile-1 maggio 2007), il gruppo atteso a Bistagno era così presentato: "All'1.30 l'infuocata chiusura sarà affidata a Leo Sasso e ai Ray Soul System. In questo nuovo progetto il cantante astigiano mette le sue calde corde vocali a servizio di un quartetto chitarra / hammond / basso / batteria che ripercorre tutti i classici della soul music degli anni d'oro, con in testa i capolavori di Brother Ray: stare fermi sarà parecchio difficile".

Info e prenotazioni alla SOMS di Corso Testa 10, tel. 0144. 377763 o al 340 6595335.

Il prezzo del biglietto è fissato in 10 euro (8 ridotti per Soci SOMS e over 65).

G.Sa

A Pontinvrea un contributo per l'autoambulanza

Pontinvrea. Il comune di Pontinvrea ha concesso un contributo di 10 mila euro alla Croce Bianca, per l'acquisto di una nuova ambulanza.

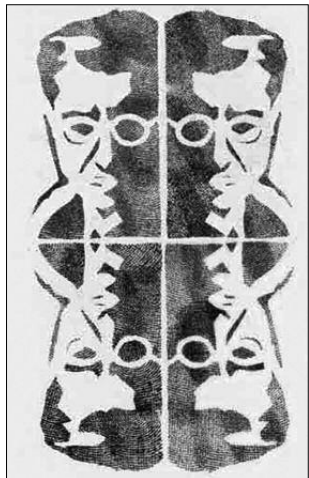
«Si tratta di un contributo sostanzioso - spiega il vice sindaco Daniele Buschiazio - che unanimemente abbiamo deciso di dare alla Croce Bianca di Pontinvrea, dal momento che per il 2008 hanno deciso di acquistare una nuova autoambulanza. Per un paese piccolo che dista ad oltre venti chilometri dal pronto soccorso più vicino avere una pubblica assistenza sul proprio territorio è una ricchezza inestimabile. Con questo contributo vogliamo anche ringraziare i militi che rendono, in maniera del tutto gratuita e volontaria, un prezioso servizio a tutta la cittadinanza».

A Cortemilia il 4 Novembre

Cortemilia. Domenica 4 Novembre, Commemorazione ai Caduti, nell'ambito della Festa nazionale dell'Unità d'Italia e della Festa nazionale delle Forze Armate. Il programma è il seguente: ore 10, ritrovo presso il Sacro in località San Rocco (adiacente al cimitero comunale); ore 11 santa messa, nella parrocchia di San Michele; ore 12 commemorazione presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Savona.

Iniziativa per il centenario 2008

Mail Art Pavese le colline & il sole



Acqui Terme. Si è svolta sabato 27 ottobre, nella Cantine Terre di Vino di Barolo (Cn), la presentazione della Mostra internazionale di Mail Art Cesare Pavese. *Le colline, il sole curata da Franco Vaccaneo* (Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Pavese), dagli acquisti Francesca Lagomarsini e Pierpaolo Pracca, e da Silvano Pertone.

Riconduce alla città della Bolente anche l'allestimento, curato dallo Studio Artmediale Octavia Thea (Alzek Misheff e figlio), con il videocatalogo redatto da Andrea Icardi.

Con la mostra (che rimarrà aperta sino al 13 gennaio 2008) anche un libro a tre voci - testi di Franco Vaccaneo (*Cesare Pavese: storia di un destino*), Francesca Lagomarsini (*La collina di Pavese: da «collinaccia» a Olimpo*), Pierpaolo Pracca (*Il sole e l'estasi*), con prefazione del prof. Gioanola - pubblicato da Priuli & Verlucca.

Al pomeriggio culturale sono intervenuti - con gli autori - anche Gianni Vattimo (Docente di Filosofia Teoretica all'Università di Torino), Elio Gioanola (Docente di Letteratura Italiana presso l'Università di Genova) e il giornalista de "La Stampa" Alberto Sinigaglia.

Ma chi legge Pavese?
2008, anno pavesiano. Si moltiplicano le iniziative. O, meglio, i progetti in cantiere (nulla si improvvisa) giungono alla loro conclusione e si offrono al pubblico.

Per la critica una bella domanda consiste nel chiedersi quale sia la reale fama, l'apprezzamento delle opere di Cesare Pavese da parte della platea internazionale.

Una risposta, parziale, viene dall'Osservatorio permanente sugli studi pavesiani nel mondo (promosso dal CEPAM), ma si tratta di una visuale che coinvolge soprattutto gli addetti ai lavori, i docenti delle università o delle scuole superiori d'eccellenza straniere.

Un'altra può venire dalle "fortune dei testi": ecco allora i versi cantati da Toni Edelmann, compositore finlandese che qualche settimana fa abbiamo potuto applaudire al piano a San Giorgio Scarampi.

Gran concerto, ma sempre una risposta parziale al nostro quesito.

Altro e diverso il contributo della Mail Art, che nata negli anni Sessanta, coinvolge migliaia di artisti da tutte le parti del mondo.

"Non esistono regole ferree in questa forma di comunicazione di tipo concettuale - chiusa Giuseppe Artuffo, sindaco di Santo Stefano, nella presentazione al volume - ma ci si affida al pensiero ed alla consuetudine attuativa degli

artisti che la praticano. Sull'esempio di quanto fatto dalle Poste Spagnole, in occasione dei 400 anni dalla nascita di Cervantes, gli autori di questo volume, nonché ideatori del concorso internazionale, hanno voluto proporre per l'Italia un'analoga iniziativa che si aggiunge all'edizione speciale delle Poste Italiane del francobollo commemorativo per i cento anni della nascita di Cesare Pavese".

Confortante la risposta: nel catalogo a colori ecco le testimonianze delle letture pavesiane nel mondo: da Brasile, Belgio e Olanda, Russia e Germania, Messico e Cile, Grecia e Finlandia, Argentina, Francia e Spagna, e ovviamente, da tante città della penisola.

La mostra, dopo Barolo, toccherà alcune dei principali centri italiani e - lo speriamo vivamente - anche Langa e Monferrato.

Quadri di una esposizione
Non Mussorskij, ma Pavese. Là una *promenade*; qui una passeggiata in campagna.

Scorci di colline. Filari ordinati. Boschi fitti. Case isolate o raccolte. Piccoli campi di erba mediga, o di gran turco.

Il tutto rivissuto nella poesia dei colori.

Una passeggiata, dicevamo. È quella che propone Francesca Lagomarsini.

Dal suo testo traiamo l'*incipit* (lievemente adattato).

"Le prime giornate d'estate, quelle in cui il sole non ha ancora arroventato le strade, sono le migliori per una passeggiata nelle Langhe. Mentre il nostro sguardo si perde intorno, è possibile immaginare il giovane Pavese vagabondare per questi luoghi in silenzio, trovare ispirazione percorrendo sentieri assolati. Le colline possono incarnare, di volta in volta, voluttuose forme femminili, la natura in tutta la sua forza prorompente ed essere, allo stesso tempo, teatro dell'eterna contrapposizione tra forze apollinee e dionisiache.

Pavese ambienta in collina gran parte dei suoi romanzi (*La casa in collina, La luna e il falò*), dei racconti, e poi anche i *Dialoghi con Leuco*.

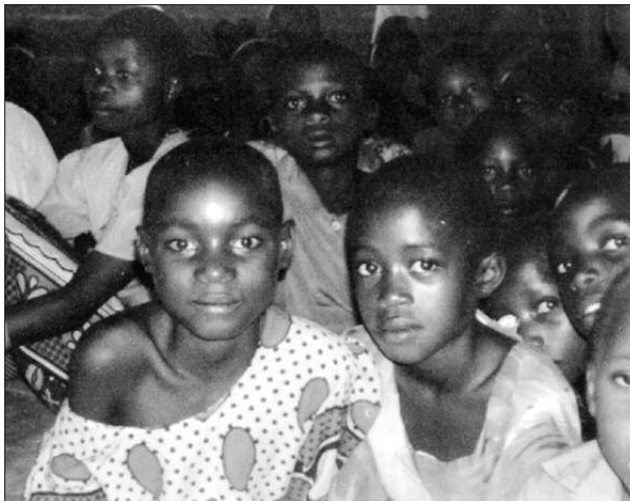
Così afferma lui stesso nella presentazione nell'edizione a (1947): «Cesare Pavese, che molti si ostinano a considerare testardo narratore realista, specializzato in campagne e periferie americano-piemontesi, ci scopre in questi *Dialoghi un nuovo aspetto del suo temperamento. Non c'è scrittore autentico il quale non abbia i suoi quarti di luna, il suo capriccio, la musa nascosta che a un tratto lo inducono a farsi eremita... Ha smesso per un momento di credere che il suo totem e tabù, i suoi selvaggi, gli spiriti della vegetazione, l'assassino rituale, la sfera mitica, il culto dei morti, fossero inutili bizzarrie e ha voluto cercare in esse il segreto di qualcosa che tutti ricordano, tutti ammirano un po' straccamente e ci sbadigliano un sorriso. E ne sono nati questi Dialoghi».*

Dalle letture etnologico-antropologiche, in particolare dai testi di Frazer, Kéreny, Eliade, derivano appassionante riflessioni sul mito che portano l'autore a definire il concetto di *luogo sacro*".

Un luogo ineffabile - aggiungiamo - che per esprimere occorre affidare ai versi, alla prosa più affettuosa e partecipata. O ai colori. Ai tratti di penna. A cere e tempere. **G.Sa**

Il 2 novembre alla "Cavallerizza" di Strevi

Progetto Tanzania missione Hombolo



Strevi. Le due Confraternite della SS. Trinità e dell'Annunziata insieme alla parrocchia di "San Michele arcangelo" hanno organizzato per venerdì 2 novembre, presso il salone della "Cavallerizza", alle ore 21, una serata su "Progetto Tanzania - Missione Hombolo" con proiezioni e fotografie illustrative a cura dell'associazione "Pole-Pole".

"Pole-Pole", in lingua swahili significa "piano-piano (aiutiamo)", è un modo di dire africano, ma anche il nome di una Onlus che per l'Africa, e più precisamente per la Tanzania, sta facendo molto.

Tutto è cominciato nel 1999 da un viaggio compiuto da un gruppo di amici in Africa, in Tanzania, in visita ad una missione gestita nel villaggio di Hombolo dal religioso tanzaniano padre Onesimo Wisisi.

Molto impressionati dalle condizioni di estrema povertà in cui vivevano gli abitanti, appena rientrati in Italia, hanno pensato subito di fare qualco-

sa per aiutarli. Inizialmente fu costituito un gruppo spontaneo, chiamato "gli amici di Padre Onesimo". Il 2 gennaio del 2003 fu poi costituita la Onlus "Pole-Pole", alla quale col tempo hanno aderito sempre più persone, offrendo così la possibilità di poter realizzare molti progetti e strutture a favore di tale missione.

La serata del 2 novembre, giorno in cui si ricordano i propri cari, può essere un'occasione adatta per riflettere e pensare alla bella esperienza di solidarietà che si potrà conoscere dal vivo grazie ai protagonisti.

Ci si potrà sentire coinvolti in qualche progetto per esprimere al meglio la testimonianza di carità a chi è nel bisogno, che è poi testimonianza di fede autentica. "La fede senza le opere è morta", dice San Giacomo.

Durante la serata si parlerà anche del progetto "Container di solidarietà" per le suore francescane di Bukuvu nel Congo.

Per le penne nere "andate avanti"

Messa alpina celebrata a Terzo



Terzo. Messa alpina celebrata a Terzo, è un tradizionale appuntamento organizzato dal locale Gruppo Alpini "S.Ten. Guido Boezio". La santa messa è stata celebrata venerdì 26 ottobre, da don Federico Bocchino (parroco di Montabone) e l'incontro di preghiera nella parrocchia San Maurizio Martire era in memoria per le penne nere andati avanti e per gli amici. La corale Madonna Pellegrina di Acqui ha conferito come sempre particolare suggestione alla chiesa gremita di fedeli. Era presente il vessillo della sezione Ana di Acqui Terme accompagnato dai due vice presidenti Ettore Persoglio e Raffaele Traversa, con autorità militari. Era altresì presente il vessillo della sezione di Alessandria, con il presidente Bruno Pavese e alcuni consiglieri. Erano presenti alla celebrazione diversi gruppi con i rispettivi gagliardetti: Bistagno, Bruno, Cartosio, Castel Boglione, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Sezzadio, Spigno Monferrato, Terzo. Il capo gruppo di Terzo, unitamente a tutti gli alpini ringrazia i presenti per la bella cerimonia.

La tradizionale cena d'autunno

Polenta della Pro Loco a San Giorgio Scarampi



San Giorgio Scarampi. "Con la farina 'd meglia a fovu la pulenta, a fovu i duss; la farina per fé la pulenta e i duss a la fovu mule pi fen, e poi la sciassovu 'ncura".

Così si legge in un vecchio libro che si intitola *IJ di 'd marca*, ovvero *i giorni significativi* che il Federagrario, con le ricerche e i testi di Albina Malerba, storica figura del Centro Studi Piemontesi, aveva dato alle stampe nel 1989.

Nel libro l'immane traduzione, che se era utile quasi vent'anni fa, lo è a maggior ragione oggi, quando la lingua madre del vernacolo è sempre più per pochi.

"Con la farina di granturco facevamo la polenta, preparavamo anche dei dolci; ma la farina per fare la polenta e i dolci la macinavamo un po' più fine, e poi la setacciavamo ancora".

Diamo un'occhiata anche all'antico calendario.

Settembre: la spannocchiatura (un tempo), la sfogliatura, la trebbiatura e l'essiccazione.

Ottobre: il tempo delle prime nebbie, delle piogge più insistenti e della polenta nuova.

La polenta di San Giorgio

Si è svolta - ed è stata un vero successo - sabato 27 ottobre, alle ore 20, organizzata dalla locale Pro Loco, la tradizionale *Cena d'Autunno*.

Frittata di cipolle, polenta, spezzatino, gorgonzola e brus, bunet, castagne e buon vino hanno deliziato i numerosi invitati che hanno gremito tutti i posti della sala.

Un modo per "ritrovare" di una piccola comunità, che "tiene" alla propria identità e alle tradizioni di sempre. Che sono, anch'esse, ovviamente, cultura, e che bene si sposano con le attività del vicinissi-



mo oratorio di Santa Maria.

Poesia e polenta possono andare a braccetto, così come i vini hanno accompagnato (e accompagneranno) le mostre di quadri e fotografie (attualmente continua a San Giorgio la mostra dedicata ai *Marcatori dell'identità* la cui paternità è da ascrivere al prof. inglese - attualmente docente in America - John Walford.

Segnaliamo però sin d'ora l'appuntamento di *domenica 16 dicembre*, con la Scarampi Foundation, dedicato a don Pier Paolo Riccabone. **G.Sa**

Grande successo della doc

Il Passito "Strevi" al salone del vino



Strevi. Passito di Strevi grande protagonista, domenica 28 ottobre, al Salone del Vino di Torino. La doc strevese, che proprio in questi giorni sta raggiungendo per la prima volta gli scaffali di vendita, è stata infatti protagonista di uno spazio promozionale, che in pratica ha rappresentato la prima uscita ufficiale del prodotto, e il giusto premio ai viticoltori strevesi, che da quasi mille anni si distinguono per la loro costanza e la straordinaria cura con cui producono questo vino, che nonostante la sua limitata diffusione, si sta lentamente imponendo come un vero e proprio prodotto di élite.

La vetrina riservata al passito "Strevi" si è conclusa con una degustazione guidata, curata dall'enologo Luigi Bertini, docente di analisi sensoriale comparata presso l'Università degli studi di Torino. Di fronte a una folla da "tutto esaurito", il professor Bertini ha accompagnato i presenti in una degustazione che ha permesso di apprezzare le differenze caratteristiche sensoriali e pedoclimatiche di otto diversi campioni provenienti da altrettanti produttori di Moscato Passito "Strevi". «Scopo della degustazione - chiarisce il professor Bertini - era proprio quello di fare apprezzare ai presenti le diverse sfumature presenti all'interno della matrice comune del Passito "Strevi", e le sue possibili variabili che ne esaltano la natura di prodotto di nicchia strettamente legato alla natura del territorio e ai piccoli accorgimenti dei vari produttori». Un esperimento riuscito, grazie anche alla capacità oratoriale e alla grande competenza di Bertini, che ha saputo coinvolgere i presenti con alcuni cenni storici sul vino, e presentando una grande iniziativa editoriale, a cura della De

Agostini, destinata a proporre lo "Strevi" all'attenzione di un pubblico sempre più vasto.

Si tratta di un'opera narrativa, realizzata da Bertini a quattro mani, insieme a sua figlia Ilaria, che, in chiave romanizzata, presenterà il mosaico passito e la sua area di produzione, col supporto di una ampia e suggestiva documentazione fotografica, che illustrerà le varie fasi che intercorrono dalla potatura fino alla vendemmia, all'appassimento sui graticci, fino alla vera e propria vinificazione e alla nascita di questo vino straordinario, seguita parallelamente alla crescita di una ragazza, la protagonista, dall'infanzia fino all'età adulta. «L'idea ci è venuta pensando che in fondo scrivere un testo di natura tecnica avrebbe significato mantenere l'opera all'interno del segmento riservato agli addetti ai lavori. In questo modo, invece, possiamo far arrivare il passito e il suo territorio, parlo di Strevi, ma in generale mi riferisco all'Acquese, anche a un pubblico diverso, più giovane».

«La degustazione guidata di Verona - affermano praticamente all'unisono i produttori strevesi - ha rappresentato una preziosa vetrina per i nostri prodotti, facendoci conoscere ed apprezzare ad un pubblico vasto e interessato. Per questo è giusto e doveroso ringraziare l'Amministrazione Provinciale, con un cenno particolare all'Assessore all'Agricoltura Sandalo, che ha messo a disposizione lo spazio e l'organizzazione necessarie alla presentazione, ma anche la nostra Amministrazione comunale, che ha voluto fortemente questa doc, e l'ha inseguita con caparbià, con l'opera del sindaco Pietro Cossa e del suo predecessore Tomaso Perazzi (ora vicesindaco). **M.Pr**

Provincia di Asti contribuiti per l'apicoltura

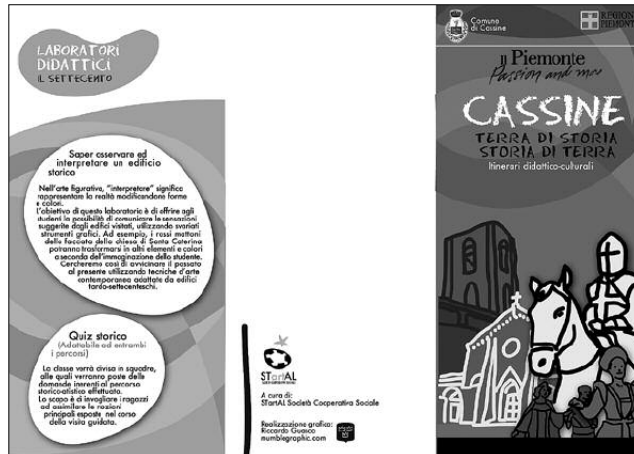
Roccoverano. La Provincia di Asti ha deliberato l'apertura del bando di presentazione delle domande di contributo per il sostegno dell'apicoltura.

I beneficiari del contributo possono essere gli apicoltori produttori apistici, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti e gli apicoltori amatoriali, in regola con la denuncia annuale degli alveari e residenti in provincia di Asti, che si impegnano a diventare produttori apistici entro un anno. Possono essere concessi contributi per interventi sulle strutture, per l'acquisto di macchine e attrezzature inerenti l'apicoltura e per l'allevamento e selezione di api regine, per un importo variabile dal 30% al 40% (aziende situate in zona montana) della spesa massima ammessa.

Mercoledì 14 novembre è il termine ultimo per presentare domanda di contributo. Informazioni potranno essere richieste all'ufficio Agricoltura della Provincia di Asti, piazza San Martino 11, oppure presso le organizzazioni professionali agricole e di categoria. Il modello prestampato per la presentazione della domanda è disponibile presso gli uffici provinciali del Servizio Agricoltura, Ufficio Zootecnia (tel. 0141 433522, 0141 433553, fax 0141 433560).

Percorsi tematici per turismo studentesco

Il centro storico di Cassine a Genova



Cassine. Nell'ambito dell'iniziativa "Cassine: Terra di Storia - Storia di Terra", con cui si intende valorizzare le risorse turistiche del paese, Cassine ha realizzato, con la collaborazione della cooperativa "Startal" di Alessandria, un pieghevole illustrativo promozionale degli itinerari didattici realizzati per la visita al paese. Il depliant è stato presentato e distribuito in settimana, in occasione della grande Fiera BTS2, ovvero Borsa del Turismo Scolastico e Studentesco, in programmazione al centro fieristico di Genova dal 29 al 31 ottobre.

Per Cassine, è stata una favorevole occasione per farsi conoscere, e nel contempo proporre visite guidate al paese e ai suoi monumenti, abbinate a laboratori didattici appositamente studiati ed ideati per gli studenti delle varie fasi della scolarità. L'auspicio, ovviamente, è quello di incrementare il flusso di presenze turistiche sul territorio cassinese, utilizzando canali di promozione su soggetti definiti, come appunto quello rappresentato dalla scuola, che si pensa di allargare poi in seguito ad altre forme di aggregazione sociale e culturale (in primis Università della Terza Età, circoli e associazioni interessate ad effettuare escursioni con itinerari "su misura").

Ovviamente, il progetto legato a Cassine non è frutto di improvvisazione: si basa infatti sulla presenza nel paese di un notevole patrimonio artistico, ambientale, paesaggistico ma anche eno-gastronomico, tale da costituire una forte attrattiva turistica potenziale.

Un potenziale da tradurre in pratica. Una prima fase del progetto è già stata realizzata, grazie anche ad un finanziamento erogato dalla Piemonte, e si tratta della pubblicazione di una guida di Cassine caratterizzata da un'equilibrata sintesi tra gli aspetti culturali e quelli turistici del territorio. Allo studio però ci sono anche altre iniziative, a cominciare da. Infine, sempre con il finanziamento della Regione Piemont-

te, si pensa di realizzare altre iniziative, in particolare per valorizzare anche l'area protetta "Bosco delle Sorti - La Comuna" e ottimizzare la partecipazione del pubblico alla "Festa Medioevale".

Percorso medioevale

Un agglomerato di edifici storici costituisce il centro di Cassine, dove spicca Palazzo Zoppi, esempio di architettura civile tardo-medievale. Oggi, dell'edificio originario, rimane sulla facciata una bifora sormontata da alcune tracce di fregi con archetti pensili, mentre insegne araldiche ed affreschi con scene di giochi, danze e vita "cortese" sormontano le pareti interne. A pochi metri dal palazzo, sorge la chiesa di San Giacomo, esempio di arte romanica di grande valore artistico. Sempre sulla stessa via, si affacciano anche altri edifici assai interessanti: in primis il grande complesso conventuale di San Francesco: la chiesa imponente costruita tra fine XIII e inizio XIV secolo, richiama l'architettura gotico-lombarda e ha al suo interno opere artistiche di grande valore storico.

Percorso settecentesco

Nella seconda metà del Settecento, Cassine visse un momento di splendore assoluto, grazie al miglioramento delle condizioni economiche, ed alla stabilità politica che permise tra l'altro di metter mano, proprio in quegli anni, a diversi interventi di ristrutturazione, primo fra tutti quello alle chiese di Santa Caterina e di San Lorenzo, operato dall'architetto Caselli.

Percorrendo il centro storico partendo dalla zona chiamata "Piano", si arriva fino a Guglioglio, dove è possibile visitare la chiesa di San Lorenzo. Pur sorgendo su macerie preesistenti, si differenziano dagli altri di forma medievale perché entrambi frutto dello stesso architetto, con predominanza dello stile tardo - barocco.

M.Pr

Cortemilia seduta del Consiglio comunale

Cortemilia. Il sindaco Aldo Bruna, ha convocato per lunedì 5 novembre, presso la sala consiliare del Municipio, alle ore 20.30, il Consiglio comunale per trattare e deliberare sugli 8 punti iscritti all'ordine del giorno. Si tratterà di: Comunicazioni del sindaco. Interrogazioni ed interpellanze dei signori consiglieri comunali. Regolamento di polizia mortuaria, modifiche ed integrazioni, approvazione. Approvazione ordine del giorno relativo alla soppressione delle Comunità montane. Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 7-09-2007, ad oggetto: "variazioni al bilancio di previsione, anno 2007"; ratifica deliberazione G.C. n. 83 del 1-10-2007, ad oggetto: "variazioni al bilancio di previsione, anno 2007"; ratifica deliberazione G.C. n. 88 del 15-10-2007, ad oggetto: "variazioni al bilancio di previsione, anno 2007"; bilancio di previsione 2007, variazioni.

Le spoglie da Massa a Carpeneto

Giuseppe Ferraro è tornato a casa



Carpeneto. Ancora la memoria sugli scudi, con l'omaggio ad un folklorista ottocentesco che le celebrazioni anniversary stanno contribuendo a riscoprire.

Il Comune di Carpeneto ha, infatti, provveduto al trasporto dei resti umani di Giuseppe Ferraro (1845-1907) da Massa Carrara al cimitero di Carpeneto.

Uno studioso della lirica popolare menferrina fa così ritorno a casa.

Lunedì 29 ottobre, alle ore 14, il parroco Don Gaggino ha impartito la benedizione alla bara all'interno del Cimitero, in cui i resti mortali sono poi stati collocati.

Latto in questione ottemperata ad una precisa volontà di Giuseppe Ferraro.

Un commento

"Che la cosa avvenga - ci scrive Lucia Barba, che ha curato gli incontri centenari e poi l'organizzazione e la pubblicazione degli atti del convegno 2006 - a distanza di 100 anni può far pensare che a ciò si poteva provvedere anche prima, ma anche - e questo è il lato positivo - che la memoria si è conservata viva a distanza di un secolo. In ogni caso credo fermamente

che, se c'è stata una ripresa della memoria del Ferraro, il merito va ascritto in gran parte al vostro [de "L'ancora": ringraziamo sentitamente] e al nostro lavoro [del gruppo di Carpeneto che ha organizzato - con la collaborazione dell'Accademia Urbense del Comune di Carpeneto, e con l'appoggio di Provincia e Regione - il convegno 2006, seguito nel giugno 2007 da un nuovo appuntamento allestito dal Laboratorio Etnoantropologico di Rocca Grimalda, coordinato da Franco Castelli e dal Centro popolare dell'ISRAL] e alla sentita partecipazione di tutti.

E questo può che far piacere".

Anche perché - aggiungiamo - Giuseppe Ferraro è stato uomo poliedrico: maestro e poi direttore nella scuola, innamorato della propria terra, botanico, storico degli statuti (editi per sua cura nel 1874), raccoglitore paziente di liriche che - davvero - oggi ci sembrano scritte sulle foglie della Sibilla, che il vento agita continuamente, confonde e scompiglia.

Dunque la sua riscoperta è solo agli inizi. **G.Sa**

Pro Grogcardo assemblea soci e alla sera "panisa"

Grogcardo. Sabato 3 novembre, alle ore 16, nei locali del Parco del Fontanino, la Pro Loco di Grogcardo, terrà un'assemblea straordinaria, "in modo da programmare insieme ai propri soci, l'organizzazione del Presepe vivente 2007". Inoltre il consiglio direttivo della Pro Loco comunicherà un riassunto dell'attività svolta e le idee per l'anno 2008. Dicono gli organizzatori "Si fa questa assemblea, perché molti sono i soci al di fuori del paese che si sono adoperati per la buona riuscita delle varie manifestazioni. Al termine dell'incontro verrà offerto un brindisi e la famosa farinata. E dopo il tutto esaurito del "Buij e bagnèt", della festa di Ognissanti, un altro appuntamento incalza: sabato 3 novembre, continua l'attività gastronomica della Pro Loco, con la "Panisa d' Gugnerd" e naturalmente altre golosità. La serata da così la possibilità ai propri soci di poter trascorrere una serata in compagnia.

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" di Sassello è aperto il venerdì e la domenica dalle ore 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Ass. Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Comunità Montana Suol d'Aleramo

La protesta a Roma vista da Giampiero Nani



Ponzone. Dopo i svariati interventi sulle Comunità Montane pubblicati dal nostro giornale, abbiamo chiesto a Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" le impressioni che ha avuto partecipando alla grande manifestazione che si è tenuta a Roma mercoledì 24 ottobre organizzata dall'Uncem, l'Associazione che raduna tutti i Comuni Montani d'Italia e che, nella delegazione piemontese, è rappresentata da Lido Riba.

«Innanzitutto - dice il presidente Giampiero Nani - colpiscono due fattori: il numero e la compattezza. Il numero oltre i ventimila Amministratori montani, di tutte le parti politiche e di tutte le regioni d'Italia, che hanno sfilato a Roma per via Cavour - oltre 1.500 metri - per far valere le esigenze, le ragioni e le legittime aspirazioni dei territori montani. La compostezza, cioè il fatto molto positivo che al termine della lunga sfilata e dopo l'ascolto dell'Inno di Mameli - ovviamente eseguito da una "nostra" Fanfara Alpina - si sono succeduti interventi e comizi pacati, ma dal tono singolarmente univoco a dimostrazione che la difesa della montagna va ben oltre gli schieramenti politici o le logiche di partito. Tutti interventi decisamente volti ad evidenziare positive e proficue esperienze in Comunità Montana da partecipare, condividere e, perché no, per alcuni ambiti da meglio definire e anche da correggere».

Presidente, secondo lei questa "tegola" caduta sulla testa delle Comunità Montane è un fatto improvviso?

«Improvviso no, poiché tutti gli Enti pubblici, ma ancor più organismi non forti politicamente, non determinanti come le Comunità Montane entrano con ricorrente turnazione nel mirino di una politica pretenziosa e permalosa, le cui improvvisate ed un po' sospette vocazioni di buon governo guarda caso vanno a rivolgersi proprio ad organismi marginali quanto a popolazione, ma che rappresentano oltre il 60% del territorio nazionale, tra l'altro incidendo su quella parte di territorio più soggetta a fenomeni dell'abbandono, dello spopolamento, della difficoltà di via di comunicazione, della scarsità di servizi ed opportunità di lavoro per i giovani».

Quali potrebbero essere, considerando i nostri territori, le comunità in procinto di essere soppresse.

«Non voglio neppure prendere in considerazione il fatto che le nostre Comunità Montane appenniniche alessan-

drine, l'astigiana, le cuneesi e le confinanti comunità liguri possano chiudere i battenti dall'oggi al domani, liquidando, in due o tre mesi, non tanto edifici, progetti, realizzazioni, quando, soprattutto, un percorso pluridecennale di progressiva crescita e presa di coscienza da parte di amministratori, operatori e cittadini relativa ad un senso più diffuso di identità e di appartenenza a territori che sembravano destinati al più completo abbandono e in cui, invece, si assiste ad una inversione di tendenza veramente notevole. Proprio nei territori appenninici in crescente misura si avverte che l'esodo, che appariva irreversibile, si è arrestato, trattenuto da aziende agricole, attività turistiche, forestali, dalla presenza di scuole, uffici postali e servizi più efficienti e puntuali. Questo percorso positivo è iniziato e sarebbe un delitto fermarlo adesso che si assiste a ritorni continui di insediamenti rurali, forestali e artigianali, che sono effettivi e provati dai dati e dalle statistiche e non vicini alle edulcorate previsioni di slogan».

Presidente, promuoverebbe modifiche all'attuale status delle Comunità Montane.

«Non solo io, ma penso che questa sia una esigenza sostenuta dalla grandissima maggioranza degli amministratori montani e dall'Uncem. Così, del resto, ha parlato a Torino ad "Alpi 365" la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso che, con Lido Riba e Bruna Sibilla, ha accolto il presidente Prodi con la perentoria richiesta di avocare alle Regioni la definizione di un quadro risparmi e modulazioni della montanità».

Lei personalmente cosa ne pensa?

«Intanto anche a me piace dire che nessun amministratore deve difendere ambiti inefficienti dove bivaccano politici frustrati e funzionari fiacchi, ma così non sono - lo ribadisco con forza - le nostre Comunità Montane. Queste, devono senza dubbio rivedere le proprie regole costitutive ed in particolare avere una investitura più forte, almeno con elezioni di secondo grado, con il voto diretto di tutti i consiglieri dei Comuni Montani. Deve essere attuata una riduzione dei Consiglieri per fare in modo che ne derivi una più ridotta e semplificata gestione di Consiglio e di Giunta, determinando snellezza, semplificazioni e risparmi».

Il presidente della "Suol d'Aleramo" ha poi parlato di altri progetti, ci sarà spazio per analizzarli.

w.g.

In località castello e in frazione Caldasio

A Ponzone opere di importanza naturalistica



Ponzone. «Infeudato da S.A. con Castello in Fortezza, del quale è sempre stato tenuto buon conto per la qualità del sito eminente e da una parte inaccessibile. S.A. deputa un castellano a suo beneplacito, il quale ha cura delle guardie del Castello con stipendio ordinario e certo presidio, che secondo le occasioni si accresce e si diminuisce. La Podestaria è nuovamente separata dalla Castellania, gli esercizi dei quali erano per il passato uniti ed in solido del Castellano, al quale resta la detta Castellania, essendosi ridotta la Podestaria al solito costume del biennio. È deputato il Podestà da S.A., nominando la comunità tre pratici. Il molino, i pedaggi ed i bandi campestri sono stati poco fa venduti da questa Camera alli M. Mag. sig. Capitano Matthia, Girolamo ed Alessandro, fratelli Grattarola, del quale pedaggio sono essenti le robe, che si conducono per uso e servizio degli uomini del luogo, e resta ogni uno franco al tempo delle fiere della terra.

Fa fuochi 32, bocche 1589, soldati 293, Registro lire 171» Da: Le Città, le Terre ed i Castelli del Monferrato descritti nel 1604 da Evandro Baronino, Cancelliere del Senato di Casale. Il Marchesato di Ponzone verrà coinvolto nelle guerre di successione ed il suo Castello, occupato e abbandonato ora dai francesi ora dagli spagnoli, sarà demolito nel 1600 come un ostacolo da eliminare ad ogni costo.

Sorgeva, come ogni castello che si rispetti, nel sito più alto, meglio difendibile e panoramico del paese. La peculiarità di quel luogo è quella di offrire uno spettacolo unico, impagabile e non per caso Ponzone è la seconda veduta panoramica d'Italia. Dallo spiazzo dove sorgeva il Castello l'occhio spazia sulla catena delle Alpi, dalle marittime al Monviso, per arrivare sino al gruppo del Monte Rosa. A metà strada le colline, i paesi, le torri, mentre sul versante opposto la pianura Padana le città più grandi ed in giornate particolarmente luminose e "pulite", si possono vedere, con il cannocchiale, le cime dolomitiche.

Nel progetto di rivalutazione del territorio, portato avanti dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Regione, l'area dove sorgeva il Castello e

Domenica 4 novembre Coldiretti a Torino

Allevatori vendono maiali in città

Per sostenere la produzione e il consumo di carne, salami e prosciutti Made in Italy al giusto prezzo, gli allevatori portano per la prima volta a vendere i propri maiali nel centro di una grande città come Torino.

L'iniziativa è della Coldiretti che ha scelto una delle capitali industriali del Nord per dar vita ad una manifestazione nazionale nel corso della quale saranno anche disponibili informazioni su prezzi, produzione e consumi nonché consigli per gli acquisti, con l'obiettivo di evitare i rincari e le speculazioni in agguato a danno degli allevatori e dei consumatori.

L'appuntamento è per domenica 4 novembre, a partire dalle ore 10, in piazza Palazzo di Città, a Torino, quando i suinicoltori si mobilitano per ridare un giusto valore ai prodotti di eccellenza della salumeria tipica italiana.

La suinicoltura sta vivendo momenti difficili, Coldiretti lo dice da tempo e continuerà a farlo, impegnandosi in azioni dimostrative, fino a quando l'attenzione del mercato e delle Istituzioni non porteranno a qualche risultato positivo.

Tutti, infatti, sembrano ciechi di fronte ai problemi che oggi opprimono il settore, ma i numeri non mentono e non fanno altro che confermare questo trend negativo.

Il valore del suino, dall'allevatore al consumo, aumenta di quasi sei volte e ogni anno vengono importati circa un milione di tonnellate di suini vivi e carni suine dall'estero.

Con quali garanzie? Il decreto firmato nel 2005, con-

sente di vendere prodotti di salumeria come italiani, anche se il prodotto iniziale è estero.

I maiali cresciuti in Italia vengono pagati agli allevatori circa il 10% in meno rispetto allo scorso anno per un valore inferiore ai 1,1 euro al chilo mentre al consumo i prezzi non calano ed i cittadini sono costretti a pagare da 6 euro al chilo per la carne fino, secondo l'osservatorio prezzi, a 27 euro al chilo per prosciutti, che spesso sono importati dall'estero e vengono spacciati come Made in Italy.

È necessario che il consumatore lo sappia e possa fare scelte consapevoli di qualità e di vero Made in Italy.

Per questo motivo domenica 4 novembre anche le associazioni dei consumatori al fianco di Coldiretti, per difendere la suinicoltura italiana e piemontese.

Domenica sarà distribuito materiale informativo sui prodotti di eccellenza della salumeria italiana e piemontese, il consumatore sarà informato su come e dove trovare prodotti di alta qualità e nel contempo sarà possibile degustare ed acquistare direttamente dalle aziende prodotti del territorio come prosciutti, salami, pancetta e lardo.

In questo modo, la Coldiretti ribadisce che nella insostenibile forbice tra prezzi alla produzione e al consumo c'è sufficiente margine per garantire un'adeguata remunerazione agli allevatori e per non aggravare i bilanci delle famiglie.

La manifestazione è attuata in collaborazione con l'Aps, Associazione produttori suini Piemonte.

Nella chiesa di San Giorgio martire

A Carpeneto grande "Festa degli sposi"

Carpeneto. Scrivono dalla parrocchia: «Fine settimana intenso per la parrocchia San Giorgio martire di Carpeneto. Sabato 27 ottobre è ufficialmente iniziato l'anno catechistico e i ragazzi, gli animatori Acr e i catechisti (il programma sarà svolto unitariamente tra Acr e catechisti) oltre alle attività formative e ai momenti di preghiera hanno consumato insieme un'allegria merenda nel circolo parrocchiale. Con soddisfazione si è avuta una sensibile partecipazione dei ragazzi post-cresima.

Domenica 28 ottobre nella chiesa parrocchiale si è svolta "la festa degli sposi". Durante la funzione religiosa, celebrata da don Paolo Parodi insieme al diacono Enrico Visconti, le numerose coppie intervenute hanno rinnovato le promesse matrimoniali, espresso preghiere di ringraziamento per il percorso di vita insieme e propositi per un futuro da vivere nella prospettiva del progetto di vita cristiana tracciata dal vangelo. Agli "sposi" sono stati consegnati un simpatico libretto di preghiere e riflessioni preparato dal diacono Enrico e una rosa rossa a ricordo della giornata. Tutti in insieme si è poi consumato un pranzo preparato da

un gruppo di parrocchiane che si sono improvvisate "cuoche" e hanno preparato piatti sfiziosi in un clima di collaborazione, amicizia e allegria.

Il bilancio della giornata è stato positivo e i più vivi ringraziamenti per questo successo vanno al diacono Enrico Visconti che si è impegnato per non perdere questa consuetudine, a don Paolo Parodi che oltre ad aver celebrato la messa si è messo a disposizione per dare una mano, alle cuoche Italia - Wanna Bobbio (la nostra senatrice a vita), Elda Poggio, Mariangela Lepratto, Monica Cavino, guidate da Marzia Segni e Patrizia Carmeli, ai giovani chierichetti - camerieri Nicolò Mansani e Michela Gaviglio, al nostro Luigi Guasardi che ha seguito la fase

della raccolta adesioni. Ringraziamenti vanno anche a Olivieri, Facchino, Scazzola e Minetti che hanno offerto il vino, al panificio Caneva e alla tabaccheria Alessio per la loro disponibilità e alle nostre suore che ci hanno preparato le torte e a tutti gli intervenuti che hanno reso possibile un momento di gioiosa condivisione».

w.g.

Nel Ponzonese e in Valle Erro

C'era... la corriera l'Arfea taglia le corse



Cartosio. C'era una volta... una corriera che per tutto l'anno, dal lunedì alla domenica, almeno sei o sette volte al giorno, partendo da Acqui andava a visitare tutti i paesi della valle Erro e del ponzonese, poi tornava alla base e, nella maggior parte dei casi, era gremita di gente. Serviva gli studenti, chi traslocava dalle campagne per andare al lavoro in città, era stracolma soprattutto nei giorni di mercato del martedì e del venerdì quando, oltre ai passeggeri, salivano polli, galline, conigli, ortaggi e frutta, ed era utilizzata per quel turismo appena sbocciato che, durante la stagione estiva, aveva nel ponzonese uno dei punti di riferimento più importanti. Altri tempi. Le corse di oggi sono ridotte al minimo indispensabile; per chi frequenta le scuole medie e superiori - il mattino e dopo il suono della campanella dell'ultima ora - e poi c'è la corsa "amarcord" del martedì ancora legata al mercato di Acqui. Sono sparite tutte le altre, eccetto quella della tarda sera e sono state eliminate i "viaggi" del sabato pomeriggio e della domenica.

L'ARFEA è l'azienda che da sempre si occupa del servizio, ha la sede ad Alessandria ed una importante succursale ad Acqui all'inizio di via Casarogna. Da Acqui le corriere azzurre partono per quasi tutta la provincia; la linea più battuta è quella per e da Alessandria con più di venti corse giornaliere, poi via via tutte le altre comprese le tratte per Sassello che tocca i comuni di Melazzo, Cartosio, esclude Malvicino, e per Ponzone e frazione Moretti. Queste località erano servite anche di domenica e di sabato; non molto tempo fa è stata eliminata l'ultima corsa della domenica, con l'orario entrato in vigore il 10 di settembre è stata tolta anche l'unica corsa che si effettuava il sabato pomeriggio. Proprio quest'ultimo "esproprio", - così è stata definita da alcuni residenti nel comune di Cartosio la cancellazione della corsa pomeridiana pre-festiva - ha provocato una alzata di scudi da parte dei residenti ed anche di quelli del ponzonese e Melazzo che si sentono spogliati di un consolidata consuetudine e comunque di un servizio - «Ci sembra che l'isolamento aumenti anziché diminuire. Sappiamo benissimo che i costi di alcune corse non vengono coperti dal solo biglietto, ma togliere quel servizio che per tanti anni è stato una imprescindibile necessità ci fa sentire ancora più soli e lontani dalla città» - così a Cartosio davanti alla rivendita in piazza della torre degli Asinari dove spesso sostano i cartosiani meno giovani. Anche a Ponzone c'è malcontento per la soppressione

delle corse della domenica e del sabato pomeriggio - «Per noi - ci dice il sindaco di Ponzone Gildo Giardini - è una perdita importante. Siamo anche un centro turistico dove il servizio pubblico assume connotati particolari ed è comunque ancora utilizzato soprattutto dai meno giovani. Per questo ci attiveremo con la Provincia e con gli enti preposti per far ripristinare la corsa del sabato pomeriggio. Ho già avuto due colloqui con i responsabili dell'ARFEA e uno con l'assessore provinciale Prete; mi auguro di avere presto risposte e spero siano positive».

Per contro, l'ARFEA ribatte con i numeri per giustificare determinate scelte - «Non sono rare - puntualizzano i dirigenti della società - le corse effettuate con pochi, o addirittura senza passeggeri, ed in questi casi, e solo su quelle linee scarsamente utilizzate, vengono operati tagli e soppressioni. In ogni caso - ci dice il dottor Bologna, responsabile del servizio commerciale ARFEA - l'azienda prima di eliminare certe tratte ha indetto una riunione tra Comuni e realtà locali. Solo una decina ha aderito al nostro invito; probabilmente era un argomento che non interessava. In ogni caso - aggiunge il dottor Bologna - i tagli sono determinati unicamente dai costi del servizio che non sono, nemmeno in parte, coperti dal prezzo del biglietto ed il contributo che viene assegnato dalla Provincia per cercare di riequilibrare i costi è lo stesso da una decina di anni. Noi non vogliamo privare di un servizio, che ha anche un risvolto sociale, i cittadini ma, dobbiamo confrontarci con i costi di gestione che sono sempre più elevati. Nel momento in cui l'azienda riesce a riequilibrare i costi con il prezzo del biglietto o con i contributi di provincia ed Enti locali, è nostro interesse effettuare il servizio».

L'orario dell'ARFEA in vigore dal 10 settembre.

Partenze per Ponzone - Moretti: Feriali ore 8,30 - 13,15 - 18,25 (quest'ultima corsa non si effettua di sabato). Martedì ore 11,00. Arrivi feriali: ore 7,35 - 10,00 - 16,45 (quest'ultima corsa non si effettua di sabato). Martedì 12,30.

Partenze per Cartosio - Sassello: Feriali :7,50 - 11,00 (quest'ultima corsa non si effettua il sabato) - 13,15 - 18,25 (quest'ultima corsa non si effettua il sabato). Arrivi: 7,40 - 9,25 - 16,05 (quest'ultima corsa non si effettua il sabato) - 17,55 (non si effettua il sabato).

w.g.

Organizzata dalla Pro Loco

Da Mioglia a Siena una splendida gita



Mioglia. Piazza del campo, la Torre del Mangia, il Palazzo Pubblico, la Fonte Gaia... solo per nominare alcuni degli splendidi monumenti del "Terzo di San Martino" il quartiere che si è formato lungo la Francigena, la via che portava i pellegrini a Roma. Innumerevoli sono le bellezze artistiche offerte ai visitatori dalla città di Siena e i Miogliesi hanno avuto modo di assaporarne alcune, nella gita organizzata dalla Pro Loco domenica 30 settembre. E il mese di settembre ha offerto occasioni in più come la visita al celebre pavimento del Duomo, unico al mondo, composto da 56 riquadri di marmo intarsiati con figure mitologiche e scene del Vecchio Testamento, visitabile soltanto in questo determinato periodo dell'anno. Non solo ma c'era anche la Contrada dell'Oca, vincitrice del Palio

del luglio scorso, addobbata a festa. Questa città delle meraviglie ha soddisfatto pienamente anche chi ha voluto cogliere questa occasione per gustare la cucina toscana, fatta di piatti raffinati e ottimo vino. Sulla via del ritorno i gitananti hanno ancora trovato il tempo per fermarsi nella caratteristica città medioevale di Monteriggioni, conservata intatta nella sua struttura originale e contornata dalle mura del celebre castello, conosciuto in tutto il mondo in quanto costituisce la corona che cinge la testa all'effigie dell'Italia. Il programma delle gite del 2007 non è ancora esaurito, l'appuntamento è per domenica 16 dicembre: la meta è il Motor Show di Bologna. Le iscrizioni sono aperte. Nella foto un gruppo di giovanissimi gitananti in cima alla Torre del Mangia.

Regolamento per i rifiuti solidi urbani

A Sassello spazio compostaggio domestico

Sassello. L'amministrazione comunale di Sassello ha predisposto una serie di norme per la raccolta differenziata dei rifiuti ferrosi, ingombranti ed assimilati. Tale raccolta sarà effettuata da ottobre 2007 a maggio 2008, l'ultimo sabato di ogni mese presso il magazzino comunale in località Pratobadorno, dalle ore 9 alle ore 12. Presso i negozi "Linea Elettrica" di Zunino Michele e Ferramenta di Patrizia Pizzorno sono disponibili i contenitori per la raccolta differenziata delle pile esauste.

Presso l'edificio delle ex scuole elementari, in viale Marconi n. 2, è ubicato il contenitore per la raccolta dei farmaci scaduti.

Inoltre con delibera del Consiglio comunale dell'11 ottobre scorso, è stato approvato il regolamento sulla gestione dei rifiuti solidi urbani. Il regolamento è suddiviso in sei titoli che contengono cinquantasette articoli.

I titoli comprendono, oltre alle finalità ed alle disposizioni generali, la modalità del conferimento della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti solidi urbani e, tutta una serie di norme attinenti la gestione di particolari categorie di rifiuti. Tra queste l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani; i rifiuti urbani pericolosi quali farmaci scaduti e le pile esauste; i rifiuti urbani non pericolosi nella quale categoria rientrano carta, car-

w.g.

Si prospetta un intervento del Prefetto

A Sassello minoranze unite al contrattacco

Sassello. Sempre più complicata la vita politica del comune di Sassello dove lo stacco tra maggioranza e minoranza tende ad accentuarsi anziché rientrare in quelle che sono le normali diversità politiche e programmatiche all'interno del Consiglio comunale. Le minoranze, o meglio la minoranza di "Progresso nella Tradizione" composta dal Giacomo Scasso, Giuliano Laiolo e Roberto Robbiano è decisa disertare anche la prossima seduta del Consiglio comunale, mentre Dario Caruso di "Bandiera Arancione" pur confermando la sua totale solidarietà al collega di minoranza Giacomo Scasso, cui era stato rivolto l'ormai celebre "vaffa..." da parte dell'assessore Mauro Mazzi, è intenzionato a ritornare sui banchi del Consiglio. Intanto le minoranze, questa volta compatte, hanno confermato l'intenzione di rivolgersi al Prefetto e valutare quali iniziative prendere sempre riguardo le offese in Consiglio comunale. Non solo, i tre esponenti di "Progresso nella Tradizione" stanno valutando altre iniziative per dare risalto ad una situazione che si è aggravata e non solo a causa degli insulti rivolti dalla maggioranza.

Intanto pare che un esposto sia già stato trasmesso alla locale stazione dei Carabinieri e per conoscenza al Prefetto di Savona. «Non è, comunque, solo una questione di insulti - sottolinea il consigliere di minoranza Giacomo Scasso - quello che non piace è il modo arrogante e improvvisato con il quale la maggioranza gestisce la cosa pubblica. Io credo che alla base di tutto ci debba essere il dialogo, ma se quello manca è inutile partecipare alla discussione. Gli insulti sono un esempio di questa arroganza, e



Giacomo "Mino" Scasso

mi preoccupa il fatto che oltre quella, questa maggioranza non sappia offrire altro».

Conferma la sua piena solidarietà all'altra lista di Minoranza il prof. Dario Caruso di "Bandiera Arancione". «Sono solidale con Giacomo Scasso al quale va tutta la mia stima e con il quale condivido gli stessi principi e comunità d'intenti; lo dimostra il fatto che ho sottoscritto il documento inviato al Prefetto e voglio ancora ribadire il mio pieno appoggio all'altra lista di minoranza. Ho però deciso di non dimettermi e di prendere parte alle prossime sedute del Consiglio comunale per due motivi: è mia intenzione provvedere ad una attenta verifica della gestione comunale in ogni suo minimo dettaglio, anche per rispetto a coloro che mi hanno eletto, e non lasciare che questa maggioranza possa operare senza alcun controllo; poi per verificare il comportamento di chi siede sui banchi della maggioranza e sino ad oggi ha solo dimostrato, almeno in una sua componente, disprezzo per tutti».

w.g.

In quel di Tiglieto e al Faiallo

Escursioni di novembre al Parco del Beigua

Urbe. Continuano nel mese di novembre le iniziative promosse dal Parco del Beigua, per meglio far conoscere un territorio ricco di storia, immerso nella natura che assimila diverse realtà ponendosi a cavallo dell'appennino ligure, tra mare e montagna. Il programma di novembre prevede due escursioni, la prima, domenica 4 novembre, in comune di Tiglieto, provincia di Genova ai confini con il Piemonte a due passi da Ovada, Masone e Campo Ligure. L'altra, domenica 18 novembre è in località "Passo del Faiallo" dove, percorrendo l'antico sentiero romano si gode di uno straordinario panorama. In questo caso è interessato il comune di Urbe, dove è collocato il Faiallo, località della frazione di Vara Superiore, che è circondato dal Parco del Beigua. In un primo tempo Urbe era nel parco poi, l'amministrazione che allora reggeva il Comune decise di uscirne.

Dalla C di ceci alla Z di zucca.

Domenica 4 novembre. Il percorso ad anello si estende lungo la piana della Badia e permette di visitare il ponte romano sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentino, recentemente restaurato, accanto al quale sorgono i ruderi di un antico mulino. Terminata l'e-

scursione, la giornata proseguirà alla scoperta delle ricette autunnali tipiche della tradizione e cultura gastronomica dell'entroterra genovese. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso l'Agriturismo Dal Pian Il Sottobosco. Nel pomeriggio sarà possibile visitare il complesso monumentale della Badia di Tiglieto accompagnati dai Monaci Cistercensi.

Ritrovo: ore 9, presso il Ponte su torrente Orba (Tiglieto) Difficoltà: facile. Durata escursione: circa 3 ore + sosta pranzo. Costo accompagnamento: 5,50 euro.

Fabbriche - Sambuco - P.solo Faiallo

Domenica 18 novembre. Il percorso escursionistico ricalca il vecchio tracciato commerciale che dall'abitato di Fabbriche, attraverso Sambuco, portava al Passo del Faiallo, per l'antica via di crinale, utilizzata nel periodo pre-romano.

Ritrovo: ore 9, presso la chiesa San Bartolomeo, Fabbriche (Genova Voltri) Difficoltà: media. Durata escursione: circa 6 ore + sosta pranzo (pranzo al sacco). Costo accompagnamento: 5,50 euro. Per informazioni sulle escursioni, telefonare allo 010 8590300.

w.g.

Volley serie D femminile

Derby di Acqui: il GS vince al tie break



Dall'alto e da sinistra: Ivano Marengo (GS Acqui) esulta; Giorgia Colla (GS Acqui); Martina Fuino e Silvia Talice (Sporting).

GS Arredofrigo Coldline 3
Yokohama Valnegri 2
(25-21; 21-25; 23-25; 25-19; 15-12)

Acqui Terme. Davanti ad una palestra Battisti gremita da circa 200 spettatori, il GS vince il derby del volley acquese superando di stretta misura le "cugine" dello Sporting.

La vittoria del GS rispecchia, tutto sommato, i pronostici della vigilia, ma il sestetto di Ivano Marengo ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione delle irriducibili avversarie, in un match forse non bello (molti gli errori gratuiti, da una parte e dall'altra), ma giocato intensamente, con una cornice di pubblico rumorosa, ma mai oltre le righe, che rappresenta davvero un bel biglietto da visita per l'intero movimento pallavolistico cittadino.

I primi due punti fanno subito capire che partita sarà: batte lo Sporting, con Roso, ma la prima palla a toccare terra è di Brondolo: 1-0. Ma sull'azione successiva, fa punto Guidobono, ed è 1-1.

Legate alle loro giocatrici di maggior classe, le due squadre proseguono in perfetto equilibrio: la partita non è granché, e gli errori gratuiti, frutto anche della grande tensione, si susseguono da una parte come dall'altra. Un break di Colla porta il GS sul 7-3, ma lo Sporting torna sotto per il 14-14, e la gara resta in parità fino al 21-21. Qui Marengo usa bene un tie-break e le sue ragazze tornano in campo più convinte, chiudendo subito sul 25-21.

Ma per lo Sporting è solo l'inizio: Ceriotti si fa sentire, e il secondo set vede uno Sporting decisamente più volitivo: aumentano ancora gli errori, ma le due squadre forzano di più e emerge il maggior tasso tecnico di Guidobono, che con qualche punto importante manda le sue sul 13-10 e poi a chiudere sul 21-25: la parità è ristabilita.

Terzo set, e stessa falsariga: la Yokohama Valnegri trova una migliore continuità di gioco, e parte al galoppo. Ancora una volta, il GS rimonta, e torna pa-

ri sul 6-6: da quel momento comincia una vera battaglia, che si risolve solo nel finale: il momento decisivo è forse una schiacciata incrociata di Guidobono che porta lo Sporting sul 22-20, un vantaggio che le ragazze di Ceriotti terranno fino al 25-23.

Ora la squadra di Valnegri sembra avere la gara in pugno, ma ha speso molto, forse troppo. E paga dazio nel quarto set, il meno equilibrato, in cui il GS va subito via e tiene il vantaggio fino a raggiungere il 2-2, sospinta nei momenti cruciali dai punti delle esperte Brondolo, Visconti e Zaccone. Tie-break, ed ogni punto è un delirio: il GS ha qualche energia in più da mettere sulla bilancia e alla fine chiude partita e incontro sul 15-12. Alla fine, però, entrambe le squadre si dicono soddisfatte.

Per Marengo, «una bella vittoria, molto significativa, che arriva al termine di una partita non bella, dove abbiamo tutte e due sbagliato molto, ma in cui noi siamo state più ciniche al momento giusto».

Per Ceriotti, invece, «lo Sporting ha vinto un punto, perché contro questa squadra, ben preparata, con buone individualità e certamente più esperta di noi in molti dei suoi elementi. Abbiamo pagato un certo calo fisico nel 4° e 5° set, ma abbiamo fatto una buona gara, sono contento». Tra i presidenti, invece, Claudio Ivaldi è telegrafico e parla di «Gara splendida che mi ha dato grandi emozioni», mentre Claudio Valnegri si dice «dispiaciuto di avere perso, ma contento perché la squadra ha fatto il possibile: ci abbiamo provato, è andata male, vedrete che presto andrà meglio».

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Visconti, Ivaldi, Brondolo, Colla. Libero: Pintore. Utilizzate: Zaccone, Ghignone, Lovisi. Coach: Marengo

Yokohama Valnegri: Roso, Giordano, Francabandiera, Guidobono, Pernigotti, Fuino. Libero: Dicianni. Utilizzate: Boarin, Talice, Garino, Garbarino, Morino. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Volley: sabato 3 novembre si gioca a...

GS contro Pozzolo un esame di maturità

Acqui Terme. Doppio derby alessandrino, per Sporting e GS, nella serata di sabato 3 novembre: le squadre acquesi affronteranno rispettivamente Occimiano e Tomato Farm Pozzolo.

Yokohama Valnegri - Fortitudo Occimiano. Si gioca alle 20,30 a Mombarone questo importante match, che sulla carta vede le acquesi favorite. Grande attrazione della serata, tra le fila di Occimiano, la presenza di Benedetta "Beba" Gatti, ex di turno, che per la prima volta torna ad Acqui ad affrontare le sue ex compagne. Occimiano, sotto la guida di coach Bellagotti, è ancora ferma a quota zero, e visto il divario tra le due squadre, sembra difficile che le casalesi possano fare proprio ad Acqui i primi punti della stagione. I pericoli maggiori, oltre che dagli attacchi della ex di turno, potrebbero venire dal muro (il più efficace è quello formato da Fracchia e Arditi) e da una certa estemporaneità nelle

giocate che caratterizza le casalesi da inizio anno. Se però tutto gira come potrebbe, sembra una gara da 3-0

Tomato Farm Pozzolo - GS Arredofrigo Coldline. Molto più incerto l'appuntamento che si gioca contemporaneamente, sempre alle 20,30 di sabato 3 novembre, a Pozzolo.

Qui, il sestetto di casa, allenato da coach Bravuzzo, riceve il GS di Ivano Marengo. Accredita del ruolo di potenziale outsider del campionato, Pozzolo, che vanta in rosa giocatrici come la banda Alluto e il palleggio Tusi, rappresenta la prova del nove per una squadra galvanizzata ai limiti dell'euforia dal derby vinto in cinque set. Sarà importante non farsi prendere dalla frenesia e non cedere alla tentazione di considerarsi superiori agli avversari: se il GS resta umile, però, ce la può certamente fare.

M.Pr

Volley Sporting giovanile

L'Under 16 stronca il Derthona

Makhymo-Nitida Derthona 3
(25-12; 25-11; 25-14) 0

Netta affermazione per le U16 dello Sporting, al debutto stagionale, domenica 28 novembre, presso la palestra dell'Itis Barletti. Sotto le direttive dei due coach Varano e Ceriotti, le acquesi hanno facilmente disposto del Derthona, regolato facile in tre set, dopo aver condotto in testa l'intero match. Il primo set termina 25-12, risultato che evidenzia la superiorità delle ragazze dello Sporting. Secondo set, diversa formazione, ma stesso risultato: la Makhymo-Nitida vince ancora, e con uno scarto ancora maggiore 25-11. Il copione non cambia nel terzo set: formazione ancora rinnovata, con il doppio palleggio Grillo e Dealessandri, e poca resistenza da parte delle avversarie che cedono quasi senza reagire, il set termina 25-14. Un inizio che fa bene alla sicurezza delle atlete e dei mister, che possono essere orgogliosi del lavoro svolto fino ad ora. Sicuramente bisognerà aspettare i

match dove il divario tecnico sarà meno accentuato per poter vedere la vera forza delle ragazze, ma partire con un successo è sempre di buon auspicio per il prosieguo della stagione.

U16-Makhymo-Nitida Puzie: Grillo, Cavanna, Garbarino, Giordano, Pettinati, Boarin. Utilizzate: Garino, Corsico, Dealessandri. Allenatori: Varano/Ceriotti.

Prende lentamente quota l'attività pallavolistica di livello giovanile. Domenica 4 novembre inizierà anche il cammino delle più giovani, l'under 14 Estrattiva Favelli - Assicurazione Nuova Tirrena incontrerà in trasferta il P.G.S. Vela: si gioca alle 10,30. Intanto, martedì 30 ottobre e giovedì 1° novembre, a giornale ormai in fase di stampa e distribuzione, si sono svolte rispettivamente le gare di Under 16 (Ovada- Makhymo Nitida) e Coppa Piemonte serie D (triangolare tra Yokohama Valnegri, Rivarolo e Verbania).

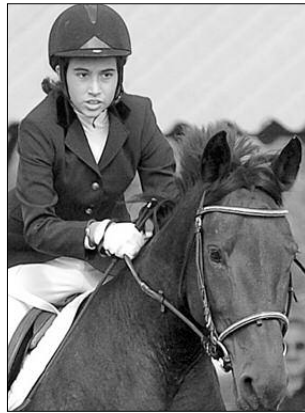
M.Pr

Ippica

L'Acquese Ricci brilla in campo nazionale

Acqui Terme. Ottima prova della giovane Francesca Ricci al Concorso Ippico Nazionale "B" svoltosi ad Alessandria nei giorni 27 e 28 ottobre presso la Società Ippica alessandrina.

Al termine dei due giorni di gara l'amazzone acquese, in sella a Rozeta, cavalla olandese di 9 anni, ha ottenuto due primi posti ex-aequo nella categoria B100 di precisione (altezza ostacoli 1 mt.) ed un secondo posto nella categoria E100 Equitation. Sono sei i percorsi netti effettuati da Francesca Ricci su nove gare disputate in questa categoria nel corso dell'anno; questi risultati sono il frutto del lavoro svolto sotto la guida dell'istruttrice Alice Osimo di Alessandria e della passione



con la quale la giovane amazzone acquese affronta tutti gli impegni.

Domenica 28 ottobre

Duathlon Off Road alla prima edizione



Acqui Terme. Domenica 28 ottobre si è disputata la prima edizione del "Duathlon Off Road" di Pecetto alla quale hanno partecipato anche alcuni acquesi che si sono messi in evidenza facendo un'ottima gara.

Il Duathlon, disciplina sportiva che comprende due frazioni di corsa a piedi con un intermezzo disputato in bicicletta, in quel di Pecetto è diventato "Off Road" quindi disputato quasi interamente fuori strada rendendo la competizione ancora più interessante e difficoltosa.

Nonostante la totale inesperienza nell'affrontare questo tipo di manifestazione, due bikers della squadra acquese Cicli 53x12 hanno ottenuto risultati del tutto inaspettati. Gianni Maiello, infatti, conquista la prima posizione assoluta della categoria Amatori con una buona performance nelle due fra-

zioni di corsa e dando poi sfogo alle sue doti ciclistiche nella frazione di mountain bike.

Altrettanto inatteso il risultato del secondo biker, Stefano Rossi che, dimostrando qualche difficoltà in più nella frazione podistica, riesce a recuperare sensibilmente facendo segnare tempi interessanti nella frazione di bici, piazzandosi 7° nella classifica assoluta Amatori e vincendo la classifica di categoria.

Per entrambi le difficoltà maggiori si sono presentate nel passaggio da una disciplina all'altra, soprattutto per la mancanza di abitudine e di preparazione alla frazione di corsa.

Viziata da una foratura è stata, invece, la prova del triatleta Fabrizio Porati che si è dovuto accontentare della 27ª posizione subendo il soprasso dei suoi due compagni proprio nella frazione di bici.

Alla maratona di New York

Un folto gruppo di Acquirunners



Gianni Abrile e Achille Faranda.

Acqui Terme. Domenica 4 novembre alla partenza della 38ª "Ing New York City Marathon", ci sarà anche un folto gruppo di atleti dell'ATA Acquirunners di Acqui e dintorni.

Sarà l'ultima volta che si partirà da Staten Island e si attraverserà il famoso ponte di Verazzano che rappresenta, da più di un trentennio, uno dei simboli di questa storica ed affascinante Maratona, passando per tutti i quartieri di New York: Brooklin, Queens, Bronx, Manhattan con traguardo, dopo 42,195 km, a Central Park. Dal prossimo anno cambierà il percorso. Il via della maratona è previsto alle 10.15; 16.15 ora italiana. Quest'anno il gruppo acquese è più numeroso: ad iniziare da Ezio Rossero che parteciperà nel '96 e che oggi accompagna Pierangelo Oliveri all'esordio; gli altri esordienti nella maratona saranno Fran-

cesco Piana, Gianni Abrile (di Montechiaro d'Acqui) ed Achille Faranda (di Spigno Monferrato). Sergio Zendale è alla quinta maratona, ma correrà alla maratona di New York per la prima volta; 30ª maratona invece per Beppe Chiesa ed alla 4ª New York Marathon, dopo la prima nel 2000.

Da Nizza Monferrato e Fontanile, in forza all'Acquirunners, parteciperanno Luisella Pesce, Danilo Dallerba, Dodi Scarro-ne e Mimmo Gallione, che cercheranno di mettere a frutto le tabelle elaborate dal loro trainer Walter Bracco.

Numerosi anche gli atleti da Canelli capitanati da Tonino Alberti, veterano dai tempi di Rossero e Merlo, con il gruppo dell'US Costigliole Giordano: Mario Repetto, Pino Monasteri, Giovanni Chiavazza e Vittorio Merlo. Da Cairo Montenotte l'ex acquese ed ATA Gabriele Ivaldi.

Prevenirla è meglio che curarla

L'influenza di quest'anno arriva da molto lontano

Ovada. Prevenire l'influenza in arrivo.

E' un po' il desiderio di tutti, specie di quelli che l'influenza purtroppo la prendono ogni anno. Perché anche quest'anno, con l'arrivo di novembre e della stagione fredda, tanta gente è attesa dal classico e stagionale appuntamento con la sindrome influenzale. Che quest'anno, dicono e comunque rassicurano gli esperti, dovrebbe essere di intensità media. Un'influenza tutto sommato gestibile nell'arco di una settimana, con le cure del caso e un po' di riposo, bene al caldo di casa propria.

Il virus di quest'anno arriva da lontano, dalle isole Salomone sparse nel Pacifico. Ma ci sono anche due virus americani, provenienti dal centro degli Stati Uniti (Wisconsin) e poi ce n'è un altro, il virus "b" orientale, in arrivo dalla Malesia, affermano i virologi.

Il livello di diffusione della classica malattia invernale dipende naturalmente dalla situazione climatica. Ancora i virologi, nel ribadire che lo scorso inverno, tiepido e clemente, non aveva favorito il rapido diffondersi dell'influenza, mettono le mani in avanti e precisano che, se l'inverno orma imminente fosse rigido e costantemente freddo, quest'anno potremmo avere una diffusione più intensa e più capillare del virus influenzale.

Ecco i più importanti sintomi dell'influenza di quest'anno: febbre con brividi oltre i 38°; dolori muscolari, ossei ed articolari; mancanza di appetito e mal di testa, sintomi sia respiratori (mal di gola, tosse, naso chiuso) che ga-

strointestinali.

Il "picco" di diffusione dell'influenza di quest'anno, che comunque sta per arrivare adesso, sarà da Natale sino a febbraio inoltrato. E di questo deve tenere conto chi intende vaccinarsi, perché la copertura ottimale dal virus si ottiene dopo 10/15 giorni dal momento della vaccinazione. Che dunque va fatta, per chi lo vuole, da metà novembre a metà dicembre. Si può fare anche subito ma poi c'è il rischio di restare scoperti proprio nel periodo che si presume cruciale della malattia. Analogamente se ci si vaccina troppo tardi, si rimane scoperti all'inizio del boom influenzale.

La vaccinazione di per sé non rende completamente immuni dall'influenza ma ne attenua molto la sintomatologia e le conseguenze e poi costituisce un rimedio assai efficace per le categorie a rischio, riducendo le ospedalizzazioni dei relativi soggetti.

L'influenza derivante dai virus asiatico ed americano trova un periodo di incubazione abbastanza breve, che varia da uno a quattro giorni. Si riconosce facilmente perché sopraggiunge la febbre, anche alta, ed insieme un malessere generale, fatto soprattutto di spossatezza e dolori muscolari. Possono subentrare anche disturbi gastrointestinali, dovuti in questo caso ad un'infezione combinata con dei virus "parenti" in circolazione durante l'inverno. Per i neonati, vi può essere anche dissenteria a causa della disidratazione provocata dalla febbre. Comunque la vaccinazione è sconsigliata per i lat-

tanti al di sotto dei sei mesi, precisano gli esperti.

Il vaccino antinfluenzale quest'anno è sconsigliato anche a chi è allergico alle proteine delle uova o ad altri componenti del vaccino, salvo una precisa valutazione dei vantaggi a fronte dei possibili rischi. Sconsigliato anche per i soggetti che negli anni scorsi hanno sviluppato delle reazioni forti allo stesso vaccino.

Ovada è una cittadina caratterizzata da una notevolissima presenza di ultra sessantacinquenni e di anziani. E' giusto e logico quindi, per tutti i soggetti a rischio, pensare per tempo alla vaccinazione, reperibile all'Asl di via XXV Aprile (Distretto sanitario) o in farmacia.

Chi abita nei paesi della zona può andare in ambulatorio comunale, nei giorni ed orari stabiliti, o in farmacia.

Tutti gli anni l'influenza colpisce una buona percentuale di ovadesi e di abitanti in zona. Così come, a livello nazionale, dai 5 agli 8 milioni di italiani.

Nonostante che, nella zona di Ovada come nel resto della nazione, quasi il 20% della popolazione ed il 65% circa degli anziani sia vaccinato.

E. S.

Contro la proposta governativa di abolizione

Le comunità montane protestano per vivere

Molare. Il 24 ottobre si è svolta a Roma una manifestazione organizzata dall'Unione nazionale delle Comunità Montane.

Motivo dell'iniziativa la protesta per la mancata condivisione della proposta governativa di eliminare le Comunità Montane. O comunque la drastica riduzione delle stesse in base ad una nuova interpretazione della montanità dei Comuni che attualmente ne fanno parte.

Alla manifestazione romana hanno partecipato circa 30.000 persone, in rappresentanza di tutte le Comunità Montane nazionali. Gli Oratori hanno ribadito che la montanità non può essere determinata solo dall'altitudine ma sono le condizioni socio-economiche e la fragilità idrogeologica del territorio che forniscono gli elementi necessari a determinare le condizioni per cui di rende necessario intervenire a sostegno dell'economia locale.

La riforma proposta dal Governo, di cancellazione o di ferma riduzione delle Comunità Montane, dovrebbe essere introdotta con la legge Finanziaria attualmente in approvazione in Parlamento. "Sarebbe un grave danno per gli abitanti dei Comuni che non faranno più parte delle Comunità montane

- dicono alla Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che comprende Molare, e Cassinelle.

"Inoltre anche le modifiche che attualmente sono state proposte agli articoli di legge riguardanti le Comunità Montane, tentano di trasformarle in Unione di Comuni Montani, aggravando la posizione dei comuni montani, che si troverebbero nella condizione di fornire solo dei servizi associati. E non potrebbero più intervenire per migliorare le condizioni socio-economiche dei rispettivi territori" - concludono in Comunità.



Bandita di Cassinelle.

Le s. Messe per i defunti

Ovada. Commemorazione dei defunti venerdì 2 novembre. In Parrocchia s. Messe ore 8.30 e 17, al S. Paolo ore 16, all'Oratorio di S. Giovanni ore 10.30, agli Scolopi ore 7.30 e 16.30, ai Cappuccini 8. Al Cimitero alla Cappella Scolopi ore 9. Rosario ore 20.30 a Costa e ore 21 a Grillano. Domenica 4 s. Messa al cimitero di Costa ore 15.

Visita al Museo e al centro storico

Ovada. Domenica 4 novembre, su prenotazione, visita al Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio. Visita al centro storico cittadino, con i suoi Oratori del '700, la Parrocchia, la Loggia di S. Sebastiano. Tema della giornata "Dalla paleontologia al barocco".

Rientro al Museo con degustazione di prodotti tipici e del Dolcetto d'Ovada doc. A cura dell'Associazione Calappillia.

L'ex sindaco di Castelletto a capo della "partecipata"

Repetto designato come presidente dell'Amag

Ovada. L'Amag di Alessandria gestisce il servizio di erogazione dell'acqua potabile in tanti paesi della zona di Ovada, tra cui Molare, Castelletto ed i paesi facenti capo all'ex acquedotto Val Badone (Trisobbio, Carpeneto, Montalo, Cremolino).

L'ente ora ha ridotto da 19 a 5 i componenti del Consiglio di Amministrazione, a seguito dei forti tagli imposti dalla Finanziaria.

La quota di partecipazione del Comune di Alessandria è del 75%, mentre il restante 25% è suddiviso tra i 55 Comuni facenti parte della azienda partecipata.

Ed il Sindaco del capoluogo provinciale Piercarlo Fabbio, sostenuto dalla maggioranza alessandrina, ha indicato come presidente Lorenzo Repetto, ex sindaco di Castelletto. Come consiglieri indicati Riccardo Bocchio, Massimiliano Baldini e Salvatore Del Rio.

Il quinto esponente del CdA dell'Amag tocca ad Acqui e dovrebbe essere Franco Persani.

Tutti gli altri 53 paesi facenti parte dell'azienda partecipata Amag non sono rappresentati e per questo il 30 ottobre, all'assemblea dei sindaci dei Comuni per la nomina del CdA, hanno manifestato il loro disappunto.

E. S.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Libertà, Corso Saracco, Piazza Assunta.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18, tel 0143-80341.

Autopompa: 4 novembre: Ezzo via Molare.

Vigili del Fuoco: 115. **Carabinieri:** 112. **Emerg. San.:** 118

S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Venanzio** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

La vignetta di Franco

PER IL SOTTOPASSAGGIO
DI CORSO ITALIA OGNI
ASFALTATURA OSTACOLA
L'ACCESSO DEI
TIR...



Cantieri di lavoro attivati ma...

Ovada. I cantieri di lavoro sono stati attivati e così l'iniziativa comunale ha preso corpo.

Occupano complessivamente sette persone prima disoccupate, di cui quattro dislocate al Cimitero e tre in archivio. Sessanta e quaranta giorni rispettivamente la durata dei "cantieri", costati nel loro complesso circa 15.000 euro.

E' stata una scelta, quella dei cantieri di lavoro, fatta dalla Giunta comunale e che ha visto il vicesindaco Piana impegnarsi in prima persona per la loro realizzazione.

Questa spesa pesa ovviamente nel budget complessivo del Comune. Infatti non potendo spendere più dello scorso anno per il noto "patto di stabilità" cui sono soggetti tutti i Comuni, anche quello di Ovada deve adeguarsi.

E se il conto alla fine deve quadrare, a portarne le conseguenze possono appunto essere altri capitoli di spesa.

Come per esempio il fondo di produttività per i dipendenti comunali, per cui magari si sarebbe potuto spendere di più. E che ha suscitato dei malumori negli stessi interessati.

Sul campanile della Loggia di San Sebastiano

Arriva il primo sì per l'antenna Telecom



Ovada. È arrivato il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per l'installazione di un'antenna Telecom per la telefonia mobile (i telefonini) sul campanile della Loggia di S. Sebastiano. Si attende ora, come precisa l'assessore all'Urbanistica Paolo Lantero, il parere dell'altro ente regionale preposto, la Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici.

Parte da Ovada il controllo provinciale

Ci vuole più sicurezza per tutti i cittadini

Ovada. Presenti il Prefetto Castaldo ed alti funzionari del Comitato provinciale per la sicurezza, si è svolto a Palazzo Delfino un incontro con i Sindaci della zona di Ovada e tutte le Forze dell'ordine locali.

E si è trattato del primo incontro di carattere provinciale sul tema della sicurezza, un settore di vita civile e sociale che tocca profondamente tutti i cittadini.

Ma perché si è partiti proprio da Ovada? Probabilmente in quanto è ancora molto viva nella memoria collettiva la drammatica rapina all'Ufficio Postale di via Cavanna di qualche settimana fa. Rapina che ha fruttato ai malviventi non meno di 120.000 euro e che ha destato non poca preoccupazione in tutta la comunità ovadese, a cominciare proprio dal personale postale.

E poi tutti i casi, grandi e piccoli ma comunque significativi, di una malavita che, in zona, non risparmia l'offesa e la violenza alle persone ed alle cose, indistintamente. Malavita spesso, ma non sempre, collegata con la forte immigrazione extracomunitaria che, da alcuni anni, caratterizza sia Ovada che, in generale, la sua zona.

Effettivamente, si è detto nell'ambito dell'incontro, tante sono state, negli ultimi tempi, le azioni delittuose commesse in città e nei paesi vicini. Furti nelle abitazioni ma anche nelle ditte e fabbriche soprattutto, e poi truffe e raggiri vari, con metodi diversi ed anche originali ma comunque efficaci e quasi sempre a segno. Fino alle risse cittadine tra gruppi rivali stranieri, talvolta finite nel sangue.

Ma ora come ora come difendersi dalle ondate periodi-

che di furti e scippi? Il tema è tanto vasto che merita approfondimenti e misure specifiche ed appropriate, è stato detto. Intanto valgono, come norma primaria e sempre valida, le solite e sane raccomandazioni. E cioè mai fidarsi di sconosciuti che avvicinano le persone ignare ed attenzione a chi dice di conoscere bene la persona incontrata per strada o nei pressi dell'Ufficio postale o vicino ad una banca.

Per quanto riguarda i furti nelle case, chiudere sempre bene porte e finestre, anche quando si è presenti nella propria abitazione. Usare sempre il citofono per interloquire con chi ha suonato il campanello di casa e naturalmente non aprire mai la porta a nessuno sconosciuto. Anche a chi dice di essere lì sul posto per controllare qualcosa, spacciandosi per funzionario o incaricato.

Per i furti nei luoghi di attività e di lavoro, la situazione è naturalmente più complessa e difficile. Al di là di un buon sistema di allarme collegato con i Carabinieri, è bene vagliare attentamente ogni dettaglio curioso ed anomalo, anche se apparentemente piccolo. Come una telefonata abbastanza strana o la richiesta di un colloquio col datore di lavoro improvvisa ed inaspettata e fatta da chi assolutamente non si conosce e non si presenta preventivamente.

E poi se si va in Posta o in banca per ritirare la pensione o dei soldi, è sempre meglio essere in due.

E soprattutto, in un caso o nell'altro, agire con tanto buon senso e molta razionalità, non fidandosi di chi non si conosce se sopraggiunge solo il minimo sospetto.

E. S.

Alla formazione professionale dal '77 all'83

Intitolato a don Valorio il piazzale del Centro



L'intervento del direttore Ozzano.

Ovada. Intitolato a don Valorio il piazzale del Centro di Formazione Professionale, Casa di Carità Arti e Mestieri con una targa posta sulla della casa del custode.

Tra i numerosi presenti per ricordare il direttore dell'Oratorio Votivo dal '77 all'83, il personale del Centro, ex allievi, la famiglia Valorio di Bergamasco, autorità civili, scolastiche e militari e soprattutto fedeli che conobbero don Valorio.

Saluti del direttore Fiorenzo Ozzano e quindi commemorazione di Chicco Bisio, responsabile area piemontese Casa di Carità, che ha evidenziato la triplice carica di don Valorio: umanità, intuizione e fede. Attilio Bondone presidente Casa di Carità ha scoperto la targa e don Giorgio l'ha benedetta.

Saluti finali del Sindaco Oddone e de vicario diocesano don Paolino Siri, che ha an-

che letto un messaggio del Vescovo. Presente il Corpo Bandistico "A. Reborà" diretto da G.B. Olivieri.

Nel pomeriggio, per il 60° anniversario della posa della prima pietra dell'Oratorio Votivo, convegno su "Una tradizione che continua" all'Enoteca di Palazzo Delfino.

Si è parlato di economia con Gemma Testore membro dell'Unione Industriale di Alessandria, i presidenti CNA Carletto Natali e Confartigianato Giorgio Lottero.

Intervenuti anche rappresentanti della Pastorale del lavoro poiché l'artigianato è risorsa culturale e produttiva per nuove frontiere di solidarietà.

Distribuita anche una pubblicazione con l'esperienza degli ex allievi dell'Oratorio Votivo ed oggi affermati imprenditori ed artigiani non solo in Ovada.

Canaline telefoniche in via Molare

Quando il progresso significa regresso

Ovada. Quando il progresso significa regresso, come documenta la foto.

La canalina telefonica di destra ha circa 40 anni, quella di sinistra ha qualche settimana ma è avvolta in basso da scotch per pacchi che può essere deteriorato, rosicchiato da un animale e sicuramente non a tenuta stagna.

Il tutto in via Molare 76.



Consiglio comunale in seduta straordinaria

Ovada. Martedì 6 novembre, alle ore 21 nella Sala consiliare di Palazzo Delfino, adunanza straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno.

Ratifica deliberazione della Giunta n. 132 del 1° ottobre "variazione al bilancio pluriennale 2007 - 2009 e programma triennale dei lavori pubblici 2007 - 2009".

Sostituzione del componente dimissionario consigliere Repetto Andrea in seno alla Commissione consiliare "gestione e tutela del territorio, opere pubbliche, viabilità".

Adozione di variante al piano di recupero di iniziativa privata in via Gramsci - piazza della Pesa, approvato con delibera n. 55 del 18 luglio 2002 - proponente Astra immobiliare di Morrielli Auro e c.

Piano particolareggiato ambito "Aie" - alienazione diritto di superficie nel sottosuolo di parte della strada pubblica via Aie.

Progetto comunale per la scuola dell'obbligo

"Sfrutta la frutta" e mangi equilibrato

Ovada. Continua anche quest'anno il progetto "sfrutta la frutta", avviato lo scorso anno dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Policoop, l'Istituto Comprensivo "Pertini" e la Direzione didattica del 1° Circolo.

Le finalità dell'iniziativa sono quelle di avviare i bambini a mangiare la frutta e ad alimentarsi in modo sano ed equilibrato. A ridurre il consumo di merendine troppo ricche di calorie e grassi e poco nutrienti. Ad arrivare a tavola con sano appetito.

Il progetto, che ha ottenuto l'approvazione del Servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Asl di Acqui, consiste nella distribuzione gratuita della frutta da agricoltura biologica, durante l'intervallo, nelle giornate in cui è previsto il servizio mensa.

Dopo il buon inizio della scorsa primavera, la commissione mensa ha deciso di allargare la sperimentazione, coinvolgendo oltre 300 alunni, distribuiti in cinque classi del-

la Primaria Damilano, quattro della Media "Pertini" e sette della Primaria Giovanni Paolo II°. "L'iniziativa è stata accolta con favore dagli alunni e trova anche adesione di altre classi, attualmente con coinvolte nella sperimentazione, a dimostrazione che gli insegnanti e le famiglie recepiscono e condividono i principi a cui si ispira il servizio di ristorazione scolastica" - dicono all'assessorato.

Il progetto proseguirà fino a dicembre, con l'intento di stimolare alunni e genitori a "sfruttare" al massimo la frutta. La commissione mensa, istituita nel 2006, è presieduta dall'assessore Caneva e composta dai dirigenti scolastici, dai rappresentanti dei genitori, e dalla ditta che gestisce la mensa. I membri della commissione possono dare proposte, controllare il centro di cottura mensa, assaggiare i pasti, visionare il menù e farsi portavoce di criticità e proposte di educazione alimentare.

Come appunto il progetto "sfrutta la frutta".

A cura della C.N.A. - Unione Artigiani

Premiate tre categorie dell'eccellenza artigiana

Ovada. In un noto locale fuori porta, si è svolta una simpatica e significativa cerimonia.

La CNA, Unione Artigiani, ha premiato tre categorie di artigiani, aderenti all'associazione. Il primo premio alla carriera è andato alla pettinatrice, ora in pensione, Rosa Giuliano, "che in ben 36 anni di attività - come dice la motivazione del premio - è riuscita ad unire la sua preparazione professionale ad una grande affabilità e simpatia che ne hanno fatto un modello per tante sue colleghe".

La seconda categoria era dedicata agli artigiani "under 40" ed è andata ai figli dei titolari della ditta "Il piacere del buon gusto" e precisamente Cora, Miriam e Cristian Prevelloni.

La motivazione: "A tre giovani artigiani, che seguendo le orme dei genitori, hanno ulteriormente sviluppato l'attività, portandola, tra l'altro, al marchio regionale di eccellenza artigiana".

Infine l'artigianato "over 40". Scelta la ditta P.R. Trattori di Giovanni Battista Polentes

la cui produzione, di alto artigianato meccanico, trova mercato particolarmente in Svizzera e Germania.

Polentes prosegue l'attività di ben quattro generazioni, una tradizione iniziata dal suo bisnonno materno fin dal 1883.

La ditta P.R. Trattori è nata nel 1978 ed alle capacità tecniche e commerciali si aggiungono ricerca ed innovazione, creando pezzi unici di grande qualità.

Alla serata, seguita da Franco Pesce ed allietata da orchestra e rinfresco, oltre al presidente Carletto Natali

(che è anche vicepresidente provinciale) erano presenti gli altri dirigenti della Cna ovadese Luigi Albani, i funzionari Mauro Gastaldo, e Lorenzo Ragno, le impiegate dell'ufficio di consulenza, l'altro vicepresidente provinciale C.N.A. coi funzionari.

Presenti il Sindaco Oddone, che si è complimentato con i realizzatori dell'interessante iniziativa, il vicesindaco Franco Piana, e naturalmente molti artigiani coi loro familiari.

Corso della Protezione Civile

Ovada. La Protezione Civile organizza un corso per volontari, che si terrà presso l'Enoteca del Comune.

Le lezioni inizieranno il 13 novembre, dalle ore 20.30 alle 22.30. Il modulo di iscrizione deve essere presentato entro il 6 novembre all'Ufficio di Polizia municipale di via Buffa.

Il Dolcetto a Parma

Ovada. Un anno fa Aps, giovane azienda della Caraffa, festeggiava al Geirino i 15 anni di attività con un'azione di promozione del territorio, puntando anche sulla valorizzazione del suo prodotto principale, il Dolcetto.

Il fondatore Antonino Caneva aveva coinvolto vinificatori, associazioni di tutela del Dolcetto, Alexala, dei caseifici, lo chef Claudio Barisone e Alberto Mallarino per "Dedicato - imprenditori ed idee per il territorio", Come logo un piccolo grappolo dorato.

Ora il grappolino è approdato alla Fiera internazionale delle tecnologie alimentari di Parma "Cibus Tec", dove il mondo della filiera alimentare si ritrova per gli aggiornamenti del settore.

Via Cavanna è come una via metropolitana

Ovada. Gianni Baretto, notissima figura ovadese ed abitante in via Lung'Orba Mazzini, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa quando la fiera di San Simone si stava esaurendo, è stato urtato da un'auto in via Cavanna, all'altezza della Banca di Roma. L'uomo è caduto pesantemente a terra in una pozza di sangue mentre l'auto una Focus Verde metallizzata ha proseguito la marcia verso l'Ufficio Postale, con lo specchietto retrovisore destro esterno rotto per l'impatto.

Ma dei passanti, assistenti all'incidente, hanno atto si che auto investitrice e proprietario fossero rintracciati dalla Polizia Municipale, accorsa sul posto con i Carabinieri ed un'ambulanza del 118.

Camminare sulla strada ad un metro dal marciapiede, come faceva l'investito, specie in un giorno di fiera e con un grosso telo di plastica verde dietro, non è un reato. E' reato invece non fermarsi sul luogo dell'incidente e quindi non prestare soccorso. Con tutte le conseguenze del caso.

Baretto è stato trasportato all'Ospedale di Novi per accertamenti e radiografie al capo e agli arti. Non è grave e se la caverà dopo un periodo di forzato riposo.

Ed è anche meno grave urtare uno che cammina che non prestare soccorso all'investito.

Via Cavanna diventa come una via di New York o Milano?

Al "Torrielli"... c'è un negozio

Ovada. Al Teatro Torrielli di via Cairoli è stato attivato un negozio per la vendita di merce varia non alimentare, con un'insegna originale "Il teatro dei sogni".

L'intervento non ha interessato la sala del cinema-teatro ma solo il locale dal lato destro che, con la parte prospiciente l'atrio, forma un ambiente funzionale allo scopo, che richiama l'attenzione di chi transita per via Cairoli.

Anche il "Torrielli", che fino agli anni '80 funzionò come cinema, al di là del fatto che, per renderlo agibile a pubblici spettacoli, in base alle nuove norme, sarebbero stati necessari interventi di notevoli proporzioni per la sua collocazione abbastanza problematica, ha risentito della crisi subita dalle sale cinematografiche. C'era stata anche una proposta di "Italia Nostra", perché il locale fosse acquistato per uso pubblico, per farne un centro culturale polivalente ma il suggerimento non trovò risposta dal Comune. Anche perché l'ente era venuto in possesso della struttura ex Anal, divenuta Teatro Comunale.

Che poi, con opportuni interventi, è stata resa agibile sia per il cinema che per il teatro.

Dall'Istituto Madri Pie a Torino in Regione

Consigliere un giorno per sei studentesse



Ovada. Ad ottobre a Palazzo Lascaris seduta speciale del Consiglio regionale.

60 studenti delle scuole superiori piemontesi vestono per un giorno i panni di consiglieri regionali. "Ragazzi in aula" è un'iniziativa nata per far conoscere agli studenti piemontesi la realtà dell'assemblea legislativa regionale.

Delle dieci proposte di legge discusse in aula dai giovani "consiglieri", quattro sono

state approvate (di cui una trasmessa al Parlamento) e sei rimandate in Commissione per approfondimenti. La proposta di legge n. 5, "Interventi per la lotta contro il fumo" è stata presentata da: Lara Anfosso, Anna Bisio, Maria Costantino, Elena Urso, Chiara Garrone, Elisabetta Ferraris (relatrice), della III^a classe del Liceo Pedagogico delle Madri Pie. Docente: Maria Teresa Piana.

Per "Patchwork... una coperta d'allegria"

Allo Splendor applausi a scena aperta



Ovada. La Compagnia "I ragazzi dello Splendor", con "Patchwork una coperta di allegria" (cinque atti tratti da Corti d'attore di Lucia Baricola e Flavio Armata) ha coinvolto il pubblico nel dispiegarsi delle storie percorse da scambi d'identità, tresche, sotterfugi ed equivoci per un ironico spaccato del Paese, esaltando i ritmi e i tempi comici ed ottenendo molti applausi a scena aperta.

Festa del 4 novembre

Ovada. Il Comitato per la difesa della libertà e l'affermazione della democrazia organizza la Festa dell'unità nazionale e Giornata delle Forze Armate, domenica 4 novembre, in collaborazione con Associazioni Mutilati e Invalidi di guerra, Combattenti e Reduci, Anpi, Famiglie Caduti e associazioni d'Arma. Ecco il programma: ore 9 in Piazza Matteotti: formazione delle delegazioni per la deposizione delle corone alla cripta dei partigiani nel Cimitero ed al Monumento dei Caduti. Ore 10, nella Chiesa degli Scolopi in piazza S. Domenico, celebrazione della S. Messa in onore ai Caduti di tutte le guerre.

Ricordo di Aldo Carosio

Ovada. Scrive un amico: "Vorrei ricordarti così, sempre disponibile, sincero ed a volte un po' testone ma buono, sempre pronto alla battuta e pronto ad affrontare insieme, fianco a fianco, sui campi di calcio quelle "battaglie", io come allenatore e tu come dirigente, a spronare i "nostri ragazzi" a vincere le partite. E se si perdeva, eravamo contenti lo stesso perché stavamo insegnando ai "nostri ragazzi" a crescere in modo sano e pulito. Nella vita quotidiana ormai facevi parte "dell'arredamento del negozio", come ti dicevo scherzando, eri sempre lì seduto su quella sedia a schizzare con me e coi clienti che si preoccupavano - e anch'io - quando non c'eri, perché eri diventato una figura simbolo del paese. Abbiamo vinto campionati, partite, tornei importanti sempre insieme ma la partita della vita l'hai affrontata da solo senza riuscire a ribaltare il risultato. Ciao Aldo, continua a spronarci e guidarci da lassù. E se vedi che qualcuno commette "un fallo" fischialo come facevi tu. Sono sicuro che ti sentirà."

Libro di ovadesi a Novi

Ovada. Mercoledì 7 novembre, presso la libreria Mondadori di Novi alle ore 18 Mauro Ferrari presenta il volume di poesia "Ti cerco tra i colori" di Fabrizio Merlo e Fabrizio Majan.

Soppressione di due treni sulla Acqui-Genova

A Roma i problemi della linea ferroviaria

Ovada. Franco Stradella, deputato di Forza Italia e membro della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera, ha presentato una interrogazione al Ministro dei Trasporti Bianchi per sostenere le ragioni addotte dai pendolari delle zone ovadesi, acquesi e della Valle Stura che contestano Trenitalia.

Infatti nell'orario invernale, che diventerà operativo nella prima domenica di dicembre, sulla linea Acqui-Ovada-Genova è prevista la soppressione di due treni interregionali, che privano la vasta zona dell'Ovadese ed Acquese di un importante servizio di collegamento con Genova, nelle prime ore del mattino ed in tarda sera.

La notizia ha creato vivo allarme fra gli utenti, specie fra i pendolari, che già sopportano molti disagi con l'attuale orario.

Se la decisione annunciata non venisse modificata creerebbe notevoli difficoltà a mol-

ti viaggiatori pendolari che, per motivi di lavoro, di studio o di salute devono raggiungere Genova dai Comuni tra Ovada ed Acqui e da Rosiglione, Campo e Masone.

I pendolari contestano anche l'eventuale chiusura notturna della stazione di Acqui, che diventerebbe ben presto, come accade già purtroppo per altre, luogo di sosta per persone senza tetto o fissa dimora, nonché l'aumento del prezzo dei biglietti (+20% da Ovada).

A fronte di queste notizie, considerata l'importanza che la linea ferroviaria Genova-Acqui riveste per l'economia turistica, industriale ed agricola per le zone dell'Ovadese, dell'Acquese e della Valle Stura, il deputato alexandrino ha chiesto al Ministro dei Trasporti se non ritenga indispensabile promuovere iniziative atte a garantire un adeguato potenziamento dei collegamenti ferroviari delle suddette zone, anziché una ingiustificata riduzione degli stessi.

Fu comandante partigiano e preside

Carla Asinari ricorda Giovanni "Nino" Monaco

Ovada. E' una regola ineluttabile che alla mia verde età (75 anni) si riceva con sempre maggior frequenza la notizia della scomparsa di un amico, di un vecchio commilitone, di un partigiano.

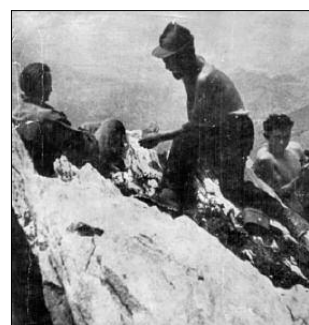
Questa volta è stata la voce velata di tristezza dell'amico Lucio che mi ha detto: "Papà è morto".

È mancato Giovanni Monaco (Nino) con cui ho vissuto, gomito a gomito, lunghi mesi di guerra contro i tedeschi e i fascisti.

Nino fu, nel tempo, partigiano G.L. a San Matteo, comandante di distaccamento a Paralap, alla Villetta (località delle Alpi marittime del Cuneese), poi comandante della Brigata Valle Roja e capo di stato maggiore della 1^a Divisione "Giustizia e Libertà".

Ho conosciuto Nino sin dai tempi dell'appartenenza alla famosa IV Banda, e fui suo vicecomandante prima alla Villetta e poi alla Brigata Valle Roja.

Mi dice il figlio Lucio che il padre ha sempre privilegiato nel ricordo il periodo in cui fu il comandante della Brigata



Monaco e Asinari.

Valle Roja. Posso capirlo bene perché fu anche per me il periodo attivo e coinvolgente, quello vissuto a fianco di Nino e che me lo fece apprezzare come comandante e come amico.

Nino, che nella vita fu professore e preside in un Liceo di Aosta, continuò ad amare e a frequentare ancora le sue montagne, ai piedi delle quali da oggi riposano le sue ceneri.

Al figlio Lucio il mio affettuoso abbraccio.
A Nino ciao!

Scuola Musica "Matra"

Tagliolo Monf. Sono aperte le iscrizioni ed i corsi alla Scuola di Musica "Matra" per l'anno "2007/2008. Le lezioni delle varie discipline musicali sono seguite dai maestri: tastiere e pianoforte (Lorenzo Gazzano); chitarra elettrica e acustica (Marco Soria e Alessandro Ballardore); basso e contrabbasso, (Dino Cerruti); batteria, percussioni e batt. elettronica (Sandro Vignolo); canto e impostazione vocale (Roberta Daniel); saxofono, corso avanzato, improvvisazione jazz e arrangiamento armonia (Antonio Marangolo); teoria e solfeggio (Patrizia Valle). La scuola è dotata di uno studio registrazione e di una sala prove.

La figlia di Craxi ad Ovada

Ovada. Sabato 10 novembre alle ore 10 al Liceo Scientifico Pascal, interverrà Stefania Craxi su "Sviluppo e libertà", incontro e dibattito a cura di Forza Italia.

Presenti, tra gli altri, Alberto Barile presidente del Circolo della Libertà di Ovada, Saverio Caffarello coordinatore cittadino, Salvatore Cali capogruppo comunale di F.I., Alfio Mazzarello coordinatore territoriale e collegio n° 10 Ovada-Acqui, Piersandro Cassulo sindaco di Capriata e molti altri amministratori di F.I.

Organizzazione dell'oratorio

Un gruppo di molaresi in gita nel cuneese



Molare. Un gruppo di molaresi hanno affrontato le avverse condizioni atmosferiche per prendere parte alla gita che l'Oratorio organizza ogni anno in questo periodo autunnale. Prima tappa al santuario di Vicoforte, poi nelle Langhe a Rodello d'Alba per il pranzo, quindi al pomeriggio visita al Castello Grinzane e visita guidata nella città di Alba.

A Molare

Diciassette settantenni in festa per la leva



Molare. Festa grande in paese per la leva del 1937. 17 baldi settantenni, giunti anche da Alessandria come Romano Anfossi, si sono ritrovati in paese ed hanno partecipato prima alla S. Messa in Parrocchia e poi si sono recati in un noto ristorante della zona per continuare a trascorrere insieme una bella giornata. Coordinatrice della festa Rosalma Ottonelli.

Cantar DiVino in tre spettacoli

Ovada. Lunedì 5 novembre, al Comunale alle ore 21, inizia una nuova rassegna di Cantar DiVino.

È in programma lo spettacolo Synago Syty, storia di un italiano, di Aram Kian e Gabriele Vacis, con Kian Aram, Francesca Porrini. Regia di Gabriele Vacis, scenofonia di Roberto Tarasco, scene di Lucio Diana. Produzione A.T.A. - Teatro Regionale Alessandrino in coproduzione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino.

Synago Syty è la storia dei nuovi italiani. Quelli che hanno genitori stranieri. Il padre di Aram, il protagonista di Synago Syty, è iraniano. Synago Syty è la periferia di una grande città del nord in cui il padre di Aram è stato catapultato e in cui Aram è nato. Lo spettacolo racconta l'infanzia e la giovinezza dei nuovi italiani, sempre in bilico tra incanto, ironia e tragedia.

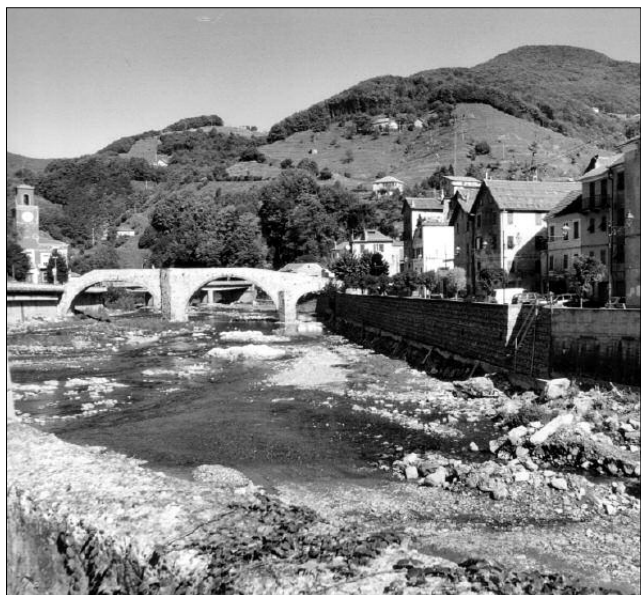
Cantar DiVino continua mercoledì 21 novembre con un attore di notevole successo, Alessandro Haber, che interpreterà poeti come Prevert, Garcia Lorca e Bukowski.

Lunedì 17 dicembre ecco Lello Arena, Angiola Baggi e Sebastiano Tringali in "Lascio alle mie donne", commedia in due atti di Diego Fabbri.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Deliberato dalla giunta di Campo Ligure

Programma triennale lavori pubblici



Campo Ligure. Deliberato dalla Giunta Comunale il programma triennale dei lavori pubblici 2008-2010 nonché l'elenco annuale 2008.

Lo schema di programma triennale si basa su schemi tipo adottati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed individua inoltre dove attingere alle risorse economiche.

Per l'anno 2008 si prevede il via ai lavori di ampliamento dei loculi cimiteriali con il proseguimento della galleria al piano superiore del cimitero, lato ferrovia, per un importo di 150.000,00 euro.

Sempre per lo stesso anno inizieranno i lavori inerenti la riqualificazione e pedonalizzazione del centro urbano con completamento pedonalizzazione e qualificazione aree via Trieste e via Matteo Oliveri per un importo di 192.194,00 euro.

Per l'anno 2009 sono pre-

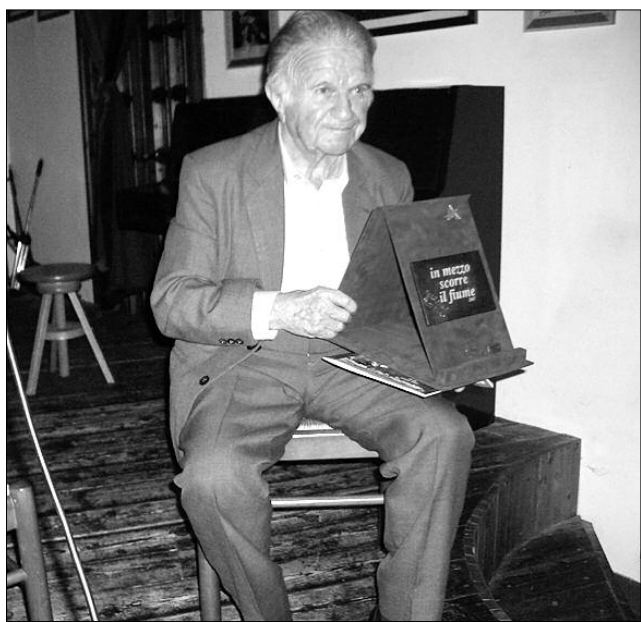
visti i seguenti interventi: lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in via Repubblica per un importo di 700.000,00 euro; i lavori di ampliamento ed allestimento della civica biblioteca "Giovanni Ponte" per un importo di 190.000,00 euro.

Per il terzo anno, cioè il 2010, si prevedono interventi di manutenzione straordinaria della copertura del palazzetto sportivo comunale per un importo di 250.000,00 euro.

L'intervento di completamento della sistemazione idraulica e dell'eliminazione del pericolo di esondazione del centro abitato (*abbattimento e rifacimento copertura di San Sebastiano n.d.r.*) per un importo di 2.035.000,00 euro ed infine un intervento per l'adeguamento delle tribune del campo di calcio per 160.000,00 euro.

Gran finale

Ettore Mo ed i suoi fiumi nel festival



Campo Ligure. Si è chiusa nel migliore dei modi la fortunata settima edizione del Festival cinematografico "In mezzo scorre il fiume": l'incontro intervista con il giornalista, inviato speciale del "Corriere della Sera" e scrittore, Ettore Mo. L'evento, presso la Taverna del Falco, ha riscontrato pieno successo grazie alle domande relative al testo "Fiumi" proposte dal giornalista del quotidiano "Il Secolo XIX" Boschi, ed in particolare per l'affabilità e simpatia del famoso ospite che si è intrattenuto a lungo, anche dopo la parte ufficiale, nel dialogo con il buon pubblico presente.

Tre diverse comitive

Da Milano e Genova i gitanti natura



Masone. Domenica 28 ottobre è stato un giorno, escursionisticamente parlando, molto particolare. Alle nove sono giunti infatti nel nostro paese ben quaranta soci del "Gruppo sciistico alpinistico Edelweiss", Sottosezione del C.A.I. di Milano (foto). Accolti ed accompagnati lungo l'intero percorso, come previsto, dall'assessore alla Cultura e P.I., divisi in due gruppi a rotazione hanno visitato il Museo Civico "Andrea Tubino", guidati dagli "Amici del Museo", e pure l'attigua vecchia chiesa parrocchiale e la sua cripta, grazie alla presenza di alcuni confratelli.

Dopo l'ampia spiegazione storica, partenza per la Casa Troa lungo tutta la Val Masone, con soste programmate nei punti d'interesse: ruderi cartiera Savoie e postazione panoramica sulla Cascata del Serpente.

Superata l'impegnativa salita, il gruppo ha raggiunto il

Bric Saliera e, poco dopo le tredici, la vetta del Monte Dente. Discesa per il Monte Giallo, passaggio da Forte Geremia, Cappelletta, nuove informazioni e dettagli sono stati proposti durante tutta la gita, nel primo imbrunire ritorno al pullman per il rientro a Milano.

Alla casa Troa ha svolto la sua escursione anche il "Gruppo Scarponi F.I.E." di Genova Pontedecimo, con una quarantina d'iscritti che hanno acceso i bracieri per il pranzo, e sono ritornati a Masone per la stessa via.

Infine sempre nella mattina di domenica, dalla località Maddalena di Campo Ligure, è partita la gita naturalistica del Parco del Beigua al Monte Pavaglione, inserita nel programma del Festival "In mezzo scorre il fiume".

Una bella giornata, è proprio il caso di dirlo, calda e soleggiata ed in ottima compagnia.

Incontro con l'autore

Anna Maria Fattorosi dalla poesia alla prosa



Masone. Sabato 20 ottobre, alle ore 11 presso la Biblioteca Civica di Masone, si è svolta la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Anna Maria Fattorosi Macciò: "Liguria sottovoce" racconti, alcuni inediti, per i tipi della Fratelli Frilli Editori.

Recensore ufficiale il professor Tomaso Pirlo che si è avvalso di una nuova modalità di presentazione costituita dal "Circolo dei lettori". In pratica il testo della Fattorosi, affermata scrittrice in versi, è stato consegnato preventivamente ad un buon numero di persone che lo hanno letto, accettando quindi di commentarlo con Pirlo, in sede di pre-

sentazione.

Grande seguito e successo ha riscontrato questo nuovo tipo di proposta, che verrà replicato per altri testi nei prossimi mesi, a cura della Biblioteca.

"Liguria sottovoce" racchiude brevi racconti, scorci di vita di gente semplice, ambientati in diversi periodi storici del '900 in alcuni paesi del genovese e nel caratteristico ed unico centro storico di Genova. Gli scritti sono destinati prevalentemente a lettori le cui radici affondano nella terra di Liguria, quella costiera e quella montana, ma anche a chi, dotato di sensibilità, ama il nostro paese.

A Rossiglione

Riprendono le serate del corso di pittura



Rossiglione. Con l'inizio del mese di novembre, nei locali della biblioteca comunale in piazza Matteotti 2, riprendono le serate del corso di pittura. Ogni mercoledì e venerdì, dalle ore 21,00 alle 23,00, si riuniranno gli allievi sotto la guida attenta ma amichevole del pittore Gian Mauro Merlo De Vignola per apprendere la difficile arte della pittura. Coloro che iniziano per la prima volta si dovranno armare di un po' di buona volontà perché sono previste almeno cinque lezioni di disegno dal vero il cui valore è principalmente propedeutico.

Terminato questo breve periodo di apprendistato potranno poi sbizzarrirsi con colori e pennelli affrontando soggetti e tecniche a loro più consone.

È questa una bella iniziativa che il Comune porta avanti da anni e che, a tutt'ora, non dà segni di stanchezza, anzi negli anni si è formato, attorno al Maestro De Vignola, un nutrito gruppo di appassionati ed amanti dell'arte che lo segue con ispirazione e "autentica devozione".

Sono serate di svago e di piacevole apprendimento. Non mancano poi gli allievi brillanti che, con il loro humor,

riescono a dare calore alle serate con battute, barzellette ed amenità dimostrando che dedicarsi alla pittura può essere un'ottima terapia che risolve il morale a chi altrimenti, nelle lunghe serate invernali, si annoierebbe o si abbandonerebbe a sonni profondi di fronte ai poco invitanti spettacoli televisivi.

Quest'anno Mauro De Vignola, su invito del Presidente e del Consiglio del Circolo Ferrari, sarà anche ad Acqui Terme per sostenere con la sua esperienza e perizia una nutrita schiera di allievi iscritti al suo corso di pittura.

A Campo Ligure

Manifestazioni commemorative per il 4 Novembre

Campo Ligure. Come in tutta Italia, anche nel nostro comune, domenica 4 Novembre si svolgeranno manifestazioni per onorare l'ottantunesimo anniversario della vittoria che pose fine alla guerra 15-18.

Alle 9,45 le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, assieme alle Autorità Civili e Militari si riuniranno presso la sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di via Trento da dove, alle ore 10, si formerà un corteo che andrà a deporre corone ai cippi commemorativi.

Alle ore 11 il corteo si recherà nella chiesa parrocchiale dove sarà celebrata la Santa Messa al termine della quale, alle 11,45 circa, le autorità deporranno una corona davanti al monumento ai caduti sito in piazza Vittorio Emanuele II.

Durante le varie fasi della cerimonia presterà servizio la banda musicale cittadina diretta dal maestro Domenico Oliveri.

L'ANCORA

lancora@lancora.com
www.lancora.com

in PDF è all'indirizzo
www.lancora.com/edicola/

Il 9 e il 10 novembre a Cairo Montenotte

Le manifestazioni in programma per il bicentenario di Garibaldi

Cairo Montenotte - La Città di Cairo Montenotte ha messo a punto, per il prossimo mese di novembre, un ricco programma di celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Le manifestazioni "garibaldine" edizione 2007 prenderanno il via **venerdì 9 novembre alle ore 8,30** nell'Aula Magna Scuola Polizia Penitenziaria.

Sono invitati gli alunni e gli studenti delle scuole Elementari e Medie che potranno assistere ad eventuali letture con audiovisivi e spezzoni della rappresentazione teatrale di Scaramuzzino.

La mattinata proseguirà con il passeggio per le vie del centro in visita alla lapide situata sotto l'arco di porta Soprana in ricordo dei combattenti cairesi nella battaglia di S. Antonio del Salto, della casa natale di Abba.

Nella stessa giornata inizierà il Concorso "Miglior vetrina in tema garibaldino" e valutazione della giuria dei lavori svolti per i concorsi dedicati ai bambini delle scuole elementari ed ai ragazzi delle medie, su traccia iniziale del pittore cairese Giovanni Pascoli.

Nel **pomeriggio**, sempre nell'Aula Magna Scuola Polizia Penitenziaria, alle ore 17 verranno ufficialmente aperte le celebrazioni con la Conferenza "I Cairesi con Garibaldi".

Si tratterà di interventi di breve durata inframmezzati da letture di brani scelti, a cura di Silvio Eiraldi ed attori del Gruppo Teatrale "uno Sguardo da Palcoscenico", con probabile partecipazione della pianista Irene Schiavetta.

Seguiranno, dopo la presentazione dei festeggiamenti a cura delle Autorità, le seguenti relazioni:

- "Spiriti garibaldini nel porto di Genova" a cura del professor Luigi Cattanei - dell'Università di Genova, esperto di Garibaldi;
- "I Cairesi della Legione Italiana in Uruguay" a cura di Franco Icardi, storico di cultura locale;
- "La genealogia di G. C. Abba" a cura di Ermano Bellino, storico di cultura locale;
- "Garibaldi massone" (il Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani) a cura del prof. Fulvio Conti - Docente di storia contemporanea all'Università di Firenze.

Nuovo funzionario per Ici e Tarsu

Cairo Montenotte. È stata nominata funzionaria responsabile ICI del comune di Cairo Montenotte la signora Ornella Buscaglia, che era stata assunta con una delibera della giunta del 26 settembre scorso, con la qualifica di Capo dell'Area Entrate Tributarie. I suoi compiti vanno dall'accertamento e riscossione dei tributi all'accertamento delle eventuali violazioni della normativa che regola questa materia. La Giunta ha inoltre nominato la Signora Buscaglia funzionario responsabile per le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativa alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Queste incombenze erano di competenza del Signor Sandro Dalla Vedova, che ha cessato il servizio dal primo luglio di quest'anno.

I care Val Bormida a Radio Canalicum

Cairo Montenotte. Nell'ambito della rubrica sul volontariato "I care Val Bormida", condotta dal dr. Diego Dormetta, comunichiamo che martedì 6 novembre si parlerà dell'Associazione Antenna Missino Mondo, progetto ideato e presieduto da don Gianni Martino, missionario di lungo corso, originario di Calizzano per tanti anni apprezzato e stimato per il suo prezioso lavoro nella Comunità di Murialdo. Don Gianni Martino è attualmente parroco ad Alma di Frosas e Pianvignale e direttore del Centro Missionario diocesano di Mondovi. In collaborazione con l'Antenna Missino Mondo, sono impegnati alcuni Valbormidesi con importanti iniziative, tra questi vi sono i coniugi Siri Rosalia e Domenico di Millesimo che presenteranno il loro progetto per i bambini del Brasile.

Torna in centro con polemiche il Luna Park

Cairo Montenotte. Per la "fiera" di Sant'Andrea il Luna park tornerà nuovamente in piazza XX Settembre: il sindaco Briano, la cui amministrazione ha recentemente deciso il provvedimento di trasferimento, ha fatto presente che «la soluzione Oltrebormida era osteggiata non solo dai giostrai, ma sconsigliata anche dallo stesso Comando di Compagnia Carabinieri, per problemi logistici e di sicurezza».

La decisione si è però subito scontrata con gli interessi dei commercianti e dei residenti del centro storico cairese di cui si è fatto portavoce, il consigliere di minoranza, Andrea Ferraro: «Il malcontento di residenti e commercianti per il ritorno del Luna park a ridosso del centro storico, con la cancellazione di un centinaio di parcheggi, è evidente. La soluzione del piazzale Oltrebormida non avrebbe penalizzato il Luna park, se i giostrai proponessero, anche per Cairo, attrazioni più accattivanti tali da attirare la gente».

La decisione si è però subito scontrata con gli interessi dei commercianti e dei residenti del centro storico cairese di cui si è fatto portavoce, il consigliere di minoranza, Andrea Ferraro: «Il malcontento di residenti e commercianti per il ritorno del Luna park a ridosso del centro storico, con la cancellazione di un centinaio di parcheggi, è evidente. La soluzione del piazzale Oltrebormida non avrebbe penalizzato il Luna park, se i giostrai proponessero, anche per Cairo, attrazioni più accattivanti tali da attirare la gente».

per caso" dell'opera: Giuseppe Garibaldi - Quasi una storia di famiglia" di Elena Bono.

Sarà poi ancora la volta della Scuola "Attimo Danza" di Lorella Brondo che si esibirà in un Balletto di dodici ragazzine in divisa garibaldina ed in una tarantella in ricordo dello sbarco dei mille in Sicilia.

La premiazione del Concorso miglior vetrina in tema garibaldino e dei lavori svolti per i due concorsi dedicati ai bambini delle scuole elementari ed ai ragazzi delle medie concluderà la manifestazione.

Per l'intera durata dei festeggiamenti saranno attive:
a) Mostra di disegni, e laboratori creativi, a cura delle scuole di Cairo Montenotte;
b) Le vetrine addobbate in tema garibaldino, a cura delle Associazioni dei Comercianti;

d) Piccole esposizioni di libri in angoli caratteristici, a cura della Biblioteca Civica cairese. **SDV**

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Giorgio Magni

Un fallimento premeditato il "rilancio" della Ferrania?

Cairo Montenotte. Pubblichiamo la lettera aperta che Giorgio Magni portavoce del Partito Comunista dei Lavoratori, ha inviato alla proprietà della Ferrania.

«Bella Mossa Signor Cortesi richiamare il rispetto degli accordi sottoscritti dalle istituzioni in merito alle centrali a biomasse, quando per primi voi non avete rispettato il protocollo di intesa del 2 luglio 2005 e l'allegato piano industriale, anche quello sottoscritto dalle istituzioni e dalla azienda.

Certo, la sua firma non c'è su quell'accordo; ma quella dell'allora amministratore delegato sig Gambardella, quella si che c'è».

«A noi non stupisce la strategia di quei "boiardi di stato" che in provincia già nel passato liquidarono una delle più grandi aziende della provincia di Savona.

E come abbiamo avuto occasione di dire nel passato, in merito alla vicenda, noi restiamo convinti che su Ferrania i conti non vi sono tornati.

E' fuor di ogni dubbio che, comunque vada a finire la questione, gli unici agnelli sacrificati sono stati e sono i lavoratori».

«Quei lavoratori, che, ammalati dalla "grandeur" (passata) dell'azienda e del nome Ferrania e della gestione della 3M prima e dell'Imation poi, hanno creduto alle vostre promesse, si sono fatti irretire dai sindacati confederali e buoni buoni sono andati al massacro, lavoratori che oggi pochi, divisi e rassegnati, aspettano solo la rasoiata finale.

A noi non fa meraviglia che l'iter dello smantellamento finale di un'azienda che da anni ha visto calare in caduta verticale il numero degli addetti abbia quest'epilogo rovinoso.

Fare rinascere un'azienda decotta in un mercato tecnologico in rapidissima evoluzione, senza un apparato di ricerca, sempre più assot-

tigliato nel corso degli anni, è una favola bella ma con un finale dove non tutti, vissero felici e contenti».

«Bella Mossa Signor Cortesi quella da lei messa in atto per fare ricadere sulle istituzioni la responsabilità del "fallimento" di un'impresa nella quale all'inizio avevate visto il modo di rastrellare utili, con l'aiuto dello Stato, della Regione Liguria, ma che le condizioni già obsolete della produzione e degli impianti e la situazione del mercato del fotografico e del medicale tradizionali, hanno assottigliato se non risposto in negativo, al pur minimo esborso per l'acquisto di una "struttura fisica" che in ogni modo a voi in un modo o nell'altro renderà qualcosa anche se di valenza minore dei vostri preventivi».

«Si dice, e purtroppo non abbiamo modo di provarlo, che siate in aperta contestazione con i commissari liquidatori nominati dal Tribunale, si dice che i vostri fornitori vogliano subito quattrini per merce, perché non si fidano più; si dice, e questo possiamo provarlo, che stipendi ed emolumenti ai lavoratori ogni mese vengono procrastinati e non sono mai puntuali».

«E lei con un colpo di mano che l'attuale Sindaco di Cairo Montenotte definisce

Aperto a Cairo M.tte nuovo negozio di ottica in centro

Cairo M. In Via dei Portici n. 22, nel centro storico cittadino, è stato inaugurato la scorsa settimana, il nuovo esercizio «BM Ottica» di Margherita Malgorzata Budzinska.

La nuova attività propone una vasta gamma di articoli con le nuove collezioni di occhiali da vista e da sole.

Dopo le prese di posizione sull'inceneritore

Accordo tutto da rifare per i Verdi a Ferrania

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento dei verdi sulla crisi che sta attraversando la Ferrania.

«Circa tre anni fa i Verdi Valbormida denunciavano che gli unici veri obiettivi di coloro che avevano acquisito Ferrania erano la centrale a carbone, un inceneritore mascherato da centrale a biomasse e un impianto di smaltimento di percolati e rifiuti di aziende chimiche o farmaceutiche e che la fabbrica di fotosensibile si sarebbe avviata verso una drammatica chiusura. Allora ci dissero che noi eravamo contro lo sviluppo e che con questa posizione avremmo gravemente danneggiato i lavoratori della fabbrica».

«I firmatari dell'accordo ci dissero anche che qualsiasi progetto legato alla produzione di energia sarebbe stato preso in esame solo ed esclusivamente a valle della presentazione e della realizzazione

ne di progetti seri e credibili in grado di garantire il mantenimento dei pieni livelli occupazionali. Allora qualcuno si avventurò persino a dichiarare che costoro avrebbero creato sviluppo e occupazione per più di mille persone».

«Purtroppo la situazione odierna ci sta dando drammaticamente ragione, infatti la verità è che oggi in fabbrica sono presenti meno di duecento lavoratori; voci di corridoio dicono che l'azienda abbia pronta un'ulteriore richiesta di cassa integrazione per altri centocinquanta lavoratori e che alcuni fornitori attendano pagamenti inevasi da mesi e che i magazzini delle materie prime siano praticamente vuoti».

«Il Fotocolor, l'unico prodotto significativo che ancora tiene in piedi quello che rimane dello stabilimento, ha già subito un drastico ridimensionamento ed è destinato, nel giro di poco tempo a sparire dal mercato.

Inoltre l'azienda non perde occasione per rivendicare diritti derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di programma e continua a dimostrare mancanza di serietà e assoluta inaffidabilità per quanto riguarda la presentazione e la realizzazione di un piano industriale credibile».

«Crediamo che sia arrivato il momento di ridiscutere l'ormai famoso accordo di programma, in quanto l'azienda risulta palesemente inadempiente; è necessario abbandonare definitivamente quei contenuti che hanno prodotto soltanto guai per i lavoratori e la popolazione della ValBormida cercando di mantenere e valorizzare quanto di buono era contenuto in quell'accordo e iniziando a percorrere con convinzione scelte, come quella della zona franca proposta dal Sindaco di Cairo Montenotte, che davvero potrebbero rappresentare una grande occasione di sviluppo. Le Istituzioni a tutti i livelli devono richiamare l'azienda alle proprie responsabilità impegnandola in via definitiva a chiarire quali siano le sue reali intenzioni».

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunione

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 4/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

DISTRIB. CARBURANTE Domenica 4/11: API, Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale: **martedì:** Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.



ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro

17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Segnalate alcune situazioni a rischio per la circolazione

Trappole per auto e pedoni percorrendo corso Marconi

Cairo Montenotte. - Il Ministero dei Trasporti ed il Governo italiano stanno tentando di dimezzare i morti per incidenti stradali con norme più restrittive, sanzioni pesanti ed una battente campagna informativa. Il nostro paese è stato sollecitato in ciò dalla Comunità Europea preoccupata dal gran numero di morti (oltre 6000 nel 2007) causati dagli incidenti stradali che assegna all'Italia la maglia nera dell'Europa, con un numero di decessi doppi rispetto alla media comunitaria. Talvolta, però, gli incidenti ed i morti non sono da ascrivere solo all'insipienza degli utenti della strada, ma anche al pressapochismo dei proprietari delle strade che non si curano sufficientemente di rimuovere le situazioni di pericolo.

Ringraziamo perciò il nostro lettore che ci ha segnalato tre situazioni potenzialmente pericolose in Corso Marconi che, a nostra volta, portiamo a conoscenza dei lettori e degli amministratori affinché chi di dovere provveda, se ritiene e se può, a rimuovere i potenziali pericoli.

Il primo, documentato dalla foto, è rappresentato dai bidoni della raccolta differenziata posti all'imbocco della corsia pedonale di corso Marconi dal lato opposto della stazione delle F.S. Chi transita a piedi, da e per Cairo verso le Vallegie ed il Santuario delle Grazie, è costretto a spostarsi verso la carreggiata per scansare gli ingombranti bidoni della nettezza urbana che, forse, potrebbero essere dislocati altrove. Anche dopo il passaggio a livello, verso Farina, il profondo canale delle acque piovane, senza protezione laterale alcuna, potrebbe rivelarsi una trappola sia per i pedoni che per le auto, o le moto che, sbandando, vi finissero dentro.

Il masaccio muretto divelto, infine, che giace abbandonato più o meno di fronte all'ex concessionaria dell'Alfa Romeo, oltre a costituire un ingombro da schivare da parte dei pedoni, potrebbe anche risultare fatale in caso di impatto.

RCM



Nuovo appalto per la pubblicità

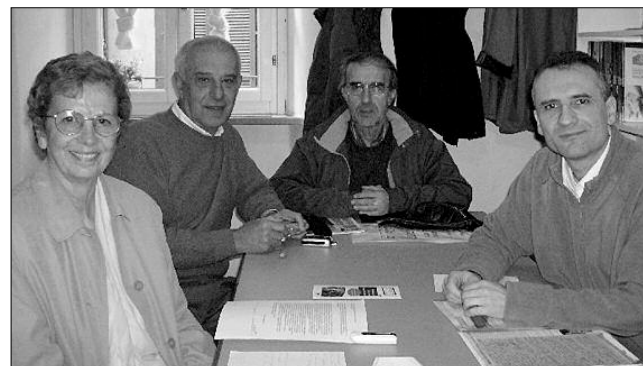
Cairo Montenotte. E' scaduta la concessione del servizio di gestione degli spazi pubblicitari che nel febbraio del '97 era stato affidato alla ditta Informativa Nazionale s.r.s. con una durata di nove anni. Occorre pertanto procedere ad una nuova gara per l'affidamento della gestione di questo servizio per altri nove anni. Il progetto relativo alla fornitura, posa e manutenzione degli impianti di arredo urbano e gestione di spazi pubblicitari prevede una proposta di messa in opera di nuove strutture di arredo. Sono previsti inoltre interventi di manutenzione delle pensiline di fermata dei bus e la fornitura e posa in opera di nuovi arredi per l'area del centro storico e di Piazza della Vittoria e precisamente panchine, fioriere, cestini ed orologio a piantana. Ci vogliono inoltre delle transenne pedonali per via Colla e per via XXV Aprile.

Acqua potabile al canile della "Cravetta"

Cairo Montenotte. Con una delibera del 16 ottobre scorso la Giunta ha approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione di una rete di approvvigionamento idrico a servizio del canile municipale situato in località Cravetta. Questa struttura era sorta negli anni 90 e, sino ad ora, l'acqua veniva prelevata da un pozzo. E' per questo che per garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico è stata valutata la possibilità di incanalare parte dell'acqua proveniente da una sorgente distante circa 300 metri. La canalizzazione sarà interrata per l'intero tratto e andrà a sfociare in appositi serbatoi di accumulo serviti da una stazione di pompaggio. Quest'opera verrà a costare 18 mila e 500 euro ed è già stato richiesto il finanziamento alla Regione Liguria che dovrebbe provvedere tramite il Servizio di Igiene Pubblica Veterinaria ai sensi della legge regionale del 22 marzo 2000 sulla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo.

2° ciclo di incontri 2007-2008

Un medico per voi a Radio Canalicum



Cairo M. - Riprende la rubrica "Un medico per voi" dopo la sospensione per la pausa estiva nella quale abbiamo trasmesso alcune repliche. L'appuntamento è per mercoledì 7 novembre con repliche al venerdì e al lunedì seguente alle ore 10.15. La conduttrice d.ssa Bianca Barberis, Pediatra, oltre al saluto iniziale ci parlerà inoltre di Asilo nido o Scuola materna: una opportunità, una scelta o una opportunità? Cosa sono e come funzionano? Mercoledì 14 novembre sarà con noi: il dr Carlo Introni, Specialista urologo, e lavora presso la Divisione di Urologia Oncologica dell'Istituto tumori di Genova; con lui parleremo dei tumori alla vescica la cui causa principale e tanti non lo sanno è il fumo.

Si sono riuniti in associazione

Ci sono tanti "ex" marinai anche in Cairo Montenotte



Cairo Montenotte. Un bel gruppo quello che il 10 luglio scorso si è ritrovato per un incontro conviviale presso la locanda "Conrada dei Fattori" in frazione Bellini a Cairo. La notizia di questo pranzo potrebbe sembrare un po' datata ma la novità sta nel fatto che i componenti questa compagnia sono i "Marinai d'Italia". Si tratta di una nuova associazione che si è appena costituita a Cairo Montenotte.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. È deceduto l'imprenditore Felice Dall'O', 83 anni, protagonista dell'imprenditoria cairese.
Cosseria. Tullio Pisano, 34 anni di Cengio, e Riccardo Cinti, 31 anni di Carcare, sono stati assolti dall'accusa di essere gli autori della rapina ai danni dell'ufficio postale di Cosseria avvenuta il 29 marzo 2003. I due erano difesi dall'avvocato Attilio Bonifacino.
Bragno. Il cengese Tullio Pisano di 34 anni è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione per il furto ai danni della ditta cairese Movinter avvenuto nel 2005 a Bragno.
Deigo. All'età di cento anni la signora Rosina Guiderdone, residente a Deigo, ha superato con successo un'operazione al cervello, eseguita al Santa Corona di Pietra Ligure, per rimuovere un ematoma causato da un'emorragia cerebrale.
Savona. Il capitano di vascello Franco Pescatori assumerà il comando della Capitaneria di Porto di Savona al posto del comandante uscente, il cap. di vascello Maurizio Caccialino, che per due anni ha guidato la capitaneria savonese.

Vent'anni fa su L'Ancora

Nube tossica dall'Acna. Celebrazioni in Argentina per i vetrai. Dal giornale "L'Ancora" n. 41 del 8 novembre 1987 Dall'Acna di Cengio, il 30 ottobre 1987, si alzava una nuova nube tossica, sprigionata da un guasto ad un serbatoio del reparto nitrati. La vicenda, fortunatamente, non aveva causato danni alle persone, ma contribuì ad accrescere le preoccupazioni di chi abitava a valle dello stabilimento. A San Carlos in Argentina si teneva una grande festa per celebrare il 40° anniversario dell'immigrazione dei vetrai altaresi a seguito della quale quella cittadina diventò un centro vetrario argentino con due importanti vetrerie ancora attive fondate da altaresi. Il Comune di Carcare veniva riconosciuto comune montano e poteva entrare a far parte della Comunità Montana (che allora era quella del Giovo). In Consiglio ed in Giunta comunale a Cairo Montenotte si litigava per il futuro della casa di riposo e per il destino delle ex-scuole medie di piazza della Vittoria.

flavio@strocchio.it

Aquarama, azienda ligure, che da anni si occupa dell'installazione di impianti di autolavaggio self-service in tutt'Italia, in un'ottica di espansione e crescita
RICERCA giovane RAGIONIERE con specializzazione Universitaria
PER LA SEDE DI CAIRO MONTENOTTE Cerchiamo una persona grintosa, determinata, con conoscenza informatica.
Offriamo un contratto adeguato alle capacità; formazione, affiancamento e reali possibilità di crescita professionale.
Inviare Curriculum Vitae al fax n. 019503376

Il CercaFamiglia

L'ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di SAVONA informa che, presso i Rifugi di Cadibona, e Leca d'Albenga, sono adottabili i seguenti cani:

1. SAMIRA F, 2 anni, tg. medio piccola, bianca e marrone [Rif. Cadibona]



2. FRED M, maschio, 3 anni, tg. media, fantasia, color fulvo [Rif. Cadibona]



3. SHONA F dominante, 6 anni, incrocio pitbull/labrador, da compagnia [Rif. Albenga]



4. FREDDY M, 7 anni, tg. media, lupoide, sale/pepe, castrato, molto affettuoso [Rif. Albenga]



Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi alla nostra sede di via Cavour 48 R a Savona, oppure contattarci allo 019 824735, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 17.00 alle 19.00.



ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via Cavour 48 R - 17100 Savona Tel. 019 824735 - Fax 019 802470
E-Mail: enpa-savona@libero.it - Web: www.enpa.sv.it

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

Celebrata a Cairo lunedì 29 ottobre alle ore 11

La messa di suffragio nel ricordo di Chebello

Cairo Montenotte. Lunedì 29 ottobre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale San Lorenzo in Cairo Montenotte, è stata celebrata una santa messa di suffragio alla memoria del sindaco Osvaldo Chebello nel primo anniversario della sua scomparsa.

La santa messa è stata officiata da don Enzo Torchio, già parroco di Cairo ed invitato da Don Pasqua, ed è stata celebrata dai sacerdoti della parrocchia San Lorenzo e delle altre parrocchie cairesi.

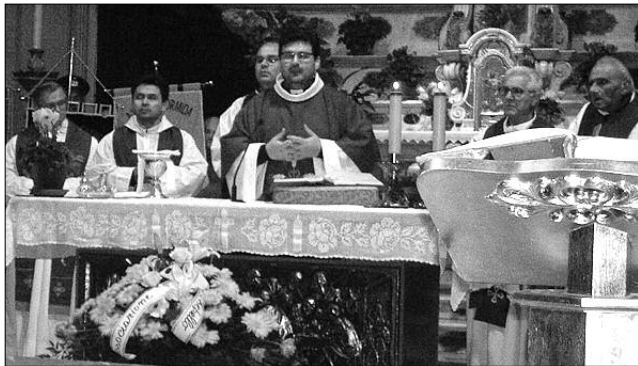
Il ricordo dell'uomo Osvaldo e del sindaco Chebello ha richiamato anche un gran numero di fedeli ad occupare tutti gli spazi disponibili della chiesa parrocchiale già gremita dai molti sindaci, intervenuti con i gonfaloni dei comuni rappresentati, dalle autorità civili e militari e dai rappresentanti delle varie associazioni locali.

Nel primo banco, accanto all'attuale sindaco di Cairo Fulvio Briano, erano presenti i familiari di Chebello e gli ex assessori Garra Giorgio e Vieri Pier Luigi, grandi amici oltre che colleghi di amministrazione di Osvaldo Chebello.

Al termine della santa Messa di suffragio la figlia Stefania ha reso onore alla memoria del suo grande papà con queste commoventi parole che hanno strappato l'applauso di tutti i partecipanti e commosso molti dei presenti:

"Oggi, ad un anno dalla scomparsa di mio papà, sono commossa ed orgogliosa di vedere una così grande partecipazione. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le autorità intervenute: dal prefetto alle autorità civili e militari, ai moltissimi sindaci presenti, il sindaco di Cairo Fulvio Briano, l'amministrazione comunale e tutti i dipendenti che hanno condiviso molte esperienze al suo fianco.

Ringrazio inoltre tutti i rappresentanti delle varie associazioni, le rappresentanze scolastiche, tutti i cairesi e gli amici che ci sono stati vicini in quest'anno così difficile per la



nostra famiglia. Di mio papà sono sempre ricordate le grandi doti amministrative, oggi voglio ricordarlo per le sue grandissime doti umane. Lui si è fatto amare per la sua disponibilità, la sua semplicità e la sua spontaneità.

Per tutti era un amico, raggiungibile in ogni momento della giornata, sempre pronto ad elargire buoni consigli in ogni situazione. Era bravo ad assistere gli altri e provava un immenso piacere a farlo. Mio

padre viveva per aiutare ognuno di voi come faceva per i componenti della sua famiglia. L'umanità ed il modo rassicurante che aveva con me lo praticava con gli altri.

Papà desiderava essere sempre di conforto e posso dire che non si è smentito neppure negli ultimi giorni: lui, ne sono certa vorrebbe essere ricordato da voi come il vostro migliore amico. Grazie ancora per essere venuti. Ciao papà." PDP

L'addio di Cairo a Felice Dall'O'

Cairo M.te - Si sono svolti martedì 23 ottobre, a Bubbio, funerali del noto imprenditore edile cairese Felice Dall'O'.

Ad 83 anni di età si è così spento un grande personaggio della vecchia scuola imprenditoriale, di lealtà e correttezza uniche. Un uomo che si era fatto da solo, con un grande fiuto per gli affari e straordinaria capacità lavorativa ed organizzativa.

Dall'O' aveva iniziato la propria attività imprenditoriale con una piccola società di autotrasporti al servizio di grandi aziende, ed è poi stato uno dei pionieri dell'edilizia in Val Bormida, sviluppando la propria attività anche nella gestione delle cave e negli appalti per le grandi opere.

A testimonianza dell'epopea garibaldina

Tanti monumenti da curare e da ricordare in Cairo M.te



Nella foto a sinistra: in primo piano il sindaco Stiacchini, il prof. Canzio e Vallerino; in secondo piano al centro Cesare Benzi; dietro l'assessore Molinaro e il vigile urbano Giarretta. Nella foto a destra il Sindaco Stiacchini e la scrittrice Viola Abba si apprestano a deporre una corona di fiori al monumento dello scrittore-garibaldino G.C. Abba. Il monumento fu collocato, nel 1934, dall'allora Amministrazione comunale. Il busto di Abba è opera dello scultore Carlo Centurione.

Cairo Montenotte. Pubblichiamo il primo di una serie di tre interventi, a cura di Adriano Goso ed Ermanno Bellino, inerenti il bicentenario della nascita di Garibaldi.

"Mentre l'anno in corso volge al termine, alcuni Comuni della nostra provincia, su invito della Prefettura, si apprestano a celebrare il bicentenario della nascita dell'Eroe dei due mondi.

L'evento potrebbe dare l'opportunità per un doveroso maquillage a monumenti, lapidi e quant'altro la città, in un passato alquanto datato, ha installato a ricordo di illustri personaggi. Tra questi, appunto, Garibaldi ed il concittadino, nonché garibaldino, G.C. Abba in grazia, soprattutto, delle sue mirabili "noterelle d'uno dei Mille", come ricordato dal Prof. Patetta in un suo scritto del 1938 sulla rivista "Grandi Liguri: G.C. Abba".

L'occasione ci permette di indicare alcuni di questi segni a testimonianza e richiamo per la memoria dei posteri: la lapide monumentale, opera dello scultore torinese Biscarra, all'angolo fra via Roma e via Alfieri; la statua di G.C. Abba, opera di C. Centurione, sita nella omonima piazza.

Altro punto che sollecita la nostra memoria è la lapide posta sulla facciata del palazzo

comunale. E' doveroso ricordare, come scrisse in allora il Patetta, che G.C. Abba il 10 settembre 1899, dopo 16 anni di lontananza dal suo paese natio, venne a pronunciare il discorso inaugurale, dopo avere già dettato la bellissima dedica incisa accanto all'immagine del grande commemorato. Iscrizione che recita: «1899 - A Giuseppe Garibaldi - Cairo Montenotte. Per onor nostro / Non a gloria di Lui già immortale / Stia qui il gran nome / Perché di questo borgo / In America ed in Patria / L'alto duce ebbe militi / Hanno ed avranno qui cultori / Amore e giustizia / Suoi sommi pensieri».

Sempre per curiosità storica, ricorderemo la notizia data il 7 e l'8 settembre 1899 dal giornale Ligure "L'Indipendente": «...i cairesi avranno modo di apprendere che il 10 settembre successivo sarebbe stata collocata, sulle mura del Municipio, una lapide dedicata all'eroe più fulgido del nostro Risorgimento, Giuseppe Garibaldi. Il giornale forniva, altresì, informazioni sugli artisti autori dell'opera nonché sulle caratteristiche della medesima. Essi erano Domingo Motta e lo scultore genovese Gichero. Sulla lapide era riprodotta la testa dell'eroe dei due Mondi e un medaglione di marmo nero di Como. L'iscrizione,

del Prof. G.C. Abba, è incisa su marmo rosso di Francia, rarissimo, ed è chiusa in una cornice di marmo nero».

A ricordo della manifestazione, riferisce il giornale, la SOMS di Cairo fece coniare dallo stabilimento Johnson di Milano una medaglia commemorativa.

Avremo occasione nei prossimi numeri de L'Ankora di parlare degli altri segni che testimoniano l'epopea garibaldina, ma intanto il prossimo 6 novembre avrà luogo l'unica manifestazione celebrativa con una conferenza alla SOMS. Sarebbe, invece, opportuno proseguire il racconto dell'epopea garibaldina tramite un'adeguata programmazione che veda il suo traguardo con l'anno 2010, in occasione della celebrazione del centenario della scomparsa di un grande garibaldino: il concittadino G.C. Abba. Ricordiamo che, nel 1960, in occasione del 50° anniversario della morte di G.C. Abba, l'Amministrazione comunale del Sindaco Stiacchini organizzò diverse manifestazioni.

Ad una di queste intervenne Stefano Canzio, pronipote di Giuseppe Garibaldi e Conservatore del Museo del Risorgimento di Milano, che tenne una conferenza nella sala del cinema-teatro della SOMS cairese." (continua)

A Carcare fino all'11 novembre

Mostra di Gorgone a Villa Barrili

Carcare. Corredata dal catalogo monografico contenente un saggio scritto per l'occasione dal critico e storico dell'arte Vittorio Sgarbi, dal titolo "Gorgone, la storia come pattern" (Marco Sabatelli Editore), si svolge dal 27 ottobre all'11 novembre 2007 a Villa Barrili di Carcare la mostra di Bruno Gorgone *Le trame del Mito*, promossa dal Comune di Carcare-Assessorato alla Cultura, con il Patrocinio della Provincia di Savona, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri-Sez. Sabazia e de Il Secolo XIX. Bruno Gorgone, artista esponente della Nuova Astrazione Italiana, presenta un'ampia selezione di opere recenti esplicative dell'ultima fase della sua ricerca che, avviata agli inizi degli anni Ottanta con motivo dominante della propria poetica il Mito, riferito frequentemente alle

simbologie del "Giardino", è ora caratterizzata da un ulteriore approfondimento del rapporto segno/colore, orientata formalmente verso una personale pittura di pattern. L'allestimento comprende inoltre alcuni lavori storici di riferimento realizzati negli anni Ottanta e lavori in vetro di Murano eseguiti con la particolare tecnica dell'incisione a caldo su lamina d'oro.

Bruno Gorgone (Cuneo, 1958) è presente nel panorama internazionale dell'arte contemporanea dai primi anni Ottanta. Ha pubblicato grafica con testi di: Vittorio Sgarbi, Gian Antonio Cibotto, Italo Gomez, Giorgio Seveso e con poesie inedite di Andrea Zanzotto. La sua opera è documentata in Musei e Fondazioni in Italia e all'estero e presso l'Accademia dei Lincei di Roma.

Nelle votazioni del 14 ottobre

Rinnovato il direttivo della "Croce" di Dego

Dego. In seguito alle votazioni del 14 ottobre scorso, è stato eletto, nel corso dell'assemblea svolta nei giorni scorsi, il nuovo consiglio direttivo della Croce Bianca di Dego per il biennio 2007/2009: rimane in carica il Presidente Giuseppe Siconolfi, nominato suo vice Carlo Tassistro. Cassiere è Carlo Marcenaro, il segretario è Silvia Gandolfo. Ad occuparsi della direzione dei servizi sarà Andrea Zunino già direttore dei servizi del consiglio precedente, insieme con i suoi vice Manuel Marini e Brunella Rosmini. La carica di economo è stata affidata a Giancarlo Ronchetti, mentre quella di responsabile parco auto a Cesare Astengo e consiglieri sono stati nominati Bevilacqua Alberto e Bettin Pietro. Per il collegio revisore dei conti sono stati eletti Borreani Roberto, Zunino Matteo e Lazzarino Michele. Tutto il consiglio

assicura la massima collaborazione per la buona riuscita dell'Associazione e ricorda che fare il volontario è una cosa utile per gli altri e anche per se stessi e quindi i nuovi militi sono sempre ben voluti.

Sciopero Cobas per la scuola

Cairo M.te. La Confederazione Cobas ha indetto per venerdì 9 novembre uno sciopero generale della scuola nell'ambito dello sciopero generale indetto per tutto il mondo del lavoro. Manifestazione unica regionale con concentrazione in Piazza De Ferrari a Savona. Sempre a Savona si terrà l'assemblea provinciale lunedì 5 novembre alle ore 11 e 15 presso Itis Galileo Ferraris via alla Rocca.

Con oltre 120 atleti iscritti

Inizio di stagione per il Basket Cairo

Cairo Montenotte. Con un invito ad accostarsi a questa interessante disciplina sportiva il Basket Cairo annuncia l'inizio della stagione 2007/2008.

"Lo sport non è solo benessere per il fisico ma anche divertimento per la mente. Vogliamo dunque trasmettere, dall'appassionato più piccolo a quello più grande, un messaggio importante.

Per questo annunciamo l'inizio della stagione 2007/2008 per gli sportivi di ogni età. Chi ama lo sport ama lo sport, tutti gli sport, ma il suo cuore può pulsare più forte per uno sport in particolare: il nostro cuore pulsa forte per il basket. Che ne dite se diamo un po' di numeri tanto per dare l'idea?"

"L'anno passato il Basket Cairo ha raggiunto i 120 atleti tesserati che hanno disputato 8 campionati federali per un totale di 140 competizioni ufficiali, di cui la metà in trasferta; 5 dirigenti e 8 allenatori (anch'essi tesserati); 600 le bottiglie d'acqua consumate durante la stagione; 380 gli allenamenti svolti da tutte le squadre; 33000 i minuti di palestra; 3500 i km percorsi in trasferta (pagati dagli atleti stessi); 40 gli incontri nelle scuole; 8000 euro il costo di materiale sportivo acquistato e consegnato agli atleti. Iniziamo allora a giocare anche quest'anno e mi raccomando non fatelo solo per vincere».

Dopo le dimissioni di Camileri Dus riuscirà a superare la crisi?

Canelli. Era naturale che scoppiasse. Da tempo l'ex assessore Giuseppe Camileri, carico di deleghe importanti (come quelle delle attività produttive e del verde pubblico), ed uno dei più attivi collaboratori del sindaco Piergiuseppe Dus minacciava le dimissioni che ha ufficialmente (a voce le aveva già annunciate in Giunta due settimane prima) rassegnato lunedì 22 ottobre, mettendo in grave crisi la Giunta Dus che è, da parecchi mesi, impegnata su grossi problemi come i Platani di viale Indipendenza, l'ex Galoppatoio, l'ex area Riccadonna, il patto di stabilità, la centrale elettrica a biomasse...

Non solo, l'amministrazione Dus aveva già dovuto digerire le dimissioni di Valter Gatti, di Luigi Giorno ed ora si trova davanti a quelle di Camileri che sono arrivate dopo quelle paventate, nelle scorse settimane, di Robba e Gabusi...

Intanto, per capirne un po' di più, abbiamo intervistato lo stesso Camileri.

Quali sono le motivazioni che stanno alla base della crisi di Giunta da lei aperta con la remissione delle sue deleghe di assessore nelle mani del Sindaco?

"Tengo a precisare che io non ho mai inteso provocare l'apertura di una crisi politica.

La mia concezione dell'attività pubblica e amministrativa si basa su alcuni capisaldi che sono, fondamentalmente, la programmazione degli interventi, la coerenza delle scelte, il rapporto di fiducia e di reciproca stima tra gli amministratori e i funzionari preposti al buon funzionamento della macchina comunale.

L'assenza di uno o più di questi elementi crea una situazione in cui non solo l'attività del Comune non si può dispiegare compiutamente, ma spesso si verificano danni di immagine al-

l'amministrazione ed ai suoi componenti, per non parlare di concreti rischi relativi alle responsabilità penali, civili e contabili di ciascuno di noi.

Più di una volta ho manifestato al Sindaco le mie gravi preoccupazioni, in questo sostenuto anche da diversi colleghi di Giunta e dalla gran parte dell'apparato, circa la conduzione di un settore strategico del nostro Comune.

Questa conduzione, per i modi in cui si è sviluppata e per l'evidente aggravarsi di una situazione già da tempo compromessa, non è più tollerabile perché ormai non comporta solo rischi di immagine (e non mi soffermo ad elencare le sgradevoli situazioni in cui spesso ci siamo trovati), ma anche un generale sgretolamento dell'organizzazione comunale, nonché il serio rischio di dovere rispondere a livello personale di errori spesso imputabili ad una ingiustificabile mancanza di organizzazione.

Il personale del Comune di Canelli rappresenta una risorsa per la nostra collettività e questa risorsa deve essere utilizzata al meglio, premiando le professionalità che ne sono la migliore espressione (e ne esistono molte), ma anche rimuovendo ogni comportamento scorretto, a tutela della collettività, dell'amministrazione e anche di chi lavora con serietà e dedizione.

Queste sono le considerazioni alla base della mia decisione di non condividere più i rischi sopra descritti e come si vede sono motivazioni squisitamente tecniche e non politiche".

Con queste premesse, come si spiegano le voci di crisi di Giunta, di riunioni delle segreterie di partito, di fibrillazione della maggioranza? "Sinceramente, non me le spiego nemmeno io. Pensavo che a un problema di natura tecnica ed organizzativa dovesse corrispon-

dere una soluzione altrettanto tecnica ed organizzativa.

Ha stupito anche me che tutto si sia ribaltato su un piano politico. Ribadisco: la mia non è una critica politica all'operato della maggioranza, della Giunta o del Sindaco, ma la sottolineatura forte di un problema che rischia di appannare la nostra immagine. A questo va aggiunto che personalmente credo di non essermi mai sottratto alle responsabilità connesse con la carica di assessore, di avere assunto decisioni a volte difficili e di averle sempre spiegate e difese; ma un conto è rispondere di scelte comunque adottate nella sincera convinzione di perseguire il bene della collettività, un conto è rischiare di essere coinvolti in brutte figure (se non addirittura in contenziosi e azioni legali) causate esclusivamente da leggerezze e disorganizzazioni altrui. Questo è un rischio che non mi sento più di correre, soprattutto perché esistono tutti gli strumenti per porvi rimedio".

Alcuni sostengono che le sue iniziative di questi giorni servirebbero a giustificare un possibile passaggio alla coalizione di centro-sinistra, soprattutto in vista delle prossime elezioni amministrative:

"Sono dieci anni che svolgo attività politica ed amministrativa; sono contento di verificare che la mia capacità di stupirmi per l'enormità delle sciocchezze che vengono messe in giro sul tuo conto è rimasta immutata. Questa è particolarmente fantasiosa, soprattutto se applicata ad uno che è disposto ad arrivare alle dimissioni pur di tutelare l'immagine e la dignità della coalizione di cui fa parte".

Ora, cosa potrà effettivamente capitare? Subito dopo le dimissioni di Camileri, Dus non aveva escluso di abbandonare il campo, con la battuta: "Quando un dente fa male, per non in-



Giuseppe Camileri



Piergiuseppe Dus

fettare gli altri, è bene che venga tolto". Ma, forte del proverbio che "col tempo e la paglia maturano le nespoli", e ancor più del fatto che sabato 27 ottobre ha incontrato tutti i partiti da cui ha praticamente ricevuto l'input a continuare, lunedì 29 ottobre, abbiamo sentito Dus alludere all'altro proverbio che "dopo la tempesta arriva il sereno".

In concreto cosa potrà succedere? Una rivoluzione nel settore delle opere pubbliche? Magari con l'aggiunta di qualche consulenza esterna? Oppure...

Appuntamenti

Servizio notturno delle farmacie di Canelli e Nizza: venerdì 2 novembre, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; sabato 3 novembre, S. Rocco, via Asti, 2, Nizza; domenica 4 novembre, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; lunedì 5 novembre, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; martedì 6 novembre, Bielli, via XX Settembre, 1, Canelli; mercoledì 7 novembre, Marola, Centro Commerciale - Viale Italia, Canelli; giovedì 8 novembre, Dova, via Corsi 44, Nizza.

Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Corso di teologia per tutti: si terrà, tutti i martedì di novembre (6, 13, 20 e 27), alle ore 15,30 e ripetuto alle 20,30, nell'aula magna del Seminario di Acqui.

Corso matrimoniale: nel mese di novembre si terrà a S. Ippolito di Nizza Monferrato.

Giovedì 1° novembre, a Loazzolo, "Distribuzione castagne bollite".

Sabato 3 novembre, ore 20, nella sede della Cri di via dei Prati, "Cena rustica".

Sabato e domenica 3 e 4 novembre, a Nizza, "Fiera di San Carlo".

Domenica 4 novembre, dalle ore 9 alle 12, presso la sede Fidas di via Robino 131, a Canelli, "Donazione sangue".

Domenica 4 novembre, dalle ore 8, al Bocciodromo di via Riccadonna, settimo "Trofeo Fimer", gara regionale di categoria B.

Da venerdì 8 a lunedì 12 no-

vembre, a Costigliole, "Barbera, il gusto del territorio".

Venerdì 8 novembre, ad Agliano Terme "Tradizionale bagna cauda".

Da sabato 10 a domenica 18 novembre, nel salone della CrAt di piazza Gancia, a Canelli, Franco Asaro presenta "Mediterraneo", dipinti e poesie.

Sabato 10 novembre, a Calosso, "Bagna cauda del beato".

Sabato e domenica 10 e 11 novembre, apertura straordinaria delle Cantine storiche di Canelli, in occasione della Fiera regionale del tartufo.

Domenica 11 novembre, a Canelli, "Antica Fiera di San Martino" e "Fiera regionale del tartufo".

Mercoledì 14 novembre, ad Agliano Terme, regione San Rocco, ore 20, "Ristorante didattico" con il ristorante La Fermata.

Sabato 17 novembre alla Bocciofila, in via Riccadonna, ore 20,30, "Tombola".

Sabato e domenica 17 e 18 novembre, saranno aperte le "Cantine storiche - Cattedrali sotterranee" di Canelli (Bosca, Contratto, Coppo, Gancia, Enoteca).

Domenica 18 novembre, ore 12, nei locali della parrocchia S. Cuore, "Polenta per la Bolivia". (0141.823467)

Sabato 1° dicembre, alla Fidas, in via Robino 131, dalle ore 9 alle 12, "Donazione Sangue".

Dal 9 al 12 febbraio 2008, in occasione dei 150 anni dell'apparizione, l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio a Lourdes (Tel. 338 5808315).

Domenica 11 novembre a Canelli

Fiera del tartufo e di "San Martin"

Canelli. Si terrà a Canelli domenica 11 novembre la Fiera Regionale del Tartufo abbinata all'Antica Fiera di San Martino.

Bancarelle. L'Antica Fiera di San Martino è già citata negli Statuti Medioevali canellesi. Alla manifestazione solitamente partecipano 350 bancarelle che prendono posizione nel centro storico dalle prime luci dell'alba offrendo i più svariati generi di merci. Nella stessa domenica si tiene la Fiera Regionale del Tartufo, uno dei più importanti appuntamenti enogastronomici della zona, che si svolge nel piazzale antistante l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e lungo Corso Libertà che unisce il centro storico al piazzale dell'Enoteca. Quest'anno, per la prima volta, l'intero Corso Libertà sarà chiuso al traffico e animato con più di 50 bancarelle enogastronomiche. L'area antistante l'Enoteca Regionale sarà dedicata ai tartufi, tartufai sia liberi cercatori che ai commercianti. In quest'area troveranno posto anche Associazioni e Enti e produttori del territorio che offriranno i propri prodotti.

Asta e Concorso. Faranno da corona alla manifestazione l'asta del tartufo organizzata dalla Pro Loco Città di Canelli, la mostra concorso del tartufo bianco organizzata dall'amministrazione comunale e dall'Associazione Trifolau, mostre, incontri, cani da tartufi, musica e spettacoli.

Cantine storiche. Non mancheranno le degustazioni dei vini sia nello stand dei produttori del territorio che presso le varie Cantine Storiche canellesi - cattedrali sotterranee (oggetto dell'interessante progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco nell'ambito del progetto dei paesaggi vitivinicoli del sud Piemonte) che apriranno ai visitatori le proprie cantine. Cantine Bosca - via G.B. Giuliani, 21 - tel. 0141-967711; Cantine Contratto - Via G.B. Giuliani, 56 - tel. 0141-823349; Cantine Coppo - Via Alba, 68 - tel. 0141-823146; Cantine Gancia - Corso Libertà, 66 - tel. 0141-830212; Enoteca regionale - Corso Libertà 65 - tel. 0141.832182.

Itinerari. Nell'ambito dello stesso progetto il Comune di Canelli ha sviluppato una serie di itinerari che porteranno i turisti a visitare, oltre alle storiche cantine canellesi - cattedrali sotterranee, anche gli incantevoli paesaggi viticoli del territorio. Alcuni di questi poderi si sono organizzati ed attrezzati per ricevere visitatori ed offrire degustazioni di prodotti del territorio, accompagnarli nelle visite delle loro aziende e presentare le principali attrattive dei dintorni (valli incontaminate, vigneti fioriti, pioppeti secolari, pozzi storici, cantine, crotini, torri di avvistamento, chiesette e tanti altri beni della civiltà contadina).

Aziende agricole. Le aziende agricole produttrici di vino che hanno aderito all'iniziativa sono le seguenti e sono visitabili tutti i giorni della settimana previa prenotazione telefonica. Avezza Paolo Reg. Monforte, 62 tel. + 39 0141 822296 contatti@paoloavezza.com; Bera Vittorio e figli Reg. Serra Masio, 21 tel + 39 0141 831157 berav@libero.it; Bocchino Giuseppe Reg. S. Libera, 25 tel + 39 0141 831144 vini.bocchino@libero.it; Carozzo Celestino Reg. Stosio, 77 tel+ 39 0141 824435 vino@carozzovini.com; Cascina Barisel Reg. S. Giovanni, 30 tel. + 39 0141 824848 barisel@inwind.it; El Casot Reg. S. Antonio, 38 tel. + 39 0141 833822 info.aliberti@virgilio.it; Forteto della Luja Reg. Bricco Rosso, 4 tel. + 39 0141 831596 info@fortetodellaluja.it; Ghione Anna Reg. Bassano, 39 tel + 39 0141 823297 info@ghionewine.com; Ghione Luigi Mario Reg. S. Giovanni, 94 tel + 39 0141 823094 vini.ghione@virgilio.it; La Casa in Collina Reg. S. Antonio, 30 tel + 39 0141 822827 casaincollina@casaincollina.com; La Fonda Reg. Secco, 2 tel + 39 0141 835545 info@lafonda.it; L'Armangia Reg. S. Giovanni, 122 tel. + 39 0141 824947 armangia@alice.it; Mazzolo Franco Reg. S. Antonio, 58 tel + 39 0141 831142 mazzolofranco@libero.it; Scagliola Giacomo Reg. S. Libera, 20 tel. + 39 0141 831146 aziendascagliola@libero.it; Villa Giada Reg. Ceirole, 4 tel. + 39 0141 831100 info@andreafaceo.it.



CITTA' di CANELLI



ASSESSORATI ALL'AGRICOLTURA, AL COMMERCIO, AL TURISMO, MANIFESTAZIONI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

FIERA DI SAN MARTIN

CANELLI 11 NOVEMBRE 2007



mostra mercato - tartufi in tavola
bancarelle enogastronomiche
visita alle Cantine storiche di Canelli
canelli: il posto delle trifole



Informazioni: tel. 0141820231- manifestazioni@comune.canelli.at.it - www.comune.canelli.at.it
Informazione Accoglienza Turistica - Via G.B. Giuliani, 29 tel e fax +39 0141 820280 - iat@comune.canelli.at.it



Progetto Unesco: Taricco è soddisfatto per la maggior concretezza, ma...

Canelli. Per fare il punto sul complesso iter del progetto Unesco, mercoledì 24 ottobre, si è tenuto nel Municipio di Alba, un incontro che è servito a mettere a punto, in maniera più precisa e finalizzata, le strategie che coinvolgeranno la Regione, le tre Province interessate di Asti, Alessandria e Cuneo, i Comuni e gli altri enti del territorio.

Infatti è stato elaborato un protocollo d'intesa finalizzato a ottenere il riconoscimento del territorio individuato quale patrimonio universale dell'umanità.

"Esprimo grande soddisfazione" - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco - per l'avvio di una fase più concreta nel percorso che ci auguriamo possa portare al riconoscimento Unesco per i paesaggi vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero."

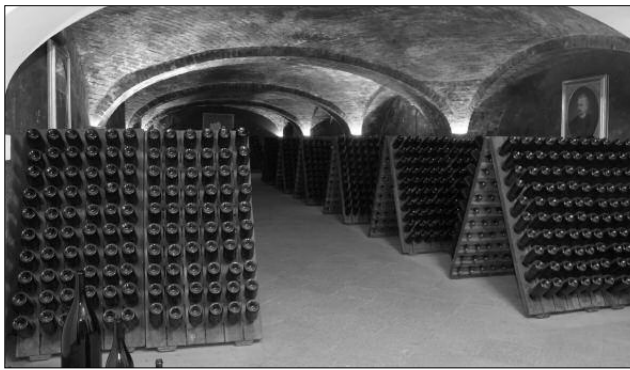
"Esprimo soddisfazione - prosegue Taricco - perché si è trovata soluzione a questioni ancora aperte e perché mi pare si stia lavorando, con l'impegno di tutti, per rendere concretamente percorribile questa strada.

Quello che è, allo stesso tempo, un obiettivo e uno strumento, ovvero il piano paesaggistico, necessario per ottenere l'importante riconoscimento e fondamentale per la gestione del territorio, penso possa essere una leva in

più per presentare al mondo questo straordinario paesaggio, frutto della generosità divina e della capacità plasmatrice delle mani dell'uomo. Il percorso che ci accingiamo a portare alla fase di completamento rende onore al dono di questa terra che abbiamo ricevuto e alle generazioni che con il loro lavoro ce l'hanno consegnata."

In merito durante l'incontro sui piccoli Comuni, a Fossano (inizio ottobre) il vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli (ministro dei beni culturali), nel confermare l'appoggio del Governo alla candidatura del paesaggio vitivinicolo di Langhe Roero e Monferrato a bene tutelato dall'Unesco, ha invitato ad operare con attenzione: "Sosterremo la candidatura, ma deve essere bene attrezzata. Si deve gareggiare per vincere. È un lavoro che si deve fare bene ed insieme, nel massimo rispetto dei parametri fissati dall'organizzazione per quanto riguarda la tutela ambientale. L'Italia è poi la nazione che vanta il maggior numero di siti inclusi nella lista del patrimonio Unesco (41), elemento che non aiuta le nuove candidature del nostro Paese".

Proprio per questi motivi, da più parti si è insistito sull'eccellenza paesaggistica e sulle caratteristiche uniche



del territorio quali sono le "cattedrali sotterranee" di Canelli che rappresentano uno degli aspetti del paesaggio vitivinicolo del Piemonte.

Nello stesso incontro il pre-

sidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa aveva invitato tutti a stringere il progetto ed evitare che i confini dell'iniziativa debbino fino ad indebolirsi.

La Banda Città di Canelli e i suoi numerosi impegni

Canelli. Gli oltre venti iscritti al Corso di Orientamento Musicale organizzato dalla Banda "Città di Canelli" con il patrocinio del Comune, Provincia, e Regione, parteciperanno, martedì 6 novembre, presso la scuola media, ad un incontro per la programmazione dei vari orari.

Le lezioni partiranno al più presto e saranno tenute da quattro professori diplomati al Conservatorio. Intanto la Banda sta intensificando la sua preparazione in vista dei numerosi impegni cui dovrà far fronte nelle prossime settimane, a cominciare dalla Fiera di San Martino (domenica 11 novembre a Canelli), dalla partecipazione a "Tutto mele" a Cavour (18 novembre), alla festa di Santa Cecilia, patrona della Musica (8 dicembre) e all'eccezionale esibizione del "Concerto degli auguri" abbinato alla ventesima edizione de l' "Ancora d'Argento" che si terrà al teatro Balbo, giovedì 13 dicembre.

Tennis 4ª Cat.

Canelli. I risultati della finale di doppio di 4ª categoria svoltasi domenica 28 ottobre al Tennis Club DLF di Alessandria: Bellotti R.-Leonardi b. Porta A.-Branda M. 6-4 6-4 (Branda è di Nizza...); le semifinali di sabato 27: Branda-Porta b. Mo-Tagliabue 6-4 6-4; Bellotti-Leonardi b. Mantelli-Castaldo 7-5 6-4.

Nuova Ambulanza Cri dalla Fondazione della CRT

Canelli. Nell'ambito del progetto "Mantenimento e potenziamento del parco mezzi di Soccorso 2007" della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, il Comitato locale della Croce Rossa di Canelli ha ottenuto il finanziamento per l'acquisto di un'ambulanza di soccorso per un importo di 52.000 euro.

Nel corso dell'assemblea di lunedì 22 ottobre i soci, oltre ad approvare il bilancio preventivo 2008, hanno accettato il gradito contributo della Fondazione che già nel 2004 aveva donato un mezzo per la Protezione Civile (un carrello ed un Land Rover).

Attualmente la Cri di Canelli (presidente dott. Mario Bianco) conta su trecento soci distribuiti nelle varie componenti (Volontari del soccorso, Sezione femminile, Infermiere volontarie, Pionieri e Corpo Militare). Il Presidente e il Consiglio direttivo ringraziano per il cospicuo contributo che servirà per l'acquisto di un'ambulanza di emergenza e delle relative attrezzature. Il presidente Bianco ricorda ed invita tutti a partecipare al corso per "Volontario del Soccorso" per il servizio sulle ambulanze (20 lezioni) che inizierà martedì 6 novembre e alla tradizionale "Cena rustica" organizzata dal Comitato femminile che avrà luogo sabato 3 novembre, alle ore 20.

Partirà per prima la tangenziale Sud Ovest di Asti?

Canelli. Dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica, giovedì 4 ottobre scorso, è stata approvata la convenzione autostradale relativa alla concessionaria Asti - Cuneo. Sempre giovedì 4 ottobre, in Provincia, ad Asti si è svolto un incontro interlocutorio tra Comune, Provincia, Società Asti - Cuneo, per lo stato di avanzamento dei lavori.

La riunione ha fatto il punto sui due lotti mancanti del collegamento autostradale che riguardano il territorio astigiano, vale a dire Rocca Schiavina - Isola d'Asti e Rocca Schiavina - Asti Est, ma anche la tangenziale sud ovest.

Novità potrebbero emergere proprio per quel che riguarda quest'ultimo tratto. Infatti "è per evitare disagi - ha affermato l'assessore comunale Fabrizio Imerito - stiamo valutando di chiedere che venga realizzata prima la tangenziale sud ovest e solo in un secondo momento gli altri due lotti dell'autostrada".

Per il sud astigiano sarebbe una vera benedizione che permetterebbe di raggiungere l'ospedale Massaja e il casello autostradale Asti Ovest senza dover attraversare tutta Asti, che risulta ormai richiedere maggior tempo di percorrenza che non da Canelli o Nizza e il capoluogo provinciale.

Vaccinazioni antinfluenzali nel Distretto Asti Sud

A Bubbio, martedì (6 novembre) dalle ore 11.00 alle 12.00; a Canelli, venerdì (9 novembre e 23 novembre) dalle ore 12.00 alle 13.00; a Castagnole, lunedì (12 novembre) dalle ore 08.00 alle 09.00; a Costigliole, lunedì (26 novembre) dalle ore 07.30 alle 08.30; a Montegrosso, lunedì (5 novembre) dalle ore 09.30 alle 11.00 e martedì (27 novembre) dalle ore 12.00 alle 13.00; a Nizza Monferrato, mercoledì (7 novembre e 28 novembre) dalle ore 12.00 alle 13.00.

Domenica 28 ottobre

Gran bella "Festa del Ciao"



Canelli. Domenica 28 ottobre, nella parrocchia di San Tommaso, si è svolta la tradizionale "Festa del Ciao" dei ragazzi dell'ACR. È il momento che inaugura il cammino annuale dei ragazzi dai 6 ai 14 anni. Un cammino che dura per tutti i sabati pomeriggio, da settembre fino a giugno, per poi essere integrato dall'"Oratorio Feriele" settimanale di luglio. Una grande attività dunque, sostenuta da giovani e adulti che impiegano gratuitamente il loro tempo a servizio della comunità parrocchiale e cittadina.

La giornata, iniziata con la Messa celebrata da don Claudio, è proseguita in piazza Cavour "per far vedere la gioia

dei ragazzi a giocare e a non nascondere la loro gioia",

ci ha detto il presidente dott. Mauro Stroppiana.

Il pranzo nei locali del salone accogliente e suggestivo della Scuola materna Bocchino che, come al solito, ha accolto con generosità la presenza dei ragazzi dell'ACR.

Al pomeriggio grande gioco e dibattito tra i genitori presenti. Da qualche anno, infatti, questa festa è anche diventata festa della famiglia e unisce attorno ai bambini diversi loro genitori.

Alla fine della giornata, grande gioco tra i ragazzi e adulti, con merenda finale.

"Un'occasione di gioia e condivisione - conclude Stroppiana - per dire che l'Azione Cattolica è un'esperienza aperta, vicina alla gente, che richiede impegno, ma non vuole stravolgere la vita di nessuno".

Riuscita la festa del 45° di fondazione del Circolo Acli



Canelli. Non sempre le cose nate all'improvviso o per caso, riescono meno bene di quelle programmate a lungo.

È quanto è successo agli amici dell'Acli che, tra una partita e l'altra a carte, hanno deciso, qualche sera fa, di far celebrare una Santa Messa, domenica 28 ottobre, in San Tommaso, per tutti i già numerosi soci defunti... Numerosi perché, a ben pensarci, il circolo Acli è nato nel lontano 1962, quarantacinque anni or sono, "in Piazzetta" e poi nei locali sotto la canonica di San Tommaso, in via Dante. Ed allora perché non invitare in sede, in via dei Prati, tutti i "vecchi soci fondatori", ormai carichi di tanti bei ricordi, a fare un aperitivo?

E perché non preparare, anche, un bel pranzetto "al volo" con due antipasti, due primi, un secondo, il dolce, caffè, vino, magari anche il digestivo, il tutto ben curato dalla socia Sonia Antico, e per soli 15 euro? Detto fatto!

E si sono trovati, a pranzo, in una sessantina, dopo aver detto tanti no per mancanza di posti. Hanno presenziato il

vicesindaco Marco Gabusi, il presidente provinciale Unione Sportiva Acli Giovanni Calosso, il presidente provinciale Acli Angela Bosio che, oltre ad aver tracciato la storia del circolo canellese, ha avuto parole di grande apprezzamento per la dedizione ed il giovanile entusiasmo sempre dimostrato dai soci fondatori, tutti presenti alla festa: Giuseppe Aimasso, Roberto Barbero, Renzo Carosso, Giuseppe Pavese, Maria Teresa Elia, Maria Grazia Genovese, Amelia Possevini, Franco Forte, Aldo Prazzo, Orestino Salvi, Giovanni Elia...

Il Consiglio

È formato da undici amici: Cesare Terzano, presidente da dieci anni, Giuseppe Faccio il suo vice; Beppe Aimasso, il cosiddetto vicepresidente anziano, Aldo Bocchino, Roberto Barbero, Giorgio Masone, Franco Sconfienza, Nelly Marraffio, Luigi Ceresola, Giovanni Spanu e Renata Dagna i consiglieri.

Strutture

I duecentoquaranta soci dispongono di due bei campi da tennis in terra battuta,

due tribune, un campo da bocce, un dehors per le serate estive, un salone per riunioni e gioco delle carte, un piccolo bar... e, dice Terzano, "tanta voglia di stare insieme in allegria, con ancora tanti ideali in testa".

Tra gli altri

Tra gli altri, con personaggi che mancavano da molto tempo a Canelli, alla ben riuscita festa del 45°, abbiamo riconosciuto: Nani Rosso, Cesare Sartore, Renato Branda, Giovanni Marelli, Piero Cavallero, Renzo Pagliarino, Vanda Tortaroglio, Rosella Gallo, Noemi Sconfienza, Silvana Genovese, Milva Castino, Piercarlo Sacchero, Sergio Bosca, Michele Rocca, Albertino Torta, i fratelli Mauro e Carlo Icardi con l'anziano padre Ernesto (92 anni), Paolo Icardi, Giuseppe Tardito, Piero Amerio, Romano Cacciola, Nino Tribulo, Elsa Baldi, Roberto Negro, Ermanno Martinengo, Giuseppe Sabina, Giorgio Antico, Simone Bodrito...

Nella foto di Franco Grasso: i 63 acliisti canellese presenti al pranzo.

È la 491ª edizione

Proposte e appuntamenti per la fiera di San Carlo

Erca d'argento

Presso l'Auditorium Trinità, **Domenica 4 novembre**, alle ore 9,30 verrà consegnato il premio "Erca d'argento 2007" al nicese, Generale di divisione, Franco Cravarezza con la partecipazione di molti dei premiati degli anni precedenti.

Il premio giunto alla sua 12ª edizione è stato assegnato, a partire dal 1996, alle seguenti personalità nicesi: Enrico Bologna (1996); Marcello Rota (1997); Maurizio Chiappone (1998); Simone Cavelli (1999); Luigi Odasso (2000); Pietro Carlo Cacciabue (2001); Gian Piero Piretto (2002); Fernando Borrino (2003); Antonella Delprino (2004); Luigi Carlo Zunino (2005); Giuseppe Succì (2006).

Al termine della cerimonia di consegna, presso la Chiesa vicariale di S. Giovanni, messa solenne in dialetto nicese e rievocazione del miracolo accaduto nel 1613 all'altare di S. Carlo, patrono di Nizza Monferrato.

Alle ore 12,30: presso il Ristorante "Il Quartino" di Calamandran: "Disnè ed S. Carlo" e presentazione dell'edizione 2008 de l'Armanoch".

Borse di studio

Dopo la premiazione de "L'Erca d'argento", sempre al

l'Auditorium Trinità, verranno consegnate due borse di studio, offerte dai premiati con "L'Erca d'argento", a studenti della terza media (dell'anno scolastico 2006/2007) meritevoli, scelti da un'ad hoc commissione composta da: Isabella Cairo (dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza), Maria - Teresa Ciccarelli e Francesca Villa (in rappresentanza del corpo insegnante), Luigi Pistone e Ugo Morino (in rappresentanza dell'Accademia di cultura nicese "L'Erca").

Gli alunni premiati sono: Giuseppe Poppa (3ª B) e Valentina Lo Porto (3ª D).

Liber catenae

Premio "Il Campanon"

Sabato 3 novembre, alle ore 11,00, presso la sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato verrà presentata al pubblico la versione in lingua italiana del "Liber Catenae", una pubblicazione in lingua latina del secolo tredicesimo che contiene norme e leggi per il governo della città di Nizza, uno dei primi "statuti" a livello nazionale. Il "Liber Catenae" è oggi conservato in una teca speciale nella sala del Consiglio comunale di Nizza Monferrato.

Nel pomeriggio, dello stes-

so giorno, alle ore 16,00, alcuni nicesi meritevoli, per il loro impegno, per il loro lavoro, per la loro umile fatica, verranno premiati con "Il Campanon".

La Commissione presieduta dal sindaco Maurizio Carcione e composta dai capi gruppo in Consiglio comunale, fra l'ampia rosa di nicesi ha scelto i seguenti nominati: Vincenzo (Censo) Giolito, già dirigente della Nicese, socio della Croce Verde e della Numismatica Nicese; Isidoro (Doro) Demaria, socio e volontario della Croce Verde; Vico Vallegra, collaboratore come sagrestano nelle parrocchie di S. Giovanni e S. Ippolito. A loro il riconoscimento ed il ringraziamento della città per l'opera instancabile e silenziosa.

Spettacolo teatrale

A contorno della "Fiera", **martedì 6 novembre**, alle ore 21,00, presso il teatro sociale di Nizza Monferrato, verrà rappresentata la commedia in due atti di Jean Bernard-Luc "I complessi", portata in palcoscenico dalla compagnia teatrale di Mongardino "Attori per caso".

Domenica della Fiera

Domenica 4 novembre, appuntamento con le manifestazioni proprie della fiera:

Mercatone della Fiera di S. Carlo con gli ambulanti (circa 400) per le vie e le piazze della città che offriranno a tutti i visitatori le loro merci; in Piazza del Municipio, sotto una tensostruttura apposta "Giornata del Tartufo e del Cardo gobbo" con esposizione di: tartufi, cadi di Nizza (il cardo gobbo); prodotti agricoli e artigianali con degustazione del vino Barbera e assaggio di bagna cauda; da mezzogiorno a mezzanotte, **Maratona della Bagna cauda** "da mezzogiorno a mezzanotte" presso la S. Ignora in rosso dell'Enoteca regionale; alle ore 16,30, in piazza del Municipio, distribuzione di **Zabaione al moscato** offerto dall'Amministrazione cittadina e dalla Pro loco. Il gruppo folkloristico "I pijtevarda" intratteranno con le loro musiche visitatori e cittadini nei diversi angoli della città.

La "fiera" è organizzata in collaborazione con gli assessorati alle Manifestazioni (Gianni Cavarino), al Commercio (Fulvio Zaltron), all'Agricoltura (Antonino Balducci), con la Pro Loco di Nizza (presidente Bruno Verri) e con l'Enoteca Regionale di Palazzo Crova (presidente Alfredo Roggero Fossati).

Domenica 28 ottobre a Nizza

In anteprima nazionale il romanzo di Milanese



Da sinistra: Renzo Pero, l'assessore Giancarlo Porro, Gigi Pistone, Lillina Milanese Arzani, Maurizio Martino.

Nizza Monferrato. L'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, domenica 28 ottobre, ha nuovamente aperto i suoi battenti per la presentazione di un romanzo scritto da una "nicese", Enrica (Lillina) Milanese Arzani (quest'ultimo è il cognome materno con il quale la scrittrice ama presentarsi) dal titolo "Dolci tristi ricordi".

Perché proprio a Nizza Monferrato? Le sue origini nella nostra città è un buon motivo per ritornare a rivedere luoghi e persone che hanno lasciato nel suo cuore un segno indelebile, e l'altro è perché una buona fetta di questo suo libro è ambientato nella nostra città. Ultima considerazione, molto importante per color che hanno curato questo incontro è che questa di Nizza è la "presentazione in anteprima" di questa prima opera di Lillina Milanese che ha così voluto fare un omaggio alla città delle sue origini.

In sala fra il pubblico tante amiche ed amici che nel primo dopo guerra hanno condiviso con Lillina parte della loro gioventù ed è stata un'occasione per ricordare e riallacciare quei ricordi.

La presentazione è stata promossa dalla Pro loco di Nizza Monferrato con il suo braccio operativo di "Nizza Turismo" e dall'Accademia di cultura nicese "L'Erca", come ha voluto ricordare Maurizio Martino uno dei giovani di "Nizza Turismo" e consigliere della Pro loco.

Martino ha introdotto l'iniziativa con una breve biografia dell'autrice del romanzo, prima di dare la parola, per i saluti, a Lorenzo Pero e Gigi, rispettivamente, presidente e segretario de L'Erca ed all'Assessore alla Cultura, Giancarlo Porro (in rappresentanza dell'Amministrazione comunale) che ha fatto dono all'autrice di una copia de "Le vicende storiche di Nizza Monferrato" del Migliardi.

Molto commossa la risposta di Lillina Milanese "Qui ho ritrovato la mia gioventù, e quanti ricordi! Mi sono sentita accanto al mio paese...Anch'io sono di Nizza Monferrato".

Dopo la lettura di una breve recensione del romanzo, Silvia Chiarle (una delle ragazze di "Nizza Turismo" ha letto alcuni brani del libro con alcuni passi più significativi: dall'ambientazione alla tristezza per la morte del fratello, dalla persecuzione al ritorno a Nizza prima della partenza per Londra per finire alla scoperta dell'Inghilterra, al passaggio a Parigi per ritrovarsi, poi, nuovamente a Nizza. Al termine alcuni interventi che volevano essere non delle domande ma dei ricordi...

"Nel romanzo, non ci sono solo cose brutte ma anche momenti belli ed allegri. Il libro è una storia d'amore ed un thriller; è un racconto scaturito dai ricordi e dal cuore. Oggi voi mi avete regalato tanto", è la conclusione di "Lillina".

Presentato all'Auditorium Trinità

Astigiani nella pampa di Giancarlo Libert

Nizza Monferrato. Si è parlato di immigrazione e di "missioni salesiane", venerdì 26 ottobre, all'Auditorium Trinità, con un pubblico attento ed interessato. L'occasione è stata fornita dalla presentazione, voluta dalla Col diretti e dall'Accademia di cultura Nicese "L'Erca", di un libro dello storico Giancarlo Libert dal titolo "Astigiani nella Pampa. L'emigrazione dal Piemonte, dal Monferrato e dalla Provincia di Asti in Argentina".

A tirare le "fila" del discorso don Franco Cartello, parroco di Mombercelli, che ha via via presentato i vari interventi: l'Assessore Giancarlo Porro, presente con il collega Antonino Balducci e con il consigliere e vice presidente della C.R. Asti, Gabriele Andreetta, ha portato i saluti del sindaco Maurizio Carcione, assente per una lieve indisposizione; il presidente della Col diretto Astigiana, Giorgio Ferrero; il presidente de "L'Erca", Renzo Pero dal quale si è appreso che è l'ultimo discendente di un "monsignore" emigrato in Argentina e che nei primi anni del dopoguerra insieme al fratello Franco hanno "aiutato" circa 2000 nicesi ad emigrare in sudamerica attraverso l'agenzia di navigazione "Italia", da loro gestita, oggi si chiamerebbe più propriamente Agenzia di viaggi.

La serata è poi proseguita con uno spezzone di un documentario "La Pampa Gringa", girato da Rai Tre Piemonte sugli immigrati piemontesi in Argentina che in un misti di dialetto piemontese e spagnolo raccontavano la loro avventura di migranti.

E' stata poi la volta di Giancarlo Libert che ha presentato il suo libro, partendo dal pre-

supposto che "conoscere l'immigrazione vuol dire essere pronti ad affrontare il problema".

Il volume tratta minuziosamente, attraverso una serie di dati e di numeri, delle migrazioni che tanti italiani hanno affrontato: 276 milioni di italiani hanno lasciato la madre patria nel periodo 1876/1976 e di questi sono 6.000.000 i piemontesi nel mondo dei quali circa 3.000.000 quelli in Argentina, il 19%. Sono 277 le località citate nel libro e tanti sono i paesi artigiani con i nomi di alcuni immigrati che sono ancora oggi ricordati.

La parola è quindi passata a Peter John Mazzoglio, presidente del Centro studi e Ricerche storiche che ha ripercorso la storia di 130 anni di presenza missionaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice in terra di Patagonia, iniziata nel lontano 1880 con l'arrivo delle prime sorelle, guidate da suor Angela Vaiese. Fra il pubblico la direttrice Sr. Fernanda con alcune consorelle.

Ha terminato la serata il direttore della Coldiretti di Asti, Luigi Zepponi con alcuni dati sulla presenza di emigranti nelle nostre campagne con le problematiche e l'analisi delle situazioni nella provincia astigiana, ricordando anche i servizi attivati a favore degli extracomunitari, dai permessi di soggiorno all'assistenza per il servizio delle badanti.

I lavoratori agricoli nel 2006 erano 2.585 di cui 902 di provenienza straniera con una preponderanza di romeni (597), seguiti dai balcanici (193), dagli africani del nord (92), da immigrati dell'america meridionale (17), dell'Africa (13), centro america (4), est asiatico (4).



Da sinistra: Francesco Cartello, Luigi Zepponi, Giorgio Ferrero, Renzo Pero, G. Carlo Libert, Peter John Mazzoglio.

Inizierà martedì 6 novembre

Corso haccp 2007

Nizza Monferrato. Ricordiamo ancora una volta, per chi fosse interessato, che è stato diffuso il programma del corso 2007 HACCP, tenuto dalla dr.ssa Renza Berruti dell'ASL 19.

I giorni delle lezioni saranno martedì e mercoledì 6 e 7 novembre, martedì e mercoledì 13 e 14 novembre, per un totale di dodici ore complessive.

Questi gli argomenti che saranno affrontati: normativa vigente; nozioni di microbiologia alimentare; introduzione al concetto di rischio biologico applicato in campo alimentare; tossinfezioni alimentari; corretta conservazione degli alimenti; sanificazione e calendario delle pulizie; introduzione all'applicazione del sistema HACCP; diagrammi di flusso; identificazione dei pericoli, loro rischio e gravità; identificazione dei CCP; limiti critici; monitoraggio; azioni correttive; procedure delocalizzate: sanificazione, derattizzazione, acqua potabile, formazione del Personale, referenziamento dei fornitori; la responsabilità nel raggiungimento di obiettivi comuni; la collaborazione; regolamento CE - 178/02; regolamento CE - 852/04; decreto legislativo n. 114/06; allergie intolleranze celiachia.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0141-720530, fax allo 0141-720536, oppure via e-mail a nizza@tin.it.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 4 novembre 2007, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: *I P, Strada Alessandria, Sig. Bussi.*

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. FENILE*, il 2-3-4 novembre 2007; *Dr. BALDI*, il 5-6-7-8 novembre 2007.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30) *Venerdì 2 novembre 2007:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Sabato 3 novembre 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Domenica 4 novembre 2007: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Lunedì 5 novembre 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Martedì 6 novembre 2007: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Mercoledì 7 novembre 2007: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli.

Giovedì 8 novembre 2007: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: Domenica 4 novembre 2007: Tutte aperte.

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; *U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico* - numero verde 800-262590-telef. 0141 720517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17,00)- fax 0141 720533- urp@comune.nizza.at.it. *Ufficio Informazioni Turistiche* - Via Crova 2 - Nizza M. - tel. 0141 727516. Sabato e Domenica: 10-13/15-18.

Alla stazione di Nizza

Biglietteria aperta per due giorni?



Nizza Monferrato. "Nubi" di nuovi tagli sembra si addensino sulla stazione di Nizza Monferrato, l'unica ancora in funzione in Valle Belbo. È di queste ultime settimane la notizia (e l'utenza spera che non sia completamente vera) di una ulteriore riduzione del servizio della biglietteria, già penalizzata con un orario ridotto. Sembra che i vertici di Trenitalia vogliano un'apertura di solo due giorni settimanali (lunedì, venerdì?) per la riduzione degli addetti a questo servizio.

Questo creerebbe un notevole disagio per coloro che ancora usufruiscono del servizio delle FFSS, considerato che anche l'agenzia di viaggi che cura l'emissione dei biglietti, anch'essa ha un orario ed al sabato pomeriggio ed alla domenica resta chiusa.

In attesa di comunicazioni certe da parte di Trenitalia, i viaggiatori che ancora usufruiscono del "treno" sono in apprensione perché, se questo provvedimento sarà attuato, vedono all'orizzonte un ulteriore intralcio al loro (forse unico) mezzo di spostamento. C'è da dire, inoltre, che in questo modo verrebbe a mancare anche un punto di riferimento per eventuali infor-

mazioni, orari dei treni, offerte di promozioni o quant'altro può essere di utilità a chi usa il treno sia per i suoi spostamenti sia per scopi turistici.

Se si vuole risparmiare, si potrebbero ricercare "tagli" in altri campi, invece di penalizzare sempre e solo questa utenza, composta il più delle volte da persone anziane e da tanti che non vogliono usare la macchina per i loro spostamenti.

Abbiamo chiesto ulteriori informazioni, su questa voce, all'avv. Giacomo Massimelli, nella sua veste di rappresentante dei pendolari, il quale ricorda che è già stata inviata alla Regione affinché si faccia anch'essa portavoce, tramite chi di dovere, delle necessità della gente e intervenga per invitare le Ferrovie a recedere da questa decisione, che sembra debba entrare in vigore a breve termine, si parla dei primi di novembre.

Intanto i pendolari attendono futuri sviluppi con la speranza che coloro che devono prendere le decisioni si mettano, per una volta, nei panni di chi del servizio usufruisce, ascoltando gli accorati appelli dei viaggiatori che ancora viaggiano in treno, studenti, lavoratori e turisti.

Alla Signora in rosso di Nizza Monferrato

Incontro dei ragionieri diplomati nell'anno 1957



Il gruppo dei "ragionieri del 1957".

Nizza Monferrato. Un nutrito gruppo di "ragionieri" per festeggiare, o meglio per rincontrarsi, per ricordare il loro 50.mo anniversario di diploma. Più precisamente sono i "diplomati" dell'anno scolastico 1956/57 dell'Istituto tecnico "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato che si sono dati appuntamento per questo anniversario. La "Signora in Rosso" presso l'Enoteca di Palazzo Crova a Nizza Monferrato ha ospitato questi ormai "pensionati" ragionieri, proponendo loro i piatti della cucina monferrina per una serena e proficua rimpatriata a ricordare i bei tempi (gli anni erano molti di meno!) della scuola.

Al Sociale di Nizza Monferrato

Tempo di teatro in Valle Belbo

Nizza Monferrato. Anche quest'anno la Città di Nizza Monferrato ha dato la sua adesione alla stagione teatrale "Tempo di teatro in Valle Belbo", organizzata in collaborazione con la Fondazione circuito teatrale del Piemonte, Associazione Arte & Tecnica con il contributo della Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Le rappresentazioni si svolgeranno a Nizza Monferrato presso il teatro Sociale.

Questo il programma delle opere presentate:

Lunedì 19 novembre: Otello di William Shakespeare con Andreea Giordana, Marcello Prayer, Ivana Lotito, Valentina Valsania, Luchino Giordana, Barbara Giordano, Michele Maietto, Pino Tuffillaro; regia di Giancarlo Sepe.

Martedì 4 dicembre: Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello con Flavio Bucci, Diana De Toni, Gioietta Gentile, Fabrizio Coniglio, Renato campese, Luigi Mezzanotte, Chiara Gioncardi, Daniela Monteforte; regia di Nucci Ladogana e Flavio Bucci.

Giovedì 24 gennaio: Sono un cabarettista di ordinaria amministrazione di Paride Mensa; con Paride Mensa.

Mercoledì 20 febbraio: FAME il musical! (Saranno famosi) con Francesco Lodo, Daniele Battaglia; regia di Lello Biscossi.

Martedì 4 marzo: Il Signore va a caccia di George Feydeau con Debora Caprioglio, Edoardo Sala, Rosario Coppolino, e con la partecipazione di Mario Scaccia; adattamento e regia di Mario Scaccia.

Mercoledì 26 marzo: La casa in collina dall'omonimo romanzo di Cesare Pavese con Dario Cirelli, Federica Tripodi; drammaturgia e regia di Luciano Nattino.

Giovedì 3 aprile: Due par-

tite di Cristina Comencini con Katia Brancadoro, Silvia Gusinu, Silvia Perosino, Serena Schillaci; regia di Cristina Rigotti.

Inizio degli spettacoli: ore 21,00.

Per tutti gli spettacoli seguirà: dopo teatro.

Costo degli spettacoli: abbonamento: interi euro 80; ridotti, euro 65,00; abbonamenti speciali studenti scuole superiori (prosa), euro 21,00.

Posto unico: intero euro 16,00; ridotto 12,00; ridotto 25, euro 10,00.

Le riduzioni sono concesse agli abbonati del teatro Sociale di Nizza e Balbo di Canelli della stagione 2006/2007 e ai nuovi abbonati, stagione 2007/2008; iscritti UTEA e Università Terza Età (presentare tessera), ai maggiori di 60 anni; ai Crai, ai dipendenti CRAsti e agli abbonati stagionali teatrale di Moncalvo e San Damiano 2007/2008. Il ridotto 25 riservato ai giovani sino a 25 anni.

Vendita abbonamenti: dal 5 novembre fino a sabato 17 novembre 2007.

A Nizza Monferrato: presso Agenzia Dante Viaggi - Via Pio Corsi 36 - telef. 0141.793.333; in orario ufficio; sabato solo al mattino.

A Canelli: presso sede Agenzia Il Gigante Viaggi - Viale Risorgimento 19 - telef. 0141.832.524; orario d'ufficio, sabato solo al mattino.

Si ricorda che a spettacolo iniziato non sarà possibile accedere alla platea.

Per informazioni: Associazione Art e Tecnica - Via D'Azeglio 42 - Asti; tel. 0141 31383; Gruppo Teatro Nove - Via Ungaretti 32 - Canelli - tel. 347 7891937.

La stagione teatrale 2007/2008 si svolgerà sia a Nizza Monferrato, presso il teatro Sociale sia a Canelli presso il teatro Balbo con due programmazioni distinte.

Quale "Affido filare 2005"

Consegna ad Antonio Ricci di 200 bottiglie di "Nizza"



La consegna a Ricci del "Nizza": (da sin.): Maurizio Soave (vice presidente Coldiretti), Giulio Amandola, Mario Porta, Antonio Ricci, on. Massimo Fiorio, Franco Bussi (presidente Cantina Nizza).

Nizza Monferrato. Domenica 28 ottobre, presso la Cantina Sociale di Nizza Monferrato cerimonia di consegna delle "200 bottiglie" di Barbera Superiore d'Asti "Nizza", vendemmia 2005, ad Antonio Ricci, ideatore del programma televisivo "Striscia la Notizia", quale "affido del filare 2005" da parte dell'Unione collinare "Vigne & Vini". Antonio Ricci è venuto a ritirare la produzione del "suo filare", di cui ha seguito la lavorazione, del produttore Giulio Amandola di Regione Bricco a Nizza Monferrato.

Il presidente dell'Unione collinare, attorniato dal presidente della Cantina Nizza, Franco Bussi, da alcuni sindaci dell'Unione, dal produttore Amandola, ha consegnato simbolicamente alcune bottiglie, il resto verrà spedito direttamente a casa.

Antonio Ricci si è impegnato ad offrire questa speciale Barbera "Nizza" ad amici e conoscenti, del mondo dello spettacolo affinché possano apprezzarne la bontà e siano, a loro volta, un veicolo di promozione.

Sabato 17 e domenica 18 novembre

Bagnacauda del camperista



Nizza Monferrato. Il Camper Club Nicese, presidente Giulio Vallegra, chiama a raccolta gli amici camperisti per la classica e tradizionale "Bagnacauda del Camperista", giunta alla sua decima edizione.

L'appuntamento è per il 17 e 18 novembre a Nizza Monferrato sui piazzali destinati alla sosta dei mezzi preparati appositamente, e già disponibili dal pomeriggio (ore 15,00) del giorno 16 (venerdì). Le aree di sosta saranno sorvegliate per tutta la durata della cena.

È un'occasione per presentare il territorio, le sue bellezze, i suoi piatti tipici, ed il suo vino Barbera.

In contemporanea si svolgerà il "2° raduno nord ovest Italia dei camper storici", con verifica dei commissari Rivars (registro italiano veicoli abitativi storici).

Intenso il programma previsto. **Sabato 17 novembre:** visite libere e guidate al centro storico della città. Con pulmini messi a disposizione dall'organizzazione, si potranno vi-

sitare aziende vinicole locali.

Alle ore 18,00: vin brulé sui piazzali Pertini e alle ore 20,00, cena con bagna cauda ed un menu eccezionale: *carne cruda battuta al coltello, frittatine miste ai sapori di campagna, tradizionale bagna cauda con verdure miste, gnocchetti alla portoghese, cinghiale e faraona con verdure, charlotte creolle, caffè e digestivo; vini della Cantina sociale di Nizza Monferrato.*

Costo della manifestazione: cena: euro 33,00 (euro 15,00, bambini da 3 a 10 anni); euro 10,00 ad equipaggio per organizzazione; euro 5,00 per soci CCN.

Essendo i posti limitati è obbligatoria la prenotazione al n. 0141 701632 (anche fax) o 388 0653893.

Per informazioni sui veicoli storici (20 anni) contattare: roggi64@inwind.it - tel. 339 5422714; caravanclubgorizia-viaggi@virgilio.it - 335 6028272.

Per problemi organizzativi gli animali non sono ammessi né sui mezzi di trasporto né nei locali.

Festa di fine stagione alla pista Winner

Nizza Monferrato. Sabato 3 e domenica 4 novembre, presso la pista Winner di Nizza Monferrato, si correrà la 11ª edizione del "Trofeo d'autunno" di Karting. È prevista la partecipazione di circa un centinaio di piloti. Saranno ammessi alla competizione anche i piloti stranieri; la gara è aperta ai di classe "A" o "prioritari" ed anche a quelli di categoria "tempo libero" che si avvicinano a questo sport per la prima volta.

La manifestazione della Pista Winner è una "festa di fine stagione".

Il programma prevede, al sabato, prove libere del tracciato a partire dalle ore 8 fino alle ore 17.

Alla domenica dopo i controlli, le prove ufficiali, le qualifiche, il briefing, inizio delle gare con pre finali e finali.

Il tutto a terminare intorno alle ore 17 con premiazione sul podio Winner.

Brevissime

Unitre

L'Università delle Tre età dà appuntamento ai suoi iscritti per le conferenze del lunedì a Nizza Monferrato. Tema dell'incontro di lunedì 5 novembre le "Teorie sull'origine dell'universo": relazione il docente: Marco Pedrolletti.

Martedì cinema

La Multisala Verdi di Nizza Monferrato, per la rassegna "Il cinema diffuso", sguardi d'autore nel mondo, propone per martedì 6 novembre il film "Il grande capo".

Tema un fantomatico "grande capo" che non si vede, ma prende le decisioni, così ha fatto credere il direttore per affibbiare la responsabilità delle decisioni ad altri.

Come in qualsiasi commedia, i nodi vengono al pettine ed il "grande capo" (trovato per l'occasione) si materializza...Il finale è a sorpresa...

**OGGI SIAMO APERTI
TUTTO IL GIORNO**

ECCEZIONALE

Sconto
10%
**ALLA
CASSA**

SU TUTTA LA SPESA

escluso: giornali - riviste libri - tabacchi - tessere telefoniche

GALASSIA

UN RISPARMIO MAI VISTO

ACQUI TERME (AL) Via IV Novembre (p.za Maggiorino Ferraris)